

PUBBLICAZIONI DEGLI ARCHIVI DI STATO
STRUMENTI CLIX

Archivio diaristico nazionale Inventario

a cura di
LUCA RICCI

II

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI
DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
2003

DIREZIONE GENERALE PER GLI ARCHIVI
SERVIZIO DOCUMENTAZIONE E PUBBLICAZIONI ARCHIVISTICHE

Direttore generale per gli archivi: Salvatore Italia
Direttore del Servizio: Antonio Dentoni-Litta

Comitato per le pubblicazioni: Salvatore Italia, *presidente*, Paola Carucci, Antonio Dentoni-Litta, Ferruccio Ferruzzi, Cosimo Damiano Fonseca, Guido Melis, Claudio Pavone, Leopoldo Puncuh, Isabella Ricci, Antonio Romiti, Isidoro Soffietti, Giuseppe Talamo, Lucia Fauci Moro, *segretaria*.

Cura redazionale: Giulia Barrera e Ludovica de Courten

SOMMARIO

I

<i>Prefazione</i> di Antonio Dentoni-Litta	VII
INTRODUZIONE	
L'archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano	XI
Struttura dell'inventario	XXXII

INVENTARIO

Sezione Premio

Diari personali	5
Diari di guerra	106
Diari di viaggio	157
Memorie personali	181

II

Memorie di guerra	449
Epistolari	542
Altre categorie testuali	585

Sezione ADN

Diari personali	599
Diari di guerra	616
Diari di viaggio	624
Memorie personali	629
Memorie di guerra	658
Epistolari	672
Altre categorie testuali	682

© 2003 Ministero per i beni e le attività culturali
Direzione generale per gli archivi
ISBN 88-7125-241-1

Vendita: Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Libreria dello Stato
Piazza G. Verdi 10, 00198 Roma

Sezione Testimonianze

Diari personali	695
Diari di guerra	700
Diari di viaggio	703
Memorie personali	705
Memorie di guerra	739
Epistolari	755
Altre categorie testuali	768

APPENDICE

Vincitori del Premio Pieve - Banca Toscana	775
--	-----

INDICI

Indice degli autori	791
Indice dei luoghi di nascita o formazione degli autori	836
Indice dei nomi	845
Indice dei toponimi	849

SEZIONE PREMIO

MEMORIE DI GUERRA

MG/91

1973. MANLIO AGLIARDI (Ravenna), *L'assalto dei Gurka*, pp. 16 (1940-1946)
Cinque episodi di una tragedia vissuta nelle campagne faentine: la guerra in casa, sulla linea del fronte.

MG/96

1974. GIOVANNI ELIA ALBÉ (Milano), *50 anni*, pp. 47 (1940-1946)
Un pensionato rievoca l'infanzia trascorsa nel periodo della guerra, le paure, le sofferenze, la poliomielite che lo colpì allora. E come, a poco a poco, si fece strada nella sua coscienza la comprensione per l'atteggiamento del padre antifascista.

MG/91

1975. WALTER ALFANI (Arezzo), *Uomini di nessuno*, pp. 96 (1940-1945)
Tre anni di guerra in Albania, la cattura e la deportazione in un lager tedesco. Poi, la fuga liberatrice attraverso la Germania, fino al ritorno a casa.

MG/91

1976. AGATINO ALÌ (Catania), *Dall'alba all'Ave Maria*, pp. 89 (1940-1946)
Prigioniero degli inglesi dopo l'autoaffondamento dell'incrociatore *San Giorgio*, l'autore narra le traversie nei campi di Tobruk e del Sudafrica, fino al ritorno al paese natio.

MG/88

1977. BRUNO ALINARI (Firenze), *L'amore del partigiano*, pp. 43 (1943-1944)

Un giovane fiorentino, pur non vantando un passato antifascista, entra nella Resistenza dove incontra anche la futura moglie, allora staffetta partigiana. La rievocazione di quei giorni vuole essere anche un riconoscimento alle eroiche famiglie contadine che, mettendo a repentaglio la loro vita, prestarono ospitalità e aiuto ai fuggitivi.

MG/99

1978. GIOVANNI ALLORI (Prato), *Diario di guerra*, pp. 34 (1940-1998)

Un giovane, in servizio di leva, parte per la guerra: all'iniziale entusiasmo subentra la consapevolezza della disfatta, con la cupa presa di coscienza delle violenze perpetrate dai tedeschi ai danni dei soldati italiani, come lui prigionieri.

MG/92

1979. ANNA MARIA ALTAMORE (Roma), *Diario di una «bambina fortunata»*, pp. 16 (1943)

La guerra del Golfo (1991) riporta alla memoria di una casalinga le dolorose esperienze che hanno segnato la sua infanzia, durante la seconda guerra mondiale.

MG/94

1980. MASSIMO ALTHEIMER (Milano), *Ricordi d'Africa*, pp. 22 (1942-1945)

Nel 1942, per sfuggire alla routine quotidiana, un contabile accetta di andare a lavorare a Tunisi, con l'incarico di vigilare sull'arrivo dei mezzi di trasporto dell'esercito italiano: sfuggito a molti pericoli, finisce prigioniero e svolge lavori diversi fino al rientro in Italia, nel 1946.

M. ALTHEIMER, *Maestro improvvisato*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 211-213.

MG/91

1981. ADRIANA ALUNNO (Napoli), *Anni di guerra*, pp. 85 (1943-1945)

La tragedia dei bombardamenti e della guerra civile rievocata nella memoria di una donna che allora era bambina e cercava di sopravvivere tra Forlì e Terra del Sole.

F. KOCH, *Lo sfollamento nella memoria femminile*, in S. LISCHI CORADESCHI, *Per tutte le Beppe*, Firenze, Giunti, 1992, pp. 243-258.

MG/94

1982. GUIDO ALUNNO (Perugia), *La prima Grande Guerra mondiale nel ricordo di un sopravvissuto*, pp. 150 (1914-1918)

«Patria mia quanto mi costi», dice l'autore. Potrebbe essere il titolo di questo racconto dettagliato delle vicende vissute tra il Carso e l'Albania da un italiano che ha partecipato, pieno di fervore patriottico, alla prima grande guerra del Novecento.

MG/88

1983. GIACINTO AMBROGETTI (Forlì Cesena), *Riassunto di una vita*, pp. 11 (1921-1946)

La testimonianza di un agricoltore romagnolo che riassume la propria esistenza fino al 1941 in una sola pagina, poi ricorda la guerra che lo ha visto soldato in Africa e prigioniero di guerra in Inghilterra, dove ha vissuto anche una storia d'amore, fino al ritorno alla vita civile in Italia.

MG/90

1984. ANNIBALE AMOROSI (Perugia), *Guerra e deportazione*, pp. 16 (1944-1946)

Catturato dai tedeschi perché renitente, un ragazzo di sedici anni viene deportato come detenuto politico prima a Mauthausen, poi nelle vicinanze di Berlino, dove viene inviato a rimuovere le macerie provocate dai bombardamenti alleati. Rimarrà in Germania fino alla liberazione da parte dell'esercito sovietico.

MG/90

1985. GUGLIELMO ANCONETANI (Ancona), *Dall'Abissinia all'India*, pp. 71 (1933-1946)

Richiamato alle armi ad Addis Abeba, dove lavora come tecnico per un'impresa stradale e dove vive con la famiglia, l'autore viene fatto prigioniero dagli inglesi e, mentre i famigliari vengono condotti in un campo di internamento per civili e poi rimpatriati in Italia, lui viene deportato in un campo di prigionia indiano.

MG/95

1986. ALESSANDRO ANDREINI (Milano), *Una vera storia di un vero fante d'Italia*, pp. 37 (1940-1945)

La disfatta dell'esercito italiano in Russia, sopraffatto dal «generale inverno» nei ricordi di un semplice fante che sfugge alla prigionia prima dei russi e poi dei tedeschi, per poi riparare in Svizzera come esule.

MG/98

1987. ANNA DI MARZABOTTO (Bologna), *Racconto di vicende vissute al tempo di guerra*, pp. 18 (1944-1945)

Scene di guerra, soprattutto degli ultimi mesi, rievocate attraverso lampi di immagini, come sensazioni di paura. Una giovane è intrappolata dalla fuga dei tedeschi che la costringono nella sua Marzabotto, poi riesce a fuggire fino a Casalecchio e a Bologna, dove festeggia la liberazione.

MG/88

1988. GIOVANNI ANSELMINI (Brescia), *Fuga dalla Germania*, pp. 14 (1943-1945)

Il tormento della prigionia sotto i tedeschi, il lavoro in fabbrica e la fuga durante un trasferimento, fino all'incontro con gli americani, e ai venti giorni di fermo impostigli da questi ultimi prima di farlo rientrare in patria.

MG/95

1989. NUCCIO ANTONELLI (Agrigento), *A testa alta*, pp. 183 (1934-1956)

Una memoria di vita militare di un ufficiale che, dopo l'armistizio, fugge dalla Jugoslavia e, giunto in Sabina, entra a far parte di una formazione partigiana, prima di essere richiamato dal Ministero della guerra. Coinvolto in un banale incidente, terminerà la sua esperienza con l'allontanamento dal servizio nel 1956.

MG/87

1990. ABELE ANTONIONE (Novara), *Anni bui*, pp. 33 (1943-1945)

Obbligato ad aderire alla Repubblica sociale per il timore di ritorsioni sui famigliari, un giovane, animato da ideali di libertà, descrive la sua personale resistenza passiva nei confronti degli oppressori, fino alla scelta di fare il partigiano.

MG/90

1991. GIAMPIERO AVANZINI (Firenze), *Giorni di guerra*, pp. 105 (1940-1945)

Attraverso diari, appunti, lettere e documenti vari, l'autore rievoca i fatti d'arme cui ha partecipato durante la guerra, prima come ufficiale pilota negli aerosiluranti, poi come partigiano in una brigata garibaldina e, infine, come volontario nei gruppi di combattimento del nuovo esercito italiano.

MG/85

1992. DOMENICO BACCI (Arezzo), *Reminiscenze di un ex cappellano militare*, pp. 73 (1916-1944)

Trent'anni di ricordi di un sacerdote che ha vissuto al fronte la prima guerra mondiale: le sue memorie militari si intrecciano con l'esercizio del ministero sacerdotale. Sarà poi chiamato ad importanti incarichi nelle diocesi di Cefalù, Brindisi e Firenze, dove vivrà i giorni del secondo conflitto e della liberazione.

D. BACCI, *Sprazzi di lontane reminiscenze di un ex cappellano militare*, Terranuova Bracciolini (Ar) 1986 (Quaderni della biblioteca, 15).

MG/98

1993. UMBERTO BACCI (Pisa), *Quando il suolo era tutto bianco*, pp. 96 (1939-1945)

Scritto fra il 1947 e il 1997, questo memoriale romanzato narra le vicende vissute da un soldato centralinista-capo, a cui viene attribuito un nome di fantasia, in Africa, in Grecia, durante la Campagna di Russia e la relativa ritirata, fino alla fuga dalla Germania.

MG/91

1994. LIDIA BADINI (Bologna), *La mia guerra*, pp. 137 (1944-1945)

Sfollata con due figli a Casola Valsenio, ha vissuto due anni con gli abitanti del luogo e le truppe di occupazione e di liberazione.

F. KOCH, *Lo sfollamento nella memoria femminile*, in S. LISCHI CORADESCHI, *Per tutte le Beppe*, Firenze, Giunti, 1992, pp. 243-258.

MG/91

1995. PIETRO BALDELLI (Pesaro Urbino), *Memorie di un soldato semplice*, pp. 66 (1940-1945)

Un soldato semplice dell'artiglieria antiaerea raccoglie brevi ricordi di guerra prima sul fronte occidentale (Francia) poi su quello greco-albanese e russo, con l'Armata italiana in Russia (Armir), nella regione di Vorosilovgrad e Dnepropetrovsk.

MG/97

1996. GIAN GASPARE BALDERI (Torino), *Tremarono i Lungarni (Firenze tra il '44 e il '45)*, pp. 33 (1944-1945)

Sfollamento da Bologna a Firenze su una Topolino Fiat, per raggiungere i nonni materni, ebrei perseguitati dalle leggi razziali. Un ragazzino di quattordici anni osserva la furia della guerra nella speranza di assaporare il gusto della libertà.

MG/91

1997. PASQUALE BALDI (Foggia), *Questo è quanto mi accadde in prigionia in Germania*, pp. 36 (1943-1945)

Il quinto di otto figli di una famiglia di apicoltori di Vieste rievoca due anni di prigionia, con tutti i patimenti e i soprusi subiti dai tedeschi e poi dai partigiani di Tito.

MG/92

1998. PASQUALE BALDI (Foggia), *Due volte prigioniero: dei tedeschi prima, degli slavi dopo*, pp. 135 (1943-1945)

Prigioniero dei tedeschi dall'ottobre del 1943, un ufficiale dei carabinieri è assegnato ai lavori forzati in miniera, poi al lavoro agricolo in Austria, presso privati; guadagnata la frontiera della Slovenia, cade in mano ai partigiani di Tito. Per la seconda volta ricorda in una memoria quegli eventi.

MG/99

1999. LUCIANO BANCHELLI (Firenze), *«Tutto ha inizio»*, pp. 179 (1940-1945)

Il racconto di guerra di un giovane impiegato che dal fronte slavo viene fatto prigioniero e deportato in Germania. Le sofferenze causate dal lavoro forzato, la fame e i pidocchi quali unici compagni e, infine, la liberazione nella Germania distrutta e nell'Italia che non conosce l'orrore dei campi di sterminio. Il tutto corredato da foto, fogli ufficiali e documenti attinenti al racconto.

MG/86

2000. GIUSEPPINA BANDINI (Genova), *Diario*, pp. 10 (1944)

Una pensionata rivive la crudeltà della guerra ricordando il bombardamento in cui, bambina, rimase ferita.

MG/92

2001. LICIA BANI (Livorno), *La gioventù di nonna sprint*, pp. 281 (1939-1945)

Storia di vita di un'insegnante elementare durante la seconda guerra mondiale: l'attività clandestina nella Resistenza, il matrimonio e una passione politica che troverà realizzazioni negli anni successivi al conflitto.

MG/94

2002. VINCENZO BARBERINI (Ravenna), *Soldato di... avventura*, pp. 118 (1923-1945)

Dopo l'8 settembre 1943, reclutato in un reparto della Repubblica sociale, viene portato a Pola, dove alla fine della guerra è catturato dalle truppe slave e finisce in campi di prigionia e di lavoro.

MG/92

2003. LUCA BARLETTA (Foggia), *Il tribunale*, pp. 59 (1943-1944)

L'autore fa parte del corpo di guardia del tribunale di guerra tedesco a Roma nel 1944: il lavoro, le amicizie, le sentenze, anche di morte, viste da uno spettatore distaccato.

MG/97

2004. AMILCARE BARSOTTI (Livorno), *Un paesano, la guerra, il dopo guerra*, pp. 168 (1940-1948)

Un ferroviere che ha fatto il partigiano racconta, di tutta un'epoca di guerra e di sacrifici, soprattutto la sua esperienza tra prostitute delle case di tolleranza e carcerati per borsa nera. La conclusione è il matrimonio con la ragazza del cuore.

MG/91

2005. DANTE BARTOLUCCI (Arezzo), *L'Alpe della Luna*, pp. 133 (1944)

Un abitante dell'Appennino toscano rievoca i giorni dello sbandamento e del terrore sul fronte della Linea gotica, alla fine della seconda guerra mondiale. Di notte, cerca di trasportare in territorio libero la propria famiglia e il bestiame.

MG/95

2006. EUGENIA BASSANI (Ferrara), *L'anzulòn*, pp. 50 (1938-1945)

Educata alle buone maniere e vissuta negli agi, una giovane ebrea è costretta dalle persecuzioni fasciste a fare la cameriera e a nascondere la propria identità, fino a dover fuggire dalla sua città natale.

J. BASSANI LISCIA, *L'anzulòn*, Signa (Fi), Masso delle Fate, 1997.

MG/85

2007. GASTONE BASSI (Firenze), *Ricordi di guerra*, pp. 81 (1915-1919)

Dall'Isonzo al Piave, passando per il Tagliamento nei giorni funesti di Caporetto, un capitano di complemento, protagonista di numerose azioni eroiche, racconta, sulle base di scarni appunti presi all'epoca e rimessi insieme cinque anni dopo. Con una documentazione fotografica allegata.

MG/93

2008. ALDO BATTAGLINI (Lucca), *Vita da bandito*, pp. 330 (1943-1948)

Una memoria partigiana centrata sugli eventi più minuti accaduti fra l'Appennino tosco-emiliano e la capitale lombarda, nelle file di un gruppo comandato da un certo Pippo.

MG/89

2009. GIUSEPPE BATTISTEL (Venezia), *Mathausen 1917*, pp. 38 (1916-1919)

I 1246 giorni di militare, rivissuti da un veneziano che partecipò alla Grande Guerra come soldato semplice: inviato prima in Albania e poi sul fronte italo-austriaco, venne fatto prigioniero e internato a Mauthausen e a Leopoli.

MG/90

2010. ALDO BEGALLI (Foggia), *Campagna di Grecia*, pp. 43 (1940-1941)

Già reduce dall'Albania, un caporale di fanteria viene di nuovo inviato nei Balcani per «spezzare le reni alla Grecia»: partito da Taranto, verrà ferito in combattimento, poi fatto prigioniero e, dopo sei mesi, liberato e rimpatriato dai tedeschi, allora alleati dell'Italia.

MG/92

2011. GIOVANNI BELEFFI (Firenze), *Capo Matapan*, pp. 72 (1941)

La testimonianza di un sopravvissuto della battaglia di Capo Matapan: l'affondamento dell'incrociatore *Zara* e le lunghe ore in mare in attesa dei soccorsi.

G. BELEFFI, *Poeta operaio a Firenze*, Firenze, Mediateca Flog, 2000.

MG/96

2012. UNNO BELLAGAMBA (Grosseto - Firenze), «*Quattordici luglio*», pp. 123 (1936-1937)

Memorie di un soldato toscano che ha partecipato alla guerra coloniale fascista in Etiopia, dal momento della partenza e del primo incontro con gli africani, che lo affasciano, alla cruda esperienza di combattimento, fino alla conquista di Addis Abeba.

U. BELLAGAMBA, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 90-91, 115, 254-255.

MG/87

2013. ANTONIA BELLENCIN (Belluno), *Terra rossa del Galla*, pp. 128 (1939-1942)

Una bambina di dieci anni si trova in Etiopia, allora colonia italiana, quando scoppia la guerra. Con la madre inizia un lungo viaggio che, passando per la Somalia e dopo molte peripezie, terminerà con il ritorno in Italia.

A. BELLENCIN, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 124-126, 224-226.

MG/91

2014. OTTAVIO BELLISAI (Cagliari), *I miei ricordi della vita vissuta durante l'ultima guerra*, pp. 17 (1940-1946)

Le peripezie di guerra di un carabiniere mandato in Africa settentrionale e fatto prigioniero a Tobruk: cinquantaquattro mesi di reticolati in Sud Africa che fruttarono solo una misera pensione.

MG/94

2015. PIERO BEPPI (Livorno), *Fango e filo spinato*, pp. 88 (1938-1946)

Racconto delle vicissitudini che hanno travolto un livornese, prima durante la guerra in Grecia e Albania, poi nella prigionia.

MG/90

2016. SPARTACO BERAGNOLI (Pistoia), *Groos-Beeren*, pp. 24 (1943-1946)

Un prigioniero di guerra italiano viene arrestato dalla Gestapo con l'accusa di essere stato tra i promotori di un'astensione dal lavoro, organizzata allo scopo di ottenere un migliore trattamento: per punizione viene trasferito dal campo di Oranienburg a quello di Gross-Beeren, ma sopravvive.

MG/91

2017. GIUSEPPE BERITELLI (Enna), *Ricordi del tempo di guerra*, pp. 20 (1941-1943)

Da Udine alla Croazia, da Vibo Valentia a Messina: incontri e scontri umani sotto i bombardamenti.

MG/92

2018. PAOLO BERTI ARNOALDI VELI (Bologna), *Ricordi*, pp. 218 (1944-1945)

Un partigiano in una formazione di Giustizia e libertà racconta, giorno per giorno, le vicissitudini sulle montagne emiliane, fino alla liberazione di Bologna.

MG/97

2019. GIORGIO BERTOLASO (Vicenza), *Ricordi di un vecchio aviatore*, pp. 61 (1918-1945)

Un ufficiale pilota racconta la propria vita fino alla fine della seconda guerra mondiale: è soprattutto un resoconto di guerra vissuta su due fronti, quello contro gli Alleati, con la battaglia di El Alamein, e poi quello contro le forze tedesche in Grecia, Albania e Jugoslavia.

MG/89

2020. GIOVANNI BERTOLI (Parma), *Zona di guerra*, pp. 18 (1918)

Il racconto giorno per giorno della lunga battaglia del Piave, fino al famoso attraversamento: le paure e le emozioni provate nell'opporre resistenza al nemico sul Monte Barbaria, sul Monte Tomba e a Valdobbiadene.

MG/96

2021. EUGENIO BERTONATI (La Spezia), «*Il mattino del 16.1.1943*», pp. 131 (1943-1945)

Di ritorno dai lager tedeschi, uno studente di poco più di vent'anni racconta: l'armistizio lo aveva trovato in Grecia, lui aveva socializzato con i partigiani, ma i tedeschi lo hanno portato in Germania, dove è sopravvissuto alla denutrizione fino alla liberazione americana.

MG/98

2022. MAURO BETTI (Livorno), *Buio e luce*, pp. 35 (1944-1945)

Prigioniero di guerra, poiché si era rifiutato di aderire alle forze armate della Repubblica di Salò, viene mandato nei campi di concentramento di Gross-Rosen e Flossenbürg, dove soffrirà fino alla ritirata tedesca e alla possibilità di una fuga.

MG/91

2023. GIUSEPPE BIAGI (Gorizia), *I pantaloni alla zuava*, pp. 90 (1930-1945)

Brevi ricordi di adolescenza poi, soprattutto, la guerra. Dalla lotta partigiana nel Friuli alla deportazione nei lager di Mauthausen, Gusen, Peggau, fino all'immediato dopoguerra nelle terre assediate dai «titini».

MG/96

2024. CAMILLO DANTE BIANCHI (Bergamo - Milano), *La commissione pontificia di assistenza*, pp. 63 (1945-1946)

Una memoria documenta l'attività prestata dall'autore presso la Commissione pontificia di assistenza in occasione del ritorno a Bergamo, nel 1945, dei deportati nei lager nazisti. Allegate copie di articoli di giornale.

MG/88

2025. GIANNI BIANCHI (Milano), *Diario di guerra*, pp. 376 (1940-1941)

Spostamenti, strategie militari, battaglie sul fronte greco-albanese, nel diario di un medico degli alpini che, fiero della «vittoria» dell'Italia, decide di partecipare anche alla Campagna di Russia, da cui però non farà ritorno.

MG/86

2026. MARCELLA BIANCHINI LEVI (Torino), *Ricordi*, pp. 46 (1943-1944)

Sul treno, in fuga dalla Roma occupata dai tedeschi, una vedova ebrea, sola e spaventata, incontra un ferroviere aretino che, con gesto di grande altruismo, le offre come rifugio la sua casa fino all'arrivo degli Alleati.

MG/89

2027. GUIDO BIASI (Trento), *Chi erano questi russi?*, pp. 231 (1915-1919)

La vicenda di un giovane trentino che ha partecipato al primo conflitto mondiale come soldato austro-ungarico. Fatto prigioniero e deportato in Russia, è fortuito testimone della rivoluzione del 1917 e della nascita dell'Unione Sovietica.

MG/91

2028. ALDO BIECAR (Trieste), *Anni difficili per un bambino*, pp. 132 (1940-1946)

Un operaio, che da ragazzo ha perso una mano per aiutare i partigiani sloveni, rievoca tutta la sua guerra di piccolo eroe senza saperlo.

MG/89

2029. GIOVANNI BIELLONI (Venezia), *La bella avventura*, pp. 142 (1915-1918)

Un ufficiale veneziano in fuga dai campi di prigionia austro-ungarici. Catturato, finirà in un carcere particolarmente duro e potrà ritornare in patria soltanto al termine della guerra.

MG/94

2030. CARLA BISI (Milano), *La casa di via Colombo*, pp. 36 (1939-1945)

La guerra vista da una ragazzina: l'oscuramento, le bombe, la fame, ma anche il calore della famiglia, i turbamenti dell'adolescenza, i sogni e la gioia di vivere.

MG/88

2031. VITTORE BOCCHETTA (Sassari), *Occhio d'aquila*, pp. 340 (1940-1988)

La Verona fascista, le spaconate giovanili, l'adesione al gruppo Tommasi — primo nucleo del Cln — l'arresto e la deportazione in Germania. L'orrore del campo di Flossenbürg e la memoria dei compagni che non sono sopravvissuti.

MG/85

2032. LIETO BODINI (Cremona), *I miei giorni di prigionia*, pp. 119 (1941-1948)

L'odissea di un contadino, soldato del genio, inviato sul Don per «rompere le reni» alla Russia e fatto prigioniero durante la ritirata. La guerra di uno «spaesato», disposto a farsi catturare pur di porre fine a un calvario che, invece, continuerà anche nei campi di lavoro in Siberia, col freddo come principale nemico. Al ritorno trova un'Italia lacerata.

MG/86

2033. MARIA ALDA BOERO (Genova), *Diario vissuto personalmente specialmente nel tempo della seconda guerra mondiale*, pp. 3 (1943-1986)

Una poetessa si racconta ricordando in particolare il periodo in cui, a causa dei bombardamenti, abbandonò il suo paese e, insieme alla madre e alla sorella, si rifugiò nella cascina materna in Piemonte.

MG/91

2034. MARIO BONACUCINA (Macerata), *Dopo...la mia guerra, il filo spinato*, pp. 75 (1943-1945)

Gli episodi salienti della prigionia in Germania di un marchigiano che diventerà impiegato della Banca d'Italia: le umiliazioni inflitte anche dalla popolazione locale, che considerava gli italiani traditori.

MG/90

2035. EMMA BONANI (Bologna), *Le retrovie*, pp. 16 (1944-1945)

A conflitto finito, un padre chiede alla figlia piccola di ricordare l'esperienza della famiglia in guerra: questa scrive poche pagine per racconta-

re i disagi patiti, la promiscuità fra signori e contadini, e la loro fuga dai bombardamenti su Casalecchio di Reno, quando si rifugiarono nella villa dei Visconti di Modrone, dei quali il padre era medico.

MG/98

2036. GHINO BONARI (Siena), *Diario di guerra 1941-1946*, pp. 52 (1941-1945)

A vent'anni parte per la guerra, che per lui si conclude con la prigionia in mani tedesche dopo l'8 settembre 1943. Scritta a ridosso della liberazione, la memoria evidenzia crudeltà e sofferenze patite in Russia e in Austria.

MG/90

2037. SOLAS BONCOMPAGNI (Arezzo), *Polvere di stelletta*, pp. 156 (1942-1943)

Chiamato alle armi nel dicembre 1942, un giovane di Sansepolcro narra il periodo di addestramento in Casentino e, inviato in Puglia, il primo contatto con la guerra attraverso i bombardamenti anglo-americani.

MG/91

2038. GIUSEPPE BONI (Massa Carrara), *Diario di un ragazzo*, pp. 173 (1944-1945)

Quando rimpatriò nella sua Podenzana dai lavori forzati inflittigli dai tedeschi a Berlino, l'autore aveva sedici anni. Questa esperienza lo ha segnato per il resto della vita.

MG/86

2039. STEFANIA BORGHINI (La Spezia), *Relazione di Sr. M. Stefania Borghini*, pp. 5 (1944)

La testimonianza di una suora che, durante il viaggio per raggiungere la propria famiglia decimata dalle fucilazioni dei tedeschi, viene colpita da una pallottola vagante e rimane seriamente ferita.

MG/87

2040. ROSINA BORGOGNO (Trento), *Memoria 1915-1918*, pp. 23 (1915-1918)

Durante la Grande Guerra la popolazione di Telve fu costretta ad abbandonare il paese, zona di battaglia, e a rifugiarsi, dopo un lungo peregrinare, in Abruzzo. La cronaca di quei giorni nei ricordi di una pensionata, allora bambina.

MG/93

2041. SILVIO BOSSI (Varese), *Quaderno di ricordi della mia vita militare dopo il tragico armistizio dell'8 settembre 1943*, pp. 30 (1943)

Lo sbandamento dopo l'armistizio del 1943 travolge un soldato separandolo dalla famiglia, della quale avrà notizie solo dieci mesi più tardi.

MG/90

2042. SERGIO BOTTA (Biella), *La conquista dell'impero*, pp. 212 (1935-1937)

Dopo un periodo di addestramento nell'Italia meridionale, un giovane soldato richiamato alle armi per partecipare alla fondazione dell'impero italiano, parte alla conquista dell'Etiopia, dove però l'invasione coloniale diverrà una dura lotta per la sopravvivenza.

S. BOTTA, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 76-77, 92-93, 121-122, 144-145, 147-149.

MG/94

2043. ASSUNTA BOTTONE (Napoli), *Quell'autunno a Caiazzo*, pp. 29 (1941-1943)

Una famiglia napoletana sfollata nel Casertano, si ritrova in mezzo ai pericoli a causa della battaglia sul Volturno tra tedeschi e Alleati. Il ritorno a piedi verso Napoli, fino a che la vita non riprende il suo ritmo.

MG/92

2044. LUIGI BRAGA (Milano), *Dal Piave a El Alamein: 1917/1943. - Un ragazzo del '99 racconta*, pp. 137 (1917-1943)

Episodi storici della prima e della seconda guerra mondiale, vissuti in prima persona e descritti da un ex-ufficiale del Genio.

MG/91

2045. CARLO BRAMATI (Milano), *Episodi di guerra e liberazione a Vaprio: testimonianze di un balilla*, pp. 46 (1942-1946)

Cinque anni di guerra, che sono anche cinque anni di scuola elementare, attraverso i ricordi di un ragazzino di campagna.

MG/92

2046. DINA BROGI (Siena), *Le memorie di una adolescente*, pp. 82 (1941-1945)

Una casalinga ha vissuto da bambina, in un piccolo borgo della provincia di Siena, gli anni più aspri del secondo conflitto mondiale: le presenze minacciose delle truppe tedesche, le rappresaglie, l'eccidio di San Pancrazio.

MG/95

2047. LUCIA BRUNO (Napoli), *Ed il cerchio mi si chiude attorno*, pp. 135 (1940-1944)

Sullo sfondo della guerra, l'epoca dello sfollamento in un paesino presso Pesaro: il ritorno in quei luoghi, rivivendo i ricordi di allora, cinquant'anni dopo.

MG/99

2048. FRANCESCO BUCCI (Campobasso), *Ricordi della Grande Guerra 1915-1918*, pp. 213 (1915-1918)

Un ufficiale di complemento redige una memoria nella quale riporta anche le lettere scritte al padre durante la prima guerra mondiale. Racconta la vita nelle trincee del Carso e nelle retrovie. Nel 1918, viene mandato in Albania, dove prosegue le azioni militari a fianco del fratello, capitano medico.

MG/85

2049. CLARA BUSSI (Reggio Emilia), *Cronaca dei fatti di Roncroffio del 29 settembre 1944*, pp. 9 (1944-1945)

La drammatica rievocazione della giornata in cui i tedeschi in fuga fucilarono il padre dell'autrice, allora dodicenne.

C. BUSSI BORGHINI, *Linea gotica sull'Appennino*, Reggio Emilia, Age, 1995.

MG/87

2050. DOMENICO BUSSOLARO (Vicenza), *Lo sbarco degli Alleati in Sicilia*, pp. 95 (1943)

Durante la guerra la Sicilia fu luogo di cruenti combattimenti: i militari italiani si trovarono a combattere a fianco delle truppe anglo-americane che, in precedenza, avevano bombardato le popolazioni siciliane. Lo smarrimento di quei giorni nella memoria di un giovane geniere padovano.

MG/92

2051. CRISTINA CAFLISCH (Lecce), *Ai margini della guerra*, pp. 30 (1944-1946)

Un bombardamento distrugge il fascicolo personale di un'insegnante, che resta così priva di mezzi. Per sopravvivere, si dà alla borsa nera e alla prostituzione; dopo un breve amore con un soldato polacco, riprende a fare la «squillo» a Roma.

MG/94

2052. LUIGI CAGNASSI (Cuneo), *Esperienze di vita militare*, pp. 14 (1934-1946)

Un giovane cerca di realizzare i suoi sogni nella vita militare: come meccanico automobilista, opera prima nella Saar, poi nella guerra civile spagnola, infine a Torino, dove si sposerà.

L. CASALI, *Autobiografie: fra storia, letteratura e antropologia. La «banca della memoria popolare» di Pieve Santo Stefano*, in «Spagna contemporanea», VIII 1999, 15, pp. 149-161.

MG/88

2053. PAOLO CALAFIORE (Siracusa), *La mia carriera*, pp. 98 (1925-1946)

Per conquistare la ragazza amata, che si trova in Libia, allora colonia italiana, un volontario dell'esercito chiede di essere destinato in Africa. La storia d'amore sarà però guastata da una lunga prigionia in mano agli inglesi.

MG/94

2054. PIERO CALAMAI (Firenze), *Vecchia pelle*, pp. 154 (1935-1946)

Durante la seconda guerra mondiale un sedicenne parte per la Russia come volontario e viene poi inglobato nella X Mas. Si ritroverà a ventitré anni senza mezzi e con una guerra combattuta e persa. Diventerà detective privato.

MG/97

2055. ENEA CALBUCCI (Forlì Cesena), *Relitti senza storia e senza gloria*, pp. 93 (1943-1945)

La Resistenza dietro il filo spinato, nella memoria di un ufficiale fatto prigioniero dai tedeschi e deportato poi per due anni da un campo all'altro dell'Europa dell'Est, fino alla liberazione da parte dei soldati americani.

MG/91

2056. PIETRO CALISE (Napoli), *Africa, accidenti a te!*, pp. 134 (1940-1947)

Prima e dopo la guerra, la vita di un napoletano in Africa Orientale, tra amori e disavventure di quei tempi.

MG/89

2057. TULLIO CAMPANA (Forlì Cesena), *Montenegro*, pp. 44 (1941-1943)

A metà tra la memoria e il diario, la guerra in Jugoslavia e sul fronte albanese, la rivolta partigiana del luglio 1941 e il viaggio di rientro in patria per licenza, proprio nei giorni dell'armistizio. Una prima parte è scritta a caldo, l'altra a molti anni di distanza dagli eventi.

MG/96

2058. TERZO CAMPANATI (Rovigo), *Anni di guerra*, pp. 92 (1940-1943)

Un falegname in pensione ricorda la sua partecipazione alla guerra mondiale in Albania e l'amicizia con un bambino che poi ha adottato, mentre la crudeltà del conflitto faceva vacillare in lui l'amore per la patria.

MG/94

2059. ROBERTO CAPONETTI (Palermo), *Ungheria (psicosi)*, pp. 12 (1943-1956)

Un anziano ricorda con nostalgia le attenzioni della popolazione, durante l'attraversamento dell'Ungheria con un treno di prigionieri. Rimpiange di non aver accettato l'invito di una ragazza con un cagnolino, che lo incitava a seguirla.

MG/90

2060. LUDOVICO CAPRARA (Teramo), *Al Cavagliere*, pp. 50 (1914-1919)

L'eroica resistenza opposta al dilagante esercito austro-ungarico, dopo la disfatta di Caporetto, dal quarto reggimento cavalleria *Genova*, nei ricordi di un suo dragone superstite, incaricato di fare il ciclista portatori tra i vari reparti.

MG/95

2061. ANDREA CARLI (Ferrara), *Traffico al Nord*, pp. 80 (1943-1945)

Un insegnante di lingue ricorda storie di amicizie e di uccisioni nei campi di prigionia e lavoro tedeschi, con una condanna a morte dell'Alta corte miracolosamente evitata. Da addetto alla navigazione fluviale a boscaio, fino all'arrivo dei polacchi liberatori.

MG/97

2062. GIOVANNI CASALINO (Genova), *Uomini in gabbia*, pp. 185 (1943-1946)

Il ritrovamento di un vecchio quaderno redatto durante la prigionia in Germania è lo stimolo per una memoria di deportazione, nella quale emerge la volontà di ricordare tutti i compagni del lager e tutte le vicende vissute, dai tentativi di fuga falliti alle privazioni.

MG/96

2063. MICHELE CASSA (Foggia), *Diario di Cassa Michele 28.8.1943 24.3.1945*, pp. 23 (1943-1945)

Fatto prigioniero l'8 settembre a Bolzano e deportato in Germania, rifiuta di combattere per i nazisti e, una volta tornato, racconta vita, sopravvivenza e morte nel campo di Fallingbostel fino al rimpatrio, che si interrompe a Milano, dove l'autore resterà in attesa della fine della guerra.

MG/89

2064. PAOLO CASSA (Brescia), *Ricordi di un fante*, pp. 42 (1915-1918)

Episodi vari della guerra di trincea raccontati da un soldato semplice promosso caporale sul campo: tra una battaglia e l'altra riuscirà anche, durante una breve licenza, a sposare la donna amata.

MG/97

2065. GUGLIELMO CASSANI (Varese), *Massaua*, pp. 400 (1940-1945)

Fuggendo dal peso dell'autorità materna e approfittando della guerra, un giovane computista si arruola in Marina; vive la caduta di Massaua in Africa Orientale e l'esperienza della prigionia nei campi inglesi in India.

MG/99

2066. UGO CAVALLO (Asti), *«Nato ad Isola d'Asti»*, pp. 23 (1891-1923)

Dalla guerra italo-turca al fronte carsico nel primo conflitto mondiale. La vicenda di un salumiere piemontese timoroso di combattere al punto di spacciarsi per cuoco e stupire tutto il reggimento improvvisando una macellazione. Prigioniero degli austriaci, una volta firmato l'armistizio, gioisce più per il fatto di aver «già dato» e che sarà quindi lasciato in pace dallo Stato, che per la vittoria in sé.

MG/89

2067. ANTONIO CECCHINI (Macerata), *Il presidio di Ervenico*, pp. 18 (1941-1942)

Breve memoria di un militare addetto alle comunicazioni in un presidio sloveno: assisterà ad episodi particolarmente cruenti e, per questo, chiederà di essere allontanato. Morirà nel 1944 in un campo di prigionia tedesco.

MG/92

2068. CLAUDIA CERIANI (Milano), *Un'oca ingrassata con niente*, pp. 13 (1940-1948)

L'adolescenza e la giovinezza di una casalinga, tra Milano e Pavia, con gli occhi aperti sulle tragedie della guerra.

MG/89

2069. REMO CERRA (Pavia), *Prigioniero*, pp. 15 (1943-1945)

La testimonianza di un partigiano della divisione *Garibaldi* fatto prigioniero dai tedeschi in Jugoslavia, deportato in Russia, liberato dai partigiani polacchi e nuovamente internato nel campo di prigionia sovietico di Tambov.

MG/87

2070. CERRO CERRI GAMBARELLI (Napoli), *Ricordi di guerra*, pp. 116 (1943-1945)

Dopo l'8 settembre 1943 un sottotenente dell'esercito italiano, al comando di un drappello di soldati stanziato in Slovenia, assiste alla disfatta delle truppe italiane e decide, insieme al fratello e a un amico, di disertare e fare ritorno a casa. Giunti in Italia, saranno costretti a vivere a lungo «nell'ombra», tra i partigiani.

MG/87

2071. MARIA MARCELLA CERUTI (Milano), *Scritto per le figlie*, pp. 21 (1940-1946)

All'indomani della fine della guerra, una madre racconta alle figlie, nate in quel periodo e perciò troppo piccole per ricordare, la loro personale odissea vissuta nel tentativo di sottrarsi al frequente pericolo dei bombardamenti, nascondendosi nei rifugi antiaerei.

F. KOCI, *Lo sfollamento nella memoria femminile*, in S. LISCHI CORADESCHI, *Per tutte le Beppe*, Firenze, Giunti, 1992, pp. 245-258.

M. DONDI, *La lunga liberazione. Giustizia e violenza nel dopoguerra italiano*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

MG/95

2072. ILEANA CERVINI (Latina), *Non si può dimenticare*, pp. 17 (1943-1944)

Il ricordo dell'amore di una quattordicenne per un soldato tedesco ha come teatro l'entroterra laziale stretto fra Cassino a Sud e Anzio a Nord, nei mesi terribili del passaggio del fronte.

MG/97

2073. ELIO CESARI (Rimini), *Marò 63312*, pp. 62 (1939-1941)

È tipico dei naufraghi riuscire a raccontare con efficacia l'evento del naufragio, in questo caso avvenuto dopo il siluramento di un incrociatore. Per il resto, la memoria autobiografica si sviluppa attraverso episodi bellici, tempeste in mare e altre avventure, che giustificano tutto l'orrore dell'autore per la guerra.

MG/98

2074. ISABELLA CHESNÉ (Firenze), *Bambina in guerra*, pp. 26 (1940-1945)

Un'insegnante di inglese in pensione racconta la propria infanzia in una famiglia antifascista durante la guerra, quando lei e suo fratello, minacciati di essere presi in ostaggio al posto del padre, fuggirono in Svizzera, dove rimasero fino alla sconfitta nazista e alla liberazione.

MG/91

2075. PIETRO CHIARANDINI (Udine), *Diario della vita militare*, pp. 44 (1940-1945)

Dalla caserma «Spaccamela» di Udine ha inizio l'odissea bellica di un marconista che si svolge fra il Kosovo, il Montenegro, la Bosnia, con i partigiani di Tito, e poi con gli inglesi nella liberazione di Firenze.

MG/91

2076. IVANO CHIAVACCI (Pistoia), *Il nostro bravo «lustrò» di guerra*, pp. 26 (1940-1945)

Le tribolazioni di un ragazzo, da balilla insofferente a procacciatore di cibo per una famiglia sfollata e affamata, sui monti della provincia di Pistoia.

MG/91

2077. EDMONDO CHIESA (Cuneo), *Sette lustri e un pò di piccola storia*, pp. 18 (1937-1945)

Breve rievocazione degli anni di guerra, che culmina con la scomparsa del padre, arrestato dai fascisti e mai più ritrovato.

MG/86

2078. MARCELLO CIAMBELLINI (Arezzo), *Navigando*, pp. 58 (1922-1945)

La guerra nei ricordi di un marinaio che, arruolatosi a soli diciassette anni, partecipa a numerose battaglie navali e viene fatto prigioniero dai tedeschi.

MG/89

2079. TOSCA CIAMPELLI (Arezzo), *Lo sfollamento*, pp. 52 (1939-1945)

L'allarme antiaereo, che la sorprende sul treno per Viterbo, è il primo segnale di una guerra sempre più vicina. Sfollata sulla Linea gotica, una casalinga ricorda le aspre vicissitudini passate tra la fame e le rappresaglie tedesche, sui monti della Romagna.

MG/89

2080. NICOLA CIANCIO (Potenza), *Dal deserto all'Himalaya*, pp. 122 (1936-1946)
Sette mesi di guerra sul fronte egiziano e quattro anni di prigionia nel Punjab. Tra i ricordi, l'assedio della ridotta «Capuzzo», la caduta di Bardia e l'impatto delle notizie dall'Italia — caduta del fascismo e armistizio — sui prigionieri.

MG/99

2081. AUGUSTO CICHETTI (Rimini), *Ricordi e memorie vissuti da protagonista*, pp. 52 (1915-1945; 1990)
Dagli sfumati ricordi della prima guerra mondiale alle campagne coloniali, fino all'internamento in un lager tedesco. Una vita in guerra per un perito orticoltore riminese che riesce — fra un conflitto e l'altro — anche a fare carriera, rilevando l'azienda paterna specializzata in progettazione di giardini.

MG/97

2082. REGINA CIMMINO (Croazia), *La mia guerra*, pp. 50 (1943-1953)
La storia di una famiglia di Pola durante e dopo la seconda guerra mondiale: il padre, un uomo intransigente, che poi aderirà alla Repubblica di Salò, i bombardamenti, il trasferimento a Vicenza, sempre con il marchio di fascisti, quindi a Venezia e, finalmente, in modo definitivo, a Marghera.

MG/88

2083. PAOLO CIOTTI (Bologna), *Azioni di guerra*, pp. 330 (1914)
Le lunghe giornate di battaglia sul Carso alternate a quelle di riposo per consentire alle truppe di riprendere fiato, raccontate da un sottotenente che, per il suo comportamento eroico, si guadagnò una medaglia di bronzo.

MG/94

2084. UMBERTO CIPRINI (Perugia), *Storia di un militare combattente della seconda guerra mondiale*, pp. 76 (1919-1944)
Un mezzadro diventato barista, racconta la sua guerra in Africa settentrionale e poi la fuga dal Nord Italia, dove la resa del 1943 l'aveva sorpreso impegnato nella difesa di Torino al fianco dei tedeschi.

MG/85

2085. ANTONIO COLETTI (Milano), *Ricordi scritti a tempo perso*, pp. 47 (1934-1945)
Un giovane «bocconiano» nella guerra di Russia. Dopo l'8 settembre, sceglie la via dell'esilio svizzero. Anche dalle pagine di diario di un amico il ricordo di quei giorni d'isolamento.

MG/85

2086. ANTONIO COLICCI (Frosinone), *Memorie di guerra*, pp. 233 (1935-1944)
Gli occhi di un ragazzo riportano la guerra in Ciociaria, con un particolare riguardo alla distruzione dell'abbazia di Montecassino.
A. COLICCI, *Basta poterlo raccontare*, Cassino, Pontone, 1987.

MG/91

2087. ANTONIO COLOMBI (Milano), *Ricordando*, pp. 30 (1938-1945)
Breve storia di una famiglia di lavoratori perseguitati dal fascismo, con tre figli chiamati alle armi e spediti in Russia, Africa, Albania: fame e umiliazioni.

MG/94

2088. TULLIO COLOMBO (Milano), *Carnet de Route*, pp. 20 (1943)
Un ufficiale dell'esercito, catturato in Tripolitania dagli inglesi, descrive minuziosamente il viaggio, prima nel Nord Africa e poi nel Nord America, per arrivare al campo di prigionia.

MG/93

2089. ASSUNTA COLUSSI (Pordenone), *Ritirata di Caporetto*, 60' (1917-1918)
Tutte le traversie durante la ritirata di Caporetto e la successiva vita di profughi a Gubbio e Perugia narrate alla figlia in una memoria orale.

MG/99

2090. DOMENICO COMBA (Cuneo), *Vorrei provare, se ci riesco*, pp. 67 (1911-1946)

Un giovane contadino approda in Africa nel 1935, per «conquistare un posto al sole». Narra le operazioni di conquista e la decisione di stabilirsi nel continente nero, affascinato dal paesaggio e desideroso di migliorarsi. Lo scoppio della seconda guerra mondiale lo rende facile preda degli inglesi che lo costringono in vari campi di prigionia. Torna in patria dopo dodici anni.

D. COMBA, *Dall'esercito alle ditte private*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 199-204.

MG/89

2091. PIETRO COMOTTI (Bergamo), *Vita militare*, pp. 19 (1938-1945)

Campagna d'Albania e di Grecia, Lager 395 in Germania e lavori forzati sulla ferrovia, fame e deperimento fisico, rivissuti da un manovale che fu attendente di un importante generale.

MG/99

2092. GIOVANNI COMPARIN (Vicenza), *Affrontando i ricordi 1944-1945*, pp. 51 (1943-1945)

Dopo l'8 settembre del 1943, un giovane studente si arruola nell'esercito della Repubblica sociale. A tappe forzate raggiunge prima le Marche e poi l'Abruzzo dove, lungo la linea Gustav, è testimone della ritirata tedesca. L'autore diserta nel giugno 1944 e raggiunge Vicenza, dove è in pericolo fino all'arrivo degli americani, nell'aprile 1945. Con alcune pagine di diario dell'epoca.

MG/97

2093. CARLO CONRAD (Milano), *Da Staro Kalitwa all'ospedale di Rimini*, pp. 32 (1942-1943)

Memoria redatta in forma di diario nel 1943, al ritorno dal fronte russo, con il racconto dettagliato del ripiegamento dell'Armir (Armata italiana in Russia) e, in particolare, della divisione *Cuneense* che fu quasi completamente distrutta in quell'evento.

MG/94

2094. BRUNO CONSIGLI (Perugia), *Breve riassunto della mia deportazione in Germania*, pp. 31 (1944-1945)

Deportato in Germania, costretto a lavorare dieci ore al giorno per un pezzo di pane e una brodaglia, Bruno è l'unico che sopravvive di un gruppo di amici, rastrellati a Città di Castello come «badogliani traditori» nel maggio del 1944.

MG/90

2095. LUIGI MUZIO CONTI (Padova), *Ciabsi*, pp. 384 (1936-1947)

Mentre sta facendo il servizio militare in Etiopia scoppia la guerra: è così che un ufficiale cartografo si trova a guidare un drappello di uomini nella difesa di un presidio. Costretti alla resa e dichiarati dispersi, aspetteranno la fine delle ostilità in un campo di prigionia in Kenya.

L. M. CONTI, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 117-119, 249-250, 273-277, 310-312.

MG/99

2096. MAGGIORINO CONTI (Bologna), *I racconti della memoria di un ottuagenario*, pp. 14 (1916-1945)

Il breve racconto di un orfano di guerra cresciuto nell'era fascista ed educato nel rispetto di una patria in cui non crede ma per la quale si ritrova a combattere. L'esperienza di soldato in Jugoslavia e la paura quando, di ritorno dal fronte, scopre che la divisa che indossa, invece di proteggerlo, lo costringe a nascondersi.

MG/86

2097. AMEDEO CORAZZARI (Modena), *Diario di guerra (1940-1945)*, pp. 212 (1939-1945)

Un pensionato ripercorre le tappe della guerra che lo hanno visto protagonista: la Campagna d'Africa, la prigionia in Germania, i bombardamenti su Amburgo.

A. CORAZZARI, *Memorie. Un concordiese sopravvissuto alla guerra e ai campi di concentramento nazisti*, Finale Emilia (Mo), Baraldini, 1997.

MG/91

2098. ANNA MARIA CORBARA (Napoli), *La linea del fuoco*, pp. 14 (1939-1945)
Costretta a traversare le linee del fronte vicino a Cassino, l'autrice descrive in questa testimonianza la tremenda avventura.

MG/97

2099. ATTILIO CORENGIA (Como), *La mia guerra*, pp. 360 (1941-1943)
La ritirata di Russia, con antefatti e conseguenze, rievocata in un documento descrittivo di eccezionale precisione, che va dai rapporti con la popolazione al dramma collettivo di migliaia di persone spinte dalla fame e dal gelo persino a puntare il fucile per avere cibo dai contadini.

MG/91

2100. MARIO CORRADO (Torino), *La storia di un semplice fante*, pp. 153 (1940-1946)
Una memoria circostanziata di molte vicende belliche e di prigionia: racconti di vita vissuta da umili fanti, nelle riflessioni di un uomo che si propone di rievocare il proprio passato «prima di dimenticare».

MG/91

2101. DOMENICO COSTIGLIOLA (Napoli), *Brevi note della mia vita*, pp. 143 (1920-1945)
Le esperienze di un marinaio sulla nave scuola che viaggia in America, ma soprattutto le sue traversie del periodo bellico, fino alla prigionia.
L. CASALI, *Autobiografie: fra storia, letteratura e antropologia. La «banca della memoria popolare» di Pieve Santo Stefano*, in «Spagna contemporanea», VIII (1999), 15, pp. 149-161.

MG/91

2102. ALBERTO COTTI (Bologna), *Storia di un partigiano persicetano*, pp. 97 (1937-1945)
Un operaio, ora pensionato, racconta le vicende della «repubblica di Montefiorino», nell'Appennino tosco-emiliano, dove ha militato nella divisione partigiana *Modena* col nome di Armando.
M. DONDI, *La lunga liberazione. Giustizia e violenza nel dopoguerra italiano*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

MG/99

2103. ASSUNTA CRISTINI (Frosinone), *Diario di alcuni mesi del 1944*, pp. 53 (1944)
Durante la guerra, una donna coraggiosa fa la spola tra Roma, dove vive con marito e figli, e Veroli, dove abita la madre, trasportando nella sua valigia generi alimentari introvabili in città e affrontando il pericolo dei bombardamenti e delle perquisizioni dei tedeschi.

MG/85

2104. OLGA CUOMO (Torino), *Estratto di una autobiografia*, pp. 5 (1940-1945)
Stralci di una più articolata autobiografia riguardanti i ricordi della giovinezza a Torino, nel periodo bellico, dal giorno dell'entrata in guerra al momento della liberazione.

MG/91

2105. CATERINA CUTRONEO (Messina), *Inutile guerra*, pp. 23 (1940-1943)
Un'insegnante elementare rievoca episodi di guerra che hanno rotto la serenità della sua infanzia in Sicilia.

MG/94

2106. CLAUDIO D'AMBROSIO (Napoli), *Il ritorno*, pp. 247 (1937-1945)
I disagi famigliari e la morte del padre costringono un giovane impiegato statale napoletano a spostarsi nel grigio settentrione novarese e poi in Abruzzo, dove si sposa. Un nuovo spostamento durante la guerra lo porta in Sardegna, prima del definitivo ritorno con la moglie a Casoli.

MG/91

2107. VITTORIO D'ARCANGELO (Latina), *La mia guerra*, pp. 24 (1943-1944)
Tra Sperlonga e Lenola, un tredicenne costretto allo sfollamento lotta per procurare qualche nutrimento alla famiglia.

MG/87

2108. LEONARDO D'ERRICO (Foggia), *Una impresa disperata*, pp. 111 (1942)

Durante la guerra, quattro prigionieri italiani evadono dal campo di prigionia in India in cui erano stati internati ed affrontano le insidie della jungla. La loro logorante marcia verso la libertà si concluderà con la cattura da parte degli inglesi e con il mesto ritorno al campo.

MG/95

2109. ORIANO DALLA CHIUSA (Ravenna), *Ricordi di guerra*, pp. 55 (1943-1945)

L'esercito italiano nei Balcani: cronaca di una sconfitta. Il secondo conflitto mondiale, ricordato a trent'anni di distanza, è l'occasione per dissertazioni sulle guerre che durano tutt'oggi, mentre emerge un giudizio particolarmente negativo sui partigiani di Tito di cui l'autore fu prigioniero.

MG/97

2110. EMMA DANUSSO (Torino), *Africa, dal giorno alla notte*, pp. 214 (1942)

La guerra tronca l'illusoria agiatezza della vita coloniale di una coppia di torinesi in Etiopia. Lui è richiamato alle armi, lei viene portata via dagli inglesi, tenuta prigioniera e poi rimandata in Italia, mentre le truppe italiane si arrendono.

MG/91

2111. ANNA DARTORA (Treviso), *Spezzoni di ricordi*, pp. 42 (1940-1945)

Il vissuto di una bambina durante la guerra, ricordato dalla stessa, diventata donna matura: ingenuità, disorientamento e paura di fronte ai protagonisti di una grande tragedia.

MG/88

2112. ANTONIO DE MARIA (Foggia), *Un soldato e la sua guerra*, pp. 253 (1916-1918)

Un generale in pensione rievoca la Grande Guerra cui prese parte giovanissimo come volontario. Realizzato il sogno di essere inviato in zona di conflitto, partecipa alla battaglia della Bainsizza, alla disfatta di Caporetto e, infine, all'offensiva che portò alla vittoria finale.

MG/94

2113. ROCCO DE SIMONE (Potenza), *Così ho vissuto*, pp. 165 (1940-1946)

Una lunga prigionia di guerra nel Marocco francese, sotto la sferza di aguzzini locali sprezzanti e servili, e di militari francesi arroganti e offensivi, con la vita che appare appesa a un filo.

MG/87

2114. BRUNO DE TONI (Vicenza), *Prigioniero di lusso*, pp. 43 (1941-1946)

Dall'inhospitale e selvaggio deserto africano alla civilizzata e ricca America. L'incredibile viaggio di deportazione di un prigioniero di guerra italiano che ha la fortuna di conoscere il trattamento umano riservato ai prigionieri dall'esercito americano.

MG/99

2115. ALBERTO DEFEZ (Napoli), *Memorie di un ebreo napoletano*, pp. 79 (1938-1945)

Allontanato dalla scuola a seguito della promulgazione delle leggi razziali, un giovane ebreo si trova a vivere in clandestinità nell'attesa del crollo delle forze dell'Asse. Il desiderio di riscattare la sua posizione lo porterà prima ad aderire alla causa partigiana e, infine, tornato a Napoli, a concludere gli studi universitari interrotti.

MG/91

2116. PIETRO DEGAN (Pordenone), *La mia guerra*, pp. 21 (1943-1945)

Una testimonianza sugli ultimi mesi di guerra nella zona di Pordenone: il passaggio dei treni carichi di armi e di deportati.

MG/97

2117. VALENTINO DEL BUONO (Pisa), *La mia fuga*, pp. 21 (1938-1945)

Arruolato mentre lavorava in una fabbrica di aerei, viene mandato a combattere in Corsica; fatto prigioniero dai tedeschi, riesce a fuggire da un treno e ad arrivare alla fine della guerra nascondendosi in casa con l'aiuto della moglie.

MG/89

2118. FERDINANDO DEL FRATE (Brescia), *Alce, Alce, Alce*, pp. 71 (1925-1945)
«Alce, Alce, Alce» è il messaggio che annuncia via radio lo sbarco alleato in Sicilia. Lo intercetta un telescrivente del Genio di stanza a Messina che, attraverso il diario di quel periodo, rievoca gli avvenimenti successivi: la fuga in Calabria e il ritorno a Brescia, dopo l'8 settembre.

MG/91

2119. ANTONIO DELL'ARMI (Foggia), *Il giorno di San Marino*, pp. 20 (1937-1944)
Le traversie di un bersagliere sbandato dopo l'8 settembre: da Torino a Capracotta nell'Alto Molise, a piedi, fino all'incontro con gli inglesi.

MG/86

2120. GIOVANNO DERIU (Perugia - Nuoro), *Prigioniero di guerra - senza essere in guerra - senza colpo ferire*, pp. 258 (1943-1945)
L'arte di arrangiarsi di un carabiniere fatto prigioniero dall'esercito tedesco: deportato in un campo di prigionia riesce ad inserirsi, come internato civile, nella società locale e, infine, a fuggire facendo ritorno in patria.

MG/89

2121. FRANCESCO DI BARTOLO - NATALE FINI (Modena), *Cinquecento letti*, pp. 37 (1943-1945)
Il ricordo di ottantatré reduci di guerra meridionali colpiti dalla tubercolosi è conservato nel breve diario di prigionia di uno di loro, Francesco Di Bartolo, che morì nell'ospedale di Modena senza aver potuto riabbracciare la famiglia. Natale Fini, un infermiere emiliano che raccolse la sua testimonianza, rievoca le sofferenze e i sacrifici affrontati da questi eroici soldati.

MG/90

2122. RINALDO DI FILIPPO (L'Aquila), *La guerra di un carabiniere*, pp. 13 (1940-1945)
Il racconto di un carabiniere che ha partecipato alla Campagna di Russia con l'incarico di recuperare quei militari che abbandonavano il loro battaglione per sottrarsi al fronte. Ritornato incolume in Italia, verrà fatto prigioniero dai tedeschi e dovrà sopportare gli oltraggi inflitti dai repubblicani.

MG/92

2123. DORA DI LELLO (Chieti), *Ricordi di un'epoca*, pp. 13 (1938-1945)
Il periodo della seconda guerra mondiale, vissuto in condizioni di estremo disagio morale e materiale da una bambina della provincia di Chieti.

MG/94

2124. GIUSEPPE DI MARZO (Trapani), *In quel 1943*, pp. 98 (1942-1944)
L'accademia navale di Livorno nel 1943 e l'attività bellica nell'Osservazione aerea marittima costituiscono la prima parte di questa memoria, che poi si conclude con il lungo viaggio di ritorno a casa del giovane ufficiale, colpito da malaria.

MG/99

2125. GIANNI DI RAIMO (Frosinone), *Le colline di Parano*, pp. 248 (1943-1944)
Un paese a sud di Cassino e al centro della linea Gustav passa, in pochi mesi, dall'occupazione tedesca a quella alleata: i suoi abitanti, tra cui l'autore, allora bambino, si organizzano per sopravvivere al duplice assedio. Una memoria scritta negli anni Sessanta sulla base di appunti dell'epoca.

MG/89

2126. MARIA DISPENZA (Perugia), *Fuga sulla linea gotica*, pp. 90 (1942-1945)
Una giovane madre, sfollata in Garfagnana, decide, dopo l'uccisione del marito partigiano, di raggiungere i genitori a L'Aquila. Con le piccole figlie per mano, attraverserà il fronte sfidando il pericolo di essere catturata dai tedeschi e affidandosi alla protezione dei partigiani e dei militari alleati.

MG/99

2127. BRUNO DONADINI (Como), *Le memorie del bersagliere*, pp. 64 (1932-1951)
Dal casinò di Campione d'Italia alla divisa di bersagliere: un pensionato lariano racconta la sua vita dall'epoca della conquista dell'Etiopia, fino all'arrivo, da prigioniero, nella Germania nazista, passando per Albania e Francia. Tornerà, dopo aver subito anche le angherie degli americani, con la speranza di ritrovare la fidanzata.

MG/92

2128. BRUNO ERCOLANI (Pesaro Urbino), *Cronistoria 1944-1945*, pp. 14 (1944-1945)

Un partigiano racconta i passaggi del fronte pesarese, per portare in salvo civili e bestiame.

MG/99

2129. SERGIO FABBRI (Bologna), *Forze (Dis)armate in A.S.*, pp. 94 (1940-1946)

Un tenente d'artiglieria, reduce dal conflitto di Spagna, è in guerra nel deserto della Libia. Narra l'impreparazione dell'esercito italiano, la confusione generata dalla burocrazia militare, il clima d'incertezza provocato dagli alti comandi e la situazione nei campi di prigionia britannici. Le vicende di un esercito sbandato, raccontate con un certo distacco — anche temporale — per mascherare la delusione.

MG/98

2130. GIUSEPPE FACCENDI (Prato), *Diario della mia prigionia*, pp. 13 (1943-1944)

Pochissime pagine per raccontare la prigionia, senza poter combattere, capitata a un soldato quando gli americani sbarcano in Sicilia. I campi di lavoro, anche in Tunisia, i disagi e la nostalgia per la famiglia, sono rievocati anche in versi, in venticinque pagine allegate.

MG/87

2131. GUIDO FACCINI (Udine), *Diario di un sommergibilista*, pp. 160 (1917-1945)

Le rocambolesche avventure nel «mare nostrum» di un giovane ufficiale arruolato in marina. L'autore rivive con ironia i giorni in cui, fiero di difendere la patria e il suo duce, combatteva, a bordo del sommergibile *Asteria*, contro il nemico.

MG/91

2132. MARIA LUISA FAITA (Milano), *Quel balcone su via Caracciolo*, pp. 77 (1936-1945)

A diciassette anni conosce l'amore in un rifugio sotto un bombardamento, vive la guerra in chiave intimistica, fino a un crudele episodio nel giorno della liberazione.

MG/91

2133. SALVATORE FALSAPERLA (Catania), *Non giocate con la guerra*, pp. 84 (1940-1946)

Un giornalista scrive brevi racconti autobiografici attraverso i quali rivivono alcuni episodi di guerra che colpirono la sua fantasia di ragazzo.

MG/88

2134. RODOLFO FANTINI (Bologna), *Traversetolo sotto l'occupazione tedesca*, pp. 51 (1943-1945)

Una «piccola cronaca» degli eventi di un paese del Parmense — dove l'autore era sfollato — dall'8 settembre 1943 alla fine della guerra: scritto in forma di diario, ma sulla base di ricordi e testimonianze.

MG/98

2135. MARIO FELLI (Firenze), *Come ho visto un angolo d'Africa*, pp. 85 (1937-1946)

Un dirigente d'azienda è mandato nel 1939 in Etiopia, come membro di una missione geodetica. Nel 1941, diventato ufficiale dell'esercito, è fatto prigioniero dagli inglesi. Parla del suo lavoro come rilevatore e della prigionia in Addis Abeba e poi in Kenya.

MG/99

2136. ORESTE FERRARI (Alessandria), *«Queste prime parole»*, pp. 105 (1942-1945)

Scritti autobiografici di un ingegnere piemontese raccolti dalla figlia: un breve diario descrive la vita in caserma nell'ultimo periodo fascista, poi l'opera comprende anche la rievocazione di un'incompiuta storia d'amore e (la parte più ampia) il racconto dell'esperienza partigiana.

MG/96

2137. PRIAMO FERRINI (Arezzo), *Registro dei prestiti*, pp. 111 (1917-1921)

La scrittura venata di oralità di un fante toscano alla Grande Guerra che parla schiettamente di rigurgiti allo stomaco e, con uguale naturalezza, di trincee da scavare, della resistenza sul Piave e di una malattia che gli impedirà per lungo tempo il ritorno a casa.

MG/88

2138. CESARE FIASCHI (Firenze), *La Monterosa*, pp. 174 (1940-1979)

La guerra raccontata da un ufficiale dell'esercito italiano che, deportato in Germania all'indomani dell'8 settembre 1943, aderisce alla Repubblica di Salò: assegnato alla divisione alpina *Monterosa*, combatterà i partigiani e gli anglo-americani, subendo, dopo la resa, le conseguenze negative della sua scelta.

MG/99

2139. LAURA FILIBECK (Roma), *Farina cotta e ceci - Frammenti di un'estate*, pp. 15 (1943-1944)

In una Roma messa a ferro e fuoco dai bombardamenti tedeschi, il racconto di una bambina di sette anni che, malgrado la guerra, conserva una grande voglia di giocare e ricerca la normalità nei rifugi, come nella lunga marcia dello sfollamento.

MG/93

2140. ALDINA FIOCCHI (Ferrara), *Vestivamo cappotti U.N.R.A.*, pp. 100 (1943-1945)

Una ventiduenne è costretta a scappare dai bombardamenti di Milano per rifugiarsi nella casa dei nonni nel Ferrarese. Qui, dopo una notte di festa, viene violentata insieme alle cugine da alcuni soldati tedeschi. Dopo un avventuroso viaggio rientra a Milano, dove morirà il padre.

MG/91

2141. PIETRO FORTUNATO (Brescia), *Un diciannovenne negli Anni Quaranta*, pp. 299 (1941-1943)

Episodi di guerra da Udine ai Balcani, fino alla baia di Navarino, vissuti da un militare che li ricorda anche attraverso numerose illustrazioni e fotografie.

MG/88

2142. PALMIRO FORZINI (Arezzo), *Io, Guido*, pp. 222 (1936-1946)

Un bersagliere trascorre dieci anni della sua vita in Africa, instaurando ottimi rapporti con le popolazioni locali: prima nelle colonie dell'Africa

Orientale, con l'incarico di vigilare sui territori conquistati, poi nelle trincee a combattere gli inglesi, infine, catturato da questi ultimi, nei campi di prigionia, da cui, a guerra finita, partirà per l'Italia.

MG/97

2143. GIORGIO FOSSATI (Siena), *Siena - Fiume - Mali Lug*, pp. 153 (1940-1944)

Memoria di guerra scritta da una guardia di finanza, sulla base di tutte le lettere spedite alla madre in quel periodo e del ricordo delle prime avventure sentimentali con due ragazze istriane. Conclude il racconto il ritorno a casa, attraverso rischi e pericoli.

MG/98

2144. VINCENZO FRANCO (La Spezia), *Polonia 1990. Viaggio nella memoria*, pp. 118 (1944-1990)

Un tecnico di laboratorio, con un amico e con sua moglie, torna a visitare i luoghi dove era stato deportato nel 1944, dopo la cattura in Versilia, dove faceva il partigiano. Dal campo di prigionia di Odertal, in Polonia, era stato liberato dai sovietici nel 1945.

MG/91

2145. VITTORIO FRANZ (Chieti), *La mia guerra*, pp. 24 (1940-1945)

Una guerra combattuta da pendolare fra il fronte sloveno e croato e la casa di Padova, tra molta morte e un pò d'amore.

MG/90

2146. PAOLO FRIGO (Vicenza), *Sposo di guerra*, pp. 194 (1939-1945)

Mentre già stanno soffiando venti di guerra, due giovani in vacanza a Bardonecchia si innamorano e poi si sposano. Richiamato alle armi, lui sarà costretto a lasciare la fresca sposina e ad affrontare avventurose fughe tra la Francia e l'Italia, nel tentativo di salvare i possedimenti terrieri della famiglia.

MG/97

2147. GABRIO FUSCHINI (Roma), *Ricordi di guerra*, pp. 70 (1933-1944)

Volontario per la guerra d'Etiopia, denuncia un traffico illecito di merce dell'esercito, che coinvolge un colonnello e altri ufficiali. Poi, in Addis Abeba organizza un magazzino del Genio, mentre vive in una capanna.

MG/91

2148. SALVATORE FUSCO (Napoli), «*Signori del canale 3 voi chiedete che noi raccontiamo la nostra*», pp. 15

La seconda guerra mondiale vissuta dolorosamente e tra tante «cattiverie» dall'autore bambino, alle porte di Napoli e nelle retrovie di Cassino, al servizio dei medici alleati.

MG/95

2149. ADRIANO GALANTINI (Roma), *E le stelletto... diario di guerra*, pp. 39 (1940-1944)

Tre anni di servizio militare in patria, durante la guerra, rievocati sulla scorta di appunti, lettere e documenti lasciati dall'autore.

MG/95

2150. SALVATORE GALASSO (Isernia), *Dagli Appennini agli Alti Tauri e ritorno*, pp. 120 (1928-1945)

Al corso allievi ufficiali di complemento in Marina, viene catturato dalle forze armate tedesche e deportato in un campo di prigionia. Un tentativo di fuga fallito, il lavoro coatto in una miniera di rame austriaca e le successive vicissitudini in un deposito locomotive, fino ad una seconda evasione andata a buon fine.

MG/95

2151. ELIO GALLETTA (Palermo), *Livorno 1940 - 1943*, pp. 339 (1940-1943)

Da ragazzo, durante la guerra, recapitava telegrammi ed espressi ed ora, ampliando brevi note scritte alcuni anni prima, racconta tutta l'umanità che incontrava per le vie di Livorno negli anni del conflitto.

MG/87

2152. ELIO GALLETTA (Palermo), *I miei ricordi di guerra*, pp. 6 (1941-1943)

La testimonianza di un giovane fattorino che viene sorpreso dai bombardamenti degli americani — «venivano a liberarci uccidendoci» — mentre, a cavallo della sua bicicletta, faceva le consegne. In un successivo bombardamento resterà anche ferito.

MG/87

2153. ANDREA GARATTI (Brescia), *Quei ragazzi finiti sul Don*, pp. 605 (1942-1943)

Italia-Russia andata e ritorno: il fallimento della campagna mussoliniana attraverso il racconto della lunga lotta per la sopravvivenza affrontata dagli alpini dell'Armata italiana in Russia, con equipaggiamento insufficiente rispetto al gelo infernale, fino alla ritirata del corpo di spedizione italiano.

MG/87

2154. GIUSEPPE GARZONI (Udine), *Diario della Prima Guerra mondiale*, pp. 87 (1915-1918)

La storia di un grave fatto d'arme della Grande Guerra: al termine di una cruenta battaglia, un drappello di eroici bersaglieri è costretto alla resa. I superstiti, tra cui l'autore, verranno fatti prigionieri e saranno sottoposti a inumane crudeltà.

MG/91

2155. ITALO GASBARRO (L'Aquila), *Dal Sangro al Danubio*, pp. 20 (1943-1945)

L'8 settembre in Albania, poi la prigionia in Jugoslavia, a Kovin, in Ungheria, in Slesia e in Cecoslovacchia.

MG/94

2156. DANTE GASPERI (Perugia), *Lotta per la vita*, pp. 33 (1921-1944)

Dopo cinquant'anni, un pescatore del Trasimeno sente il bisogno di raccontare, per la prima volta, i tristissimi eventi che gli hanno permesso di sopravvivere fuggendo dall'isola di Rodi con tre compagni, su una barca di fortuna, per non cadere prigioniero dei tedeschi dopo l'armistizio.

MG/91

2157. OMERO GENNAIOLI (Arezzo), *10 giugno 1940 - 25 aprile 1945*, pp. 61 (1940-1945)

La vita di un ragazzo povero, costretto a lavorare all'età di nove anni, sullo sfondo del travaglio che ha patito Pieve Santo Stefano per il passaggio della guerra.

O. GENNAIOLI, *Un pò di ricordi del periodo 10 Giugno 1940-25 Aprile 1945*, Pieve Santo Stefano (Ar), Dalla Ragione, 1991.

F. MANGIAMELI, *Pievi nella memoria*, in «Primapersona», 1999, 2, pp. 34-37

MG/91

2158. WALTER GENTILE (Napoli), *Marinella*, pp. 51 (1943-1944)

Due racconti autobiografici sulla tragedia che si abbatté su Orte con i bombardamenti aerei dell'ultimo anno di guerra.

MG/91

2159. RENZO GHIA (Alessandria), *Gli ultimi giorni della «Brigata Staffora»*, pp. 33 (1944-1945)

Il padre fascista e i partigiani in casa, nel ricordo dell'ultimo inverno di guerra, nelle campagne piemontesi.

MG/88

2160. VITTORIO GHIARDI (Prato), *L'interprete*, pp. 4.030 (1940-1988)

Un percorso visionario e delirante per ricostruire il clima cupo della Germania nazista, di cui è diretto testimone come interprete tedesco-italiano durante la Campagna di Russia. Ormai vecchio e costretto da una trombosi sulla sedia a rotelle, torna con la mente agli eventi tremendi della gioventù: riempie cinquantanove quaderni di confuse elaborazioni senili e rivelazioni a tratti sconvolgenti.

MG/90

2161. MARCELLO GHIONE (Terni), *Ieri adolescente*, pp. 185 (1928-1945)

Il racconto della generazione dei giovanissimi coinvolta nel conflitto mondiale: la scelta, determinata dalla propaganda di regime, per la Repubblica sociale, l'abbandono della propria città per rifugiarsi a Salò

— qui la madre dell'autore organizzava sedute spiritiche per i gerarchi fascisti —, poi, dopo la disfatta, il ritorno in vagoni merci e l'amara sorpresa di trovare la casa requisita.

MG/91

2162. FLORINDO GHIOTTO (Venezia), *Cuore di soldato*, pp. 82 (1941-1943)

La buona prigionia di un mandriano in America, dopo che si è battuto come un fiero soldato intorno a Tobruk.

MG/86

2163. ALCIDE GHIZZONI (Modena), *Diario di una campagna*, pp. 166 (1942-1946)

Il racconto di un ufficiale di collegamento che ha combattuto in Africa e che, catturato dai francesi, è stato internato per tre anni in campi di prigionia in Algeria.

MG/99

2164. MARIO FRANCESCO GIACOMETTI (Lucca), *Quando la patria chiama*, pp. 61 (1941-1946)

Un marinaio di soli quattordici anni, per colpa di uno zio si trova imbarcato come sguattero su una nave, sulla quale resterà fino alla fine della guerra. Una volta è affondato da un sottomarino inglese e si salva aggrappandosi a una zattera, poi il suo piroscampo si camuffa da nave-ospedale per passare con gli Alleati, dai quali lui e i suoi compagni saranno trattati da prigionieri.

MG/98

2165. MARIO FRANCESCO GIACOMETTI (Lucca), *Ricordi*, pp. 78 (1947-1948)

La narrazione a caldo, subito dopo i fatti, del trasporto per nave dei profughi ebrei che lasciavano clandestinamente l'Europa per raggiungere la Palestina. Il protagonista ha vissuto l'avventura come membro dell'equipaggio di una nave e ha condiviso la prigionia degli ebrei a Cipro, sotto il dominio inglese.

MG/91

2166. MARGHERITA GIANNONE (Trieste), *Quando soffiava la bora*, pp. 44 (1939-1945)

L'infanzia a Trieste si scontra con la guerra: i bombardamenti, la fame, le restrizioni, i sacrifici paterni, l'occupazione slava e l'arrivo degli Alleati.

MG/98

2167. GUIDO GIGLIO (Palermo), *«Il mio diario di quest'anno»*, pp. 32 (1943-1945)

Breve narrazione degli eventi vissuti in Croazia dopo l'8 settembre 1943: la fuga dal treno che lo avrebbe portato in Germania e il ritorno a casa, lasciandosi dietro il ricordo dei mesi trascorsi a Mostar e dintorni a presidiare il territorio, contro gli attacchi dei partigiani di Tito.

MG/93

2168. MARIO GINELLI (Cremona), *Memorie di guerra*, pp. 59 (1917-1919)

Cinquant'anni dopo, un agricoltore rievoca tutte le battaglie alle quali ha partecipato nella prima guerra mondiale, fino al ferimento, ai mesi passati in ospedale e al congedo.

MG/93

2169. MARIA LUISA GIOVANNELLI (Croazia), *Per non dimenticare*, pp. 25 (1945)

Una profuga dell'Istria narra la breve, drammatica vicenda di quei mesi, alla ricerca del fratello portato via dagli slavi.

MG/91

2170. LUIGI GIRONI (Milano), *Per Aspera ad Astra*, pp. 18 (1943-1945)

Episodi bellici nei quali l'autore, un ragioniere oggi pensionato, è stato coinvolto quando era un ragazzo.

MG/89

2171. SULMANO GIUSFREDI (Pistoia), *Il gioco del prigioniero*, pp. 329 (1940-1941)

Afferrare il filo della memoria per scorrazzare nel passato: questo il gioco di un soldato italiano prigioniero in Grecia, che cerca disperatamente di ricordare i momenti gioiosi della sua giovinezza, per allontanare la bruttezza che lo circonda.

MG/95

2172. SULMANO GIUSFREDI (Pistoia), *Il gioco della libertà*, pp. 363 (1941-1944)

L'autore dà forma ai pensieri del tempo di guerra, dalla prigionia in Grecia alla rievocazione di uno stupro a cui gli accadde di assistere e al ricordo di un amico che fu protagonista di quell'evento drammatico e indirettamente vittima di un celebre eccidio, in cui perse il padre.

MG/89

2173. ALDO GLATZ (Venezia), *Nevada*, pp. 197 (1943-1945)

Nevada è il nome di battaglia di un «ribelle» che decide di aderire alla lotta partigiana dopo essersi addestrato in Germania per diventare un militare di Salò. Da partigiano, riesce a trovare armi, partecipa a rastrellamenti, salva un compagno morente e, infine, scrive, perché si sappia, il valore di quelle azioni condotte solo e sempre in nome della libertà.

MG/99

2174. MARIA ANTONIETTA GORBINI (Macerata), *Venuti da lontano*, pp. 31 (1944-1946)

Un'insegnante in pensione ricorda l'ingresso in paese delle truppe tedesche, lacere e disfatte, in fuga verso il Nord. Ad esse seguono militari polacchi e inglesi: con l'ufficiale Richard, ospite in casa sua per alcune settimane, nasce un'amicizia sincera e lentamente si riprendono le passate abitudini di passeggiate e feste paesane, così a lungo dimenticate.

MG/90

2175. GABRIELE GRAMICCIA (Roma), *Innocenti in guerra*, pp. 379 (1939-1945)

Gli aspetti umani di una guerra disumana descritti da un malariologo reclutato come ufficiale medico e assegnato a un ospedale militare in Croazia. Catturato dai tedeschi, riceverà l'incarico di occuparsi dei prigionieri di guerra colpiti dalla Tbc e dalla malaria. Liberato dai sovietici, s'innamorerà di un'ebrea sopravvissuta ai campi di sterminio, ma ritornerà dalla moglie che l'aspetta in Italia.

MG/91

2176. DOMENICO GRANDO (Treviso), *Diario di guerra di un prigioniero*, pp. 20 (1942-1945)

Ricordi di prigionia nei Pirenei: le sofferenze patite e superate con la forza d'animo e la fiducia nel destino.

MG/91

2177. BARTOLOMEO GUARNIERI (Genova), *Deserto e monsoni*, pp. 126 (1938-1946)

Otto anni spesi da un giovane laureato in giurisprudenza a guerreggiare in Libia e a ingannare il tempo della prigionia in India imparando pratiche yoga e lavorando al recupero di automezzi avariati.

MG/93

2178. MARGHERITA IANELLI (Bologna), *Memorie dell'altro mezzo secolo*, pp. 77 (1936-1944)

All'età della pensione, avendo imparato a leggere e scrivere, una «montanara» madre di sei figli raccoglie i ricordi dell'adolescenza nella zona di Monte Sole, l'esperienza di domestica, la guerra e l'eccidio di Marzabotto, quando i partigiani non seppero proteggere la popolazione.

M. IANELLI, *Coi partigiani in casa*, in G. FERRI – M. IANELLI, *La guerra povera*, Firenze, Giunti, 1994, pp. 123-212.

M. IANELLI, *Che importa se ci chiamano...*, a cura di M. DONDI, in «Storia e Dossier», IX (1994), 82, pp. 60-62.

M. DONDI, *Mondi e tradizioni rurali dal fascismo agli anni '50: la parziale «nazionalizzazione» delle campagne. Traccia di un possibile percorso interpretativo*, «Annali dell'Istituto Alcide Cervi», XVII-XVIII (1995-1996), pp. 285-325.

MG/92

2179. PASQUALINA IAVARONE (Napoli), *La mia guerra*, pp. 33 (1940-1947)

Le incursioni aeree costringono una famiglia campana a sfollare dalla città: ha inizio un lungo periodo di disagi, condiviso coi parenti, sotto la minaccia costante dell'aggressione tedesca.

MG/91

2180. ELIODORO IOVINO (Salerno), *La baia di Suda*, pp. 180 (1943-1944)

Andato a fare il militare nonostante un possibile esonero, un giovane meridionale affronta tutte le peripezie — anche un naufragio — di una guerra piena di sconfitte.

MG/94

2181. FRANCESCO ISOLA (Udine), *In guerra e prigioniero*, pp. 49 (1914-1919)

La guerra nell'Isonzo, tra il 1914 e il 1918, poi la prigionia in Westfalia e le sofferenze patite in diversi campi, narrate da una penna che sa cogliere in ogni dettaglio un'esperienza piena di dolore e di amore.

MG/98

2182. DORA KLEIN (Polonia), *Vivere e sopravvivere*, pp. 345 (1936-1945)

Una giovane ebrea polacca consegue la laurea in chirurgia all'università di Bologna; nel 1936, a Fiume, zona franca e di vivace mondanità, si innamora di un ufficiale di marina. Comincia così una storia d'amore molto tormentata. Ha da lui una figlia, malgrado il divieto razzista al loro matrimonio. Poi, privata della cittadinanza, viene deportata ad Auschwitz e Bergen Belsen, dove la sua laurea in medicina la salva dalle camere a gas.

D. KLEIN, *Vivere e sopravvivere*, Milano, Mursia, 2001.

V. DINI, *Medico ad Auschwitz*, in «Primapersona», 2001, 6, pp. 70-71.

MG/96

2183. TERESA LAMBERTI (Torino), *Storie di vita*, pp. 85 (1940-1946)

Una dama della Croce rossa descrive la guerra vista con l'occhio di chi sta vicino ai feriti sulle navi ospedale: il coraggio delle crocerossine, il terrore delle popolazioni per i bombardamenti, i massacri di civili innocenti.

MG/90

2184. GIUSEPPE LANCISI (Arezzo), *Partigiano in Montenegro*, pp. 25 (1943-1944)

Dopo l'8 settembre, i militari della divisione *Venezia*, assegnati a un presidio del Montenegro, si trovano al centro di mille fuochi: quello dei tedeschi e degli ustascia, improvvisamente nemici, quello dei cetnici, che vorrebbero impadronirsi delle armi italiane, quello infine dei partigiani di Tito, che cercano degli alleati. Un soldato racconta come maturò la scelta di costituire con questi ultimi la divisione *Garibaldi*.

MG/87

2185. VINCENZO LAROCCA CONOSCENTE (Enna), *Prigioniero di guerra*, pp. 71 (1943-1945)

Un giovane, in guerra contro la sua volontà, si trova prigioniero in Algeria e, dopo un addestramento sommario, ad aiutare in Francia lo sbarco degli Alleati anglo-americani. La sua esperienza di prigioniero lo porterà a conoscere tante diverse situazioni e culture e non gli mancheranno momenti di dolce evasione amorosa.

MG/95

2186. ORLANDO LASCI (Trento), *Russia 1942-1943*, pp. 85 (1942-1943)

I disastrosi risultati della Campagna di Russia nelle pagine che un soldato dell'esercito regolare, inquadrato nel quinto reggimento lancieri di Novara, redige subito dopo il suo ritorno. Fame, freddo, dissenteria e il vagare da sbandati sotto l'incalzare dell'esercito russo e dei tedeschi ormai nemici.

MG/91

2187. VINCENZO LATTERINI (Perugia), *Vita vissuta*, pp. 18 (1940-1945)

Per quattro anni nelle isole dell'Egeo, poi un'odissea di prigionia in vari campi dell'Europa centro-orientale (Germania, Polonia, Russia). Un militare racconta.

MG/99

2188. YVES LECOMTE (Verbania), *Francese d'Italia*, pp. 95 (1930-1946)

Memoria d'infanzia e di guerra di un poeta transalpino nato e cresciuto in Italia da genitori benestanti emigrati per lavoro. L'epoca d'oro nella villa di Pallanza è interrotta dal deteriorarsi dei rapporti fra Francia e Italia: il trasferimento con la famiglia prima ad Angoulême, poi a Parigi, allo scoppio della guerra, gli farà vivere così l'occupazione tedesca, ma di quegli anni ricorderà anche i giochi, le amicizie e la scoperta di sé.

MG/91

2189. ALFREDO LENGUA (Avellino), *La mia guerra*, pp. 22 (1936-1945)

Sballottato su tutti i fronti dal 1936 al 1945, un insegnante in pensione rievoca nove anni d'inferno fino alla prigionia a Villach, in Austria, tinta di rosa.

L. CASALI, *Autobiografie: fra storia, letteratura e antropologia. La «banca della memoria popolare» di Pieve Santo Stefano*, in «Spagna contemporanea», VIII (1999), 15, pp. 149-161.

MG/98

2190. CARLO LENZI (Firenze - Arezzo), *Come ho vissuto la gioventù*, pp. 71 (1920-1946)

Della sua vita, un pensionato ricorda in particolare il tempo passato da prigioniero in diversi campi di lavoro inglesi. Dalle sue memorie emerge la figura di un uomo che riesce a cavarsela in ogni situazione, con un carattere rude e un atteggiamento di disprezzo per gli arabi e gli africani.

MG/91

2191. AUGUSTO LEONARDUZZI (Austria), *La mia guerra*, pp. 23 (1942-1943)

Rimasto congelato durante la ritirata dalla sacca del Don, un invalido di guerra parla sorridendo delle sue quattro gambe ortopediche: due sono di ricambio.

MG/93

2192. BIANCA LEVI (Milano), «*Chi non ha sentito stringere*», pp. 54 (1940-1945)

Una famiglia sfollata in Abruzzo vive l'esperienza tragica di un bombardamento nel quale trovano la morte dieci dei suoi membri tra i quali cinque bambini.

MG/86

2193. BIANCA LEVI (Milano), *Un inverno in Abruzzo*, pp. 64 (1942-1943)

La lunga estenuante marcia verso la salvezza compiuta, fra molti pericoli, dalla famiglia di una donna ebrea, dall'Abruzzo a Roma, mentre imperversa la guerra con i suoi lutti e le sue sofferenze.

B. LEVI ZAGARI, *Un inverno in Abruzzo*, Napoli, La Buona Stampa, 1980.

B. LEVI ZAGARI, *Un inverno in Abruzzo*, in *Tribulà*, a cura di S. SCALIA, Milano, Archinto, 1987, pp.69-72, 79-83.

M. MAFAL, *Pane nero*, Milano, Mondadori, 1987.

MG/90

2194. BRUNO LEVI (Torino), *5 donne e un bimbo*, pp. 31 (1938-1945)

La fuga da Torino a Roma, «città aperta», per sfuggire alle persecuzioni razziali: un ebreo, ottenuti documenti d'identità falsi, porta in salvo familiari e amici riuscendo a eludere, con un buona dose di fortuna, i posti di blocco delle SS.

MG/90

2195. EMILIO LEVI (Torino), *Ricordo di Maria*, pp. 16 (1936-1945)

Poco prima dell'emanazione delle leggi razziali, due giovani — lui ebreo, lei cattolica — decidono di sposarsi. Il clima di intolleranza creatosi in Italia — l'autore, assistente universitario, viene allontanato dal lavoro — li spingerà a cercare rifugio in Svizzera, dove lei manterrà lui e dove vedrà la luce il loro primo figlio.

MG/87

2196. EUGENIO LISERRE (Cosenza), *Il verde Lim*, pp. 70 (1943-1945)

Dal Montenegro alla Bosnia si svolge la lunga estenuante marcia della divisione *Garibaldi* che, schieratasi dalla parte dell'esercito di resistenza

titoista, subisce pesanti attacchi, morte e distruzione. Solo l'immersione nel generoso mondo della natura, che sembra ignorare la guerra, consente di riflettere sull'uomo e sulla sua stupidità.

E. LISERRE, *Il verde Lim*, Firenze, Quaderni camicia rossa, 1993.

MG/85

2197. A. LISI (Arezzo), *È bruciato tutto*, pp. 6 (1940-1945)

L'Italia contadina in guerra raccontata in un dialogo con la figlia: fra gli episodi rievocati, un eccidio perpetrato ad Arezzo, dove perse la vita anche il padre dell'autrice, e l'incontro curioso con un soldato algerino che — cosa strana agli occhi dell'autrice — aveva la pelle scura.

MG/95

2198. LIBORIO LO MONACO (Agrigento), *Ricordi di guerra*, pp. 89 (1943-1944)

Di stanza a Trento, apprende la notizia dello sbarco alleato in Sicilia, dove risiede la sua famiglia. Successivamente, decide di entrare nella milizia fascista per poi fuggirne quando, in servizio ad Ancona, la situazione gli appare poco propizia. Trova rifugio nel Pisano e assiste anche alla liberazione di Firenze.

MG/99

2199. FRANCO LO SARDO (Napoli), *Deserto di sangue*, pp. 72 (1940-1942; 1959-1996)

Nei ricordi di un generale dei carabinieri in pensione, i primi due anni di guerra a fianco dell'esercito tedesco in Africa Settentrionale e i numerosi, successivi viaggi per commemorare i combattenti caduti sul campo.

MG/91

2200. ANDREA LODDO (Cagliari), *Frammenti di vita in Africa Orientale*, pp. 41 (1940-1945)

Volontario a diciotto anni nell'arma dei carabinieri, l'autore parte per l'Africa Orientale, dove si trova a combattere contro gli inglesi. Passerà cinque anni in prigionia.

MG/86

2201. RENZO LONGAGNANI (Firenze - Modena), *Sarà domani*, pp. 406 (1921-1945)

La vita di un bambino povero in una realtà bracciantile e l'infanzia sofferta in una famiglia dove un padre padrone non lesina violenze. Poi, durante la guerra, sarà prigioniero in un lager. Il tutto accompagnato da continui riferimenti alla storia di quegli anni.

MG/94

2202. LUIGI LONGHIN (Treviso), *Umane vicende di un parà in guerra*, pp. 127 (1942-1945)

Diventato paracadutista per non andare a combattere in Unione Sovietica, entra a far parte del 185° battaglione *Nembo*, che affronta a Gorizia i partigiani slavi e in Sicilia gli angloamericani. Percorre poi tutta l'Italia, vivendo la rottura con i tedeschi e l'incontro con i partigiani del Nord, fino alla liberazione.

MG/91

2203. AROLDI LUCARINI (Siena), *Ricordi di guerra*, pp. 55 (1943-1949)

Testimone del passaggio del fronte di guerra nell'Aretino, l'autore racconta lo sbandamento di una famiglia e le asprezze della ricostruzione viste dal posto di segretario comunale.

M. DONDI, *La lunga liberazione. Giustizia e violenza nel dopoguerra italiano*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

MG/96

2204. LUCIO LUCHINI (Foggia), *Diario di una fuga*, pp. 69 (1942-1946)

Un mese di fuga in India, dai campi di prigionia, di due militari italiani che tentano di raggiungere i giapponesi nel golfo del Bengala: avventure di ogni genere, prima di essere ripresi e rinchiusi in un campo a Hyderabad, fino alla fine della guerra.

MG/95

2205. ANGILO LUCIOLI (Arezzo), *Il mio diario*, pp. 157 (1939-1945)

La guerra in Albania: dopo l'armistizio la scelta dell'autore è per i partigiani, ma dovrà provvedere a se stesso lavorando come boscaiolo presso famiglie albanesi, finché non entrerà a far parte di una fanfara di partigiani, a guerra ormai conclusa.

MG/91

2206. GIUSEPPE LUFT (Trieste), *La mia guerra da civile*, pp. 16 (1938-1945)

La discriminazione razziale costringe un neolaureato all'espatrio in Svizzera. Tante sfumature umane in mezzo alla tragedia della guerra.

MG/99

2207. ANTONIO LUPO (Potenza), *Diario di guerra*, pp. 48 (1943-1944)

L'odissea di un calzolaio, soldato in Grecia: caduto in mano dei tedeschi all'indomani dell'armistizio, dopo aver tentato invano la fuga, subirà soprusi e punizioni ingiuste a causa della sua fama di ribelle. Le amare esperienze di prigionia attraverso tutta l'Europa centrale, per andare a finire ai confini con l'Olanda.

MG/92

2208. ETTORE MAGGI (Piacenza), *Esperienze*, pp. 94 (1940-1945)

Cinque anni e cinque mesi di guerra su tre fronti e un campo di lavoro nei ricordi di un piccolo parrucchiere per signora.

MG/91

2209. GUIDO MAGNANO (Torino), *Giochiamo alla guerra?*, pp. 91 (1943-1945)

Sullo sfondo di una volenterosa attività cospirativa, durante la Resistenza a Torino, un giovane sperimenta tutto l'orrore della guerra civile assistendo a due fucilazioni.

MG/88

2210. ENRICO MAGNI (Milano), *Anni tragici*, pp. 120 (1943-1945)

Costretto a una lunga marcia che lo porterà da Bolzano alla Germania, un tecnico milanese subisce l'internamento in un campo di concentramento; la brutalità praticata dalle guardie tedesche e le grandi sofferenze inflitte ai prigionieri rimarranno come segni di indelebile dolore nella sua vita.

MG/87

2211. FERNANDO MALAGIGI (Roma), *Un episodio di guerra*, pp. 5 (1943)

La guerra combattuta in mare aperto, dentro un cacciatorpediniere che lascia dietro di sé morte e distruzione, ma soprattutto un senso doloroso di impotenza nei confronti di quei corpi che «assiderati galleggiano, ma potevano essere salvati».

MG/87

2212. ELIO MALAGODI (Bologna - Como), *Quell'8 settembre del 1943*, pp. 3 (1943)

Un sergente racconta l'8 settembre, vissuto a bordo della torpediniera *Orione*. Smarrimento, speranze e paure si alternano dopo l'annuncio di Badoglio, fino alla triste scoperta che la guerra ancora non è finita.

MG/91

2213. ELISA MALAGODI (Bologna - Ferrara), *La mia guerra*, pp. 27 (1940-1945)

Le vicende belliche sofferte nel Ferrarese da una giovane che diventerà maestra, dopo avere perduto il fidanzato ucciso in un agguato.

MG/96

2214. ETTORE MALPIGHI (Modena), *«Avevo appena 15 anni»*, pp. 25 (1944-1945)

Rinchiuso dopo un rastrellamento tedesco nel campo di concentramento di Fossoli e deportato a Sachsenhausen, l'autore annota in un diario vicende di affiatamento con i compagni di sventura e in particolare con un prete valtellinese.

MG/89

2215. PINO MANCINI (Savona), *Il ghibli racconta*, pp. 146 (1940-1943)

La guerra in Africa Settentrionale ricordata come il periodo migliore della propria vita da un uomo che li ha conosciuti usi e costumi dei beduini, la bellezza delle donne arabe e le vestigia romane, con lo scenario di un deserto che sgomenta per la sua bellezza.

MG/96

2216. ADOLFO MANGANI (Arezzo), *Storia di un soldato*, pp. 43 (1940-1945)

Un contadino alla guerra, prima in Albania poi in Croazia, infine prigioniero dei tedeschi in Germania. Una grave malattia e il lavoro in miniera sono descritti con l'immediatezza di chi la guerra l'ha solo subita.

MG/91

2217. PIETRO MANNUCCI (Pisa), *La mia guerra*, pp. 92 (1941-1943)

Episodi bellici, dalla ritirata della divisione *Bologna* in Africa Settentrionale nell'autunno 1941, alla fuga da Venezia, dopo l'8 settembre 1943, passando per Creta e Piacenza.

MG/96

2218. OLGA MARAGLIANO (Genova), *La mia guerra 1940-1945*, pp. 126 (1940-1945)

Sfollata da Genova quando era una ragazzina, l'autrice ricorda stenti e privazioni, paure e orrori della guerra: l'arresto da parte delle Brigate nere, il mitragliamento in cui venne ferita, l'uccisione di un fascista, i giorni passati in galleria.

MG/96

2219. ENRICA MARCHESOTTI (Pavia), *La mia guerra*, pp. 21 (1942-1943)

Un anno di insegnamento nella Sardegna torturata dalla seconda guerra mondiale, vissuto da una maestra lombarda entusiasta, nonostante i sacrifici e le privazioni, della vita e del proprio lavoro.

MG/94

2220. FRANCESCO MARCHIO (Croazia - Trieste), *Si sentiva balbettare la parola bolscevismo*, pp. 155 (1914-1920)

L'odissea di un falegname che va in guerra richiamato dall'esercito austriaco, finisce due volte in Estremo Oriente, combatte per austriaci e zaristi, poi scappa da una donna russa innamoratasi di lui.

F. MARCHIO, *Disertore a Vladivostock*, Firenze, Giunti, 1995.

MG/97

2221. ANNA MARESCA (La Spezia), *Il canto di una capinera*, pp. 23 (1940-1945)

Poche pagine per ricordare cinque anni vissuti come impiegata presso un istituto per l'infanzia abbandonata, nel periodo bellico 1940-45, occupandosi quasi da sola della sussistenza di quaranta persone.

MG/98

2222. ANGELO MARIANI (Milano), *Angelo in guerra*, pp. 316 (1915-1919)

Memoria che riporta, con un certo umorismo, la vicenda della partecipazione ai combattimenti nel Pasubio, nella prima guerra mondiale, di un uomo mite e non violento: una testimonianza più unica che rara sui patimenti della vita di trincea, sino alla grande ritirata.

MG/99

2223. GIUSEPPE MARIANI (Milano), «*Nei primi giorni della 2° quindicina di settembre*», pp. 22 (1911-1912)

Cronaca delle azioni militari intraprese da un artigliere lombardo a Bengasi e Derna durante la guerra italo-turca: «La battaglia fa provare delle emozioni nuove, bellissime, i giorni in cui si combatte sono i migliori della nostra vita, i meglio impegnati e non possiamo lagnarci di essere stati messi al mondo». Durante le azioni militari prende appunti. Appena a casa, nel 1912, li rielabora in questa memoria con date.

G. MARIANI, *Viva la guerra*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 89-90.

MG/88

2224. LUIGI MARINI (Arezzo), *Combattente in Africa*, pp. 16 (1911-1966)

La difficile giovinezza sotto la minaccia del fascismo è velocemente accennata; si racconta soprattutto il forzato arruolamento per la Campagna d'Africa — nonostante i molti problemi causati da una salute cagionevole — e, infine, il ritorno alla normalità una volta passata la guerra; questi i ricordi di un anziano barbiere biturgense.

L. MARINI, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 47-52, 267-269.

MG/91

2225. LINO MARTINELLI (Perugia), *Un triste diario*, pp. 38 (1940-1945)

L'affondamento di una nave che trasportava in Italia soldati di stanza a Rodi, nell'ottobre 1941, i combattimenti con i tedeschi e la prigionia nel lager Pommer I, vicino a Petrovic.

MG/85

2226. PACIFICO MARTINI (Torino), *Memorie*, pp. 546 (1938-1948)

Un impiegato di una ditta di olii e saponi torinese racconta la guerra: la famiglia sfollata in provincia di Alessandria, le azioni dei partigiani, i contatti con la borsa nera, la situazione delle vigne di sua proprietà. Completano il testo l'immediato dopoguerra e alcune dissertazioni sulla morale e sulla fisica.

MG/94

2227. SEVERINO MARTINI (Verona), *Memoriale di un reduce dai lager sovietici*, pp. 212 (1942-1946)

Memoriale di un reduce dai campi di prigionia sovietici, che parla di Togliatti, di Robotti e della politica sovietica, con l'animosità di un avversario naturale del comunismo.

MG/96

2228. MARIA MARVALDI (Imperia), *Resistenza privata*, pp. 88 (1943-1945)

La guerra affrontata da una donna sola, insegnante in una scuola elementare, con tre figli, un vecchio padre a carico e il marito prigioniero: la ricerca di cibo, di vestiario, le fughe dai bombardamenti, tutto affrontato con grande forza di volontà.

MG/97

2229. DANTE MARZOLA (Ferrara), *Il sole col contagocce*, pp. 256 (1940-1946)

Prigioniero in Inghilterra, vive le vicende connaturate a tale sventura comune a molte persone, finché accade qualcosa che supera la quotidianità: una grande passione d'amore che viene portata avanti fra molte difficoltà ed è spenta da una grave malattia che ha distrutto la speranza di due persone di poter vivere insieme.

MG/98

2230. ALFREDO MASANZANICA (Milano), *Una gavetta di vita. Dal mio diario di prigionia*, pp. 117 (1943-1945)

Fatto prigioniero nell'ottobre 1943, nell'isola di Rodi, e condotto per nave fino al porto del Pireo e da qui in Germania. Nel campo di concentramento VIII C della Jäger-Kaserne di Görlitz fino alla liberazione, raggiunge a piedi l'Austria e da qui, in treno, arriva in Italia.

MG/91

2231. ANDREA MASCI (Frosinone), *La mia vita*, pp. 35 (1942-1945)

Richiamato e mandato in Montenegro, un contadino vive l'odissea della deportazione ad Amburgo, fino alla liberazione da parte delle truppe alleate.

MG/94

2232. VITTORIO MATTANÒ (Cosenza - Albania), *Brevetto e tessuto militare. Diario di un soldato radiotelegrafista*, pp. 338 (1940-1945)

Scritta in un linguaggio italo-albanese piuttosto singolare, questa memoria di un soldato italiano di origine albanese, ricorda una vicenda di guerra, vissuta con la semplicità e la mitezza di un «arberesh», insinuandosi nella vita della gente e dei posti dove si combatte.

MG/94

2233. ENZO MAURRI (Firenze), *Frammenti di memorie*, pp. 64 (1943-1944)

Un sottotenente in licenza parte alla ricerca della sua divisione, quando gli Alleati sbarcano in Sicilia. Gira a lungo per l'Italia del Sud e del Centro, finché ritrova il suo reparto e viene considerato un eroe. Come tale si comporta, prodigandosi coraggiosamente nello sfascio generale e rifiutandosi di entrare nella Repubblica sociale.

MG/86

2234. ANNY MAYRHOFER (Austria), *Ricordo di una crocerossina in due guerre 1915/1918 - 1939/1944*, pp. 26 (1914-1945)

Essere crocerossina equivale, per una giovane studentessa viennese, a compiere una missione, con il costante desiderio di aiutare gli altri e un forte rifiuto della violenza.

MG/89

2235. ADOLFO MAZZANTI (Bologna), *L'imboscata*, pp. 79 (1940-1945)

Le retrovie del fronte greco-albanese, gli scontri con i partigiani dopo l'8 settembre e la prigionia in mani tedesche; questi i ricordi di un soldato volontario che, nonostante un brutto incidente in battaglia, riuscirà a tornare a casa.

MG/91

2236. RICCARDO MELE (Cosenza), *Una città nella guerra*, pp. 30 (1943)

Il bombardamento alleato di Cosenza del 12 aprile 1943 e la fuga dei suoi abitanti a Dipignano. Come si organizzarono e come vissero fino all'8 settembre.

MG/96

2237. EMILIO MENIS (Udine), *La mia vita*, pp. 36 (1940-1945)

Emigrato in Germania e Svizzera alla fine degli anni Trenta, comincia le sue memorie dal giorno in cui partì per la guerra; poi fu fatto prigioniero in Germania. Appena tornato racconta la sua lunga peripezia di fatiche, noia e nostalgia.

MG/95

2238. ADELMO MERCATALI (Firenze), *E dicevano: «Gott mit uns»*, pp. 219 (1940-1945)

Un fascista, un pacifico ingegnere comunista, un nostalgico napoletano e l'autore, una notte di capodanno insieme a Mauthausen, bagnati con acqua gelida finché gli altri tre moriranno. Dall'accademia navale di Livorno al campo di concentramento: il carcere, le sevizie e la morte, visti da vicino, tutto questo senza maturare una fede politica.

MG/91

2239. LUIGI MERLINI (Firenze), *Quello che ho visto*, pp. 65 (1917)

Breve memoria della ritirata di Caporetto, durante la prima guerra mondiale, scritta a caldo, subito dopo la vittoria, da un tenente che trascorse un mese sbandato con i suoi soldati.

MG/91

2240. PIERGIORGIO MIGNONE (Cuneo), *Ricordi confinati nella soffitta della memoria*, pp. 21 (1937-1948)

Episodi d'infanzia e giovinezza con al centro la seconda guerra mondiale: i giochi, la scuola, il fascio, gli aneddoti più curiosi.

MG/92

2241. MORENO MINARDI (Firenze), *Dieci anni in salita*, pp. 158 (1940-1949)

Durante un decennio trascorso nella periferia fiorentina, un ragazzo diviene adulto, assistendo alle vicende belliche dalla particolare prospettiva del suo rione.

MG/95

2242. GIUSEPPE MINOLI (Novara), *Memorie prigionia 43-45*, pp. 22 (1943-1945)

Atene, 8 settembre 1943: l'incubo sembra finito, si attende il rimpatrio. Ma le speranze sono deluse: ad attendere lui e le migliaia di soldati e civili c'è l'umiliazione della prigionia in Polonia che durerà finché i russi non sanciranno la definitiva sconfitta dei tedeschi.

MG/89

2243. ROBERTO MODENA (Alessandria - Firenze), *Polizia coloniale*, pp. 281 (1913-1946)

Il racconto di una lunga carriera militare iniziata in giovane età da un uomo che partecipa alla Campagna coloniale fascista in Etiopia e Somalia e poi, catturato dagli inglesi, rimane prigioniero in Kenya. La fede nell'esercito, la solidarietà dei commilitoni, la passione per la medicina, sullo sfondo di una sentita vicenda umana.

R. MODENA, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 61-65, 129-130.

MG/99

2244. ANGELO MONTECUOLLO (Caserta), *«Diario di una vita trascorsa in divisa militare»*, pp. 29 (1931-1938)

Un giovane, dopo due anni dal servizio di leva, viene richiamato per la guerra contro l'Etiopia: dal 1935 al 1938 partecipa a questa impresa coloniale, angosciato dalla lontananza dei cari, dalle dure marce e dalle privazioni. La sua fede sarà un sostegno fondamentale nella lotta per la sopravvivenza.

MG/93

2245. NICOLA MORAMARCO (Bari), *Sei anni della mia giovinezza*, pp. 190 (1940-1946)

I sogni che spingono un pastaio diciottenne ad arruolarsi come volontario per la guerra fascista, da lui intrapresa con grande entusiasmo, in terra di Libia. Poi, in sei anni, maturerà senza cambiare idee.

N. MORAMARCO, *La guerra moderna*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 66-67.

MG/94

2246. GUERRINO MORETTO (Pordenone), *Ritorno dal Baltico*, pp. 81 (1945)

Alla fine della guerra, l'autore si trova alla foce della Vistola, dove i tedeschi avevano allagato il delta, per facilitare la ritirata del loro esercito. Il ritorno a casa dopo un periodo passato con i russi.

G. MORETTO, *La sciarpetta rossa*, Portogruaro (Ve), Cooperativa Nuova Dimensione, 1991.

MG/88

2247. PAOLO MORSELLINO (Trapani), *Il passato di un bidello siciliano*, pp. 177 (1938-1945)

Mandato in Albania agli inizi della guerra, fatto prigioniero dai tedeschi e deportato in un campo di concentramento in Germania, un giovane soldato redige una memoria intessuta di orrore per il mestiere della guerra.

MG/88

2248. GIANNA MOTTI (Milano), *Memorie di una maestra*, pp. 108 (1938-1947)

Figlia di antifascisti, stretta nel contrasto tra la famiglia e la scuola, dove si ragionava diversamente, una giovane donna aiuta i partigiani. Racconta inoltre che suo cugino, Fernand Bonnier de la Chapelle, è stato fucilato per aver compiuto l'attentato all'ammiraglio Darlan.

MG/97

2249. ALESSANDRO MUNARETTO (Pordenone), *La mia Vita da Marinaio a Civile Emigrante*, pp. 67 (1937-1945)

La memoria di un allievo cannoniere della Marina da guerra italiana, che descrive minuziosamente, con l'aiuto di appunti presi all'epoca, la crociera che nel 1937 lo ha portato nel Sud America a circumnavigare il continente fino a tornare a La Spezia passando per il canale di Panama. Dell'anno 1943 lascia uno scarno diario con i fatti di guerra in Adriatico e nello Ionio.

MG/91

2250. VINCENZO MUSIANI (Bologna), *La mia guerra*, pp. 44 (1933-1955)

La guerra a Bologna, descritta da un cittadino incurante di sé, ma molto attento a tutti i fatti della città: il 10 giugno 1940, la fame, i bombardamenti.

MP/93

2251. MARIA ANTONIETTA MUSUMARRA (Catania), *La collina del giorno dopo: parte II*, pp. 112 (1940-1943)

Mescolando diario a memorie scritte più tardi, l'autrice rievoca, con gli occhi di allora, gli anni di guerra fra il 1940 e il 1943: la sfortunata storia d'amore con un ufficiale tedesco in Sicilia, la morte della madre e il trasferimento sul Lago Maggiore.

MG/93

2252. VITTORIO NARDINOCCHI (Bergamo), *Diario di prigionia*, pp. 14 (1944-1945)

I ricordi di un soldato che si presenta alle armi durante la Repubblica di Salò. Finisce ausiliario in Francia e riesce a fuggire, ma viene ripreso dagli americani e chiuso in un campo di concentramento.

MG/91

2253. LORENZO NAVA (Genova), *Trittico di testimonianze lontane*, pp. 128 (1914-1943)

Tre racconti autobiografici: la prima guerra mondiale vista da un ragazzo di dieci anni, la marcia su Roma, vissuta a sedici anni, e un viaggio avventuroso negli ultimi giorni della seconda guerra mondiale.

MG/93

2254. SAMMARCO NERI (Pistoia), *Gloria*, pp. 115 (1943-1944)

Sfollato sui monti vicino a Pistoia, un ragazzo approfitta della permanenza presso una famiglia contadina per abbandonarsi alla contemplazione della natura.

MG/96

2255. ELIO NERUCCI (Pistoia), *Pinocchio in trincea*, pp. 41 (1916-1919)

Memoria di un valoroso soldato toscano, figlio di un postino, nelle trincee del Carso: la ritirata di Caporetto e la controffensiva, la guerra sulle montagne irredente e la liberazione di Trento, prima del ritorno a casa.

MG/89

2256. CARLO NIGRIS (Milano), *Sicilia in fiamme*, pp. 62 (1942-1945)

Una marcia a piedi attraverso tutta la Sicilia, fra la solidarietà della gente che offre cibo e ospitalità, e una grande speranza: raggiungere lo stretto di Messina per tornare sul continente. Gioie e dolori di un soldato che riuscirà, grazie a una buona dose di fortuna, a riabbracciare la propria mamma dopo due tormentati anni di guerra, vissuti attraverso tutta la penisola.

MG/99

2257. VITO ARCANGELO NIGRO (Brindisi), *Il matrimonio*, pp. 17 (1943-1998)

Le truppe alleate si sono stabilite nei campi militari di Taranto: dagli indiani ai neozelandesi, ai polacchi, troppa è la curiosità di conoscere quei soldati per un quindicenne che deciderà di seguire la marcia di quegli eserciti verso il Centro Italia. Il dopoguerra lo vede trasferito al Nord, in cerca di sistemazione e della donna ideale.

MG/98

2258. MARIA ASSUNTA ITALIA LIBERATA NOTINI (Lucca - Livorno), *Sprazzi di episodi vissuti nella guerra*, pp. 63 (1943-1945)

Dopo i bombardamenti di Livorno del 1943, decide con la famiglia di sfollare in Garfagnana, dove conosce dei partigiani. Assiste a un eccidio di civili e tutti si trasferiscono in un campo profughi vicino a Lucca. Da qui, si muovono verso Rosignano. Alla fine, devono anche vedere le uccisioni di collaboratori dei nazifascisti.

MG/91

2259. ENNIO NOZZA (Milano), *Quando le auto andarono a carbonella*, pp. 68 (1939-1945)

Tra i sei e i dieci anni di età la guerra si vedeva dal basso: il bambino di allora la racconta ai nipoti di oggi.

MG/98

2260. ALFONSO ONOFRI (Chieti), *La mia guerra su quattro fronti*, pp. 121 (1915-1920)

Racconto di vita militare durante e dopo la prima guerra mondiale: l'autore è stato sul Carso e ha vissuto la guerra di trincea; poi sull'altopiano di Asiago. Infine, ha fatto il militare in Macedonia e a Tripoli, per un totale di cinquantotto mesi di servizio, di cui trentotto in zone di guerra.

MG/89

2261. SERGIO ORIOLI (Firenze), *Trenta giorni di prigionia*, pp. 49 (1944-1945)

In convalescenza a Firenze nel 1944, un soldato viene preso dai tedeschi durante un rastrellamento e trasferito sulla Linea gotica a lavorare per la Todt. Una lunga marcia attraverso l'Appennino tosco-emiliano fino a Bologna, dove l'arrivo degli anglo-americani apre la via della libertà.

MG/89

2262. GIUSEPPE OROBELLO (Palermo), *Viaggio in Siberia*, pp. 69 (1917-1919)

Spedito nel 1917 in Oriente, un soldato della classe 1899 incontra ad Harbin gli irredentisti italiani del Trentino scappati dalla Russia in fiamme. Attraversando la Russia fino alla Siberia, questo soldato farà la sua esperienza di guerra in un mondo ancora scosso dagli echi della Rivoluzione d'ottobre.

MG/93

2263. GIUSEPPE ORTOLANI (Perugia), *La grande tragedia*, pp. 42 (1943-1944)

Dopo l'armistizio del 1943, fugge dall'Albania per evitare la deportazione in Germania e traversa l'Adriatico in barca con alcuni soldati e tre civili profughi dall'Ungheria.

MG/87

2264. MARIA PAGANI (Varese), *La guerra in bici*, pp. 22 (1943-1945)

A diciannove anni, una donna decide di aderire alla brigata partigiana *Rosselli* come staffetta. Gli spostamenti in bicicletta per portare messaggi, le paure e i disagi si alternano alla speranza della fine della guerra, che nella fantasia dei ribelli significa ritorno alla libertà in un paese migliore.

MG/96

2265. GIOVANNA PAMBIERI (Ravenna), *I terribili anni dello sbandamento*, pp. 29 (1943-1945)

I due anni fra l'armistizio e la fine della guerra vissuti seguendo il marito nella drammatica situazione di disertore che cerca di sfuggire alla fucilazione, ma viene catturato dalle Brigate nere; lei lo salva e poi lo nasconde nella casa del suocero.

MG/96

2266. AMERIGO PANAIOTTI (Bergamo), *Diario personale*, pp. 30 (1940-1954)

La seconda guerra mondiale in Jugoslavia raccontata da un istruttore di reclute, «autista borghese» nel Nord fascista. È a Trieste e vede l'arrivo di Tito, i suoi quaranta giorni e le foibe, con le stragi perpetrate dai partigiani slavi.

A. PANAIOTTI, *Ossessione ricorrente*, Arezzo, Helicon, 1999.

MG/92

2267. ANGELO PANCOTTO (Treviso), *Il mio viaggio*, pp. 18 (1942-1943)

La memoria dettagliatissima di un soldato che, dalla branda della tradotta militare, racconta il suo viaggio verso il fronte russo.

MG/86

2268. ALBA MARIA PANE (Torino), *I giorni della guerra*, pp. 62 (1940-1945)

Un'anziana signora rievoca il tempo della guerra quando, studentessa universitaria, passava gli anni migliori della sua vita in una casa di campagna, senza curarsi degli echi di un conflitto che le appariva ancora lontano.

MG/91

2269. GUGLIELMO PANFILI (Perugia), *Ricordi di guerra*, pp. 25 (1940-1944)

In Jugoslavia, un ufficiale di cavalleria riesce, dopo l'8 settembre, a sfuggire alla deportazione e a rientrare a casa nel febbraio del 1944.

MG/92

2270. ENZO PAOLETTI (Pisa), *Liberato a metà*, pp. 230 (1920-1945)

Giunto al pensionamento, un operaio torna a considerare il tempo dell'ultima guerra, dalla lotta partigiana alla deportazione nel campo di sterminio di Dachau.

MG/91

2271. UGO PAOLILLO (Salerno), *Come feci l'eroe*, pp. 253 (1940-1945)

Due fratelli si ritrovano prigionieri a Leopoli, in Polonia, dopo essere andati in guerra come ufficiali, uno in Albania, l'altro in Jugoslavia e in Grecia.

MG/95

2272. GIORGIO PAPARO (Caserta), *Appunti di guerra e di prigionia*, pp. 10 (1941-1946)

Caduto prigioniero sul fronte greco, un professore finisce in India, sotto l'Himalaya, dove coltiva un orticello e l'amicizia con la gente del luogo, ma viene colpito dalla malaria. Così, sarà l'ultimo a tornare in patria.

MG/85

2273. TERESA PAPINI (Arezzo), *La deportazione dei miei familiari*, pp. 5 (1944-1945)

Rievocazione in versi della deportazione di una famiglia toscana, vista dalla figlia, che ha atteso dieci mesi prima di poter riabbracciare i suoi cari.

MG/91

2274. ANTONIO PARLATO (Vicenza), *Ricordi di un alpino, vita vissuta*, pp. 21 (1936-1943)

Ricordi di un alpino inviato sul fronte greco-albanese, dove rimase anche ferito e dove ha combattuto i partigiani montenegrini.

MG/94

2275. LUCIO PASCALINO (Milano), *Eroe no ma ribelle*, pp. 257 (1934-1945)

La fuga da un lager tedesco è al centro di una rievocazione romanzata delle vicende tempestose, vissute nel periodo della guerra dal giovane figlio di una famiglia antifascista.

MG/91

2276. SERAFINA PASCARELLA (Campobasso), *La vacca mora*, pp. 23 (1943-1948)

La caduta del fascismo e la guerra partigiana vissute a Marostica, nel Vicentino, dalla famiglia di un architetto che aderisce alla Repubblica di Salò.

MG/95

2277. LIDIA PEANO (Cuneo), *Non dimentichiamo*, pp. 37 (1927-1945)

L'infanzia e subito dopo la guerra: il giorno in cui la madre riceve per la seconda volta l'estrema unzione è quello del tristemente noto eccidio di Boves perpetrato dalle SS tedesche. Il panorama è desolante, decine di giovani uccisi, fra questi il parroco, case che bruciano, urla sotto la pioggia.

MG/92

2278. ADRIANO PEDEMONTE (Genova), *Note di vita vissuta*, pp. 54 (1935-1937)

Arruolato nell'esercito e inviato in Africa Orientale, un soldato italiano prende parte alla guerra coloniale in Eritrea ed Etiopia, con spirito fin da principio disincantato.

A. PEDEMONTE, *Prostituzioni*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 253-254.

MG/92

2279. OSVALDO PEDROLETTI (Varese), *Mi è andata così*, pp. 132 (1941-1945)

Dalla chiamata alle armi alla Campagna di Russia, dal ritorno in patria al rifugio in Svizzera: tutta la guerra di un artigiano nei ricordi ricavati da appunti dell'epoca.

MG/87

2280. RICCARDO PELI (Brescia), *Una vita difficile*, pp. 5 (1943-1984)

Il furto di un mitra per sostenere la causa partigiana viene pagato da un operaio antifascista con il carcere. Invitato ad aderire al regime per riscattarsi, sceglierà la diserzione; nuovamente arrestato, deportato in un campo di concentramento, grazie ai compagni riuscirà a fuggire.

MG/99

2281. RENZO PELLEGRINI (Lucca), *Strage al lager di Hindenburg*, pp. 22 (1945)

Nel 1991 l'autore torna nei campi di Auschwitz e di Hindenburg (ora Zabrze) dove è stato prigioniero nell'ultimo anno di guerra. Ricorda la tragica fuga all'arrivo dell'Armata rossa e la morte di molti italiani uccisi dai tedeschi.

MG/94

2282. GIUSEPPE PENNACCHIO (Palermo), *Appunti di vita*, pp. 44 (1942-1945)

Un bracciante siciliano va in guerra e finisce prigioniero dei tedeschi dopo l'8 settembre. Quando gli viene proposto di collaborare nel lager di Klainol, rifiuta e convince i compagni a fare altrettanto. Sarà liberato dai russi alla fine della guerra.

MG/93

2283. ANDREA PERROTTI (Avellino), *Diario di farmacia*, pp. 210 (1940-1945)

Un farmacista campano è inviato, durante la seconda guerra mondiale, prima in Albania e poi in Jugoslavia. Assiste così ai conflitti fra le tre opposte fazioni: i tedeschi, i croati filomonarchici e i serbi sostenitori del comunismo.

MG/97

2284. FERNANDO PERTICHINI (Arezzo), *Avvenimenti, pensieri, e fatti e paure*, pp. 24 (1938-1946)

Dalla dura vita della campagna e delle migrazioni stagionali dei carbonai, alla guerra in Nord Africa dove verrà fatto prigioniero: non c'è tregua per un boscaiolo che passerà per diversi campi, in sei anni di un'umiliante odissea, prima di poter riabbracciare la famiglia nel Casentino.

MG/99

2285. DANILO PERUGI (Firenze), *Storia di vita*, pp. 126 (1923-1966)

Memoria di un pensionato che ha raccolto notizie sulla sua famiglia a partire dal 1879: cresciuto in campagna e circondato da molte premure, affronta l'esperienza della guerra e della prigionia, a cui dedica la maggior parte di queste memorie, senza mai perdersi di coraggio. Tornato a casa, va a lavorare a «La Nazione» di Firenze, sempre attento a dare il meglio di sé. A corredo della memoria, il carteggio coi famigliari dai campi di prigionia.

MG/87

2286. GIOVANNI PESSINA (Milano), *Diario di guerra*, pp. 296 (1943-1945)

Catturato in Jugoslavia perché partigiano, l'autore viene deportato in Germania e internato in un lager. Rifiutatosi di diventare soldato per la Repubblica sociale italiana, verrà costretto al lavoro coatto e, una volta libero, si troverà in varie città tedesche, prima del ritorno in patria.

MG/92

2287. ILVO PICCONE (Imperia), *Quaranta gradi più, quaranta gradi meno*, pp. 166 (1938-1945)

Partito diciannovenne per la Libia pieno di fervore per il regime, un tecnico radiofonico racconta le sue esperienze di guerra e poi di lotta partigiana in Grecia, la deportazione nei lager tedeschi e l'avventuroso ritorno in Italia nel 1945.

I. PICCONE, *Quello che il cronista vede*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 210-211.

MG/98

2288. STEFANO PIETRIBIASI (Vicenza), *Cinquant'anni dopo*, pp. 23 (1942-1945)

Giovane ufficiale di una divisione motorizzata, catturato dopo l'8 settembre dai tedeschi a Roma, viene spedito verso la Germania, ma nei pressi di Orte fugge dal treno in corsa. Ferito, è ospitato e curato da una famiglia del luogo, finché potrà rientrare a Roma per essere assistito da una cara amica. Poi, travestito da sacerdote, riesce a tornare a casa, nel Vicentino.

MG/94

2289. ANTONINO PIETROPAOLO MARTINEZ (Catania), *Quel lungo treno*, pp. 19 (1943-1945)

Viaggio di ritorno dalla Germania alla Sicilia di un prigioniero di guerra, che rievoca il lavoro bestiale, prima in uno zuccherificio, poi in una ferreria, che gli ha permesso di sopravvivere.

MG/87

2290. ALFREDO PINCIONE (Chieti), *Africa Orientale*, pp. 153 (1939-1946)

La brutale guerra in Africa combattuta contro gli inglesi e a fianco degli ascari da un giovane sottotenente che, ferito in battaglia, concluderà la sua «avventura africana» in un campo di prigionia in Kenya.

A. PINCIONE, *Un vecchio coloniale*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, p. 207.

A. PINCIONE, *La guerra già persa. Africa Orientale 1940-45*, Roma, Andrea Oppure, 2002.

MG/92

2291. ANGELA PIROVANO (Milano), *La mia guerra*, pp. 20 (1940-1944)

Una casalinga, costretta a sfollare a Valmontone durante la guerra, affronta i disagi della vita di tutti i giorni.

MG/87

2292. BIANCA PITTONI (Trieste), *Diciassette comandanti della Wehrmacht*, pp. 263 (1940-1945)

La politica italiana vista da un'interprete in servizio sull'Isle d'Oléron (Francia) dove i comandi nazisti avevano cominciato i lavori per la costruzione del Vallo atlantico. La fede pacifista guida le azioni di questa donna che rischia la propria vita facendo il doppio gioco contro i collaborazionisti.

MG/92

2293. GIOACCHINO PITTORINO (Messina), *Ricordi*, pp. 311 (1937-1945)

Inviato a Fiume come direttore delle carceri, un funzionario del Ministero della giustizia passa il confine jugoslavo allo scoppio della guerra e assiste ai tragici eventi successivi all'8 settembre in Dalmazia e nella Venezia Giulia.

MG/93

2294. DUMAS POLI (Grosseto), *Nonno racconta*, pp. 106 (1941-1955)

Un giovane grossetano si arruola in marina e vive il naufragio del cacciatorpediniere *Folgore*. Arrestato per alto tradimento e poi rilasciato, dopo l'8 settembre, entra nei servizi segreti e svolge missioni come paracadutista e radiotelegrafista. Condannato a morte dai cosacchi, riesce a fuggire con l'aiuto dei partigiani e partecipa alla liberazione del Friuli.

D. POLI, *Il cimitero delle navi*, in *Giorni della nostra storia*, a cura di R. CAVALLINI - L. TASSINARI, Firenze, La Mandragora, 1997, pp. 235-238.

MG/87

2295. ROBERTO POLLI (Terni), *Nella boscaiglia alpina*, pp. 188 (1917-1920)

Le lunghe notti di veglia immerse nel silenzio e nella natura, trascorse vicino al telefono da campo, in attesa di messaggi, suscitano riflessioni amare sul senso della guerra in un telefonista «ragazzo del '99» costretto al fronte e lontano dalla sua amata Umbria.

MG/91

2296. GIULIANA POLVANI (Libia), *La mia guerra*, pp. 24 (1940-1944)

Vita di profughi dalla Libia narrata da una ragazzina di allora, che passa da una colonia marina all'altra della costa romagnola.

G. POLVANI, *Dalla colonia alle colonie*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 226-228.

F. KOCH, *Lo sfollamento nella memoria femminile*, in S. LISCHI CORADESCHI, *Per tutte le Beppe*, Firenze, Giunti, 1992, pp. 243-258.

MG/94

2297. SEBASTIANO PORTO (Catania), *Si chiamava Indocina Francese*, pp. 52 (1947-1948)

Gli anni caldi e turbolenti di un siciliano finito involontariamente nella legione straniera e portato a combattere nell'Indocina francese, raccontati con la tecnica succinta di un soggetto cinematografico.

MG/89

2298. CARMELO PRUDENZA (Palermo), *Vivere per non morire*, pp. 345 (1939-1946)

Catturato dagli inglesi a Tobruk, un ragazzo finisce nei campi di prigionia in Egitto, Sud Africa e infine in Inghilterra, dove finalmente riuscirà a costruire solidi legami affettivi necessari per alleviare il dolore causato dal distacco dalla famiglia.

MG/95

2299. GIUSEPPE QUERCIOLO (Arezzo), *Diario di guerra di un prete soldato*, pp. 134 (1940-1946)

Un cappellano militare inviato sul fronte africano, a contatto con i venti desertici, assolve al difficile compito di dare sepoltura alle migliaia di connazionali morti, animato da pietà cristiana. Nella seconda parte, la resa e la prigionia in Scozia.

MG/96

2300. ANTENORE RASTELLI (Parma), *Ricordi di guerra*, pp. 21 (1940-1948)

La guerra negli alpini, la prigionia in Russia, i contatti con la popolazione e la ritirata. Poi, un breve periodo nella Resistenza, tre mesi nella polizia e la liberazione, che riporterà la vita di un uomo alla normalità di un matrimonio e di un lavoro utile e pacifico.

MG/97

2301. VITALIANO RAVAGLI (Bologna), *I sentieri dell'odio*, pp. 223 (1943-1958)

La guerra mondiale e lo sfollamento della famiglia sul fiume Senio, in una tormentata terra di nessuno, lasciano tracce indelebili nell'animo di un giovane, e lo portano a cercare ancora i motivi dell'odio patito in un'altra guerra, in Laos, nel 1956.

V. RAVAGLI, *I sentieri dell'odio. Dalla Linea Gotica alla guerra d'Indocina*, Torino, Trauben, 1997.

V. RAVAGLI, *I sentieri dell'odio*, Firenze, L'Autore Libri, 1998.

MG/91

2302. ADA REALE (Napoli), *Anch'io ho fatto la guerra*, pp. 14 (1941-1944)

Il marito parte per il fronte russo, la moglie, con tre figli e sua madre, sfolla in un paesino del Lazio. Tutte le traversie di questa tremenda avventura famigliare.

MG/95

2303. LUCIA REWSKA (Polonia), *Il mio lungo viaggio*, 8 h e 30' (1939-1946)

Un avventuroso viaggio nella Russia asiatica raccontato da una ragazza di Cracovia deportata dal suo paese assieme ai genitori, dopo l'avanzata del Reich. Perse le tracce del padre, Lucia e la madre entrano in una cooperativa agricola, al confine cinese. La scuola, gli amici, la gioventù comunista, la fine della guerra e il rimpatrio. In audiocassetta.

MG/95

2304. GIUSEPPINA RICCI (Pisa), *Cronache familiari della 2° guerra mondiale*, pp. 15 (1942-1944)

Una giovane maestra elementare alle prime esperienze e la guerra: assiste ai violenti bombardamenti di cui fu vittima Livorno; dopo aver ottenuto un incarico in provincia di Pisa, è costretta a scappare e, con la madre, abita per lungo tempo dentro al duomo della città.

MG/96

2305. RINO RIDOLFI (Ravenna), *La mia guerra*, pp. 96 (1941-1945)

«Senza essere un eroe» ha combattuto la sua guerra: gli scontri contro gli anglo-americani in Sicilia, il trasporto per gruppi di combattimento, il bombardamento di Bari e lo scontro a Lagonegro con i tedeschi diventati nemici.

MG/91

2306. FULVIO RIGHI (Arezzo), *Gioia: una storia di vita partigiana*, pp. 88 (1943-1944)

Una storia partigiana vissuta con l'occhio attento alla natura, gli uomini e le cose. Prima a Padova e poi sugli Appennini aretini, con la brigata garibaldina *Pio Borri*.

MG/95

2307. NICOLÒ RINALDO (Trapani), «Sono nato durante la prima guerra mondiale», pp. 74 (1917-1946)

Dall'infanzia fino alla fine della seconda guerra: la rigida educazione, la scelta volontaria di arruolarsi nell'aeronautica militare e l'impiego presso l'aeroporto di Addis Abeba, la guerra e la prigionia in Kenya, sotto gli inglesi, in compagnia del duca d'Aosta.

MG/91

2308. FRANCO RISANI (Siena), *Sette anni magri*, pp. 213 (1937-1944)

Un perito industriale racconta in forma romanzata la vita di famiglia negli anni che precedono il crollo del fascismo: il podere di campagna, il padre che lavora ed è fatto prigioniero nelle colonie d'Africa, la guerra che sconvolge la vita di un piccolo centro della campagna senese. Il tutto, visto con gli occhi di un bambino.

MG/92

2309. GILBERTA ROCCHI (Forlì Cesena), *Fuoco di Vesta*, pp. 96 (1940-1945)

Il periodo bellico visto da una bambina tra gli otto e i dodici anni: una vita normale di amori, matrimoni e figli, tra sfollamento, bombardamenti, passaggio del fronte e altre avventure.

MG/91

2310. ALESSANDRO RONCAGLIO (Cremona - Torino), *106 giorni*, pp. 121 (1927-1945)

La terribile esperienza di un ragazzo di diciassette anni mandato nei campi di sterminio insieme con il padre, che non tornerà più.

A. RONCAGLIO, *106 giorni. Un ragazzo di 17 anni deportato a Mauthausen*, None (To), Lighea, 1994.

MG/91

2311. ITALO RONCHITELLI (Pescara), *La vespa nel bicchiere*, pp. 73 (1944-1945)

Un'insolita deportazione come prigionieri politici in un lager tedesco di un ufficiale e delle sue due sorelle. La liberazione da parte di soldati russi e il ritorno a casa.

MG/99

2312. PIERO ROSA (Torino), «Di qua da Trento l'Adige percosse», pp. 578 (1916-1920)

Una testimonianza ponderosa per la dovizia dei particolari, arricchita da cartine dei luoghi, piani d'attacco e disegni degli armamenti in uso, scritta da un sergente d'artiglieria che racconta la sua guerra, dal Carso alla Valle dell'Adige. Tutto il primo conflitto mondiale tra coraggio e paura, narrato con l'ansia di documentare e un linguaggio aulico, ricco di citazioni dantesche.

MG/93

2313. ELIO ROSI (Genova), *La divisa e altri*, pp. 72 (1940-1950)

Un lungo, avvincente racconto di vita, dalla guerra sul fronte greco-albanese al rientro in Italia, condotto parallelamente alla narrazione delle vicende del fratello ufficiale, che finirà misteriosamente disperso.

MG/94

2314. TERESA ROSSELLI (Livorno), *Quel lontano... 10 giugno 1940*, pp. 91 (1940-1943)

Nei racconti di un'ex insegnante, l'esperienza della guerra e dello sfollamento è sentita, oltre che nell'orrore delle perdite umane, anche nel soffocamento della personalità in formazione.

MG/91

2315. GIORGIO ROSSETTI (Roma), *La mia guerra*, pp. 20 (1943-1944)

Lievi ricordi di piccoli amori vissuti come paraurti contro paura e morte: tre ragazze, tre episodi dei vent'anni, durante la guerra.

MG/96

2316. ANSELMO ROSSI (Forlì Cesena), *L'amarcord di un ragazzo del quarantatrè*, pp. 70 (1940-1943)

Il padre muratore andava in Svizzera per lavori stagionali, lui a quattordici anni è entrato in un collegio militare a Bolzano e ne è uscito nel 1943, in tempo per affrontare le tempeste dell'armistizio. Racconta i tre anni di adolescenza passati in collegio.

MG/91

2317. ASSUNTA ROSSI (Napoli - Isernia), *La mia guerra*, pp. 42 (1939-1943)

Una donna ricorda lo sfollamento di tutta la famiglia a Cantalupo e il ritorno a piedi a Napoli, quando lei aveva tredici anni: quattro anni di guerra raccontati nei minimi particolari.

A. ROSSI, *La Traversia*, in A. ARCANGELI SIBBEL, *Fuga da Berlino*, Firenze, Giunti, 1993, pp. 83-122.

MG/98

2318. LUCIANO ROSSI (Novara), *Tu farai tardi a scuola?*, pp. 72 (1943-1945)

Il racconto di frammenti di vita partigiana nel Novarese vista a dodici anni si collega con l'episodio di una Pasqua rovinata da una perquisizione dei fascisti e col ricordo del giorno in cui cadde il fascismo. Poi, nell'immediato dopoguerra, i giochi di bande e due episodi in cui si annota la nostalgia per un mondo che non c'è più, nel ricordo di un amico operaio che si è ucciso.

MG/92

2319. PASQUALE ROSSI (Milano), *San Sabba la collina maledetta*, pp. 73 (1944-1945)

Memoria di un antifascista su sette mesi di internamento nella risiera di San Sabba, a Trieste. Trasferitosi in Brasile, dopo trent'anni torna a quell'esperienza in una lingua che ha ormai molto del portoghese.

MG/88

2320. RINA ROSSANA ROSSI (Firenze), *La guerra è finita*, pp. 8 (1945)

La perdita improvvisa del padre e del marito, per opera dei cosacchi della Wehrmacht in ritirata, genera, in una donna, una disperazione profonda, acuita dall'incapacità di trovare un senso alla guerra che l'ha privata di tutti i suoi affetti.

MG/94

2321. SEVERINA ROSSI (Cremona), *Io cantastorie: libertà vò cercando*, pp. 132 (1920-1945)

Una contadina cremonese entra nella Resistenza. Imprigionata e umiliata, sopporta molte sofferenze e, quando viene scarcerata, partecipa alla liberazione di Bergamo, diventando una nuova eroina agli occhi dei suoi compaesani. S. ROSSI, *Io, cantastorie*, in S. ROSSI - G. TOMSICH, *1945, l'anno della rivolta*, Firenze, Giunti, 1995, pp. 13-96.

MG/91

2322. TOMMASO RUGGIERO (Bari), *La mia storia di guerra dal Dicembre 1943 al 1945*, pp. 70 (1943-1945)

Dal distretto militare di Chivasso alle postazioni delle forze antisbarco di Camogli, un renitente tenta e ritenta la fuga che lo porterà tra i partigiani della brigata *Bisagno*.

MG/85

2323. MARIO RUSCELLI (Forlì Cesena), *Calvario in Russia*, pp. 74 (1941-1943)

Non appena ritornato dalla tremenda valle del Don e prima di arruolarsi volontario a Salò, dove troverà la morte, un soldato italiano rievoca

con lo slancio e la retorica di quegli anni la Campagna di Russia, la lotta contro il nemico bolscevico e gli episodi agghiaccianti a cui gli accadde di assistere.

MG/91

2324. ROSA SACCUCCI (Latina), *La mia guerra*, pp. 58 (1944)

Rifugiata in una capanna per sfuggire al passaggio del fronte, una donna vive sull'orlo del baratro, fra tedeschi in fuga e inglesi imboscati.

F. KOCH, *Lo sfollamento nella memoria femminile*, in S. LISCHI CORADESCHI, *Per tutte le Beppe*, Firenze, Giunti, 1992, pp. 243-258.

MG/96

2325. LUIGI VASCO SALSI (Parma), «*Dopo tanti anni*», pp. 79 (1943-1945)

Storia di due sedicenni che vanno incontro alle truppe alleate e riescono ad arruolarsi nella Quinta armata americana, con la quale, poi, risalgono la penisola fino a Firenze. I due si erano già distinti a Parma, aiutando militari italiani a fuggire dalla Cittadella.

MG/88

2326. PARIDE SALSI (Reggio Emilia), *Quattro mesi in mano ai fascisti*, pp. 5 (1944)

Un contadino antifascista della Bassa Reggiana racconta la cattura, le torture e l'incarceramento come prigioniero politico, fino all'evasione per ricongiungersi ai compagni partigiani e riprendere la lotta.

MG/85

2327. LIBERO SANTONI (Arezzo), *Dal buio della miniera alla luce della libertà*, pp. 135 (1921-1955)

Attorno alla figura di un parroco si concentrano le forze antifasciste di un paesino e dei lavoratori delle sue miniere. È una rete di partigiani sotterranea che parte con l'organizzazione di scioperi, per poi darsi alla guerriglia e all'arruolamento volontario nell'esercito di liberazione nazionale.

L. SANTONI, *Dal buio della miniera alla luce della libertà*, Milano, Vangelista, 1986.

MG/89

2328. UMBERTO SANTUCCI (Arezzo), *Dalla Pieve a Ferrara*, pp. 35 (1943-1947)

Lo sfollamento a Ferrara, il ritorno a casa con il solo desiderio di tornare alla normalità, la partenza per il servizio militare, che lo vede di guardia a un covo di banditi e presente a Portella della Ginestra: questi i ricordi di un uomo che scrive quando si accorge di aver dimenticato tutto il male di quelle passate esperienze.

MG/86

2329. ANGELO SARRO (Frosinone), *Tempi bruschi*, pp. 142 (1933-1967)

Un giovane muratore, costretto all'arruolamento nell'esercito, si trova proiettato nella guerra in Grecia, di cui vivrà le fasi più cruente; fatto prigioniero e deportato in Russia, Angelo farà l'esperienza del campo di concentramento. Tornato a casa si accorgerà che le sofferenze non sono finite.

A. SARRO, *Il prezzo di una guerra*, Cassino (Fr), Lamberti, 1986.

MG/88

2330. GINO SARTI (Bologna), *Ricordi della linea verde*, pp. 116 (1943-1945)

In bilico fra opposti schieramenti, durante gli ultimi anni della guerra, un giovane studente bolognese passa attraverso esperienze rocambolesche: sfugge al carcere e prende la via delle montagne, dove collabora prima con i partigiani, poi con i tedeschi e, infine, con gli americani.

G. SARTI, *I racconti della gotica*, Ragusa, Cultura Duemila, 1994.

MG/93

2331. EMILIO SARTOR (Treviso), *Campagna di Russia 1942-43*, pp. 37 (1942-1943)

La Campagna di Russia vissuta nelle truppe alpine, fino al disastro della ritirata nella morsa del gelo, mancando di vestiario adeguato. L'aiuto dato a un compagno, che ormai si riteneva spacciato, coronerà la sfida a queste terribili sofferenze.

MG/89

2332. EDMEO SAVAZZA (Reggio Emilia), *Operazione sopravvivenza*, pp. 173 (1943-1945)

Nei ricordi di un preside emiliano, l'esperienza di una generazione che si sentì tradita da amici e da ex-alleati e che cercò solidarietà nei compagni di sventura, per sopravvivere al freddo e alla fame dei campi di concentramento in Austria.

MG/97

2333. FLAVIO SCAPECCHI (Siena), *Ricordi di un ragazzo del '25*, pp. 86 (1930-1945)

Un ragazzo avverso al regime fascista si dà alla macchia quando, nel 1943, nasce la Repubblica di Salò. Poi, per non esporre a rappresaglie la famiglia, si presenta e viene mandato in Germania, dove stabilisce rapporti di reciproca umana comprensione con cittadini tedeschi, compreso un istruttore militare.

MG/93

2334. CARLO SCARVELLI (Grecia), *Diario del avanzata in Albania*, pp. 11 (1918)

Cronaca di guerra scritta a caldo, nell'incalzare degli eventi che porteranno alla vittoria della spedizione militare italiana.

MG/91

2335. DOMENICO SCIAMANDA (Teramo - Roma), *Quarantatré giorni a Regina Coeli*, pp. 302 (1943)

Un famoso notaio romano, vice referendario alla Corte dei conti, viene arrestato nel suo studio dalla polizia fascista: i suoi incontri e le sue conversazioni con i compagni di carcere. Fascisti e antifascisti a Regina Coeli.

D. SCIAMANDA, *L'autunno nero del '43*, Firenze, Giunti, 1993.

D. SCIAMANDA, *Tutti ar gabbio*, a cura di M. DONDI, in «Storia e Dossier», IX (1994), 80, pp. 63-65.

MG/97

2336. FRANCESCO SCICCHITANO (Crotona), *Giornaletto della Campagna di guerra 1911-12*, pp. 53 (1911-1912)

Redatto quasi come un diario, il racconto concitato di un marinaio che partecipò alla guerra contro la Turchia, concernente azioni di combattimento e descrizioni di località. Il testo ci è giunto nella trascrizione della figlia.

F. SCICCHITANO, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 29-34, 110-111.

MG/94

2337. GIOVANNI SCOTTI (Milano), *1940-41: quell'inverno in Albania*, pp. 141 (1940-1941)

Il richiamo alle armi, le vicissitudini relative all'adattamento alla vita di trincea nelle montagne albanesi, tra gelo e fame, fino allo scatenamento dell'offensiva greca che cerca di scacciare gli invasori.

MG/93

2338. PIERO SEBASTIANI (Lucca), *Misi l'elmo*, pp. 58 (1939-1945)

Ripensamenti su una vita spesa al servizio della patria e in imprese sportive, dopo le sconfitte patite inseguendo partigiani nel Piacentino e in Piemonte.

MG/91

2339. GIUSEPPE SEDIA (Salerno), «*Nel febbraio del 1943*», pp. 120 (1943-1944)

Dopo l'8 settembre 1943, un giovane di Salerno sceglie di sottrarsi al servizio militare e si ferma a lavorare da un apicoltore a Carpi. Poi, raggiunge i partigiani e con loro supera le linee del fronte. Tornerà a casa per Natale.

MG/90

2340. CARLO SELLA (Como), *Tre volte richiamato*, pp. 140 (1939-1943)

A un sommario addestramento militare in Sardegna, segue la durissima Campagna di Russia, il rientro in patria e la deportazione in un lager: le avventure di un impiegato comasco, che ha scritto delle note sulla sua singolare storia, poi raccolte e ordinate dal figlio.

MG/90

2341. SETTIMIO SERINI (Livorno), *La Garibaldi*, pp. 41 (1943-1945)

L'esperienza della guerra in Jugoslavia, combattuta a fianco dei partigiani di Tito, da un soldato della divisione *Venezia*: le marce, la fame, le perdite sopportate a fianco di un nutrito gruppo di amici, che solidarmente divide cibo e sventura.

MG/89

2342. GIUSEPPE SERRA (Cosenza), *Dall'Equatore a Greenwich*, pp. 169 (1933-1946)

Ricordi di prigionia e d'amore di un soldato dell'esercito italiano che, dopo aver partecipato alla Campagna d'Etiopia, viene fatto prigioniero dagli inglesi e inizia una peregrinazione che lo porterà lontano da casa per lunghi anni.

G. SERRA, *I bombardamenti non danno tregua*, a cura di S. TUTINO, in «Memorie & ricordi», I (1990), 7, pp. 20-21.

G. SERRA, *Pittore di Ras*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 204-206.

MG/99

2343. EUGENIA SERVI (Grosseto), *Ed ora, 50 anni dopo...*, pp. 52 (1938-1995)

A Pitigliano, in Toscana, una comunità ebraica si disperde a causa delle leggi razziali e della guerra. Una bambina si trova in mezzo a questi eventi. L'antisemitismo di Stato causerà, a lei e alla sua famiglia, licenziamenti, fughe per nascondersi e l'internamento; sul finire della guerra, saranno anche costretti ad alloggiare in una grotta.

MG/91

2344. GAETANA SIMEONE (Napoli), *1939-1945. Prima-Durante*, pp. 38 (1939-1945)

L'infanzia e l'adolescenza vissute negli anni di guerra a Napoli e in paesini del Casertano e del Beneventano, con la famiglia.

MG/99

2345. ARTURO SIMI (Lucca), *Scoradamo*, pp. 55 (1925-1945)

Dalle colline della Versilia ai pozzi di petrolio rumeni, dai monti della Siberia ai campi di cotone del Turkestan; nella trascrizione fedele di una

testimonianza orale ricca di termini dialettali, tutte le peripezie di un giovane e intraprendente contadino, caduto prigioniero dei russi. E un improbabile dialogo con Stalin.

B. PICCINELLI, *Il passo incerto della scrittura*, in «Primapersona», 2000, 5, pp. 47-50.

MG/85

2346. UMBERTO SIMONE (Pescara), *Memorie scritte dal nonno paterno in occasione del 50° anniversario di matrimonio*, pp. 166 (1896-1953)

Un ufficiale e quattro conflitti: la prima guerra mondiale per cui parte volontario, la ribellione libica nel quinquennio 1923-28, la guerra d'Etiopia nel 1935 e la seconda guerra mondiale, vissuta in Libia, durante la quale viene preso prigioniero dagli inglesi; il tutto raccontato in occasione del cinquantesimo anniversario di matrimonio.

U. SIMONE, *Tecnologia bianca e Alleati: gli spahis*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 38-42.

MG/86

2347. MARCO SIMONI (Pisa - Verona), *Un Anarchico in Abissinia*, pp. 73 (1873-1904)

L'anarchismo quale fede e professione politica è tema dominante negli appunti di un giovane che, costretto alla guerra in Etiopia, vedrà rafforzarsi le proprie idee pacifiste grazie allo scambio con altri compagni e ad un innato senso di rifiuto della violenza.

N. LABANCA, *Coscritti in colonia. Appunti in tema di percezione dell'Africa e scrittura popolare*, in «Materiali di lavoro», n.s.VIII (1990), 1-2, pp. 93-115.

MG/91

2348. ERMANNO SINOPOLI (Salerno), *Malaguerra*, pp. 137 (1940-1978)

Una galleria di personaggi di una paesino del Sud sconvolto dalla guerra, in un testo più letterario che autobiografico.

MG/94

2349. ALFEO SITI (Modena), *Cronistoria di un viaggio*, pp. 39 (1942-1946)

Quattro anni di vita militare di un modenese che diventerà venditore ambulante: la convivenza con i tedeschi in un'isoletta greca dopo l'armistizio, la fuga fino ad Alessandria d'Egitto, l'internamento in un campo di prigionia inglese e il rientro in patria.

MG/99

2350. ROSETTA SOLARI (Parma), *Una storia breve*, pp. 65 (1944-1945)

Il randagio peregrinare fra boschi e cascine di una staffetta partigiana inseguita da un ordine di cattura tedesco. La solidarietà dei compagni di lotta, la difficoltà ad essere accettata da persone che vedono in lei una minaccia e il desiderio di essere trattata alla pari da coloro che la considerano solo una donna capricciosa e incapace di condurre azioni di guerra.

MG/89

2351. ANTONIO SPIGA (Cagliari), *Fuga dalla Grecia*, pp. 10 (1944)

Un contadino sfuggito alla prigionia tedesca dopo l'8 settembre riesce, grazie all'aiuto dei partigiani greci, ad imbarcarsi clandestinamente su di un cacciatorpediniere che lo riporterà in Italia.

MG/94

2352. GIUSEPPE SPINA (Avellino - Torino), *Diario di guerra di un sedicenne*, pp. 216 (1942-1945)

Nel 1944, un ragazzo di sedici anni lascia la famiglia per arruolarsi nelle fila della Repubblica sociale italiana: finisce così in una Brigata nera e si ritrova, il 25 aprile, con pochi compagni male guidati, nel vortice della liberazione. Saprà a questo punto che sua madre è stata uccisa dai partigiani.

MG/91

2353. CESARE STADERINI (Firenze), *Vedrete l'abominazione della desolazione*, pp. 81 (1944)

Lo sfollamento della famiglia dalla Firenze del luglio 1944: la notte in cui furono fatti saltare i ponti sull'Arno e la liberazione.

MG/87

2354. ANTONIO STEFANELLI (Brindisi), *Un carabiniere sbandato*, pp. 144 (1943-1945)

Dopo l'armistizio, un giovane carabiniere, impossibilitato a tornare a casa, troverà ospitalità nella montagna parmense presso alcuni contadini, fino alla liberazione, che per lui significherà il ritorno a casa.

MG/98

2355. FRANCESCO STEFANILE (Napoli), *Siberia: davai bistré*, pp. 185 (1942-1945)

Cominciando dalla battaglia nella «valle della morte», in Russia, le peripezie di un membro dell'Armir (Armata italiana in Russia). Fra cui la prigionia in Siberia e in Uzbekistan, dove molti muoiono di fame e malattie. Tre anni di inferno prima di poter tornare a casa, democratici e pacifisti per sempre.

F. STEFANILE, *Davai bistré*, Milano, Mursia, 1999.

F. STEFANILE, *Un memoriale sulla guerra in Russia*, a cura di L. RICCI, in «Testimonianze», XLII (1999), 4, pp. 121-124.

V. LAMARQUE, *Il casellante premiato*, in «Primapersona», 1999, 3, pp. 48-49.

MG/97

2356. PIETRO STORARI (Pesaro Urbino), *La mia vita durante la guerra italo-austriaca*, pp. 19 (1915-1918)

Chiamato alle armi nella primavera del 1915 e inquadrato nel 121° reggimento di fanteria, partecipa a molti combattimenti sul Carso, poi sul fronte trentino, fino ad essere coinvolto nella ritirata di Caporetto e a vivere i giorni della vittoria.

MG/95

2357. VINCENZO STORRI (Arezzo), *Memorie di un carabiniere combattente*, pp. 91 (1943-1944)

Una storia dal fronte albanese: alcuni soldati italiani scelgono di collaborare coi partigiani. Questi li tradiscono, lasciandoli in balia dei tedeschi che li trucidano quasi tutti. Il racconto della collaborazione coatta coi partigiani dalla penna di uno dei sopravvissuti.

MG/87

2358. GIROLAMO STOVALI (Perugia), *Storia di una prigionia*, pp. 141 (1943-1946)

Il freddo dell'inverno russo vissuto e raccontato da un maggiore di complemento dell'esercito italiano fatto prigioniero e costretto ad una lunga marcia attraverso l'Unione Sovietica, fino al campo di prigionia che lo accoglierà per tre lunghi anni.

MG/91

2359. ILLE STRAZZA (Olanda), *Casa di Laren*, pp. 67 (1943-1945)

Una donna olandese rievoca l'atmosfera di famiglia durante le persecuzioni razziali e la lotta partigiana, col padre, arrestato dai tedeschi, di cui non riescono ad avere notizie.

MG/87

2360. AGOSTINO TAMBUSCIO (Savona), *Ricordi di un fante*, pp. 140 (1917-1922)

Notti di un silenzio irreal trascorse in trincea si alternano a violenti combattimenti che lasciano dietro di sé distruzione e morte: un ragazzo del 1897, prigioniero in Austria dopo la disfatta di Caporetto, una volta a casa ricorda la sua esperienza e scrive perché gli altri ricordino.

MG/91

2361. BERNARDO TAPPELLINI (Varese), *Il mio servizio militare in Sardegna*, pp. 15 (1941-1946)

Chiamato alle armi nel 1941, un giovane appassionato di canto viene assegnato ad un reparto dislocato in Sardegna. Nell'isola trascorre tutti gli anni di guerra, fino al 1946.

MG/92

2362. MARIO TARALLO (Napoli), *Un ragazzo del '99*, pp. 38 (1899-1921)

A diciassette anni, durante la guerra 1915-18, l'autore è già prigioniero degli austriaci, con mani e piedi congelati. Quando torna a casa dopo quattro anni non trova più la madre, morta nel frattempo.

MG/97

2363. GIUSEPPE TARDI (Roma), *In guerra a vent'anni*, pp. 170 (1942-1943)

A vent'anni va in guerra, nel Nordafrica. Le armi sono inutili, il deserto è infinito, la fame li costringe a mangiare gatti e cammelli. Tra buoni sentimenti e qualche furbizia, se la caverà anche con gli arabi, però mancherà il tempo per stabilire quei rapporti che si creano fra le vittime di uno stesso destino inumano.

MG/94

2364. FRANCA TEDESCO (Bologna), *Prima dell'uragano*, pp. 47 (1936-1943)

Una ragazza di città ricorda i giorni dell'infanzia e della giovinezza passati in vacanza in un piccolo paese dell'Appennino emiliano. Fa da sfondo la prima parte della seconda guerra mondiale.

MG/96

2365. SIRO TERRENI (Firenze), *Dal diario della mia prigionia*, pp. 24 (1943-1945)

Ricordi d'infanzia e poi di guerra, nel corso della quale tenne un diario che durante la prigionia a Buchenwald fu scoperto e gli costò una dura punizione. Ormai in pensione, l'autore — che è stato imbianchino — scava nei ricordi per redigere una memoria di quei giorni.

S. TERRENI, *Centodiciannovecentoquattordici*, in R. CAVALLINI - L. TASSINARI, *Giorni della nostra storia*, Firenze, La Mandragora, 1997, pp. 187-188.

MG/91

2366. FRANCESCO TETI (Reggio Calabria), *La guerra sul fronte greco-albanese*, pp. 16 (1940-1945)

Di stanza sul fronte greco-albanese, l'autore viene catturato e fatto prigioniero dai tedeschi a Creta nel 1943; imbarcato sul piroscafo *Simfra*, subisce un bombardamento da parte inglese. Attraverso i Balcani, giunge in Germania ai primi del 1944.

MG/88

2367. DONATO TETTO (Avellino), *Da Trieste a Danzica, vita di prigioniero*, pp. 158 (1943-1945)

Il trasferimento da Trieste alla Polonia in vagoni piombati, la vita dei campi di prigionia, l'inferno di Danzica sotto i bombardamenti e le difficoltà per il rientro in Italia a guerra finita, nelle memorie di un impiegato delle ferrovie.

MG/92

2368. FILIPPO TICOZZI (Milano), *Decennale in grigio verde di un fortunato borghese*, pp. 54 (1942-1945)

Un soldato italiano sul fronte russo del Don, racconta il periodo 1942-43 e il difficile rientro in Italia attraverso l'Ungheria occupata dalle truppe tedesche.

MG/88

2369. FERNANDO TOGNI (Bergamo), *Avevamo vent'anni*, pp. 201 (1941-1946)

La fede nel fascismo durante gli anni del liceo, poi la partecipazione ai Guf e la decisione dell'arruolamento volontario, che porterà un giovane dalla X Mas alla prigionia in un campo del Texas, dove gli echi della guerra giungono lontani ma richiamano a una triste realtà che si concretizza improvvisamente con il rientro in patria.

F. TOGNI, *Avevamo vent'anni (anche meno)*, Milano, Virgilio, 1989.

MG/94

2370. CARLO TONIOLO (Padova), *Il mio internamento in Germania*, pp. 40 (1944-1945)

Arrestato dai nazifascisti nelle campagne piemontesi di Verrua Savoia, uno degli otto figli di un contadino padovano finisce nei campi di prigionia tedeschi, di cui ricorda in tutti i dettagli l'orrore quotidiano e da cui ritornerà percorrendo un'ultima, lunga catena di fatiche e dolori.

MG/91

2371. TULLIO TOSCANO (Cosenza), *L'affondamento del Simfra*, pp. 17 (1943)

Importante testimonianza su uno dei tre terribili naufragi nell'Egeo, dove morirono migliaia di soldati italiani, dopo l'8 settembre 1943.

MG/88

2372. ORLANDO TOSI (Viterbo), *Isacrifici della Grande Guerra*, pp. 41 (1915-1918)

Dopo una breve permanenza sul fronte greco - albanese, un giovane della classe 1896 è costretto al rimpatrio. Fatto prigioniero dagli austriaci, costretto ai lavori forzati, tornerà in Italia dopo aver vissuto vessazioni e sofferenze che lo indurranno a credere in un'unica causa: quella della pace.

MG/87

2373. GIUSEPPE TRENTINI (Varese), *Il mio diario 1917-1920*, pp. 178 (1917-1920)

Un ragazzo del 1899 vede mutare completamente la sua vita con la partenza per l'addestramento militare prima e per il fronte poi; suo malgrado, sarà impegnato in prima linea durante alcuni cruenti scontri della Grande Guerra.

MG/92

2374. GIANNINO TRES (Milano), *La tradotta verso l'Est*, pp. 40 (1942-1943)

Un soldato addetto alle tradotte militari viaggia dall'Italia alla Russia e viceversa, osservando il dramma di prigionieri e deportati attraverso l'Europa del secondo conflitto mondiale.

MG/90

2375. LORENZO TRIMARCO (Avellino), *Un sommergibilista rieducato*, pp. 83 (1942-1946)

Il racconto di un prigioniero di guerra, detenuto in Inghilterra presso un campo di rieducazione. Deciso a difendere strenuamente le sue idee, formate all'ombra del regime, egli metterà in atto tentativi di fuga e denuncerà ripetutamente le guardie inglesi, che di lui ammireranno la coerenza e la determinazione.

MG/92

2376. ATTILIO TROMBETTI (Bologna), *A'usweis*, pp. 40 (1944)

Un giovane operaio, catturato durante un rastrellamento fascista nel Bolognese, nel settembre del 1944, è condotto prigioniero ad Innsbruck; da un compagno apprende incredulo gli eccidi perpetrati dai tedeschi in territorio italiano.

MG/90

2377. GIORGIO TURCHINI (Firenze), *Un ragioniere in guerra*, pp. 144 (1942-1945)

Chiamato alle armi alla vigilia del diploma, un giovane si addestra nella sua Toscana, viene portato in Montenegro e, dopo l'armistizio, si schiera con i partigiani di Tito. Catturato dai tedeschi, viene deportato in Germania, da dove riuscirà a tornare solo alla fine del conflitto.

MG/95

2378. GIUSEPPE USARDI (Brescia), *Leggimi che poi mi terrai caro*, pp. 168 (1938-1947)

Ancora ventenne, per fuggire la miseria contadina, si arruola come volontario nei carabinieri, fa il paracadutista e, allo scoppio della guerra, è fatto prigioniero dagli inglesi sul fronte libico. Sceglie di collaborare e lavora in un'azienda agricola sudafricana per un periodo che ricorderà per la particolare tranquillità.

MG/93

2379. PAOLO VALFRÉ DI BONZO (Bolzano), *La luna da comprare*, pp. 115 (1943-1948)

Ha partecipato alla guerra partigiana nel Cuneese e nelle Langhe, nelle formazioni di Giustizia e Libertà; racconta, fra l'altro, di un collegamento stabilito con una missione inglese, per ordine di Giorgio Bocca.

MG/98

2380. MARISA VANNINI (Firenze - Bologna), *Mi tiravano le trecce*, pp. 168 (1935-1948)

Dal Venezuela, dove si è trasferita nel 1960, una docente universitaria, di nobile famiglia, ha mandato il racconto della sua guerra trascorsa tra battaglie civili antifasciste, Resistenza, fame e paura. Nel racconto appaiono molti parenti e amici, fra i quali un eroico alpino e una donna partigiana. Due parentesi: all'inizio l'infanzia, alla fine l'emigrazione.

MG/90

2381. GIOVANNI VARRICCHIO (Benevento), *Fante in trincea*, pp. 77 (1914-1919)

La prima guerra mondiale raccontata con crudezza da un agricoltore meridionale che, strappato alla sua terra e al suo lavoro, si ritrova a combattere nelle Alpi carniche per quarantuno mesi, fino alla vittoria.

MG/96

2382. RACHELE VARVARO (Palermo), *Sagra dei ricordi*, pp. 108 (1945)

La campagna toscana è la protagonista principale di questo racconto autobiografico, che culmina nell'episodio dello sfollamento in una villa, dove l'autrice accoglierà soldati, gente di città in fuga e partigiani, in mezzo a grandi paure.

MG/98

2383. BATTISTA VASUMINI (Ravenna), *Vasumini Battista classe 1917: racconto dei miei sette anni di vita militare*, pp. 15 (1938-1945)

Dall'Italia alla Grecia, da qui alla Russia e poi fino in Siberia, prima di poter tornare a casa; sette anni di vita militare fra guerra e prigionia, raccontati nella nuda essenzialità degli eventi vissuti da un operaio agricolo che ha fatto solo la quarta elementare.

MG/90

2384. GIUSEPPE VELARDI (Siracusa), *Morirono in Corsica*, pp. 79 (1943)

All'annuncio dell'armistizio, i corpi d'armata di stanza in Corsica risposero unanimi all'appello di lottare contro la Germania. Questo il racconto di un sottotenente del genio, desideroso di riscattare le azioni di chi ha combattuto la guerra in terra corsa e non è stato ricordato.

MG/97

2385. RENZO VERGANI (Treviso), *Prigioniero in Australia*, pp. 101 (1945-1947)

La guerra è finita e ad un prigioniero italiano in Australia viene chiesto di collaborare. Lui rifiuta, ma l'arrivo di un nuovo comandante del campo lo induce ad accettare di vivere con una famiglia di scozzesi. Conoscerà anche due donne meravigliose che lo aiuteranno «a rinsavire».

MG/90

2386. RINALDO VERONESI (Bologna), *La morte può attendere*, pp. 252 (1943-1945)

La rocambolesca avventura di un soldato che, dopo aver aderito alla Repubblica sociale, diserta e diventa partigiano. In seguito allo scoppio di una bomba, ferito gravemente, comincerà a peregrinare in diversi ospedali, sempre piantonato dalle Brigate nere, che più volte preparano la sua esecuzione.

MG/98

2387. MATTIA VERRENGIA (Caserta), *Trattasi di diario - Odissea bellica di un giovane finanziere*, pp. 47 (1943-1945)

L'odissea bellica di un giovane della Guardia di finanza, fatto prigioniero dai tedeschi in Grecia, deportato nei campi di Bulgaria, Austria, Romania e Jugoslavia. Soffrirà le pene dell'inferno, fino all'evasione e alla protezione ricevuta da una famiglia di contadini dalle parti di Zagabria. L'amore con una ragazza del posto si conclude con il suo ritorno a casa.

MG/90

2388. UGO VIDALE (Udine), *26 giorni prigioniero in Croazia*, pp. 96 (1942)

Il racconto di un sottotenente di fanteria catturato sul fronte slavo in un'imboscata tesa dai partigiani. Durante la prigionia, in contatto con questi soldati, senza approvarne i metodi, quest'uomo ne apprezzerà i pensieri e, a tratti, l'umanità, tanto che, dopo lo scambio con altri prigionieri, tornato in patria, diverrà partigiano a sua volta.

MG/99

2389. ELVIRA VILLANI (Napoli - Treviso), *Mavi e gli altri*, pp. 208 (1937-1945)

Gli anni della guerra costringono una bambina a vivere da adulta, aiutando la madre rimasta sola dopo la chiamata alle armi del marito: un'infanzia negata, la cui mancanza si fa sentire ancora oggi. Una galleria di ritratti di famiglia, percorsa da una bimba di pochi anni, che da grande sarà insegnante di filosofia.

MG/86

2390. ANTONIO VINACCIA (Pistoia), *La classe della vittoria. Ricordi di un reduce della guerra 1940/1945*, pp. 156 (1936-1945)

Uno studente costretto all'arruolamento partecipa alla guerra in Jugoslavia fino all'armistizio del 1943 quando, dopo un fortunoso rimpatrio, collaborerà alla difficile ricostruzione dell'esercito italiano nel Sud liberato dagli Alleati.

A. VINACCIA, *Vita di un battaglione in Jugoslavia*, in *Fronte jugoslavo-balcanico: c'ero anch'io*, a cura di G. BEDESCHI, Milano, Mursia, 1985-1986, pp. 13-23.

MG/97

2391. GIUSEPPE VINDIGNI (Libia), *Memorie di un profugo*, pp. 171 (1942-1951)

Volontario in Tunisia, viene fatto prigioniero dagli americani e consegnato ai francesi. Fugge dal campo, si rifugia da un'amica e poi s'infiltra nel campo prigionieri cooperatori controllato dagli americani, dal quale fugge ancora per consegnarsi agli inglesi. Dopo la guerra, torna clandestinamente in Italia, dove vincerà un concorso per l'aeronautica e si sposterà.

MG/95

2392. DOMENICO VIOLI (Arezzo), *Stammlager VI J*, pp. 121 (1943-1945)

L'agonia dell'invincibile armata tedesca vista con gli occhi di un aretino, prigioniero in Germania, utilizzato prima in una fabbrica della Ruhr, poi al confine olandese, come supporto alle truppe nello scavo dei camminamenti, esposto al rischio del fuoco alleato. L'attesa della capitolazione nel cerchio dell'Armata rossa.

MG/95

2393. GESUINO VIRDIS (Sassari), *Ricordi di guerra*, pp. 39 (1940-1945)

Paracadutista, addestrato in un campo inglese con un corso speciale, collabora con gli inglesi dell'*Intelligence corps* in missioni di spionaggio militare ad alto rischio, di cui dà informazioni anche al Cln. Quando viene arrestato, giunge provvidenziale il 25 aprile con la liberazione.

MG/96

2394. ANGELO ZANELATO (Vicenza), *Sette anni in grigioverde*, pp. 80 (1938-1945)

Partito per fare il militare in tempo di pace, si ritrova in guerra e subito prigioniero in Russia, dove trascorrerà sette anni nei campi, convincendosi che il socialismo non è così brutto come lo dipingevano i fascisti.

MG/92

2395. DORA ZANGHÌ (Catania), *La strada che portava ai campi*, pp. 17 (1922-1944)

Ricordi personali del periodo di guerra: gli scontri fra i tedeschi e gli americani sbarcati in Sicilia, la lontananza dal marito, la gravidanza esposta ai pericoli del momento.

MG/89

2396. ARCHIMEDE ZANGROSSI (Mantova), *Il volo interrotto*, pp. 189 (1917-1984)

Un pilota mantovano che si trova a Tirana nel momento dell'armistizio tenta di tornare in patria ma non gli riesce. Catturato dai tedeschi, viene deportato in un campo di concentramento dove rimarrà molti anni prima di poter riabbracciare la propria famiglia.

MG/91

2397. UMBERTO ZANNI (Roma), *Un diario bruciato*, pp. 120 (1940-1946)

Costretto a distruggere, durante la prigionia in India, duecento pagine del suo diario di guerra in Africa Settentrionale, un tipografo ha cercato di rivivere nella memoria tutte quelle vicende — Libia, India, Inghilterra — più di trent'anni dopo.

MG/99

2398. LORENZO ZAZZERO (Varese), *La mia odissea*, pp. 32 (1940-1945)

Addestrato come alpino ad Aosta, anche perché è un ottimo sciatore, viene inviato in Russia. Le battaglie e le scene epiche della ritirata intaccheranno il suo ardore di soldato. Poi, la permanenza in Alta Savoia e la successiva prigionia in Germania completano il quadro di una vita militare dura, ma sempre vissuta con l'orgoglio di essere un alpino.

MG/92

2399. LUIGI ZENATTI (Torino), *Da Tobruk a Yol*, pp. 339 (1941-1946)

Un maestro elementare del Trentino, soldato in Africa Settentrionale, racconta come fu fatto prigioniero degli inglesi a Tobruk e deportato in India, a Bangalore, dove rimase fino al 1946, familiarizzando con la popolazione locale.

MG/90

2400. VITTORIO ZILIANI (Alessandria), *Anni Perduti*, pp. 214 (1943-1945)

Le memorie di un tenente che, dopo il crollo del regime fascista, decide di rimanere nell'esercito italiano guidato da Badoglio. Dopo aver percorso tutto il Sud Italia, dalla Puglia alla Sicilia alla Calabria, tornato a casa, scrive per ricordare che anche questi soldati hanno contribuito alla liberazione nazionale.

V. ZILIANI, 1943 - 1945. *Anni perduti*, Alessandria, WR, 1992.

MG/91

2401. LUIGI ZOLLER (Trento), *La mia guerra*, pp. 107 (1939-1945)

Seguendo la propria vocazione a servire lo Stato nell'arma dei carabinieri, un giovane trentino va in Basilicata, critica il regime e finisce in guerra e in prigionia, da dove riuscirà a fuggire.

MG/92

2402. GUIDO ZULIANI (Pordenone), *De bello graeco*, pp. 234 (1940-1945)

Un ufficiale della Guardia di finanza, durante un periodo di malattia, rievoca gli anni di guerra in Grecia e le peripezie varie, fino al rientro in Italia nel 1944.

EPISTOLARI

- E/98
2403. TERESA ACAMPORA (Napoli), *Lettere a Rinaldo*, pp. 89 (1984-1987)
- Lettere scritte a un amico, che poi diventerà fidanzato e marito, quando questi è all'estero per lavoro. L'autrice è un'operaia che a vent'anni aveva preso un diploma in ragioneria, e poi, sposatasi, ha avuto due figlie e ha vissuto come casalinga.
- E/90
2404. CELESTINO ACERNI (Parma), *La nipote Fedelina*, pp. 90 (1956-1980)
- Le lettere inviate ai famigliari da un frate salesiano missionario in Australia. Alla nipote Fedelina, principale destinataria delle sue missive, descrive la sua opera di evangelizzazione in mezzo agli aborigeni, e rivolge raccomandazioni e parole di conforto.
- E/93
2405. MARGHERITA ALLEGAMI (Trieste), *Il mio amore non è di questo mondo*, pp. 82 (1944-1962)
- Le lettere di una giovane donna, piene di richiami ad apparizioni mistiche, raccolte dal fidanzato rinchiuso in un manicomio criminale.
- E/98
2406. CHIARA ALLOCCHI - ANTONIETTA FERESI FABBRI (Forlì Cesena), *Se il principe azzurro non arriva speriamo arrivi almeno il cavallo bianco*, pp. 129 (1990-1997)
- Due amiche che hanno scelto di vivere senza legami duraturi si scambiano lettere in cui raccontano di numerose esperienze di sesso, ma anche di gite e vacanze.

- E/87
2407. FRANCA ALOISE (Cosenza), *Storie di fessi e lettere*, pp. 94 (1982-1986)
- Una ragazza calabrese, dopo aver terminato le scuole medie, raggiunge la sorella in Piemonte, mantenendosi in contatto epistolare con le amiche del paese d'origine. L'epistolario è accompagnato da una breve memoria sul primo amore dell'autrice.
- E/87
2408. ANONIMA (Ravenna), *Lettere trovate sotto le macerie*, pp. 18 (1920)
- Un epistolario del 1920: destinatario è un maggiore dell'esercito, di stanza a Torino, mittente è la moglie che, insieme alla loro bambina, vive presso i genitori in attesa che al marito venga data una destinazione definitiva.
- E/94
2409. ANONIMO, *Lettere dal cuore*, pp. 69 (1986-1991)
- Quattro anni e mezzo passati scrivendo d'amore ad una ragazza di cui si apprende solo che, alla fine, sarà lei a lasciarlo e a mandare le missive al concorso di Pieve.
- E/92
2410. ENZO ARIAN - GIORGINA LEVI (Germania - Torino), *Una coppia di ebrei e il nazifascismo*, pp. 892 (1934-1962)
- Conosciutisi nel 1934, due studenti universitari, lei torinese, lui espulso da Berlino dai nazisti, s'innamorano, si sposano ed emigrano in Bolivia. Divisi da varie vicissitudini, una fitta corrispondenza annullerà le distanze.
- D. BRIGHIGNI, *I paesi dell'anima e della nostalgia*, in «Primapersona», 1999, 2, pp. 19-21.
- E/85
2411. GIAN NUNZIO ARTINI (Arezzo), *Sulle ginocchia e nel cuore*, pp. 310 (1951-1981)
- Raccolte e ordinate da un confratello, le molteplici testimonianze di vita di un pastore evangelico che, nelle lettere in cui parla dei giovani e delle sue speranze, disegna una rara autobiografia spirituale.

E/97

2412. EFISIO ATZORI (Cagliari), *Edelweiss per un alpino*, pp. 286 (1915-1916)

Goliardia, sogni di gloria e amor patrio nelle lettere di un militare sardo del corpo degli alpini durante la prima guerra mondiale. Dall'Accademia di Modena al fronte, fino alla morte avvenuta — come scrisse il quotidiano locale — «combattendo con la fede e l'entusiasmo della sua bella e ardente giovinezza».

E/92

2413. ETTORE AVELLINO (Napoli), *Lettere a un amico*, pp. 72 (1989-1990)

Nella corrispondenza che un insegnante invia a un vecchio compagno di scuola, sono affrontate le più drammatiche questioni sociali dei nostri giorni e l'attualità politica.

E/93

2414. AVUNTI, FAMIGLIA (Arezzo), *Nulla nuova, buona nuova*, pp. 234 (1903-1929)

Corrispondenza fra la madre Emma e due figlie: la prima, sposatasi di nascosto, incontra molte traversie famigliari; la seconda, la prediletta, dialoga apertamente con la madre, consigliandosi con lei su tutte le vicende quotidiane.

E/98

2415. PAOLA BAJARDI (Alessandria), *Sensibile al vento*, pp. 62 (1996-1997)

È laureata in lingue, s'intende di marketing e viaggia in Africa, America e in Oriente. Le sue lettere all'amato psicanalista non esauriscono la ricerca di sé, né esaudiscono la sua speranza d'amore, nonostante un finale che fa intravedere un presente più sereno.

E/91

2416. LUIGI BALBI (Francia), *Epistolario dalla prigionia nei lager tedeschi*, pp. 208 (1943-1945)

Le lettere a casa dell'ufficiale che ha già partecipato al premio Pieve col diario «La mia prigionia», finalista nel 1989. Dai lager di Tarnopol, Deblin Irena, Sandbostel e Fallingbostel e dal campo di Munster scrive ai famigliari, con continui riferimenti anche all'andamento dei servizi postali e alle novità filateliche.

E/86

2417. LUCIA BANDINI (Firenze), *Epistolario*, pp. 39 (1982-1985)

Il quotidiano raccontato a personaggi veri o immaginari che popolano la fantasia di una bambina diventando, ciascuno a suo modo, interlocutori e testimoni della sua vita.

E/98

2418. GLORIA BARALDI - RICCARDO COVA (Ferrara), *Lettere d'amore*, pp. 251 (1994-1997)

Tre anni di messaggi d'amore in un carteggio dominato dalla passione e in cui gli unici protagonisti sono gli autori. Nessun luogo è citato, oltre a Ferrara.

E/86

2419. ALESSIO BATTISTINI (Firenze), *Epistolario*, pp. 20 (1982-1985)

L'amicizia è il sentimento guida della vita di un bambino che, tanto negli affetti domestici, come nella scuola, avverte un grande bisogno d'amore ed esterna le sue simpatie considerando tutti, indifferentemente, amici.

E/88

2420. POSTELLA BELLANDI - ANTONIO MASSARI (Roma - Pistoia), *Lettere di giovani sposi*, pp. 211 (1931-1939)

Un uomo afflitto da problemi economici, sceglie di lavorare come pilota d'aerei in Africa ed è quindi costretto ad allontanarsi dalla moglie, sposata appena tre mesi prima. La forzata lontananza spinge i coniugi a scambiarsi lettere dove notizie sui problemi del quotidiano si alternano a frasi di intenso amore.

E/99

2421. ALBERTO BENNATI - PATRIZIA TASSISTO (Roma - Alessandria), *Amore come niente*, pp. 93 (1993-1998)

Insolito epistolario tra due giovani che si conoscono tramite un annuncio su un giornale: entrambi scoprono il senso di un'affinità affettiva ed emo-

tiva, che supera la distanza geografica e vince le diversità di carattere. Lui è esibizionista e provocatorio, lei, fra attacchi e cedimenti, dichiara di esserne colpita: non si incontreranno mai.

A. BENNATI – P. TASSISTO, *Flex e Tralà*, a cura di L. VERI, in «Primapersona», 1999, 3, pp. 25-29.

E/96

2422. SERGIO BERARDI (Bologna), *Epistolario amoroso*, pp. 124 (1951-1953)

La vicenda di un amore ritenuto impossibile, perché nato fra due giovani cugini, emerge da un epistolario che trabocca di espressioni amorose e di reminiscenze leopardiane e si conclude con la decisione di separarsi definitivamente.

E/94

2423. DINO BERATI (Venezia), *El Combate*, pp. 166 (1988-1989)

Le lettere inviate alla famiglia da Puerto San Martín, in Argentina, da un lavoratore che prima di andare in pensione fa un'esperienza di impiego all'estero. Emerge il passaggio dal disorientamento all'adattamento, fino alla conoscenza di una realtà umana diversa.

E/90

2424. NATALIA BERLA (Svizzera), *Vita e morte a San Patrignano*, pp. 90 (1987-1988)

Lettere alla madre, al fratello, agli amici, inviate da una tossicodipendente in cura a San Patrignano: la presunta guarigione, il ritorno alla vita, la gratitudine verso Vincenzo Muccioli, la vita della comunità. Poi, tace per tre mesi e si uccide.

N. BERLA, *Il gelo dentro - Lettere da San Patrignano*, Milano, Archinto, 1991.

E/97

2425. ANDREA BERTELLI (Pistoia), *Fratelli d'Italia*, pp. 14 (1848)

Una serie di lettere alla madre che ci fanno ricordare, grazie a una famiglia di Pistoia, come centocinquanta anni fa si combatteva per una causa che era quella — come scrive Bertelli — delle «forze combinate di tutti i popoli italiani».

E/92

2426. GAETANO BIONDO - LAURA CAPONE (Messina - Svizzera), *L'amore mancato*, pp. 1.700 (1988-1991)

Uno studente universitario siciliano parte militare e comincia una corrispondenza epistolare con l'amica rimasta sull'isola. Si raccontano difficoltà quotidiane e progetti, ma non superano un'ambiguità profonda sulla natura del loro rapporto.

E/96

2427. GIOVANNA BLANDINI (Catania - Roma), *Caro «adorato Mario»*, pp. 24 (1982)

Lettere d'amore di una ragazza a un ragazzo conosciuto e visto per poche ore in una discoteca, nel 1982, quasi adombrando il dubbio che il ragazzo non esista e lo sfogo sia fine a se stesso.

E/90

2428. ANGELO BONOMI (Milano), *Dunin d'oro*, pp. 136 (1948-1951)

Lettere di un uomo d'affari milanese sessantenne — in Maremma come amministratore di una fattoria agricola — alla moglie Giovanna, trentenne: premuroso e affettuoso, le dà consigli e le manifesta il desiderio di vederla. Sembra un matrimonio ben riuscito, ma alcune pagine del diario di lei, sola e infelice, lo smentiscono.

E/88

2429. DONATELLA BUTIRRONI (Ancona), *Lettere ai miei uomini*, pp. 55 (1984-1987)

Un'ex-femminista, alla ricerca del «principe azzurro», esplora il complesso mondo dei sentimenti — «incanalati in binari prestabiliti dagli stereotipi della società di oggi» — attraverso le lettere-racconto inviate e ricevute dagli uomini della sua vita.

E/97

2430. PAOLA CALABRESE (Brindisi), *Le angosce del cuore*, pp. 23 (1994-1996)

La difficoltà di comunicare i propri sentimenti analizzata in tre lettere, dai toni letterari, che una ragazza scambia con un ragazzo che sente molto simile a sé. Lei soffre per l'inguaribile dolore causatole dalla morte della madre.

E/89

2431. GIROLAMO CAMAGNI (Forlì Cesena), *Cara Epulea*, pp. 156 (1943-1946)

Fatto prigioniero dagli inglesi dopo la sconfitta di El Alamein, un tenente di fanteria scrive ai famigliari che si trovano in zona di guerra sulla Linea gotica, preoccupandosi per la loro incolumità: «voi siete nei più gravi pericoli ed io al sicuro, ma chiuso in un campo di concentramento...».

E/93

2432. CARMELA CAPOLONGO - DOMENICO COSTIGLIOLA (Napoli), *Lettere dalla prigionia*, pp. 162 (1942-1947)

Il carteggio tra Lina e Domenico durante la prigionia di lui in Germania: lei gli parla di amore, paure e anche di gelosie. Lui è più sobrio e distaccato. Allegata anche qualche lettera della famiglia di lei, che tenta di riportarla nella casa paterna.

E/89

2433. LAURA CAPONE - MARIA SALVATORE (Svizzera - Messina), *Un'amicizia*, pp. 345 (1985-1988)

Storia di un'amicizia intensa e contrastata tra due ragazze siciliane. Le loro diverse realtà — Maria lavora, Laura è invece alla soglia dell'esame di maturità — determineranno incomprensioni e porteranno a una dolorosa rottura.

E/87

2434. LUIGI CAPUANA (Catania), *Luigi Capuana tra le spire degli strozzini*, pp. 18 (1903-1912)

Sei lettere inedite dallo scrittore verista, da cui emergono particolari aspetti della vita privata dello scrittore che, essendo oberato dai debiti, si trova costretto a chiedere aiuti economici a conoscenti e amici.

E/87

2435. FRANCESCA CASADEI (Forlì - Cesena), *Lettera alla mamma*, pp. 2 (1986)

La paura di crescere e di affrontare la vita facendo affidamento solo su se stessi, nella lettera che una studentessa universitaria, timorosa del distacco dalla famiglia, invia alla propria madre.

E/87

2436. LEONELLO CASTELBOLOGNESI - EUGENIA GREGO (Modena - Verona), *Lettere di fidanzamento*, pp. 236 (1878-1890)

La fitta corrispondenza tra due giovani fidanzati, destinata a continuare anche dopo il matrimonio: il racconto della loro vita quotidiana, scandita dalle visite di cortesia e dagli impegni famigliari, e del loro amore, sincero e profondo, offre anche uno spaccato della società italiana nella seconda metà dell'Ottocento.

E. GREGO, «Leonello mio», in *La finestra, l'attesa, la scrittura*, a cura del CENTRO IDEAZIONE DONNA GIARDINO DEI CILIEGI, Ferrara, Tufani, 1997, pp. 36-48.

E/88

2437. GIUSEPPE CATTANEO (Varese), *Un giovane cattolico alla guerra*, pp. 229 (1942-1943)

Le lettere inviate ai genitori da un giovane marconista dell'esercito, cresciuto in una famiglia rigorosamente cattolica ed «indottrinato» dal fascismo, che dopo l'8 settembre 1943 decide di ripresentarsi alle ricostituite forze armate italiane.

E/86

2438. MIRETTA CAVICCHI (Firenze), *Epistolario*, pp. 27 (1981-1986)

Una bambina riassume gli anni della scuola elementare attraverso le lettere in cui, su invito della maestra, parla di sé, della sua famiglia, del desiderio di crescere e di capire gli adulti.

E/86

2439. RAFFAELE CECCONI (Croazia), *Lettere d'amore a una studentessa*, pp. 104 (1949-1960)

Le lettere di un giovane commerciante a una studentessa universitaria sono l'occasione per parlare, oltre che dell'amore che lui prova per lei, dei problemi della società e dei grandi perché dell'umanità.

E/92

2440. SARA CERRINI - TINA CERRINI (Pisa - Napoli), *Due sorelle e la guerra*, pp. 153 (1943-1944)

La guerra provoca la dispersione di una famiglia tra Firenze e una fattoria dei dintorni. Due sorelle si tengono in contatto epistolare per raccontarsi le difficoltà d'ogni giorno.

E/96

2441. MARIA CARLA CHIOSI (Arezzo), *Alla mutua tutto può succedere*, pp. 13 (1972)

Lettera ad un medico dell'ente mutualistico dove lavora, scritta per denunciare tutti i difetti della struttura e la scarsa professionalità di molti colleghi e colleghe infermiere.

E/87

2442. CELIO CIRELLI (Cosenza), *Lettere al padre*, pp. 63 (1954-1957)

Emigrato in Brasile, un giovane barbiere calabrese scrive ai genitori rimasti nel paese d'origine trentotto lettere, fornendogli notizie di sé e della nutrita colonia d'italiani insediati in terra carioca.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di emigrati*, in A. DE PIERO, *L'isola della Quarantina*, Firenze, Giunti, 1994, pp. 87-107.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di immigrati nell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano*, in *La riscoperta delle Americhe*, a cura di V. BLENGINO - E. FRANZINA - A. PEPE, Milano, Teti, 1994, pp. 580-593.

E/87

2443. LUCIANA COLESANTI (Verona), *Logorrea*, pp. 187 (1954-1987)

Una dirigente televisiva riflette per lettera su vari temi, contemporaneamente personali e collettivi: i problemi dei giovani, i doveri nei confronti dei figli, l'attuale ruolo della donna e i suoi errori. Insieme alle lettere, ci sono quattro racconti in terza persona che narrano alcuni momenti significativi della vita dell'autrice.

E/87

2444. COLICCI, FAMIGLIA (Frosinone), *Quando in famiglia regna l'amore*, pp. 80 (1972)

La fitta corrispondenza tra un sarto emigrato a Torino, dove lavora come operaio alla Fiat, e i famigliari rimasti nel paese d'origine. Il grande amore che li unisce, e che viene coltivato per lettera, consente loro di superare il dolore della separazione e della lontananza.

E/89

2445. GIUSEPPE CONTIN - VALTER DAL MONTE (Vicenza), *Dentro di noi*, pp. 64 (1980-1985)

Il carteggio tra due trentenni, ex compagni di scuola ed ex sessantottini. Sposati e con figli si raccontano il loro quotidiano e le loro aspettative, spesso non realizzate.

E/89

2446. GIUSEPPE CORLITO - FRANCESCA (Avellino - Roma), *Due ragazzi intorno al «68»*, pp. 57 (1967-1970)

Negli anni della protesta e della contestazione, un flirt adolescenziale tra due liceali evolve in una corrispondenza epistolare: lui, marxista convinto, sceglierà di iscriversi a medicina — perché «il Che è un medico» —, lei, cattolica, si impegnerà nel sociale facendo volontariato.

A. MARWICK, *The Sixties*, Oxford - New York, Oxford University Press, 1998.

E/93

2447. ILDA COSCI - GIOVANNI MUSCO (Grosseto - Siracusa), *Romanzo*, pp. 92 (1912-1915)

Tra Giovanni, agente di pubblica sicurezza, e Ilda, figlia di un ferroviere, nasce a Grosseto, nel 1914, un grande amore e quindi un fidanzamento documentato dalle lettere che i due si scambiano all'inizio della guerra, quando lui è ricoverato in ospedale militare. Anni dopo, lui riorcina e copia in un grande quaderno la loro corrispondenza.

E/86

2448. LAPO COSI (Firenze), *Epistolario*, pp. 14 (1986)

Un bambino che frequenta la quinta elementare, su invito della maestra, scrive di sé ai genitori, agli insegnanti, agli amici, delineando alcuni aspetti della sua personalità.

E/88

2449. ANCILLA COSTA - AUGUSTO PILASTRO (Vicenza), *Posta militare*, pp. 29 (1915-1919)

Due coniugi separati dalla guerra si scrivono lettere nel tentativo di scambiarsi informazioni e notizie reciproche. Dalle preoccupazioni della moglie, costretta a curare casa e figli, ai rimproveri del marito, che fu fra l'altro inviato nella Marsica a portare aiuto ai terremotati.

E/91

2450. GIUSEPPINA COSTANTINI (Prato), *Amami e credimi*, pp. 67 (1844-1846)

Lettere spedite con molti sotterfugi all'uomo amato in nove anni di fidanzamento segreto, per testimoniargli fiducia e tenerezza.

E/89

2451. CRISTINA, *Lettere a Suor Gervasia*, pp. 104 (1980-1982)

Condannata a cinque anni per una rapina, una tossicodipendente scrive ad una suora, sua amica spirituale, confidandole la difficoltà di resistere alla tentazione dell'eroina e i tentativi escogitati per vedere il suo ragazzo, anch'esso in carcere. Scontata la pena, ricomincerà a bucarsi, fino alla decisione di entrare in ospedale per disintossicarsi.

E/99

2452. SEBASTIANA CRISTOFARO (Catania), *Lettere a Cecchino*, pp. 107 (1952-1953)

Lettere di una giovane donna al fidanzato, che vive in Australia: l'amore è così forte da indurla a sposarsi per procura, prima di raggiungere il neo-marito. Le difficoltà burocratiche non la fanno desistere e, ad un anno di distanza dal matrimonio, lei lo raggiunge, colmando così il vuoto di affetti che l'aveva rattristata.

E/86

2453. MARIA GRAZIA CROTTI (Reggio Emilia), *Lettere d'amore*, pp. 49 (1985-1986)

L'incontro con l'inafferrabile Alberto B., scrittore di successo, è all'origine delle passionante lettere che una donna gli scrive, allo scopo di attirarne l'attenzione e di farlo innamorare.

E/95

2454. ELENA CULOT (Trieste), *Wo die Donau fließt*, pp. 108 (1931)

Un carattere romantico e sensibile emerge dalle lettere che una giovane triestina spedisce alla famiglia durante un soggiorno a Vienna per perfezionarsi in pianoforte, ospite degli zii. Sono descritte la ricca vita di una famiglia viennese benestante, le serate mondane e le frequentazioni nel mondo musicale, fino al sogno avveratosi di suonare nella celebre Konzerthaus.

E/94

2455. ANNA MARIA D'ORAZI - CORRADO SCAPICCHIO (Roma), *Gentile Anna Maria, Gentile Corrado*, pp. 808 (1956-1960)

Le lettere scambiate in sei anni di fidanzamento fra una giovane dalla vocazione artistica e un geometra spiantato, inerenti a conflitti e disagi famigliari.

E/87

2456. ALDO DALL'ARA (Arezzo), *Lettere di guerra*, pp. 22 (1940-1944)

La nostalgia di casa nelle brevi lettere di un prigioniero di guerra, deportato in Germania. Grazie alla confusione seguita a un bombardamento, l'autore riuscirà poi a fuggire dal campo di concentramento e a fare ritorno in patria.

E/87

2457. EGIDIO DE ANGELIS - CARMELA MOLINARI (Roma), *Epistolario*, pp. 36 (1927)

Il semplice scambio di cartoline, raffiguranti immagini di innamorati e di donne, suggella il fidanzamento tra due giovani della media borghesia degli anni Venti. Lui, ben calato nel ruolo di corteggiatore, manifesta il suo ardore e la propria presunta superiorità nei confronti di lei, già pronta ad essere una sottomessa e compiacente sposa.

E/99

2458. DOMENICO DE ROSA (Napoli), «*I funerali di Francesco de Sanctis*», pp. 47 (1884-1902)

Corrispondenza di lavoro di un prefetto durante i suoi incarichi a Caltanissetta, Trapani, Messina e Parma. A questa, si affiancano le lettere di un «compare» che il funzionario incaricava di pagare per suo conto l'affitto per il figlio, studente universitario a Napoli.

E/92

2459. PAOLO DE STEFANIS (Campobasso), *I sogni nel cassetto*, pp. 20 (1988-1991)

Lettere di un giovane, malato di solitudine, a molte ragazze appena viste o immaginate: una richiesta d'aiuto destinata a restare inascoltata.

E/89

2460. LUIGI DEL PUNTA (Pisa), *Luci sull'Arno*, pp. 56 (1839-1861)

Le lettere inviate dal medico di corte dei Lorena, granduchi di Toscana, ad un collega di Pisa: i consulti medici, ma anche il segreto amore per una donna sposata e la sentita partecipazione agli episodi del Risorgimento e dell'Unità d'Italia.

E/98

2461. FRANCESCO DEL VECCHIO (Viterbo), *Lettere dal fronte*, pp. 300 (1940-1943)

Chiamato alle armi il 17 aprile del 1940, l'autore viene inviato in Albania, da dove scrive regolarmente a casa. Il ricco epistolario continua quando Francesco sarà inviato in Grecia e il suo battaglione verrà impiegato contro i partigiani.

E/97

2462. GIANFRANCO DELLA CASA - SANDRO GATTI - TINA MOROTTI (Genova - Torino - Bergamo), *Lettere a Lina Aresu*, pp. 86 (1983-1993)

Venticinque lettere inviate per lo più dall'Algeria e dalla Cina a un'insegnante genovese, nata in Sardegna: descrizioni di usi attuali e ricordi di storia antica, accanto a due lettere personali su amici comuni ed episodi particolari.

E/97

2463. ALDO DELLA TORRE (Alessandria), *Telefonami tra vent'anni*, pp. 261 (1986-1991)

Due ragazze che sono state amiche di un giovane disabile, morto prematuramente, hanno mandato all'Archivio di Pieve le lettere ricevute da lui, che parlano di amore, solitudine, motivi culturali e valore dell'impegno politico e sociale.

E/96

2464. MARIA DI CERBO - GIOVANNI BATTISTA TEDESCO (Benevento), «*Sposina mia diletta*», pp. 470 (1941-1966)

Maria invecchia sotto il peso delle responsabilità familiari, dei figli da allevare e della cattiva salute. Giovanni — fallita la macelleria — è al lavoro in Svizzera. Aperto da qualche lettera del periodo bellico, un carteggio sull'Italia degli anni Sessanta, pieno di quotidianità.

E/96

2465. ANTONIO DI LEVA - ROCCO DI LEVA (Frosinone - Foggia), *Lettere dal collegio*, pp. 75 (1931-1936)

Come si viveva nel collegio per missionari di Scifelli in provincia di Frosinone: due fratellini pugliesi scrivono alla famiglia della loro «devozione religiosa» in attesa del momento della vestizione, una volta finito il liceo.

E/96

2466. ANNA LUCIA DI NAUTA - GIORGIO POZZI (Foggia - Napoli - Bologna), *La parola amica*, pp. 20 (1995)

Una corrispondenza epistolare, nata casualmente, finisce col creare un'amicizia fra una giovane donna pugliese e un redattore di una rivista di poesia a Ravenna: problemi psicologici si esprimono in un libero scambio di confidenze.

E/89

2467. CARLA DI PLACIDO (Roma), *Cara psiche*, pp. 75 (1988-1989)

Una quarantenne in crisi scrive alla sua psicologa tentando di proseguire il colloquio dopo l'interruzione delle sedute: il ricordo di un'infanzia

fatta solo di doveri e di litigi viene rievocato allo scopo di spiegare la sensazione di inadeguatezza nei confronti dell'amato compagno e l'incapacità di affrontare i turbamenti adolescenziali delle figlie.

E/87

2468. PAOLO DULCETTA (Agrigento), *Lettere di prigionia*, pp. 97 (1919; 1941-1945)

Lettere, poesie, pagine di diario che ruotano attorno alla vita di un maresciallo dei carabinieri che ha fatto entrambe le guerre — la seconda lo ha visto prigioniero in Germania — e che ha sempre conservato l'attacco al tricolore e alla patria.

E/86

2469. EMILIA (Milano), *Le parole nascoste*, pp. 274 (1872-1881)

Appassionate lettere d'amore inviate da una nobildonna milanese, madre di cinque figli, a un ufficiale dei bersaglieri. Dal fitto carteggio emerge la figura di una donna emancipata, Emilia, che, esasperata da un marito insensibile, arriva, in pieno Ottocento, a chiedere la separazione legale.

EMILIA, *Le parole nascoste*, Milano, Archinto, 1987.

EMILIA, «*Federico mio*», a cura di L. VERI, in «Open», 2001, 8, pp. 164-170.

E/98

2470. AKOP EPHRIKIAN - LAURA ZASSO (Armenia - Venezia), *Se l'avessi conosciuto laico...*, pp. 139 (1908)

Una giovane benestante scrive alla congregazione mechtarista per riottenere alcune stampe tipografiche di vecchi quadri dipinti da suo padre. Conosce così, casualmente, Akop, giovane sacerdote originario dell'Armenia. Si innamorano, ma l'abito sacerdotale li costringe a incontri fugaci e segreti, fino a che lui non deciderà di lasciare il sacerdozio e sposarla.

A. EPHRIKIAN - L. ZASSO, *Se l'avessi conosciuto laico*, Roma, Lettere, 1999.

A. ARSLAN, *Akop e Laura*, in «Primapersona», 2000, 4, p. 59.

E/95

2471. SALVATORE ESPOSITO (Napoli), *Occhi aperti sulle letizie del silenzio*, pp. 56 (1993)

Segreti del cuore nelle lettere, non tutte spedite, di un perito tecnico che ricorda i luoghi della sua infanzia con grande attenzione ai paesaggi, ai colori e ai profumi della costiera amalfitana, dove «il profumo del mare inebria».

E/96

2472. SALVATORE ESPOSITO (Napoli), *Il silenzio dei sogni*, pp. 69 (1993-1994)

Un esperto in computer scrive, sotto forma di lettere, divagazioni sull'esercizio dei sentimenti, «come gioco e come studio», ma soprattutto come piacere, con l'intento di fare poesia.

E/95

2473. EMANUELA FABBRI (Forlì Cesena), *Lettere a Ivano*, pp. 69 (1991-1993)

Vicini e insieme lontani, due giovani romagnoli si lasciano per poi riprendersi, camuffando l'amore con l'amicizia. Lei gli scrive lettere da madre, amica e amante, soffrendo per ogni sua nuova conquista e cercando in altri ragazzi tracce di lui, fino al fidanzamento e alla scelta di convivere.

E/88

2474. MARIA ROSA FABBRI - ALBERTINA MARIA ROSA FRANZINI (Verbania), *Le difficoltà della vita*, pp. 34 (1983-1984)

Il carteggio tra due Marie Rose: una si trova in Germania, come ragazza alla pari, l'altra in Italia si prepara al matrimonio. La loro corrispondenza tratta scherzosamente grandi e piccoli temi — «problemi della vita» e «lamentazioni corporali» — con un linguaggio ricco di invenzioni e fantasia.

E/98

2475. MASSIMO FANTUZZI (Milano), *Poesie epistolari*, pp. 40 (1993-1997)

Da queste lettere si deduce che l'autore è uno studente di filosofia con vena poetica che aspira alla pubblicazione di un proprio libro. Esorta un amico a smettere di drogarsi, confessa a una ragazza un amore non più corrisposto e ricorda William, morto in un incidente.

E/96

2476. ALDO FARINA - LILIANA FARINA (Roma), «*Liliana mia*», pp. 149 (1941-1946)

Scambio di lettere fra due fidanzati durante la seconda guerra mondiale: il carteggio segue gli eventi della vita militare che li ha uniti dopo uno screzio ma ha portato lui a «servire la patria» in terra di Russia.

E/93

2477. VINCENZO FARINA - JONE LEPORINI (Ascoli Piceno), *La maestra e l'artigliere*, pp. 468 (1916-1917)

Divisi dalla guerra, due giovani si scrivono quasi quotidianamente lettere piene d'amore e di talento: lui idealista e tutto preso dalla sua missione, lei pragmatica e casalinga, gelosa della patria che lui ama fin troppo. Finché arriva Caporetto.

D. BRIGHIGNI, *Vincenzo e Jone, combattere o servire*, in «Primapersona», 2000, 4, pp. 19-20.

E/97

2478. ADOLFO FARSARI (Vicenza), *Bandiere lontane*, pp. 229 (1863-1898)

Staccatosi dai Mille garibaldini che gli paiono troppo ladri e sanguinari, un giovane di buona famiglia, ricco di amicizie letterarie e pieno di debiti, s'impegna nella guerra di secessione americana, diventa frammassone e, giunto in Giappone, si trasforma in fotografo. Nelle lettere ai famigliari l'epopea *fin de siècle* di un italiano romantico.

E/93

2479. BARTOLOMEO FAVILLI (Siena), *Le nuove del gran mondo e le nuove di qua*, pp. 47 (1802-1807)

Notizie riservate che un informatore confidenziale manda puntualmente a un'illustre persona di Perugia riguardo avvenimenti del periodo napoleonico, accompagnandole con osservazioni anche di vita quotidiana.

E/87

2480. VINCENZO FAZIO (Cosenza), *Lettere alla fidanzata*, pp. 106 (1961-1962)

Un giovane calabrese, che svolge il servizio militare a Modena, scrive all'amata fidanzata: descritta sommariamente la vita militare, s'informa sulla salute di lei e dei famigliari e conclude romanticamente: «finisco di scrivere con la penna ma non con il cuore».

E/98

2481. VITTORIO FAZIO SALVO DEI BARONI DI NASARI (Messina), *Un gentiluomo in viaggio*, pp. 40 (1843-1845)

Il viaggio nel continente, da Napoli a Parigi, è l'iniziazione all'età adulta per un giovane possidente di recente nobiltà, partito dalla Sicilia borbonica. Nelle lettere al fratello Nino impartisce comandi per l'amministrazione del suo patrimonio, oltre che chiedere soldi per proseguire il viaggio e sostenere il fidanzamento con una piccolo borghese di Francoforte, dalla quale finirà per fuggire.

E/85

2482. CATERINA FERRARESI (Bologna), *Les écrits restent... Lettere spedite*, pp. 177 (1984)

Appunti di vita intima di una ragazza bolognese di buona famiglia nella corrispondenza con molti amici sparsi per il mondo.

E/85

2483. ILDA FINZI (Reggio Emilia), *Lettere dalla «Linea Gotica»*, pp. 128 (1943-1945)

Una madre scrive al figlio prigioniero lettere mai spedite, sullo sfondo dell'ultima fase di guerra nella provincia di Pesaro.

I. FINZI, *Lettere dalla «Linea Gotica»*, in *Tribulà*, a cura di S. SCALIA, Milano, Archinto, 1987, pp. 63-68.

F. KOCH, *Lo sfollamento nella memoria femminile*, in S. LISCHI CORADESCHI, *Per tutte le Beppe*, Firenze, Giunti, 1992, pp. 245-258.

A. S. ZANCHI, *La diaristica sulla Seconda Guerra Mondiale nei documenti dell'Archivio di Pieve Santo Stefano*, in A. ARCANGELI SIBBEL, *Fuga da Berlino*, Firenze, Giunti, 1993, pp. 127-162.

E/98

2484. MARCO FIORAMANTI (Roma), *Epistolario di un artista nomade*, pp. 33 (1987-1997)

Dieci anni della vita di un artista giramondo, laureato in ingegneria, sono raccontati nelle lettere e cartoline spedite ad una cara amica, anche per segnare le tappe di un percorso spirituale, con intuizioni e acquisizioni sempre rinnovate da ciò che vede e conosce.

E/94

2485. ANNAMARIA FIORENTI (Milano), «*Pregiatissimo Signor Michele Mariano*», pp. 68 (1959-1967)

Le lettere di una giovane donna ammalata di sclerosi multipla rivolte a un uomo che, riuscito a laurearsi in età avanzata, la incoraggia a fare altrettanto, nonostante la sua malattia.

E/89

2486. SUSANNA FIORETTI (Roma), *Corrispondenza notturna*, pp. 147 (1965-1974)

Per comunicare con i genitori, spesso assenti per impegni di lavoro, tre fratelli ricorrono a lettere notturne: un mezzo originale escogitato dalla maggiore dei tre — che è di gran lunga la più assidua scrittrice — allo scopo di attirare l'attenzione di una madre impegnatissima e di un padre un pò distratto.

E/87

2487. VINCENZO FIORIO (Varese), «*Pregiatissimo mio Signore*», pp. 108 (1816-1823)

Nella Lombardia austro-ungarica, in piena Restaurazione, l'amministratore di una fiorente azienda agricola scrive al suo datore di lavoro, un conte veneto residente a Milano, informandolo sull'andamento dell'agricoltura e sulla vita di campagna. Dalle lettere emerge un'illuminante spaccato della società rurale del tempo.

E/96

2488. AURELIO FIUMI (Livorno), *Edera*, pp. 66 (1929-1994)

All'età di ottantasette anni, un pensionato ricorda la propria giovinezza ed Edera, il suo primo amore mai dimenticato, che poi, per circostanze avverse e «intralazzi dei tutori» non ha mai potuto sposare. Ritrovata, intraprende con lei un fitto dialogo epistolare.

E/99

2489. ACHILLE SALVATORE FONTANA (Como), «*Cara sorella*», pp. 680 (1915-1919)

Una fitta corrispondenza giornaliera racconta quattro anni di guerra che un soldato semplice è costretto a vivere fra continui spostamenti da una batteria all'altra. Dal Carso a Caserta (dove vivono i «beduini»...); final-

mente «imboscato», alterna notizie di guerra a richieste di giornali, informazioni su parenti e racconti di numerosi incontri, sempre preoccupato per la censura e per gli affari di famiglia.

E/88

2490. GIUSEPPE FORCIGNANÒ (Lecce), *Tirai su di lei per troppo amore*, pp. 69 (1909-1918)

Il dramma della gelosia rivissuto nelle lettere inviate alle sorelle da un pittore che, causa un infondato sospetto di adulterio, ha sparato alla moglie uccidendola. In carcere, condannato ai lavori forzati, cerca di comprendere le ragioni del suo folle gesto.

G. FORCIGNANÒ, *Tirai su di lei per troppo amore*, a cura di A. ARTINI, in «Primapersona», 2000, 4, pp. 25-28.

E/98

2491. GIULIANO FORNARA BERTONA (Novara), *Dal collegio nazionale per orfani di guerra di Brescia. Lettere dall'ottobre 1954 a fine-scuola 1955*, pp. 18 (1954-1955)

Attraverso le lettere che mandava ai genitori, il ricordo di quando l'autore lavorava come istitutore al Collegio nazionale orfani di guerra di Brescia. Racconta in particolare della svogliatezza di alcuni ragazzi, in precarie condizioni materiali e morali, e descrive la severa figura del direttore.

E/97

2492. ANTONIO MARIA FOSSOMBRONI (Arezzo), *Lettere di un primogenito ribelle*, pp. 56 (1781-1782)

Trentatré lettere che un giovane musicista e tenore, fuggito all'età di ventisei anni dalla casa paterna di Arezzo, scrive alla famiglia da Vienna, dopo cinque anni dalla fuga, chiedendo perdono ma persistendo nel proprio proposito di indipendenza. Malato e ridotto alla miseria, morirà di tubercolosi, trentaduenne, prima di riuscire a tornare a casa.

E/89

2493. GISELDA FRANCARDI (Grosseto), *Tua mamma*, pp. 24 (1952)

Una madre scrive alla figlia che si è trasferita in Francia con la famiglia per motivi di lavoro. Le lettere costituiscono il mezzo per tenere vivo l'amore filiale e per impartire saggi consigli sulla vita matrimoniale e sull'educazione della piccola nipote.

E/94

2494. GIUSEPPE FRIZZI - GÜNTER GOOS (Ascoli Piceno - Germania), *Alle sorgenti dell'Europa*, pp. 570 (1954-1987)

In un epistolario tra un ingegnere tedesco e un direttore di banca italiano, profondo conoscitore di arte, un viaggio lungo trent'anni di amicizia, per conoscere i tesori della cultura figurativa, dell'architettura e del paesaggio italiano ed europeo.

E/88

2495. ANGELO GACCIONE (Cosenza), *Lettere ad Azzurra*, pp. 20 (1982-1983)

Le confessioni di un uomo che sta per diventare padre. Quando nasce la figlia la sua felicità si esprime come quella di una «maternità al maschile» e con una promessa: volerle sempre bene, nonostante eventuali incomprensioni future.

A. GACCIONE, *Lettere ad Azzurra*, Milano, Gitti Europa, 1991.

E/93

2496. PIERO GAIO (Pesaro Urbino), *Lettere da Mogadiscio*, pp. 24 (1984)

Un breve soggiorno di lavoro come consulente in farmacologia a Mogadiscio è l'occasione per questo breve epistolario che narra alla famiglia l'esperienza vissuta.

E/86

2497. SABRINA GALEOTTI (Firenze), *«Caro Luca»*, pp. 27 (1982-1986)

«Cara mamma tu sei come un'ape che va all'alveare per andare a depositare il nettare, perché vai a depositare il cibo»: il mondo dei «grandi» visto con gli occhi innocenti di una bambina di undici anni.

E/95

2498. GIUSEPPINA GENNARI E FAMIGLIA (Como), *Lettere a Rosa*, pp. 35 (1933-1950)

La corrispondenza fra madre e figlia, entrambe ricamatrici. La figlia è andata in sposa a un vedovo e padre di tre figli, la madre Giuseppina le scrive lettere famigliari dense di affetto e di benevoli rimproveri. Si fanno strada la figura del marito di Giuseppina, scorbutico e irricoscente e la disperazione per la sorte dell'altro figlio disoccupato.

E/87

2499. VITTORIO GENOVESI - FILIPPINA MINCIO (Como - Catania), *Epistolario di guerra*, pp. 284 (1941-1946)

Un'intera famiglia si stringe attorno ad un prigioniero detenuto in India durante la seconda guerra mondiale; lo fa attraverso le lettere scritte quasi ogni giorno, per collegare Bangalore e Siracusa.

F. KOCH, *Lo sfollamento nella memoria femminile*, in S. LISCHI CORADESCHI, *Per tutte le Beppe*, Firenze, Giunti, 1992, pp. 243-258.

E/90

2500. LAURA GERANZANI - LUIGI LAMPREDI (Milano), *Tu ed io*, pp. 275 (1937-1942)

Due giovani innamorati, lei studentessa, lui insegnante, cercano insieme di trovare la via per uscire da un ambiente provinciale che non apprezzano: quando stanno per riuscirci, lui perde la tessera del fascio e il lavoro nel sindacato.

E/86

2501. FRANCESCA GIANNINI (Firenze), *Epistolario*, pp. 35 (1982-1986)

Un'esercitazione scolastica — scrivere lettere ai famigliari, agli amici, all'insegnante — è l'occasione per Francesca, una bambina di undici anni, per conoscersi meglio e per misurarsi con la realtà circostante.

E/89

2502. FILIDE GIOMI - ANGELO GRACCI (Pisa - Livorno), *Caro figlio*, pp. 37 (1928-1930)

Un pensionato livornese scrive al figlio ferroviere emigrato in Sicilia alcune lettere per avere informazioni sulla sua salute, sul lavoro e sull'andamento degli affari, non riuscendo a rassegnarsi alla sua partenza e al distacco dagli adorati nipoti.

E/89

2503. ERSILIO GIORDANO (Asti), *Lettere di guerra e di prigionia*, pp. 39 (1941-1946)

La corrispondenza fra due fratelli divisi dalla guerra ma legati da un intimo rapporto d'amicizia. Dal fronte libico alla prigionia in Inghilterra, Ersilio, fratello minore, scrive dando sue notizie e chiedendo un dettagliato resoconto degli affari domestici.

E/90

2504. AGNOLO GIOVACCHINI DA FIRENZUOLA ROSATI (Pistoia), *Il soldatino pistoiese*, pp. 42 (1917-1918)

Lettere e cartoline di un soldatino diciottenne inviate alla famiglia dalla zona di guerra, dove tenta inutilmente di frequentare un corso per ufficiali, e dai campi di prigionia, a Mauthausen e in Jugoslavia, da dove si descrive in buona salute. Tuttavia sparirà senza far sapere più niente di sé.

E/99

2505. VIRGILIO GIOVANNINI (Arezzo), «*Carissimi*», pp. 66 (1942-1943)

Lettere e cartoline alla famiglia, da parte di un giovane militare, soddisfatto della propria esperienza di guerra, prima a Firenze, poi sul fronte croato: costante è il desiderio di avere notizie dei cari, di tranquillizzarli e assicurarsi che non manchino di nulla.

E/86

2506. TOMMASO GIRASOLE (Firenze), *Epistolario*, pp. 14 (1982-1985)

La scrittura incerta di un bambino che annota alcuni pensieri, in forma sintetica ma non priva di espressività, sull'amicizia, sullo sport e sulla scuola.

E/86

2507. BRUNO GORI (Arezzo), *Epistolario*, pp. 986 (1965-1969)

Le lettere scritte alla fidanzata, poi moglie, sono il diario quasi giornaliero di una vicenda sentimentale, grazie alla quale un giovane impiegato — prima all'Italsider, poi all'Enel — percorre le «stagioni dell'amore».

E/93

2508. ATHE GRACCI - ALFRED KOBRI OWA (Livorno - Costa d'Avorio), *Mamma Italia*, pp. 315 (1980-1992)

Tra un ragazzo della Costa d'Avorio e una signora toscana si stabilisce una fitta corrispondenza, grazie alla quale il giovane si convince a non emigrare in Italia e a tentare di varare una piccola impresa nel suo paese. A. GRACCI - A. KOBRI OWA, *Mamma Italia*, Sant'Eustachio di Mercato San Severino (Sa), Il Grappolo, 1994.

E/92

2509. ATHE GRACCI - MARIA VOLAVA (Livorno - Repubblica Ceca), *Chi ha visto il mio amore?*, pp. 236 (1943-1991)

Nella corrispondenza con una donna italiana conosciuta tramite un'inserzione, una cecoslovacca, abbandonata da un soldato italiano durante la guerra, confida le sue lunghe pene.

E/98

2510. ALDO GRAMELLINI (Forlì Cesena), *Lettere di guerra*, pp. 94 (1942-1943; 1966-1967)

Un giovane soldato manda e riceve lettere da casa durante la seconda guerra mondiale. Sopravvissuto alla deportazione in Germania, dopo il ritorno a casa emigra in Australia, dove si fa raggiungere da una ragazza di Forlì che poi diventerà sua moglie. Un diario racconta infine l'unico viaggio andata e ritorno in Italia con moglie e figli nel 1966-1967.

E/88

2511. ANNA GUALA (Alessandria), *Vi scrivo dall'America*, pp. 92 (1984-1985)

Dieci mesi negli Stati Uniti con la famiglia, raccontati dall'autrice agli amici italiani attraverso lettere collettive: la vita quotidiana, il tentativo di comprendere una diversa cultura e le immagini di un'America in parte sconosciuta.

E/99

2512. DANIELA GUARDAMAGNA - DANTE GUARDAMAGNA (Milano - Rovigo), *Da e Da*, pp. 73 (1996-1997)

Daniela e il padre Dante si scrivono fittamente nei dieci mesi in cui lei, docente universitaria, è colpita da una grave malattia. È uno scambio di lettere tra il «comico» (Daniela), e la sua «spalla» (Dante), missive piene di ironia e arguzia, fatte di citazioni, neologismi, fantasia e tenerezze.

E/94

2513. BRUNO GUARESCHI (Milano), *Feldpost 84345/F*, pp. 182 (1942-1945)

Chiamato alle armi dopo l'8 settembre del 1943, entra nella divisione *Littorio* e opera tra Ivrea e la Valle d'Aosta, fino alla liberazione: lettere alla famiglia, pagine di diario e ricordi di questa esperienza.

E/91

2514. FRANCESCO DOMENICO GUERRAZZI (Livorno), «*Carissimo amico*», pp. 14 (1859-1867)

Venti lettere all'amico Carlo Massei: la sinistra liberale contro il moderatismo.

E/91

2515. GERARDO GUERRIERI (Matera), «*Cognatina cara. Cara Selene e cara Indira*», pp. 98 (1954-1985)

Le lettere che Gerardo Guerrieri, morto suicida a Roma nel 1986, scriveva — parlando soprattutto della sua Basilicata — alla cognata pittrice e alle figlie.

E/85

2516. IGNACIO IKONICOFF (Roma), *Lettere di un desaparecido*, pp. 61 (1976-1977)

Una fotografia dell'Argentina dopo il golpe di Videla dalle lettere di un giornalista, appartenente a un movimento clandestino socialista, che faceva pervenire le missive ad un collega in Italia tramite valigia diplomatica. Finirà anch'egli fra i desaparecidos.

S. TUTINO, *Lettere di un desaparecido*, in «Primapersona», 2000, 4, pp. 45-46.

E/89

2517. CATERINA JANUTOLO (Biella), *Lettere della Mussuna*, pp. 189 (1888-1904)

Una donna della montagna piemontese vive il suo amore per corrispondenza, fino al matrimonio. Il marito emigrato in America sarà per molti anni presente solo nella posta e, poco incline ai viaggi, lascerà a lungo la moglie da sola. Il loro rapporto amoroso, velato nelle sue espressioni da una consuetudine di pudore reciproco, si modifica con il trascorrere degli anni, fino a lasciar emergere una figura femminile sempre più decisa a conquistarsi un'autonomia.

C. JANUTOLO, *Lettere dalla «Mussuna»*, in *La finestra, l'attesa, la scrittura*, a cura del CENTRO IDEAZIONE DONNA GIARDINO DEI CILIEGI, Ferrara, Tufani, 1997, pp. 49-77.

N. BOCCHIO, *Una storia in cinquantasette lettere*, in «L'impegno», 1990, 1, pp. 45-47.

E. FRANZINA, *L'immaginario degli emigranti. Miti e raffigurazioni dell'esperienza italiana all'estero fra i due secoli*, Paese (Tv), Pagus, 1992.

E/85

2518. GIUSEPPE JEANTET (Aosta), *Lettere di un prigioniero di Menelik*, pp. 9 (1896)

Un figlio di pastori valdostani è chiamato a combattere nel giovane esercito italiano che Crispi volle in Eritrea. Sarà catturato dai «neri» dell'imperatore Menelik e imprigionato. Da qui scrive al padre per dargli sue notizie.

N. LABANCA, *Coscritti in colonia. Appunti in tema di percezione dell'Africa e scrittura popolare*, in «Materiali di lavoro», n.s.VIII (1990), 1-2, pp. 93-115.

E/95

2519. GIANFRANCA JULINI (Novara), *I giorni del vino e delle rose*, pp. 124 (1985-1994)

Una solitudine sofferta riempie le lettere che una tipografa spedisce ai numerosi amici sparsi per il mondo: piccole sensazioni legate agli oggetti della quotidianità, e il ricordo di quando regnava l'armonia nei giorni felici accanto al fratello musicista, alla sorella e agli altri famigliari scomparsi.

E/97

2520. MARIA SARA KRATTER (Belluno), *Spes ultima dea*, pp. 289 (1987-1997)

Un epistolario di protesta rivolto ai potenti, una serie di rivendicazioni sociali — comprese le lotte a favore degli extracomunitari — aspre e quasi ossessive. Inoltre, una breve memoria per raccontare la propria vita: impiegata a Torino, si sposa per allontanarsi dalla casa paterna. Il matrimonio fallisce ma il lavoro precario le impedisce di lasciare la casa del marito.

E/96

2521. ANNA LAURIA (Cosenza), *Lettere al professore Musu*, pp. 19 (1993)

Ottenuto trenta e lode al primo esame del corso di laurea in pedagogia, una studentessa rivolge al professore una lunga lettera per chiedergli una spinta vitale che l'aiuti a risolvere i dilemmi sull'esistenza.

E/90

2522. LIVIO LIVI (Roma), *Lettere a Rina*, pp. 290 (1916-1918)

In vacanza a Viareggio, un giovane professore incontra una ragazza e se ne innamora. Ha così inizio un lungo e appassionato corteggiamento epistolare destinato a concludersi quando lui, dopo aver atteso inutilmente l'assenso di lei, la libera da ogni impegno.

E/95

2523. LEONARDO LO TURCO - MELINA SCIMONE (Messina), *«Mio caro Leonardo»*, pp. 66 (1959-1962)

Le lettere di un giovane agente di pubblica sicurezza e di una ragazza di famiglia politicamente schierata a sinistra. Negli anni del centrismo, il Ministero dell'interno negherà l'autorizzazione al matrimonio, fino al lieto fine propiziato da numerose suppliche a sottosegretari e funzionari.

E/93

2524. MARIO LODI - SILVIO MORANDI (Mantova), *Silvio e Mario amici*, pp. 156 (1949-1983)

Un'amicizia tra due ragazzi colpiti dalla poliomelite dà vita a una corrispondenza che durerà fino a quando uno dei due morirà annegando nel Po. Come dono alla vedova di quest'ultimo, l'amico sopravvissuto raccoglie e commenta le loro lettere.

E/98

2525. LORENZO LORI (Modena), *Lettere a Rosanna*, pp. 118 (1988-1991)

L'amicizia con Rosanna Benzi, costretta a vivere in un polmone d'acciaio nell'ospedale San Martino di Genova, è raccontata nelle lettere e poesie a lei dedicate da Lorenzo, che continua a scriverle anche dopo la sua morte, vivendo di questo ricordo.

E/92

2526. SERGIO LUDOVISI «*Carissima Piera*», pp. 70 (1944-1946)

Durante gli ultimi anni di guerra, uno studente soldato scrive a una ragazza, riuscendo col tempo a vincere l'isolamento della caserma.

E/91

2527. ALDA MADEO (Torino), *«Egregio signore, ricambiamo di cuore»*, pp. 108 (1972-1974)

Un amico di famiglia è lontano e lei ha l'incarico di scrivergli, per rispondere alle sue lettere. La corrispondenza si interrompe per una crisi depressiva.

E/96

2528. EUGENIO MAGRI (Bologna), *Ventuno epistole satiriche dal mondo della Sanità*, pp. 80 (1985-1993)

Lettere di un medico appassionato di letteratura rivolte ai colleghi e alle autorità locali per mettere in luce, in tono satirico, le lacune del sistema sanitario, di cui anche l'autore è parte integrante.

E/95

2529. CHIAFFREDO MALANCHINO (Cuneo), *Lettere da mio padre*, pp. 20 (1955-1957)

Un padre precocemente vedovo scrive lettere al figlio emigrato in Canada: sono documenti pieni di dolore per l'inatteso lutto e per una distanza che impedisce anche il conforto necessario in certi momenti.

E/94

2530. FRANCO MANCUSO (Cosenza), *Caporale di giornata? No, grazie*, pp. 197 (1965-1966)

La storia del servizio militare di un giovane calabrese riflessa nelle lettere inviate a casa da Macomer, dove era recluta, da L'Aquila, dove serviva come artigliere, e da Perugia, dove si sentiva «impiegato-turista».

E/99

2531. CESARE MANZONI - ALDO MIROTTI (Lodi), «*Eccel. Signor Sindaco*», pp. 111 (1945-1954)

Scambio di lettere tra il sindaco comunista di Casalpusterlengo e il parroco, nell'immediato dopoguerra. Gli argomenti trattati riguardano essenzialmente l'antagonismo concettuale fra cristianesimo e comunismo, ma il confronto tra i due è sempre mediato da un atteggiamento diplomatico, malgrado l'intromissione di eminenti prelati.

E/98

2532. LUIGI MARAGLIANO (Genova - Stati Uniti d'America), *Storia di un povero ragazzo emigrante*, pp. 12 (1908-1911)

Lettere di un ragazzo genovese di quindici anni emigrato in America, inviate alla famiglia per accompagnare i pochi soldi guadagnati facendo i lavori più umili. Tra i pochi avvenimenti che racconta, l'intervento chirurgico a un ginocchio e un incontro con il console italiano, in occasione della perdita del passaporto, che poi ritroverà.

E/88

2533. MIRIAM MASSARI (Roma), *Ballare il mondo*, pp. 162 (1963-1982)

La dignità di una portatrice di handicap espressa in un fitto reticolo di appunti e missive. Costretta a lunghe degenze ospedaliere perché affetta da artrite deformante dall'età di due anni, una giovane donna descrive le sue paure e i suoi sogni, denunciando spesso l'indifferenza della società che non capisce il suo dramma.

E/88

2534. MARIA MASTRONARDI (Pavia), *Messaggi*, pp. 56 (1945-1971)

Un'anziana maestra scrive biglietti d'auguri ai famigliari e alle persone a lei più care, per colmare d'affetto una vita altrimenti vuota a causa della vedovanza e del pensionamento.

E/89

2535. FRANCESCO MATELLI (Lucca), *Lettere di un analfabeta*, pp. 54 (1828-1845)

Costretto a girare per diversi paesi per vendere le figurine di gesso che produce, un lucchese intesse una fitta corrispondenza con la famiglia, offrendo uno spaccato della condizione socioeconomica delle campagne italiane e francesi nella prima metà dell'Ottocento.

E/92

2536. LINO MEOGROSSI (L'Aquila), *Lettere dal fronte*, pp. 97 (1942-1946)

Chiamato alle armi nel 1942, ancora studente, un giovane abruzzese tesse una fitta rete di corrispondenza per raccontare vicende di guerra e prigionia, dall'Algeria alla Scozia, fino al rimpatrio nel 1946.

E/88

2537. ARMANDO MEONI (Prato), *Epistolario inedito*, pp. 80 (1961-1984)

Nerio raccoglie le lettere dell'amico Armando: il carteggio diventa pretesto per cementare una grande amicizia; uno scambio reciproco di informazioni sulla vita quotidiana e sulla politica, ma soprattutto sulla letteratura, tema dominante dell'epistolario.

E/88

2538. ORNELLA MEREGHETTI (Bergamo), *Il secondo raggio*, pp. 23 (1986-1988)

Le lettere di un'infermiera al fratello che è rinchiuso in carcere per problemi legati alla tossicodipendenza; un dialogo aperto nel tentativo di recuperare un rapporto difficile fatto di rancori, paure e cose non dette, come una rigida e violenta educazione familiare ha imposto.

E/96

2539. ENRICO MEUCCI (Arezzo - Pisa), *L'amore in ansia*, pp. 197 (1895-1909)

Nelle lettere d'amore a Beppina, la tremula parabola di un uomo, a cavallo fra due secoli: dalle solari speranze giovanili di una carriera di poeta al grigiore di un «impieguccio» come bibliotecario, ottenuto dopo il matrimonio e difeso contro mafie e raccomandazioni. Ma suicidandosi con un colpo di rasoio si separerà dall'adorata Beppina.

E/97

2540. ANTONIA MINEO - ROSARIO TRAINITO (Trapani - Caltanissetta), *Epistolario*, pp. 74 (1933)

Lettere di rispettosa passione fra due fidanzati della buona società siciliana — lui è magistrato —, che si vedono solo da lontano, rivolgendosi cenni di saluto, fino ai progetti per il matrimonio, con la descrizione della casa di Pachino dove andranno ad abitare.

E/87

2541. ALDO MIROTTI (Lodi), *Lettere dal carcere*, pp. 131 (1931-1933)

Dal carcere di San Vittore, un giovane detenuto politico scrive quasi ogni giorno ai propri cari. Il bisogno di avere notizie della famiglia, dell'attività commerciale gestita in proprio, ma soprattutto di un figlio, nato e mai visto, è materia epistolare, insieme al costante desiderio di ricevere libri.

A. MIROTTI, *...bisogna aver ragione domani... Lettere dal carcere di un detenuto politico*, Guardamiglio (Mi), Ghidini, 1990.

E/89

2542. ALDO MIROTTI (Lodi), *Prigione bis*, pp. 130 (1952-1953)

Già incarcerato durante il Ventennio per la sua aperta ostilità al regime, ormai diventato sindaco del suo comune di residenza, un antifascista milanese viene nuovamente messo in prigione con l'accusa di omicidio. Le cinquantacinque lettere spedite dal carcere di San Vittore sono un colloquio quotidiano con la famiglia e un modo di ribadire la sua innocenza.

E/94

2543. MARCELLO MOLINA (L'Aquila), «*Ho messo la cuffia*», pp. 34 (1992)

Un giovane, in carcere per problemi di droga, scrive alla moglie e alla piccola figlia lettere in cui esprime la sua disperazione e il suo amore, rimpiangendo una vita che ha rovinato con la propria debolezza.

E/89

2544. DANIELE MONTANARI - RITA MONTANARI (Ferrara), *Cara sorella, caro fratello*, pp. 82 (1970-1974)

Un intenso rapporto familiare, vissuto attraverso la corrispondenza di due fratelli che si separano perché hanno scelto di seguire strade diverse. L'amore, la stima reciproca, il profondo legame raccontato nelle lettere si interrompono bruscamente con la morte di Daniele, che fa calare il sipario su una storia ancora tutta da discutere.

D. e R. MONTANARI, *Cara sorella, caro fratello*, Milano, Archinto, 1990.

E/85

2545. ENNIO MONTESI - SILVIA (Ancona - Milano), *Color naja*, pp. 109 (1977-1978)

Lo scambio epistolare con una ragazza conosciuta in discoteca riempie alcuni mesi della vita militare di un giovane marchigiano in servizio a Monza. Le miserie quotidiane della naja e i piccoli soprusi si contrappongono alle vicende scolastiche narrate da lei.

E/90

2546. GIUSEPPINA NALETTO (Udine), *Lettere a un sordo*, pp. 18 (1982-1986)

Affidare a lettere mai spedite le confessioni profonde del cuore, per lenire il desiderio di rivedere un uomo il cui ricordo è sfumato dalla lontananza e da anni di silenzio, che hanno lasciato una donna con l'unica possibilità di immergersi nella solitudine.

E/90

2547. PINA NATKES (Ferrara), *Cronaca di un'attesa*, pp. 140 (1963-1967)

La tenera storia d'amore di una coppia ritrovatasi dopo venti anni, nelle lettere di lei. La gioia di riscoprire emozioni e sensazioni tipiche degli

adolescenti; le fughe per abbracciarsi e la complicità affidata ad uno scambio epistolare quotidiano, che diventa al tempo stesso il modo di mettere a nudo l'anima.

E/97

2548. LAURA PARODI (Genova), *Lettere a mio marito*, pp. 69 (1968-1977)

Lettere spedite all'uomo che diventerà suo marito: dieci anni di crescita, attraverso un grande travaglio, di una donna che a quattordici anni ha visto la madre morire suicida. Il marito scappa, poi torna, poi scappa di nuovo e lei si concede anche ad altri.

E/91

2549. QUINTO PASINI - ALESSANDRA POLVERELLI (Forlì Cesena), «*Cara Sandrina*», pp. 133 (1937-1944)

Due giovani si scambiano una fitta corrispondenza amorosa durante la guerra: lui è in Libia, come bersagliere, lei in Romagna. Rimpatriato prima del crollo, Quinto riesce a vedere spesso la sua ragazza.

E/95

2550. FRANCESCO PELLEGRINI (Lucca), *Lettere di Francesco Pellegrini al figlio Angelo*, pp. 13 (1878-1885)

Lettere di un contadino condannato all'ergastolo nel 1868, per omicidio premeditato, al figlio Angelo che nell'orfanotrofio dove è finito per la morte della madre, cerca di imparare il mestiere di calzolaio.

E/88

2551. FRANCESCO PELLEGRINO (Catania), *Sei lettere famigliari*, pp. 13 (1890-1902)

Un epistolario accompagna lo scambio di doni che un uomo, lontano a causa del lavoro di assistente di fisica in un liceo catanese, intesse con la consorte, nella Sicilia di fine Ottocento.

E/99

2552. MARIO ALBERTO PELOSI (Parma), *Viaggio atlantico di un migrante*, pp. 83 (1892-1908)

Lettere di un giovane orologiaio cresciuto in orfanotrofio, scritte durante un grande viaggio atlantico per raggiungere la brasiliana Belém. Annotazioni personali sui vari porti del Mediterraneo e sul Portogallo, avamposto sull'Atlantico, dove si è nel pieno del fermento rivoluzionario che culminerà con l'uccisione del re Carlos I. Poi, una sola lettera dal Brasile, perché i suoi sogni sono subito infranti dalla morte per febbre gialla.

M. A. PELOSI, *Viaggio atlantico di un migrante*, Parma, Norma, 2000.
S. TUTINO, *Il migrante pacifista*, in «Primapersona», 2000, 4, p. 61.

E/94

2553. GIUSEPPE PEROTTI (Cuneo), *Lettere di un disperso*, pp. 162 (1939-1943)

Lettere inviate alla famiglia da un alpino che, durante la seconda guerra mondiale, passa dal fronte italo-francese a quello greco-albanese, per finire disperso nella steppa russa.

E/86

2554. LEONARDO PESCHI (Firenze), *Epistolario*, pp. 23 (1985-1986)

Dalla comunicazione epistolare di un bambino emergono varie sfumature caratteriali: al rispetto per la figura dell'insegnante si contrappone la paura del medico e si aggiunge l'affetto per la famiglia.

E/86

2555. LUCA PESCHI (Firenze), *Epistolario*, pp. 25 (1982-1986)

Un mondo raccolto attorno alla famiglia e alle persone a questa legate costituiscono il microcosmo che anima le riflessioni in forma epistolare di un fanciullo durante gli studi elementari.

E/93

2556. MARIO PIGOLOTTI (Arezzo), *Lettere d'amore alla fidanzata*, pp. 52 (1912-1919)

Le brevi ma intensissime lettere d'amore di un giovane aretino alla fidanzata, che è a servizio presso una famiglia di Genova. Scoppia la prima guerra mondiale e lui continua scriverle dal fronte carsico.

E/94

2557. PABLO PISTOI (Torino), *Lettere a Mila*, pp. 314 (1955-1983)

Dalle prime lettere alla madre-amica Mila, al tempo delle elementari, quando era in vacanza nelle colonie estive, a quelle di studente universitario e poi studioso, in Inghilterra: l'impegno politico di un ragazzo del Sessantotto maturato in un disegno culturale e civile rivoluzionario.

P. GUERRA – L. PASSERINI, *Ricordo di Pablo*, Torino, Rosenberg & Sellier, 1993.
P. PISTOI, *Lettere a Mila*, a cura di L. VERI, in «Open», 2001, 8, pp. 176-179.

E/93

2558. GIANNA FILOMENA POGGI POLLINI (Forlì Cesena), *Epistolario Gianna - Alessandro*, pp. 305 (1938-1943)

L'appassionata corrispondenza tra un'insegnante e un collega di otto anni più giovane di lei, sullo sfondo degli eventi della seconda guerra mondiale: la storia di un amore contrastato.

E/86

2559. ALDO POLCRI (Arezzo), *Sempre in guerra. Lettere ai famigliari*, pp. 135 (1899-1931)

Una corrispondenza quotidiana intessuta di affetti profondi lega un giovane fante alla famiglia, nel difficile periodo trascorso prima in Libia e poi al fronte, sui monti del Friuli. Infine, poche pagine degli anni Trenta, quando Aldo è divenuto maresciallo e dirige, in Arezzo, la fanfara di un reggimento di fanteria.

A. POLCRI, [estratti dall'epistolario], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 252-253, 292-293.

E/92

2560. ERMELINDA PONTECORVO (Roma), *Carissimi*, pp. 66 (1940)

Nella fase di maggiore inasprimento delle persecuzioni antisemite, le lettere di una donna ebrea ai famigliari testimoniano i crescenti disagi nella vita d'ogni giorno.

E/91

2561. ELIOS PORNARO – FERNANDA VENTURIN (Venezia), *Verranno a te sull'aire i miei sospiri ardenti*, pp. 136 (1943-1989)

Un carteggio fra due sposi — una maestra e un medico privo di laurea che esercitava abusivamente la professione, entrambi appassionati di canto, poesia e opera lirica — illumina una lunga storia d'amore, prima di una singolare tragedia.

E/99

2562. ALESSANDRINA QUADRINI (Verona), *«Io Quadrini Alessandrina ecco tutta la traversia della mia vita»*, pp. 42 (1910-1962)

Prima, una memoria che ricostruisce la vicenda di una bambina abbandonata alla nascita e adottata da una famiglia che non l'ama. La ricerca spasmodica dei veri genitori le porta solo un nuovo abbandono e un processo per diffamazione: la sua colpa è di essere nata prima di un'unione regolarizzata dal matrimonio. Poi, tutta la corrispondenza con i genitori naturali, che chiariscono il loro intento di non tenerla con sé.

E/89

2563. COSIMO QUARTANA (Trapani), *Lettere dall'Argentina*, pp. 25 (1970-1984)

Una grande nostalgia per la famiglia che ha lasciato e il desiderio di comunicare gioie e dolori a chi, da lontano, non sempre comprende la solitudine e lascia molte lettere senza risposta. Queste le riflessioni di un emigrante che ha avuto la fortuna di guadagnarsi una buona posizione sociale ma ha sofferto l'abbandono e la solitudine.

E/98

2564. LUIGI RAFFAELLI (Lucca), *Epistolario e diario guerra 1915-18*, pp. 247 (1914-1917)

Le lettere che un tenente degli Arditi manda alla sorella durante la guerra in trincea costituiscono la parte più consistente di questo epistolario — diario, che poi si sofferma sulle azioni di guerra, anche le più cruente, con descrizioni asciutte e obiettive.

E/88

2565. LORIS RE FERRE (Milano), *Lettere private*, pp. 28 (1974-1980)

Uno studente universitario vive un'intensa storia d'amore con una ragazza e intesse con lei una ricca corrispondenza: i litigi sempre più frequenti, le incomprensioni, la gelosia e infine l'allontanamento fra i due, che scelgono di lasciarsi senza interrompere lo scambio epistolare.

E/85

2566. LORENZO REGGIANI (Verona), *A cuore aperto. Lettere dagli anni 60*, pp. 100 (1965-1968)

L'atmosfera degli anni Sessanta, dai Beatles al twist, alla contestazione, nelle lettere, spesso non spedite, che un ragazzo di venti anni, neo-maturato, invia agli amici più cari.

E/96

2567. RIDHA (Egitto - Tunisia), «*Ciao dolcissimo Ridha*», pp. 99 (1993-1995)

Ridha è un ragazzo egiziano in carcere per droga: a questo argomento si riferiscono le sue lettere indirizzate a un'assistente carceraria e le pagine delle sue memorie di orfano di madre, ospitato in Italia da uno zio che lo ributta sulla strada, dove si darà allo spaccio.

E/86

2568. SIMONE ROBERTAZZI (Firenze), *Epistolario*, pp. 17 (1985-1986)

La scrittura semplice ed essenziale di un bambino che, nelle lettere, cerca compagni di gioco immaginari e tenta di avvicinarsi al mondo degli adulti.

E/87

2569. GIOVANNI ROGGERO (Alessandria), *Lettere di un pilota di guerra*, pp. 8 (1935-1940)

Momenti di vita strappati alla dura disciplina militare da un tenente pilota che, nel cielo d'Egitto, durante la seconda guerra mondiale, compirà l'ultima sua eroica impresa prima della morte, in nome della patria.

E/98

2570. ERNESTO ROSADI (Arezzo - Perugia), *Ernesto Rosadi Sottotenente dei Bombardieri, caduto nella Bainsizza il 17/09/1917*, pp. 70 (1899-1917)

Lettere scritte alla famiglia e a un amico da uno studente poi diventato agrimensore, che finirà col morire sul Carso, durante la prima guerra mondiale. Un documento, nel complesso, di raro interesse, soprattutto per le notizie che il giovane ufficiale riferisce dal fronte, prima di cadere sulla Bainsizza.

E/97

2571. GIUSEPPE RUSSO (Napoli), *Lettere 1994-1996*, pp. 100 (1994-1996)

Venti lettere scritte a tre donne diverse, indicate solo con le iniziali: R. «il cataclisma», F. «la bionda estremamente colta», e S. «la donna ciclone». Il contenuto delle lettere, romantiche e appassionate, è dominato dalla depressione dello scrivente.

E/88

2572. CAROLINA SALA (Milano), *Il treno non si ferma*, pp. 65 (1984-1986)

Immaginare un figlio che vive in un paese dove il treno non si ferma e intessere con lui un dialogo giornaliero, nel tentativo di conoscere se stessa. Questo l'esperimento di una giovanissima studentessa che comincia a scrivere dopo la morte del padre, che ha lasciato in lei un vuoto incolmabile.

E/97

2573. ALESSANDRA SALERNO ESPOSITO (Napoli), *Lettere a mia figlia*, pp. 143 (1988)

Lettere alla figlia che ha seguito il marito in Francia per cure mediche: descrizioni confidenziali sull'imbarazzante situazione determinata da amori extraconiugali, separazioni e incontri forzati tra i membri di questa famiglia sfilacciata.

E/94

2574. OLIVIERO SANDRI (Bologna - Mantova), *La mia prima guerra mondiale*, pp. 195 (1915-1922)

Lettere alla famiglia di un diciassettenne emiliano, che parte per il fronte spinto dal patriottismo, ma viene rinvio a casa perché troppo giovane. Riparte l'anno dopo per andare in trincea, vive la disfatta di Caporetto e la resistenza sul Piave, fino alla vittoria.

E/87

2575. MARIANGELA SARTI (Potenza),
- Lettere a Lorenzo*
- , pp. 56 (1984)

Una madre invia al figlio intense lettere, nel tentativo di esorcizzare la malattia che lo colpisce. Ogni sorriso del ragazzo, ogni flebile segno di ripresa, danno alla donna la speranza e il coraggio: fino al tragico epilogo.

E/88

2576. VIVIANA SAVERI (Milano),
- L'annuncio*
- , pp. 187 (1974-1987)

L'annuncio su un giornale segna l'avvio di un'intensa storia d'amore che lega una maestra ad un uomo vedovo. Dagli incontri furtivi, al matrimonio, alla nuova casa, lo svolgersi della vicenda raccontata con le lettere.

V. SAVERI, *Una storia d'amore. Favola o realtà?*, Carrara, Capuana, 1988.

E/86

2577. NAPOLEONE SCRUGLI (Roma),
- Ventotto lettere, diciannove cartoline e qualche poesia d'amore*
- , pp. 97 (1985)

La lontananza dalla donna amata suscita un turbine di contrastanti emozioni, che l'autore traduce per scritto incollando frammenti di vita e presenze sospese fra sogno e realtà.

E/87

2578. EMANUELA SEDDA (Cagliari),
- Una parentesi*
- , pp. 35 (1970-1986)

Alle prese con una difficile situazione familiare ed economica, una giovane donna decide di impegnarsi nella scrittura poetica e vorrebbe pubblicare i suoi lavori. La corrispondenza con numerosi editori è argomento del testo, dal quale traspare un forte disagio esistenziale causato, per lo più, dalla disoccupazione.

E/89

2579. EUFROSINA SERVENTI – PIETRO UGOLOTTI (Parma),
- Questo cor che tuo si rese*
- , pp. 53 (1870-1871)

Due innamorati si scambiano lettere per alleviare il dolore causato dalla separazione, dovuta all'allontanamento di Pietro che è andato a Modena per frequentare l'accademia militare. Eufrosina, sua futura sposa,

vive nell'attesa ma non rinuncia a fare trasparire spirito d'autonomia e una brillante personalità. Per il suo amato ricamerà parole d'amore su di un fazzoletto.

E. SERVENTI, *Questo cor che tuo si rese*, in *La finestra, l'attesa, la scrittura*, a cura del CENTRO IDEAZIONE DONNA GIARDINO DEI CILIEGI, Ferrara, Tufani, 1997, pp. 23-35.

E/86

2580. LUCIA SFERRA (Latina - Napoli),
- Lettere al figlio Antonio*
- , pp. 40 (1966-1970)

Lontana dal figlio, assistente all'università di Stanford, una madre intesse con lui una fitta corrispondenza fatta di racconti della vita quotidiana, di complicità e di ricordi. La preoccupazione per i lunghi silenzi e la speranza di un incontro che tarda ad arrivare.

E/86

2581. CRISTIAN SKROCE (Vicenza - Firenze),
- Epistolario*
- , pp. 21 (1985-1986)

Il trasferimento in una nuova scuola non ha fatto dimenticare a un bambino la sua città d'origine. Scrivere lettere a vecchi compagni di giochi diventa così un modo per sentirsi di nuovo a casa.

E/95

2582. ALBINO STERGARI (Croazia),
- Ciao, Maria!*
- , pp. 88 (1939-1949)

Un fratello scrive alla sorella che si trova a Roma per l'insegnamento. Sono lettere allegre, che rivelano una profonda confidenza; lui è prima a Fiume e poi, come capitano di lungo corso, gira il Mediterraneo e oltre, fino al naufragio in cui troverà la morte, a ventisei anni.

E/96

2583. FRANCESCO TRISCORNIA (Palermo),
- Ti comprenderò le viole*
- , pp. 69 (1912-1923)

Lettere d'amore all'amata moglie Armida, scritte nel 1912, poco dopo il matrimonio, quando i coniugi vivono a Genova, nel 1918, mentre l'autore è in guerra come tenente, e nel 1923, quando lui è a Milano, per lavoro.

E/96

2584. ROSSANA TONINI BOSSI (Ascoli Piceno), «*Carissimo*», pp. 32 (1979)

Lettere non spedite a un figlio che studia a Philadelphia. I pensieri di una madre di sinistra, aperta e moderna ma molto apprensiva. Siamo nell'Italia degli anni di piombo, dopo quella «immensa terapia collettiva» che fu il rapimento Moro.

E/89

2585. ELDA TORRES (Macerata), *Carlotta cara*, pp. 62 (1970-1980)

La scrittura epistolare che una giovane studentessa scambia con una compagna di scuola diventa un pretesto per raccontare se stessa, i suoi dubbi, le sue paure, sotto forma di un lungo viaggio attraverso l'Europa: paesi in parte veri, in parte frutto della fantasia.

E/87

2586. MATILDE TORTORA (Salerno), *Lettere dallo sguardo*, pp. 158 (1986)

La scrittura epistolare come terapia psicanalitica consente a una poetessa di mischiare nel ricordo i piccoli fatti della propria vita quotidiana con i sogni e la fantasia.

E/98

2587. CLAUDIO TURINA (Croazia), *Con te nel deserto. Lettere di un missionario laico sognando Dio*, pp. 116 (1996-1997)

Un appartenente ai Missionari della carità di madre Teresa di Calcutta scrive a un'amica raccontandole la sua vita, dall'infanzia nella Jugoslavia di Tito alla lunga ricerca interiore, assistendo i poveri in India e i malati di Aids all'ospedale di Venezia.

E/98

2588. MARTA UPLEGGER (Milano), *Un'estate a Norimberga*, pp. 17 (1995)

Vacanze in ostello a Norimberga, dove un'impiegata della Marelli lavora come aiuto in cucina per migliorare la conoscenza della lingua tedesca: trascorre un mese con gente di cui ama la cultura, effettuando visite nei dintorni della città. Racconto fatto ad un amico per e-mail.

E/95

2589. ALESSANDRO VECCHIOTTI (Torino), *Lettere dal fronte inviate alla sorella Pia ed ai fratelli*, pp. 95 (1915-1917)

Studente di ingegneria, spinto dall'amore per la patria, parte volontario per il fronte carsico. Raccolte dalla sorella e dai famigliari, le sue lettere sono intrise di quotidianità, dettagli minuziosi e poche esternazioni ideali. Fino al crepuscolo di Caporetto che pare definitivo.

E/92

2590. BRUNO VENTURIN (Padova), *Missione in India*, pp. 202 (1935-1971)

Le lettere ai famigliari, inviate da un missionario durante la lunga permanenza lontano dall'Italia, offrono testimonianze sulle usanze di un popolo e sulla vita nei villaggi indiani.

E/86

2591. GILDO VICENZONE (Genova), *Lettera al Presidente Pertini*, pp. 3 (1942)

Un pensionato genovese rende omaggio alla memoria della propria madre, ricordando l'atto di coraggio di cui si rese protagonista nel denunciare la guerra fascista durante i bombardamenti dell'ottobre 1942.

E/87

2592. ADRIANA VILLANI (Pavia), *Ci hanno bombardato*, pp. 5 (1944)

Una lunga lettera racconta la tragica morte di una giovane donna, in seguito ad un bombardamento aereo avvenuto a Pavia, durante la seconda guerra mondiale.

E/97

2593. TIZIANA VIOL (Treviso), «*Epistola*», pp. 20 (1996)

Da aprile a settembre, undici lettere a Daniele che abita a cento metri e pare molto più anziano di lei, tanto per cercare una base comune da dove cominciare la vita: i problemi della quotidianità e altri, più profondi, nel linguaggio dei giovani di oggi.

E/96

2594. MICHELE VITAGLIANI (Foggia), «*E mi lasciarono solo contro il male*», pp. 58 (1995)

Poesie, pensieri, racconti e lettere, forse mai spedite, di un uomo detenuto per motivi non specificati, profondamente attaccato alla religione e desideroso di rifarsi una famiglia.

E/94

2595. TARCISIO VITTORI (Varese), «*Mia Graziella*», pp. 39 (1982-1983)

In una serie di lettere molto private, si assiste all'accendersi e allo spegnersi della speranza di un uomo, solo e malato, di aver trovato nella figlia, abbandonata in gioventù, il senso della vita.

E/97

2596. FUMI YAMADA HIRAISHI (Giappone), *Lettere dal Giappone*, pp. 151 (1965-1981)

Le trepidazioni di una madre per la figlia andata sposa giovanissima a un italiano si traducono in un interessante confronto fra due mondi lontani: le lettere toccano temi culturali e di costume, oltre che problemi familiari anche drammatici. Tradotte in italiano.

E/89

2597. PIETRINO ZARA (Oristano), *Il primo vaglia*, pp. 28 (1909-1935)

Un operaio sardo emigrato in America scrive alla famiglia informandola sui suoi guadagni e sulle sue speranze, fino a quando la crescente disoccupazione, causata dal crollo di Wall Street, e un matrimonio fallito lo costringono al rimpatrio.

ALTRE CATEGORIE TESTUALI

A/86

2598. *Aldilà delle buche del teatro della scuola: le altre storie del bosco*, pp. 238 (1983-1984)

Il diario di scuola di un gruppo di adolescenti bolognesi che, confrontando le loro personalità e i loro sentimenti, costruiscono un laboratorio teatrale destinato a sfociare nell'opera «Il teatro del bosco».

A/86

2599. *Antologia del censore*, pp. 52 (1942-1945)

Un insieme di tanti frammenti di lettere, diari, memorie, raccolti da un impiegato addetto a censurare la posta durante la seconda guerra mondiale, fa riemergere un quadro variopinto della vita quotidiana italiana fra il 1942 e il 1945.

M. MAFAI, *Pane nero*, Milano, Mondadori, 1987.

A/87

2600. *Il barone e la pittrice*, pp. 208 (1914-1922)

Raccolta di lettere inviate a un facoltoso barone napoletano, Raffaele Angeloni, impenitente dongiovanni: tra tutte spiccano quelle di Lucia, giovane pittrice di talento, che, oltre a parlare d'amore, delineano l'epoca a cavallo della Grande Guerra.

- A/87
2601. *La Famiglia*, pp. 29 (1906-1967)
- Raccolta di fotografie e lettere tra la famiglia di Tommaso Spatola, delegato di pubblica sicurezza a Sansepolcro, e quella di Domenico Leo, dirigente dell'ufficio postale di Pieve Santo Stefano e imparentato con i Fanfani.
- A/86
2602. *Fornoli ieri e oggi*, pp. 38 (1985)
- Una ricerca permette agli alunni di una scuola elementare della provincia lucchese di avvicinarsi al proprio paese per riscoprirne origini e storia.
- A/87
2603. *Giuseppe Zanardelli e il suo tempo*, pp. 70 (1878)
- Copia di rapporti sulla sicurezza pubblica redatti da prefetti e da informatori, inviati al ministro dell'interno Zanardelli.
- A/86
2604. *Incontri in un centro sociale per anziani*, pp. 60 (1984-1985)
- In un centro sociale pratese una psicopedagoga, Alberta Bigagli, stipula un patto con un gruppo di anziani — tu parli, io scrivo — e raccoglie le loro confessioni e i loro ricordi.
- A/85
2605. *Lettere a Franca Morigi*, pp. 121 (1967-1977)
- Stati d'animo, ansie e speranze di un gruppo di ragazzi ravennati negli anni del riflusso post-sessantotto: il tentativo di creare un'esperienza comunitaria, insieme cattolica e comunista, emerge in mezzo a esperienze molteplici dei componenti del gruppo, dall'insegnamento alla vita militare
- A. MARWICK, *The Sixties*, Oxford - New York, Oxford University Press, 1998.

- A/98
2606. *Pensieri sparsi tra i banchi della II C*, pp. 44 (1996-1997)
- Scritti vari, di carattere diverso, inclusa qualche acerba poesia, che trattano molti argomenti: sogni, problemi sociali, rapporti con la famiglia, fede religiosa e qualche critica al proprio liceo e all'istituzione scolastica in generale.
- A/97
2607. *Raccolta di testimonianze e brevi memorie*, pp. 47 (1941-1945)
- Il gruppo di anziani del centro sociale di Campo di Marte, a Firenze, ricorda, attraverso testimonianze dirette di sopravvissuti, il periodo della seconda guerra mondiale vissuto prevalentemente in città.
- A/85
2608. GIUSEPPE AGLIANI (Roma), *Memorie di guerra in ottava rima*, pp. 12 (1915-1918)
- Il viaggio verso Roma in cerca di lavoro, l'arrivo della cartolina precetto per la Grande Guerra, il fronte carsico, fino alle battaglie contro gli austriaci: un pastore ricorda attraverso una cantata dialettale in ottava rima, metodo vivo nelle tradizioni della sua terra, la Ciociaria.
- A/94
2609. TULLIO ALTERINI - ALDO DEL GRAZIA - GUGLIELMO DUCCI - GINO MENGONI (Arezzo), *Così gli anziani ritornano giovani*, pp. 155 (1973-1992)
- Quattro amici casentinesi della classe 1923, decidono di organizzare un pranzo fra tutti gli ex compagni di scuola e poi di formare un sodalizio, che ripeterà per vent'anni, sempre più spesso, questo rito conviviale, del quale hanno conservato una memoria scritta.
- A/87
2610. ARMANDO - GRAZIA - LEA - MARCELLA (Firenze), *La mia verità*, pp. 67 (1985-1987)
- Quattro voci di anziani trascritte fedelmente dalla psicopedagoga Alberta Bigagli col metodo «tu parli, io scrivo». Dalla Pia casa di lavoro di Montedomini, vicino a Firenze, escono quattro narrazioni frammenta-

te, che si sovrappongono l'una all'altra, riflettendo su Dio, sul male, sull'amore, sulla felicità, sugli episodi di un vissuto sospeso tra il presente poco gratificante e un passato pieno di immagini.

A. BIGAGLI, *Armando e Marcella*, Figline Valdarno (Fi), Semmelweiss, 1991.

A/86

2611. DONATA BARBI (Modena), *Cupidigia di sapienza*, pp. 152 (anni Ottanta del XX sec.)

Dalle esperienze di tutti i giorni, una filosofa autodidatta ricava pensieri ermetici ed aforismi.

A/85

2612. ANNA MARIA BARTALINI (Lucca), *Camilla*, pp. 16 (1960-1985)

Una trasognata esercitazione autobiografica sul tema del matrimonio, della maternità e, soprattutto, della giovinezza perduta, proiettata nella figura romanzata di Camilla, immaginario alter ego.

A/85

2613. MARCELLA BETTINI (Arezzo), *Lettere inutili*, pp. 31 (sec. XX)

Una storia d'amore non datata in lettere immaginarie e romanzate, corredate da numerose citazioni.

A/87

2614. MADEMIR BINI (Livorno), *Odissea di Mire*, pp. 8 (1943-1945)

Sulle orme dell'Odissea di Omero, un pensionato, moderno Ulisse, canta in ottava rima l'atrocità della guerra che lo ha visto deportato dai tedeschi nel campo di prigionia di Klagenfurt.

A/86

2615. ALBERTO BORELLINI (Modena), *Roba da cane*, pp. 20 (1918)

Diario in versi di un ufficiale medico degli alpini che descrive la vita al fronte attraverso le parole di un immaginario cane parlante.

A/86

2616. LEO CHECCHI (Arezzo), *Io ti racconto*, pp. 270 (1939-1979)

Un pensionato cantastorie racconta, in ottava rima, tutta la sua vita: l'infanzia povera, la guerra in Africa, la prigionia, infine il ritorno a una serena vita civile.

L. CHECCHI, *Endecasillabi*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 316-326.

A/87

2617. STEFANIA CURZI (Padova), *Confessione di una madre nubile*, pp. 220 (1930-1983)

Una ragazza madre racconta le sue vicissitudini in terza persona «per maggior libertà di comunicazione»: dopo alcune infelici storie d'amore, si trova costretta a vivere in casa di una sorella sposata, rinunciando alla sua indipendenza e alla possibilità di educare liberamente il figlio.

A/88

2618. GIUSEPPE D'APRILE - AGNESE PETRACCI (Ascoli Piceno), *Ragli d'asino non arrivano in cielo*, pp. 137 (1947-1960)

Due anziani coniugi marchigiani raccontano in dialetto episodi della loro vita contadina alla figlia Veneranda, che ha studiato. Dopo la morte della madre, quest'ultima inizia a tradurre in italiano e a trascrivere quelle storie d'altri tempi nel tentativo di fermare i ricordi famigliari.

V. D'APRILE, *Ragli d'asino non arrivano in cielo. Racconti di vita contadina*, Bologna, Cooperativa Libreria Universitaria, 1989.

V. D'APRILE, *Campanacci contro la fatica*, a cura di M. DONDI, in «Storia e Dossier», VII (1992), 63, pp. 59-61.

M. DONDI, *Mondi e tradizioni rurali dal fascismo agli anni '50: la parziale «nazionalizzazione» delle campagne. Traccia di un possibile percorso interpretativo*, «Annali dell'Istituto Alcide Cervi», XVII-XVIII (1995-1996), pp. 285-325.

M. DONDI, *La lunga liberazione. Giustizia e violenza nel dopoguerra italiano*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

A/85

2619. PIETRO DACCI (Genova), *Il diario*, pp. 207 (1972-1975)

Raccolta di battute e di barzellette che completano piccoli ritratti dei professori di un liceo scientifico genovese.

A/86

2620. ANGELO DE FERRARI (Genova), *Una storia per Adolfo*, pp. 124 (1900-1948)

La storia di Adolfo Cabona, suocero dell'autore, un portuale genovese che, dopo aver fatto la Grande Guerra da soldato, si ritrova coinvolto anche nella seconda, per motivi di lavoro.

A/87

2621. FLORINDO FABBRI (Forlì Cesena), *Maestro cireneo*, pp. 43 (1844-1890)

Un fiero maestro elementare, precettore in un remoto villaggio nell'Appennino tosco-romagnolo, in lite con gli amministratori comunali, racconta in poesia l'alterco, esponendo le sue ragioni.

A/85

2622. GERMANO FACETTI (Milano), *Raccolta di schizzi*, pp. 42 (1944-1945)

Documentazione varia (foto, reliquie, disegni, brevissime cronache diaristiche) che illuminano le sofferenze patite dall'autore e dai suoi commilitoni durante la prigionia nel campo di Mauthausen.

A/87

2623. WANDA FINZI (Torino), *Diario postumo*, pp. 19 (1943)

Memoria in terza persona di una donna ebrea che, a causa di una soffiata, viene arrestata e condotta in carcere per aver ascoltato Radio Londra. Scontata la pena si trova costretta, con due figlie piccole e con una terza in arrivo, a vivere nell'ombra per sfuggire alle retate delle SS.

A/86

2624. GERMANA FIZZOTTI (Francia - Verbania), *La guerra delle prugne acerbe*, pp. 165 (1981)

Più che una memoria personale, una ricostruzione storica. Un viaggio in Gran Bretagna è l'occasione per un'immersione totale nella storia d'oltremarina: ogni luogo visitato evoca leggende e personaggi d'altri tempi, tra i quali spicca la regina di Scozia, Maria Stuarda.

A/86

2625. CESARE FEDERICO GOFFIS (Asti), *Il riso di Lucia*, pp. 39 (1944-1945)

Un volontario del corpo di liberazione racconta, in terza persona, la sua guerra: le cruente battaglie contro i soldati tedeschi, i rifugi di fortuna e, soprattutto, il dramma psicologico di chi ha vissuto quei giorni scappando e combattendo.

A/86

2626. DANIELE GUARNIERO (Como), *Il guzzo top - secret*, pp. 102 (1967-1985)

Un giovane esprime se stesso attraverso la poesia per narrare la propria storia, non come somma di eventi ma come «...luce che scandaglia l'universo in cui è approdato...».

A/86

2627. ANTONIO IGNIS SANTIONI (Trento), *Giorni di scuola*, pp.72 (1961-1982)

Un insegnante raccoglie alcuni appunti di un allievo e ne fa un racconto in cui viene descritto l'universo scuola: dagli esami, alle lezioni, agli orari, tutto converge nella denuncia dell'inefficienza del sistema scolastico.

A/85

2628. PATRIZIA LACERNA (Roma), *Diario di viaggio*, pp. 23 (1980)

Una ricerca letteraria, con ampio uso di metafore, fra i tormenti interiori di una psicologa.

A/87

2629. ANNA MARCACCIOLI (Perugia), *Brutti in fasce belli in piazza*, pp. 92 (1935-1950)

Un carattere ribelle, poco disposto ai compromessi, e un cuore desideroso d'affetto vivono in Marta, la protagonista del racconto, che passerà dalla famiglia al collegio, dove l'incontro con una suora cambierà la sua vita.

- A/87
2630. FIAMMETTA MINUCCI (Siena), *Il battente*, pp. 95 (1943-1945)
- In terza persona, la storia di un giovane finanziere che dopo l'8 settembre decide di darsi alla macchia per difendere la causa partigiana. La sua famiglia è costretta a nascondere e a fingere di non conoscerlo quando, ferito, viene portato in un ospedale tedesco dove rimarrà fino alla liberazione.

- A/86
2631. FIORELLA MOLINARI (Livorno), *Anime*, pp. 10 (sec. XX)
- Un'atmosfera surreale accompagna il viaggio della memoria di una giovane donna che, nel romanizzare l'immagine dell'infanzia, si accorge di aver vicino l'anima di una nonna che da sempre ha accompagnato il suo cammino.

- A/86
2632. PASQUALE MOROSINI (Chieti), *Dalle memorie di un pover'uomo*, pp. 208 (sec. XX)
- Mastro Vito, un povero venditore ambulante, è il protagonista di un racconto di fantasia che un operaio abruzzese scrive, prendendo spunto da rocambolesche esperienze vissute, nel difficile intreccio di miseria e sfortuna.

- A/87
2633. PAOLA ADALGISA PIEROTTI (Frosinone), *Capitolo primo*, pp. 73 (1975-1985)
- Una casa in cui si respira un'atmosfera surreale sospesa fra gli incubi del passato e la solitudine del presente è luogo delle sedute quotidiane fra una terapeuta e Teresa che, incontratesi, si scambiano pensieri e esperienze, fino a vivere in simbiosi la paura della pazzia. Un racconto romanizzato.
- B. PICCINELLI, *Il passo incerto della scrittura*, in «Primapersona», 2000, 5, pp. 47-50.

- A/86
2634. GIANFRANCO PO (Ferrara), *Quasi una cronaca. Complessato?*, pp. 219 (1930-1953)
- Narrato in terza persona, l'avvicinarsi di un giovane alla vita degli adulti, dalle prime scoperte amorose alla fede politica, nel quadro sociale di un piccolo paese, negli anni del fascismo e della guerra.
- G. Po, *Pilastri... appunti di storia locale*, Ferrara, Tassinari, 1988.

- A/86
2635. ADRIANO RAVERA (Cuneo), *Diario di Rasmus*, pp. 43 (1983-1984)
- La sceneggiatura di un film che impegna una compagnia di attori, raccontata con gli occhi di una bambina che deve ancora nascere.

- A/88
2636. CARLO SARTORIO (Vercelli), *Turismo a cinque punte*, pp. 421 (1937-1946)
- Un militare piemontese racconta in terza persona l'arruolamento volontario nell'aeronautica militare, alla vigilia della seconda guerra mondiale. Le azioni di guerra sono intramezzate da numerose avventure amorose, fino al ritorno in famiglia che si compie nel 1946.

- A/85
2637. LUIGI SCALBI (Genova), *Cronache (un pò meno eroiche) di una piccola Resistenza*, pp. 28 (1944)
- Racconto in terza persona che ripercorre le vicende realmente accadute a un gruppo di ragazzetti che collaborano con i partigiani. Piccoli episodi e azioni, tutte sul filo del ricordo e dell'ironia.

- A/87
2638. GUERRINO STANZANI (Bologna - Roma), *Guerrino*, pp. 157 (1917-1981)
- In terza persona, un uomo racconta la sua vita: rimasto orfano ancora fanciullo, riuscirà a conseguire una laurea e a costruirsi una famiglia, sullo sfondo dell'Italia del Ventennio e della guerra.

- A/86
2639. UMBERTO TANZILLI (Frosinone), *Una vecchia a Pontecorvo*, pp. 156 (1925-1981)
- Un romanzo autobiografico in terza persona fa di Stelvio il protagonista di molte avventure: dalla guerra vissuta al fronte, alle tante speranze e delusioni del boom economico, dalla partecipazione attiva alla politica, fino all'abbandono della stessa per spaziare nel mondo dell'arte.

A/86

2640. ILDE TRONA (Perugia), *Quella calda estate del '44*, pp. 97 (1944)

Il racconto in terza persona di una bambina di città, ospite nel podere degli zii: la quotidianità della vita contadina è disturbata dalla guerra sempre più vicina, anche in occasione dell'ospitalità data ad alcuni partigiani.

I. TRONA ARCELLI, *Quella calda estate del '44*, in *Tribulà*, a cura di S. SCALIA, Milano, Archinto, 1987, pp. 16-18.

A/87

2641. ANNACRISTINA TROVARELLO (Novara), *Vita di Graziosa*, pp. 47 (1885-1987)

La vita avventurosa di Graziosa Trovarello, una procace ragazza romana «prima ispiratrice di Vincenzo Cardarelli», raccontate dalla figlia Annacristina.

A/86

2642. PATRIZIA TRUDU (Novara), *Pensamenti*, pp. 121 (sec. XX)

Durante una vacanza trascorsa in un piccolo paese montano, Martino, personaggio di fantasia frutto dei contrasti interiori di una giovane scrittrice, prende corpo e si anima, nello scorrere tranquillo di giorni in cui si incontrano vari personaggi, sospesi in atmosfere a volte surreali.

A/86

2643. GIOVANNA VENTRELLA (Foggia), *Memoria*, pp. 73 (1943-1956)

La figlia Giovanna racconta la storia di vita della madre Angela: una donna del Meridione fra la fine della guerra e gli anni Sessanta che, avendo rifiutato di sposare l'uomo destinatole dalla famiglia, decide coraggiosamente di abbandonare il suo paese per cercare di costruirsi a Milano un'esistenza più appagante.

A. POPPA VENTRELLA, *Memoria*, in *Tribulà*, a cura di S. SCALIA, Milano, Archinto, 1987, pp. 76-78.

M. MAFAI, *Pane nero*, Milano, Mondadori, 1987.

M. DONDI, *La lunga liberazione. Giustizia e violenza nel dopoguerra italiano*, Roma, Editori Riuniti, 1999.

A/85

2644. VIGGIANI, FAMIGLIA (Matera), *Lettere a Francesco, emigrato in America*, (1900-1960)

Poche lettere e molti documenti d'epoca raccolti dal dottor Francesco, residente a New York, per ricostruire la storia di una famiglia lucana. Pagelle scolastiche, documenti per l'emigrazione, santini, ricordi di amici o familiari morti corredano il testo.

A/86

2645. GILES WRIGHT (Milano - Roma), *Ritorno a Villa Borghese*, pp. 73 (1949-1985)

Il ritorno nei luoghi dell'infanzia, come pretesto per una narrazione romanzesca alla ricerca delle proprie origini intellettuali e morali; un viaggio nei ricordi, dove si intrecciano continuamente fantasie oniriche e figure femminili ricche di sensualità.

SEZIONE ADN

DIARI PERSONALI

DP/Adn

2646. ALFIO, *È la mia mamma che prega per voi in cielo*, pp. 30 (1946-1991)

La difficile vita di un uomo impegnato nell'assistenza alla sorella malata di mente: le attività di ogni giorno e le visite alla casa di cura, dove è ricoverata la giovane donna.

DP/Adn

2647. MASSIMO AMADIO, *Diari amazzonici*, pp. 122 (1982-1987)

Immersione letteraria nella realtà amazzonica: quattro anni trascorsi subendo il fascino selvaggio delle foreste, che fagocitano gli uomini e il tempo, rallentando il ritorno nella realtà italiana.

DP/Adn

2648. ANONIMA, *Poesie*, pp. 34 (1908)

La sofferenza psicologica causata dalla partenza della figlia, fresca sposa in luna di miele: la madre, rimasta da poco vedova, non accetta questa separazione e, con il passare dei giorni, le sensazioni di abbandono e di solitudine degenerano in depressione. Al diario, scritto nel 1908, è allegato un saggio sulla psicologia femminile.

DP/Adn

2649. ANONIMO, *Non riesco a spiegarmi*, pp. 42 (1949-1962)

Il vuoto causato dalla mancanza di lavoro e di amore come occasione per filosofeggiare sui grandi perché della vita. Poi, il ritorno alla realtà e ai

problemi veri: il matrimonio felice con una vedova, la gelosia e l'insofferenza di lui nei confronti dei figli di lei e la straziante morte dell'anziana madre.

DP/Adn

2650. ARMIDA - FAUSTA - GHIGO - PEPPA (Svizzera), *Quaderno circolante*, pp. 267 (1945-1961)

Quattro compagne di liceo, dopo la fine della scuola, decidono di tenersi in contatto attraverso un diario collettivo: le gioie del matrimonio e della maternità per Armida e per Ghigo, la passione per l'insegnamento e la rassegnazione allo status di «zitella» per Fausta, infine il dolore per la scoperta della grave malattia che colpisce la taciturna Peppa.

DP/Adn

2651. ANNA AUTORINO (Roma), *Quaderni*, pp. 462 (1955-1973)

L'analisi della realtà circostante, vissuta attraverso la televisione e i giornali, costituisce lo strumento di conoscenza del proprio io di un'impiegata vittima di un esaurimento nervoso.

DP/Adn

2652. INES AZZARA (Roma), *Viaggio nella pittura*, pp. 21 (1979-1997)

L'esplorazione del mondo delle forme, delle linee e dei colori, ma anche un viaggio nella psiche umana: una pittrice, per meglio definire ciò che intende dipingere, descrive su carta le sensazioni e le immagini che poi trasferirà su tela.

DP/Adn

2653. LUISA BERRETTONI (Firenze), *Vacanze estive a Lizzano Pistoiese*, pp. 42 (1911)

Una tredicenne descrive i due mesi di vacanza trascorsi in un paesino della Toscana: i giochi, le escursioni e l'amicizia con i figli di un professore bolognese, destinata poi a culminare nel matrimonio tra l'autrice e uno di essi.

DP/Adn

2654. VALERIA BISIGNANO, «*Caro diario*», pp. 81 (1987-1990)

Un'adolescente si sfoga con un amico immaginario di nome Daysi confidandogli i propri problemi: dai litigi tra i genitori alle prime pene d'amore, fino alle punizioni che le vengono inflitte perché ha la mania di mangiarsi le unghie.

R. FERRONI, *L'amico immaginario*, in «Primapersona», 2000, 4, pp. 29-30.

DP/Adn

2655. REGINELLA BOCCARA (Milano), «*Sarebbe così bella la vita*», pp. 95 (1986)

Tutto ciò che può accadere nella vita, ma soprattutto nell'animo, di una donna sola e non più giovane, con i figli ormai adulti e lontani, in una città «invivibile» come Milano. Cronaca, sogni, considerazioni, desideri e frustrazioni.

DP/Adn

2656. LAURA CAPONE (Svizzera), «*La mia voglia*», pp. 403 (1991-1997)

La delusione per la fine di una storia d'amore importante, il dolore per la morte della madre, l'insoddisfazione causata da un lavoro precario, l'ossessionante gelosia di un «padre padrone»: tutto questo nel diario di una donna, alla soglia dei trent'anni.

DP/Adn

2657. GIUSEPPINA CARACÒ (Siracusa), «*Era l'estate del 1953*», pp. 258 (1953-1994)

Le ansie e le preoccupazioni di un'insegnante entrata negli «anta»: costretta a un inutile peregrinare presso eminenti luminari europei, a causa di gravi problemi alla vista, si estrania sempre più dall'ambiente scolastico. Finalmente, arriva il pensionamento e il tempo libero da dedicare ai viaggi.

DP/Adn

2658. MARIANNA CASTELLANI (Verona), «*La vita è la fiaccola luminosa di Dio*», pp. 75 (1935-1936)

Un taccuino di appassionate frasi d'amore: una poetessa colpita da una grave forma di poliomielite s'innamora di un misterioso soldato, partito per la guerra d'Etiopia, e gli dedica i suoi componimenti in prosa.

DP/Adn

2659. MANLIO CASTIGLIONI (Verona), «*Note autobiografiche*», pp. 238 (1917-1920)

«Credo in me stesso — nella verità del mio pensiero —»: con queste parole, un giovane militare italiano inizia una delle tante riflessioni sulla propria vita. Appassionato di letteratura tedesca, soprattutto di Nietzsche e Hölderlin, trova nei loro scritti le risposte ai suoi interrogativi esistenziali. Con alcune lettere alla madre.

DP/Adn

2660. MARIO CAVICCHI (Perugia), *Diario di Mario Cavicchi*, pp. 187 (1902-1905)

Diario di un giovane seminarista agli inizi del Novecento. Le ansie adolescenziali, i legami con la famiglia, i sentimenti religiosi e un grande cruccio: l'aver peccato in superbia, considerandosi «superiore» ai compagni di studi.

DP/Adn

2661. SARA CERRINI (Pisa - Napoli), *Nel divenire*, pp. 1.790 (1929-1979)

Una pittrice toscana si racconta attraverso i diari di tutta una vita. Dopo esperienze sentimentali insoddisfacenti, sposa un ebreo che ha sofferto lo sterminio della sua famiglia ad Auschwitz. Nonostante la mancanza di figli, realizzeranno un matrimonio felice, coltivando interessi diversi e impegnandosi soprattutto a favore del dialogo interreligioso.

S. MELAURI CERRINI, *Diario 1939-1947*, Firenze, Gazebo, 1995.

S. MELAURI CERRINI, *Nel divenire. Diario 1947-1954*, Firenze, Gazebo, 1997.

S. MELAURI CERRINI, *Il dono del tempo. Diario 1955-1969*, Firenze, Gazebo, 2001.

DP/Adn

2662. GIOVANNA COLOSIMO (Catanzaro), *Quasi un diario di nonna Giò*, pp. 205 (1981-1986)

Una casalinga ritaglia e commenta articoli di giornali che parlano della scuola: lettere di genitori arrabbiati e dotte disquisizioni su come rinnovare il sistema scolastico italiano, alternate a fotografie e a pagine di diario dove l'autrice esprime le sua opinione.

DP/Adn

2663. MARIAGRAZIA CREPALDI, *Istantanee dal Mali*, pp. 95 (1987-1989)

Un'infermiera missionaria descrive le difficoltà affrontate per impiantare un dispensario nel Mali. A bordo di una R4, ne attraversa le strade sterminate visitando i villaggi, dove illustra un programma di educazione sanitaria e presta soccorso ai malati.

DP/Adn

2664. ATTICO DADONE (Torino), *Diario*, pp. 1.590 (1968-1972)

Un «ragazzo del '99», ormai in pensione, combatte la solitudine collezionando vini pregiati e scrivendo: a un diario confida l'insofferenza nei confronti della terza moglie, «donna rozza e ignorante» incapace di manifestargli affetto, e il dolore per la scomparsa degli amici con cui ha condiviso gli episodi più importanti della sua movimentata vita. Sempre più annoiato, morirà suicida a settantaquattro anni.

DP/Adn

2665. MARIA DELIA (Messina), *Diario*, pp. 222 (1992-1994)

Una donna, separata in casa, confida a un diario ansie e insoddisfazioni: i difficili rapporti con l'altro sesso, la difficoltà di giustificare l'anomala convivenza con il marito, infine il tentativo di analizzarsi attraverso la scrittura.

DP/Adn

2666. PATRIZIA DI MELLA, «*29 marzo compleanno di mio marito*», pp. 22 (anni Novanta del XX sec.)

Storia di un amore travagliato: una donna sposata, in cerca di emozioni fuori dal matrimonio, intraprende una relazione extraconiugale, con l'intenzione di vivere soltanto un'avventura. Ma s'innamora, e lo scontato ritorno alla normalità diventa più difficile e sofferto.

DP/Adn

2667. SILVIA DI VECCHIO (Lucca), *Diario di Una*, pp. 389 (1992-1998)

Un'insegnante di lingue tiene un diario poetico che aggiorna ogni anno, poi spedisce all'Archivio. Si parla di famiglia, scuola, amore, attualità, ma sempre sottovoce, senza mai voler definire i contorni di ciò di cui si tratta.

DP/Adn

2668. ROSA MARIA DOMINICI (Perugia), *Una pagina della mia vita tolta dal mio diario*, pp. 590 (1950-1996)

«Pagine ascoltate il mio pianto, se pianto può esservi ancora tra le mie palpebre aride». Il sofferto soliloquio di una donna rimasta sola dopo la morte del marito e del figlio, come tentativo per trovare consolazione al dolore.

DP/Adn

2669. GIUSEPPINA FERAZZA (Milano), *Un anno*, pp. 196 (1981)

In un'agenda letteraria — dove ogni giorno dell'anno è simboleggiato da una poesia — un'insegnante in pensione, divisa tra gli impegni familiari e quelli letterari, annota la sua «quotidianità filtrata da qualche esaltazione, molti sconforti, infinita pazienza».

DP/Adn

2670. NICOLÒ FERJANCIC (Trieste), *«Io»*, pp. 3.558 (1984-1997)

Appunti sul reale e aforismi di uno scrittore cinquantenne, dall'esistenza precaria: in attesa che lo sfratto che gli è stato intimato diventi esecutivo, si racconta descrivendo la propria ossessione per le donne calve, l'intolleranza nei confronti degli ebrei, il disprezzo per il Dalai Lama e per Gorbacëv, l'ammirazione per Ceausescu e Gheddafi.

DP/Adn

2671. GABRIELLA GABBRIELLI (Pistoia), *«Cara mamma»*, pp. 4.250 (1977-1991)

Un'appassionata animalista, vedova da molti anni e ormai prossima alla pensione, redige un insolito diario, formato da commenti sulla sua vita privata, ma anche da fotografie e articoli di giornali: lo smarrimento causato dal difficile rapporto con il figlio e dai grandi problemi dell'umanità — dalla tutela dell'ambiente a quella dell'infanzia — viene annullato grazie alla «dolcezza del mondo degli animali» e della natura.

DP/Adn

2672. MIRANDA GELOSI (Rimini), *«La coscienza accompagna»*, pp. 4.010 (1971-1988)

Sedici agende raccontano sedici anni della vita di una casalinga bolognese: dopo la separazione dal marito si mantiene facendo la ricamatrice e trascorre le sue giornate fra svariati interessi — dalla musica classica alla televisione —, circondata dalla compagnia di eccentrici amici. Poi, dopo una lunga e debilitante malattia, l'interruzione della scrittura quotidiana, come triste presagio di morte.

DP/Adn

2673. LEA GIORGI, *«Ho chiesto alla vita»*, pp. 26 (1961-1971)

Una matura impiegata si racconta attraverso aneddoti e racconti umoristici: una vita che le procura preoccupazioni e problemi ma non le impedisce di formulare sogni, nella speranza che alcuni di essi diventino realtà.

DP/Adn

2674. PIERO GORIA, *«Alle ore 6, partenza»*, pp. 17 (1937)

Diario che un ex-alpino ha scritto durante una vacanza estiva: sveglia all'alba, scalate per raggiungere i rifugi alpini, paesaggi splendidi che infondono tranquillità.

DP/Adn

2675. ATHE GRACCI (Livorno), *Diario scolastico*, pp. 120 (1939-1940)

In un diario del periodo fascista, una studentessa della Regia scuola artistica industriale femminile annota gli impegni scolastici, le interrogazioni, i voti, le comunicazioni per la famiglia.

DP/Adn

2676. SALVATORE GUZZARDI (Siracusa), *Lettere d'amore in divisa*, pp. 111 (1988-1989)

Un generale scrive un diario in forma epistolare, rivolgendosi alla moglie: ne traspare un amore profondo e un rispetto reciproco assoluto, che mitigano eventuali piccole incomprensioni, dovute a impegni di lavoro.

DP/Adn

2677. ANNA LAFORENZA (Bari), *Lu' è partito*, pp. 29 (1976)

Un'adolescente attivista politica resta in stato interessante: non ci sono alternative e decide di abortire clandestinamente lontano da casa, dove nessuno può vederla. Al rientro, i genitori non si sono accorti di nulla: per loro era ospite di un'amica. A un'agenda rossa confida il dolore per il gesto compiuto e la certezza che la famiglia non avrebbe mai capito.

DP/Adn

2678. CAROLINA LEONETTI (Cosenza), *Fuori dal cerchio*, pp. 23 (1982)

Un sogno che diventa realtà: madre di quattro figli, emigrata al Nord con il marito in cerca di un lavoro migliore, riesce a conseguire il diploma di scuola media inferiore. Redige perciò, tempo permettendo, un resoconto dell'esperienza scolastica, dell'incontro con giovani insegnanti, del timore di non giungere preparata agli esami finali.

DP/Adn

2679. LAMBERTO LODI (Bologna), *1992, 1993, 1994, 1995, 1996, 1997, 1998*, pp. 1.117 (1992-1998)

Sette agende con cui un autista, perito agrario, tenta di superare quello strano malessere esistenziale che lo affligge abitualmente: «la negatività che ho dentro è ancora viva e pulsante». Però, c'è sempre la possibilità che, a giorni in cui nulla accade, si alternino momenti in cui nascono nuove speranze: letture, gite in moto, palestra, interessi sentimentali.

DP/Adn

2680. ANNA LOSI, *Diario e lettere agli amici*, pp. 83 (1978-1986)

Una donna affida al suo diario pensieri, riflessioni, lettere, ricordi di un amico che non c'è più: divisa tra il lavoro e brevi vacanze, stanca della monotonia che la circonda, vorrebbe solo provare «ancora a cantare ed a raccontare l'immensa sensazione di sentirmi viva.»

DP/Adn

2681. DINA LOSI (Reggio Emilia), *Giornale scolastico*, pp. 196 (1988-1989)

Il diario scolastico di un'educatrice di bambini affetti da difficoltà sia motorie che relazionali: superate le prime diffidenze, riesce a instaurare con loro un rapporto di fiducia e a realizzare notevoli progressi.

DP/Adn

2682. SANTE MAGNANINI (Reggio Emilia), «*Diario delle escursioni estive*», pp. 39 (1908)

Come si imparava a fare la guerra all'inizio del secolo: un giovane di origini contadine viene chiamato alle armi; annota in un taccuino le giornate trascorse facendo escursioni, con sveglia all'alba ed esercitazioni militari. Le ore di libertà sono dedicate alla passione per la lettura.

DP/Adn

2683. PASQUALE MAGRESSO (Treviso), *Raccolta di scritti*, pp. 53 (1890-1896)

Il diario di un emigrante italiano di fine Ottocento: dopo aver trovato lavoro in Germania, entra a far parte del circolo italiano e stempera la nostalgia per il suo paese, organizzando piccole feste e incontrando l'amore.

DP/Adn

2684. ELSA MANFRINI (Ancona), «*Andrè Gide - La porta stretta...*», pp. 13.270 (1949-1991)

Novantatré quaderni ricchi di osservazioni colte e pungenti, scritte per combattere la solitudine. Una casalinga in preda a frequenti crisi depressive e prigioniera di un matrimonio infelice si dichiara schiava di «un'insaziabile aspirazione al sapere», ma lamenta la sua «modestissima possibilità di apprendere». Troverà consolazione prima nella letteratura e negli ideali comunisti, poi, dopo l'incontro con padre Pio, nella fede in Dio, aderendo a un movimento di rinnovamento cattolico.

DP/Adn

2685. MARIA CONCETTA MANGIONE (Reggio Calabria), *La figlia dell'altra*, pp. 110 (1992-1994)

Un'insegnante scopre che il marito ha avuto una figlia dalla relazione con una donna inglese: quando la ragazza decide di venire in Italia è bene accettata da tutti, ma le eccessive premure del padre la irritano e decide di tornare in Inghilterra.

DP/Adn

2686. LAURA MASSARELLI, «*Non più correre*», pp. 18 (1974-1989)

Stralci del diario di una donna: riflessioni, ricordi di una vacanza, l'incontro con l'amore, il tentativo di dare una svolta alla propria esistenza.

DP/Adn

2687. FAUSTA MASSENINI (Sondrio), *Diario di una madre che ricorda la sua diletta figlia*, pp. 19 (1972-1973)

Breve diario di una madre che ha appena perso la figlia: nonostante il dolore inconsolabile, la vita di tutti i giorni continua tra i ricordi del passato e le speranze di un futuro più sereno.

DP/Adn

2688. MARIA FRANCESCA MASTROLONARDO (Roma), *Parole come farfalle*, pp. 285 (1946-1996)

Prosa e poesia in un continuo rincorrersi nelle pagine di un insolito diario, che vuol essere cronaca di una forte passione e, allo stesso tempo, tentativo di riappropriarsi di un passato, che possa dare, a una donna non più giovanissima, la forza di ricostruirsi una vita, che lutti e divorzio hanno messo a dura prova.

DP/Adn

2689. EGIDIO MILEO (Potenza), *8 Settembre del 1995 però!...*, pp. 40 (1995)

Un vincitore del premio Pieve torna nella cittadina toscana e redige un breve diario sui giorni che ha trascorso in compagnia di amici. Rivive

così emozioni già provate, gode della tranquillità e della serenità che il paese sa infondergli. Per tutti è un amico e, nel ripartire, non può fare a meno di commuoversi.

DP/Adn

2690. CARMELA MONTELEONE (Siracusa), *Gli occhi di Marco*, pp. 93 (1996)

Una ragazza si innamora dell'uomo sbagliato; per lui rinuncia alla grande passione della sua vita: la scrittura. Inizia così un periodo di profonda depressione, sino a quando la giovane capisce l'inganno di cui è rimasta vittima. Lo lascia e l'incontro con un amico d'infanzia la farà sorridere di nuovo.

DP/Adn

2691. GIACOMINO MOSCA (Trento), *Memorie di mia vita militare*, pp. 77 (1927-1929)

Un giovane contadino parte per il servizio militare; rattristato dalla vita in caserma e dalla monotonia delle esercitazioni, affida al diario pensieri e impressioni, nell'impaziente attesa del definitivo rientro a casa.

DP/Adn

2692. MARIELLA MURISCIANO (Catania), *Quel che resta d'un filo*, pp. 222 (1988-1998)

Diario sotto forma di acrostici redatti da un'ex-impiegata, a partire dal settembre del 1988, data del pensionamento. Vengono commentati i fatti di cronaca nazionali e le vicende della propria famiglia, sempre attraverso il filtro di un handicap fisico che condiziona la forma di rapporto fra l'autrice — non vedente — e il mondo. Il testo è scritto in caratteri braille.

M. MURISCIANO, *Quel che resta d'un filo*, Catania, Greco, 2000.

DP/Adn

2693. RENATA NATALI (Macerata), «*Romolo Remo e a bagnarola der Papa*», pp. 1.713 (1945-1999)

Un collage di cartoline, lettere, biglietti d'auguri, articoli di giornali e opuscoli informativi, testimoniano gli eventi di cui un'attiva pensionata è protagonista assieme alla sua famiglia, nonché i fatti di attualità più importanti. Cerimonie, viaggi e vacanze vengono commentati con prose e poesie, spesso scritte in dialetto romanesco.

DP/Adn

2694. IDA NENCIONI (Milano), «*Giornata estiva*», pp. 413 (1980; 1988-1991)

Sui fogli dei calendari, nel piccolo spazio successivo alla data, una pensionata milanese, priva di parenti stretti, sofferente di turbe psicologiche e costretta a vivere in Toscana, lontana dall'amata Milano, annota la sua solitudine quotidiana rotta dalle visite di medici e infermieri del Centro di igiene mentale che la seguono a domicilio dopo la chiusura dei manicomi, in seguito all'approvazione della legge 180 del 1978.

DP/Adn

2695. GIULIO NOTARBARTOLO DI VILLAROSA (Livorno), «*Mi sono messo in testa di tenere un diario*», pp. 3.396 (1933-1953)

Un adolescente diventa uomo: dagli anni dell'era fascista a quelli della ripresa economica; dai compiti in classe all'arruolamento volontario in marina; dalla fine degli ideali bellici all'inizio del sogno americano, culminato con lo splendido matrimonio, celebrato nella *Crystal room* dell'hotel Plaza.

DP/Adn

2696. VANDA ORMANTO (Taranto), *Luci sul passato*, pp. 76 (1995-1996)

Ogni giorno ricorda qualcosa del suo passato: il lavoro, il matrimonio, la separazione, il trasferimento in Liguria, l'insegnamento, le nuove amicizie, la gioia per la vittoria del premio Pieve nel '95, l'inatteso successo editoriale e i nuovi ritmi di vita, che l'hanno stimolata a continuare a scrivere.

DP/Adn

2697. VIKLINDA PACCHIELLI (Brescia), *Senza Fissa Dimora*, pp. 44 (1957-1959)

Il diario di una giovane insegnante, alla ricerca di un lavoro migliore per il marito: accanto a tensioni quotidiane ci sono la scuola, i bambini da accudire, le gite del fine settimana, i continui progetti. Accade così che il gran giorno arriva: tutta la famiglia parte per Bologna, con nuove e più ricche prospettive.

DP/Adn

2698. VIKLINDA PACCHIELLI (Brescia), *Cittadini torinesi (Finalmente!)*, pp. 584 (1960; 1963)

Diario di un'insegnante impegnata con il lavoro, i figli e gli spostamenti del marito: un inizio d'anno ricco di speranze, si spera in un nuovo lavoro del capofamiglia e nel rientro a Torino. Ognuno desidera rivedere amici e intraprendere vecchie abitudini. La speranza diventa realtà. Poi, i viaggi e le vacanze, all'estero o in montagna, sono una sferzata di energia.

DP/Adn

2699. GUIDO PASTORELLO (Treviso - La Spezia - Pescara), *I Diari di Pacuvio*, pp. 207 (1939-1995)

Un diario tra prosa e poesia: i ricordi degli spostamenti al seguito del padre militare, gli studi, l'insegnamento, il pensionamento per raggiunti limiti d'età. Spezzoni di memoria, piccoli poemi sui fatti di cronaca e poesie ispirate a personaggi della mitologia classica, completano il testo.

DP/Adn

2700. ANGELO CESARE PERDUCA (Varese), «*Raid*» in *terra toscana*, pp. 38 (1990)

Un geometra in pensione, che ha concorso al premio Pieve, redige un diario dei giorni trascorsi in Val Tiberina, in occasione della premiazione dell'edizione 1990. Durante la breve vacanza visita famosi luoghi sacri e alcuni borghi medievali e fa considerazioni su se stesso.

DP/Adn

2701. ANGELO PERONI (Milano), *La mia vita*, pp. 365 (1947-1948)

Uno studente universitario, senza più interesse per lo studio e annoiato dalla vita di tutti i giorni, attraversa una crisi esistenziale. La laurea, il matrimonio e l'inizio dell'insegnamento, daranno una svolta alla sua esistenza.

DP/Adn

2702. PIETRO PETRONIO (Cosenza), *Cure Termali*, pp. 354 (1992)

Un viaggio attraverso alcune famose stazioni termali italiane: un carabiniere dedica un paio di settimane all'anno a se stesso, sfruttando i giorni di desiderata solitudine, per scrivere, riflettere sulle sue scelte di vita e abbandonarsi alla lettura di testi classici.

DP/Adn

2703. PINO PRATI, *Ricordi Alpini*, pp. 200 (1911-1925)

Il 2 agosto 1923 un giovane alpinista, assieme ad altri compagni, scala la parete Preuss sul Campanile Basso (Dolomiti di Brenta). Stupito dall'imponenza delle montagne e dalle bellezze naturali, il gruppo organizza nuove imprese.

DP/Adn

2704. MARIA TERESA PRESENZINI (Perugia), «*Sono a lavorare*», pp. 1.980 (1969-1997)

Il voluminoso diario di un'attiva pensionata: accanto agli eventi di ogni giorno, un'attenzione particolare alla politica e alla cronaca nazionale e internazionale. I ricordi del periodo fascista e delle prime lotte sindacali si alternano a una critica piuttosto forte verso il degrado delle istituzioni.

DP/Adn

2705. ANTENORE QUARTAROLI (Reggio Emilia), *Grande Disastro Della Mina di Cherry, Ills, 13 Novembre 1909*, pp. 36 (1909)

È il resoconto, documentato da fotografie d'epoca, dello scoppio di una miniera in Illinois. Sopravvissuto alla strage, è stato liberato dai soccorsi, dopo esser rimasto sepolto vivo per otto giorni. Nella strage molti sono stati i morti e i superstiti erano provati dalla fame, dal freddo e dalle ferite riportate durante il crollo. Allegata una breve lettera alla moglie.

DP/Adn

2706. DAN RABÀ (Israele - Milano), «*Sto cominciando*», pp. 2.885 (1973-1986)

L'attività politica nella Fgci, l'ammirazione per Fidel Castro, le storie d'amore, il servizio militare, il matrimonio e il suo fallimento: ventiquattro quaderni attraverso i quali un giovane ebreo milanese racconta «dieci anni pieni drammatici» e spiega la scelta di vivere in un kibbutz in Israele.

DP/Adn

2707. LUIGI RE, *Cronaca dell'epoca*, pp. 810 (1854-1892)

Cronaca dei grandi fatti di rilevanza nazionale e delle novità cittadine nel Piemonte di fine Ottocento: spettacoli teatrali, incontri con intellettuali, la politica.

DP/Adn

2708. ARMANDO REBELLA (Genova), «*Dopo la dolorosa vicenda*», pp. 1.940 (1973-1980)

Un carabiniere in pensione, subito dopo la perdita della moglie, redige un diario in cui registra i fatti di ogni giorno: le visite degli amici e dei nipoti, le brevi vacanze, le lunghe passeggiate sul litorale ligure, in compagnia del ricordo dell'amata consorte.

DP/Adn

2709. GIULIANA RESTELLI (Milano), *Handicap e Scuola: Un Diario*, pp. 39 (1976-1978)

Un'insegnante racconta l'inserimento della figlia, affetta da sindrome di Down, in una scuola speciale. Superata l'iniziale diffidenza da parte degli insegnanti, la bambina consegue brillantemente la licenza elementare.

DP/Adn

2710. TECLA TOMASI, *Pensieri ed annotazioni*, pp. 58 (1965-1993)

Una giovane donna affida le sue riflessioni a un quaderno. Senza che la scrittura sia impegno quotidiano, annota alcune giornate lavorative: l'educazione dei figli, le brevi vacanze con la famiglia, le sue preghiere, i suoi progetti per il futuro. Non mancano ricordi del padre, della matrigna e qualche rammarico per non aver potuto studiare.

DP/Adn

2711. GINA TRAVERSO (Genova), *Quaderno di Lingua*, pp. 43 (1942-1945)

Gli ultimi anni di guerra vissuti da un'alunna delle scuole elementari: le lezioni di storia, il trasferimento in una scuola di campagna, le festività religiose rese più tese dal conflitto. Rimane costante il desiderio di imparare, di coltivare nuove amicizie, di riabbracciare il padre, rimasto a Genova.

DP/Adn

2712. GIUSEPPE VELUSCEK (Trieste), «*Molte volte, quando attraverso piazza Hortis*», pp. 2.616 (1949-1988)

Un ragioniere appassionato di letteratura, laico e di idee liberali, redige un diario, che è memoria del proprio passato e acuta analisi della realtà socio-politica del nostro paese: dal secondo dopoguerra alla definitiva

annessione di tutta la città di Trieste all'Italia, dalle contestazioni giovanili agli atti terroristici, dai rapporti tra Stato e Chiesa alla nascita di nuovi partiti, sino ai più frivoli fatti di costume e cronaca rosa.

DP/Adn

2713. ANNA VENTURA (Roma - L'Aquila), «*L'anno comincia oggi*», pp. 490 (1980-1983)

Un'insegnante si avvicina al mondo della scrittura in prosa e in versi. La sua forte sensibilità e la sua cultura spesso la rendono insofferente alla vita di provincia.

DP/Adn

2714. ANNA VENTURA (Roma - L'Aquila), «*Potrei cedere alla più dolce delle tentazioni*», pp. 553 (1989-1994)

La vita di tutti i giorni, tra lavoro, ricordi e citazioni poetiche: desiderio irrefrenabile di essere altrove. Riflessioni di un'insegnante, scrittrice e poetessa, sulle sue scelte, sugli amici, sulla propria produzione narrativa e poetica.

DP/Adn

2715. ANNA VENTURA (Roma - L'Aquila), «*A Vienna dove siamo stati*», pp. 359 (1995-1997)

Una donna sensibile, insegnante di lettere in pensione, racconta di molti viaggi e interessi: esprime nostalgia per un passato da studentessa a Firenze, che era diverso dal clima che respira oggi in Abruzzo, ma annota anche del presente, dei suoi impegni di scrittrice e della voglia di trovare, nei ritmi di vita giornalieri, continui stimoli intellettuali.

DP/Adn

2716. FERNANDA VENTURIN (Padova), *Udrai nel mar che mormora l'eco dei miei lamenti*, pp. 214 (1965-1990)

Un'insegnante, madre di tre figli, resta vedova all'improvviso: il corpo del marito, un noto medico, viene ritrovato a Bologna, dopo quaranta giorni dalla sua scomparsa. La moglie redige un diario, conserva gli articoli di giornale, le lettere di amici e colleghi, per delinearne la personalità e la dedizione al lavoro.

DP/Adn

2717. ELINA VESPA (Trapani), *La mia vita in poche battute*, pp. 19 (1989-1991)

Le ansie, i pregi e difetti, le soddisfazioni di una bibliotecaria. Le vignette e le battute di celebri barzellettieri, sdrammatizzano ironicamente le manie quotidiane: finalmente riuscirà a far vivere più a lungo le proprie piante, a pubblicare una sua opera, ad accettarsi come single, senza preoccuparsi dell'opinione altrui.

DP/Adn

2718. ROSETTA ZADDEI (Genova), *Chiare stanze lassù in un mare di fiori*, pp. 58 (1940-1945)

Una mamma trascorre intere giornate con il suo bambino: nel diario registra le prime «marachelle», il biondo cenere dei suoi capelli, le feste al rientro del padre dall'ufficio. Solo una grande amarezza: non poter uscire per lunghe passeggiate. La guerra lo impedisce... il piccolo Fedo vedrà più tardi il lungomare ligure.

DP/Adn

2719. RENZO ZENARI (Verona), *Maratona 1993*, pp. 15 (1993)

Un ragazzo vuole partecipare a una gara di maratona e per questo è deciso a qualunque sacrificio: si alza alle due del mattino, per raggiungere la partenza e affrontare i quarantadue chilometri del tracciato con un buon tempo.

DIARI DI GUERRA

DG/Adn

2720. ANONIMO, «È venuto», pp. 260 (1944-1945)

Due agende nere nelle quali si trovano degli appunti di lavoro, conti delle spese, echi del conflitto e piccole confessioni personali e sentimentali.

DG/Adn

2721. ANONIMO, «Solo oggi dopo 20 giorni», pp. 80 (1940-1941)

La guerra sul fronte albanese raccontata da un fascista assegnato alle retrovie: col passare dei giorni, la certezza di una rapida vittoria e la fierezza di combattere per il duce scompaiono di fronte alla paura della sconfitta e alla nostalgia di casa.

DG/Adn

2722. GIANCARLO BERTUZZI (Bologna), *Note militari*, pp. 11 (1943-1944)

Appunti da un campo di prigionia all'altro di un soldato semplice: le precarie condizioni di vita — fame, freddo, poche sigarette e per fortuna «birra a volontà» — lo spingono a chiedere di entrare come volontario nelle SS, ma la sua domanda viene respinta.

DG/Adn

2723. GIUSEPPE BIANCHI (Como), *Diario*, pp. 92 (1915)

Un anno di guerra nel diario di un ciclista volontario, che svolge attività di ricognizione nei dintorni del lago di Garda: la ricerca delle spie nemiche, le notti trascorse all'aperto e, infine, un indesiderato congedo anticipato.

DG/Adn

2724. NICOLÒ BISSALDI (Trieste), *Giornale di un prigioniero civile in Austria 1915*, pp. 48 (1915)

I cinque mesi di prigionia di un italiano residente a Vienna allo scoppio della guerra italo-austriaca. Dopo essersi presentato spontaneamente alla polizia viennese, viene internato prima in un campo di concentramento, poi in una colonia, dove morirà di malattia.

DG/Adn

2725. PIETRO BROGLIATTI (Torino), «8 settembre 1943», pp. 150 (1943-1945)

Un sottotenente italiano viene deportato in Germania: dopo oltre un anno di prigionia, e con l'avvicinarsi della definitiva sconfitta tedesca, la vita nel campo è meno dura: si mangia di più, si svolgono lavori all'esterno, si gioca a calcio e si assiste alla commedia «Tutti Matti».

DG/Adn

2726. ATTICO DADONE (Torino), *Diario Grenoble Lemberg Wietendorf*, pp. 202 (1943-1944)

Dopo l'8 settembre, i militari italiani che occupavano la «zona armistiziale francese» vengono deportati in Germania. Uno degli ufficiali, descrivendo le loro pessime condizioni di vita, dichiara: «ieri mi sono visto in uno specchio: sono uno scheletro». Allega delle poesie scritte in prigionia.

DG/Adn

2727. ANNA DEMATTÉ (Trento), «Andammo lentamente per la strada», pp. 37 (1943-1945)

Due fidanzati, follemente innamorati, vengono separati dalla guerra: mentre lui parte soldato, strappandole una promessa di matrimonio, lei continua il suo lavoro di impiegata. Dopo l'armistizio, e la conseguente assunzione di lui alla Todt, si sposeranno affrontando insieme la paura per i bombardamenti e la gioia per la nascita del loro primo figlio.

DG/Adn

2728. ALMO FANCIULLINI (Arezzo), *Diario di un ragazzo aretino*, pp. 476 (1943-1944)

Come la gente più umile visse la guerra di liberazione in Arezzo: frammenti di storia locale, intramezzati da notizie scarse ma efficaci sui grandi avvenimenti della guerra in Italia e sul fronte russo, e la maturazione di un adolescente, accelerata dall'esperienza bellica.

A. FANCIULLINI, *Diario di un ragazzo aretino 1943-1944*, Firenze, Polistampa, 1996.

A. ARTINI, *Il terzo volto*, in «Primapersona», 1999, 3, pp. 16-17.

DG/Adn

2729. SETTIMIO FORMICA (Perugia), *Diario di guerra a Perugia*, pp. 41 (1943-1944)

Un gruppo di detenuti politici rinchiusi nelle carceri di Perugia vive la guerra attraverso le notizie incerte e spesso false portate da secondini e famigliari: un geometra, imprigionato per attività sovversiva insieme alla figlia, le registra in un diario, in attesa di festeggiare la loro prossima liberazione.

DG/Adn

2730. DANILO GRACCI (Livorno), *Diario della vita militare*, pp. 60 (1915-1927)

Un giovane partecipa alla prima guerra mondiale come telegrafista: inviato a combattere sul fronte italo-austriaco, a causa di una ferita alla gamba, viene ricoverato in un ospedale militare. A guerra conclusa, poche note ci informano che lavora nelle ferrovie e, come capostazione, si trasferisce in Sicilia.

DG/Adn

2731. DANILO GRACCI (Livorno), *Note d'amore e diario*, pp. 48 (1917-1918)

Un telegrafista in convalescenza redige un diario, in cui annota le giornate trascorse in attesa della completa guarigione, le visite militari a cui si sottopone, l'impazienza per l'esito del conflitto e la gioia per la liberazione di Trieste.

DG/Adn

2732. DANILO GRACCI (Livorno), «*Suolatura stivali*», pp. 64 (1943-1944)

Diario quotidiano di un telegrafista in servizio a Firenze: le rappresaglie naziste, i continui bombardamenti, le scarse riserve idrico-alimentari e il caldo insopportabile, rendono l'estate del 1944 una stagione da incubo.

DG/Adn

2733. VITO LATROFA (Bari), *Il mio diario militare*, pp. 858 (1941-1945)

Un giovane militare italiano viene deportato in Germania e internato nel lager 59 alla periferia di Berlino: dopo due anni di prigionia, nel maggio del 1945, viene liberato dai russi. Prima del rientro, trascorrerà qualche mese nei campi profughi tedeschi.

DG/Adn

2734. ROMOLO LODATI (Latina), «*Signori miei*», pp. 93 (1940-1941)

Un militare fa parte dell'equipaggio del sommergibile *Sciré*, come radiotelegrafista. L'obiettivo della missione è penetrare nel porto di Gibilterra e affondare le navi attraccate: dopo mesi di mare, il porto è vuoto e il rientro in patria pieno di amarezza.

R. LODATI, «*Signori miei: Romolo Lodati*», in L. RIDOLFI, *Lo Sciré*, Latina, Copy Express, 1995, pp. 38-41, 48-106.

DG/Adn

2735. ANGELO MAGGIONI, *Il bacillo di C.O.C.*, pp. 110 (1941-1942)

Un medico vive il suo periodo da militare in guerra fra sbornie e atti di insubordinazione, contestando l'ignoranza dei superiori e la loro inettitudine al comando.

DG/Adn

2736. LODOVICO MALASPINA (Reggio Emilia), *La marcia su Borumieda*, pp. 60 (1896-1897)

Un sergente emiliano è catturato, assieme ad altri compagni, dall'esercito di Menelik II e trattenuto come prigioniero per circa un anno. Ai continui spostamenti, agli incontri con la gente del luogo e alla non facile vita coatta, seguirà il rientro in Italia.

N. LABANCA, *Dopo Adua: i prigionieri di Menelik (1896-1897). Con un diario inedito*, in «Studi piacentini», 1991, 9, pp. 199-249.

N. LABANCA, *Coscritti in colonia. Appunti in tema di percezione dell'Africa e scrittura popolare*, in «Materiali di lavoro», n.s. VIII (1990), 1-2, pp. 93-115.

DG/Adn

2737. R. MOCALI (Firenze), *Guerra all'Austria*, pp. 100 (1914-1918)

Presidente di un tribunale di guerra. Quando un colore sta per uno stato d'animo: sottolinea con la matita rossa ogni giornata di seduta e con il blu ogni condanna all'ergastolo che deve infliggere, mentre lì sopra, sul Carso, si sentono «i cannoni di Cecco Beppe».

DG/Adn

2738. ELENA MORPURGO (Trieste), *Diario d'Esilio*, pp. 22 (1915-1919)

Una famiglia di ebrei italiani a Trieste, ancora sotto il dominio austriaco, costretta alla fuga dopo lo scoppio della prima guerra mondiale: la mamma vive quattro anni di angoscia, nell'ossessiva preoccupazione di procurarsi il cibo, avere notizie dei cari, sopravvivere all'indigenza più nera, privandosi di tutti i gioielli.

E. MORPURGO - L. ZABAN - S. ZABAN, *Guerra, esilio, ebraicità: diari di donne nelle due guerre mondiali*, Ancona, Il Lavoro editoriale, 1996, pp. 52-85.

DG/Adn

2739. PIERINO MUCCI (Massa Carrara), *La mia vita di prigioniero*, pp. 39 (1943-1945)

Un militare italiano, deportato in Germania: la prigionia è scandita dal lavoro, da pasti scarsi, dall'angoscia per la propria sorte. La morte di un compagno, malmenato dai soldati, rende l'attesa del rientro ancora più dolorosa.

DG/Adn

2740. PIERO PAGLIANI (Milano), *Verso il Sud*, pp. 134 (1944)

Un giovane medico partecipa alla lotta partigiana per liberare Firenze, dove vivevano degli zii. Le strade della città diventano un labirinto, luogo ideale dove potersi incontrare e stabilire nuove strategie, nell'attesa dell'arrivo degli Alleati. Gli scontri a fuoco fanno da sfondo all'attività medica che, proprio per la difficoltà dei tempi, non viene mai meno.

DG/Adn

2741. SILVANO PANZARASA, *Nuvole e Polvere*, pp. 111 (1943)

Alcuni amici, subito dopo la firma dell'armistizio, decidono di imbozzarsi, pur di sfuggire al servizio di lavoro tedesco. Zaini in spalla, vagabondano per i sentieri del Gran Sasso, sino a quando, vinti dalla fatica e certi dello scampato pericolo, tornano a casa.

S. PANZARASA, *Nuvole e Polvere*, Roma, Esculapio, 1946.

DG/Adn

2742. ERNESTO PASCOTTO (Pordenone), *La Grande Avventura*, pp. 40 (1943-1945)

Un militare viene catturato con altri compagni e deportato in Germania: un eczema alla mano sinistra lo risparmia dai lavori forzati, consentendogli di scrivere e illustrare un diario. L'arrivo degli americani gli permetterà di rientrare a casa.

DG/Adn

2743. ALESSANDRO RADAELI (Brescia), *«Il vecchio "DOI", sciolto; il Battaglione Saluzzo sta per essere soppresso»*, pp. 41 (1916-1917)

Durante la ritirata di Caporetto, un tenente degli alpini registra in un diario i suoi giorni di guerra. Sfiniti dalla fatica, dalle marce, dalla fame e dai continui attacchi, il battaglione e il suo comandante sono fatti prigionieri dagli austriaci.

DG/Adn

2744. AGOSTINO RUSSO (Lecce), *Diario - Un anno di Germania*, pp. 98 (1944-1945)

Un gruppo di carabinieri viene condotto in un campo di prigionia in Germania: i carcerieri tedeschi gli attribuiscono lo status di «soldati germanici», ma li rinchiodano in baracche e li obbligano ai lavori forzati.

DG/Adn

2745. MYRIAM SANDRI (Trento), «*Caro diario*», pp. 19 (1942-1943)

Stralci del diario di una bambina, ora donna matura: le vacanze in Trentino con nonni e cugini, l'incubo della guerra, dei rastrellamenti fascisti e le speranze riposte nell'anno nuovo.

DG/Adn

2746. SILVIO (Cremona), *Uno dei tanti*, pp. 67 (1939-1945)

L'odissea di un giovane che, contro la sua volontà, è arruolato nell'arma dei carabinieri. La sua divisione è inviata sul fronte greco-albanese: ad armistizio firmato, inizia il lento viaggio nell'Europa provata dal conflitto; dopo sette anni di guerra, giunge finalmente il rientro a casa.

DG/Adn

2747. CLAUDIO SOMMARUGA (Genova), *Fiori secchi*, pp. 126 (1943-1996)

È il resoconto documentato dell'esperienza della deportazione in Germania, dopo la dichiarazione di resa dell'Italia e il proprio personale rifiuto di aderire alla Repubblica sociale. Le pagine di diario sono completate da poesie scritte durante la prigionia.

DG/Adn

2748. EDOARDO TERGOLINA GISLANZONI BRASCO (Catania), *Il mio diario in prigionia*, pp. 54 (1916-1917)

Un prigioniero di guerra, indebolito dalla scarsa alimentazione, ma sostenuto da una fervente fede, affida la cronaca delle sue giornate a quattro quaderni: scrivere è il solo modo per sopravvivere. Al diario è allegata un'appendice con stralci di un testo teatrale, scritto durante la prigionia e redatto in siciliano e poi tradotto in italiano.

DG/Adn

2749. LUISA ZABAN - SILVIA ZABAN (Trieste), *Diario di due Sfoliate*, pp. 17 (1943-1945)

Due sorelle ebraiche italiane sono costrette alla fuga: Trieste è territorio tedesco e conviene salire sull'ultimo treno che lascia la città. Raggiungono degli amici marchigiani e trascorrono oltre un anno con la paura di essere scoperte e con l'angoscia per la sorte dei genitori, che non le hanno seguite.

E. MORPURGO - L. ZABAN - S. ZABAN, *Guerra, esilio, ebraicità: diari di donne nelle due guerre mondiali*, Ancona, Il Lavoro Editoriale, 1996, pp. 85-114.

DIARI DI VIAGGIO

DV/Adn

2750. JUDY ANDERSON (Stati Uniti d'America), «*Well little friend*», pp. 102 (1970)

Cinque mesi del diario di una giovane newyorkese, in viaggio fra Dublino, il Portogallo, la Spagna e la Grecia; verso il sole, insomma. Scritto in lingua americana.

DV/Adn

2751. MARIA ANGELA BARLOTTI (Ravenna), *Quattrocento ore di viaggio con Jimmy*, pp. 19 (1995-1996)

Tra alberghi a cinque stelle e spiagge di lusso l'autrice, in viaggio con un uomo d'affari di cui è innamorata, subisce il fascino del mondo arabo, ancora legato alle sue tradizioni, ma già contaminato dal consumismo occidentale.

DV/Adn

2752. FRANCO BERNSTEIN (Milano), *Giornale di bordo*, pp. 170 (1937-1941)

Due giornali di bordo redatti in epoche diverse da un allievo dell'Accademia navale di Livorno nel corso delle navigazioni attraverso il Mediterraneo: la dettagliata descrizione dei porti toccati è accompagnata dal commento dei superiori su quanto scritto.

DV/Adn

2753. ROBERTA CARDINALI (Venezuela), *Diario 17*, pp. 116 (1992)

Diciassette giorni di vacanza a Siviglia: un'impiegata, lasciato l'ufficio romano in cui lavora, descrive la solitaria vita da turista, tentando di fissare emozioni e impressioni per poi farle vivere all'uomo amato, rimasto in Italia.

DV/Adn

2754. LIBERO CAVALLI (Genova), «*Siamo partiti da Milano*», pp. 134 (1952)

In pieno clima di guerra fredda, una delegazione di sindacalisti del settore tessile visita il paese del socialismo reale: un viaggio entusiasmante, infarcito di propaganda, che mostra un popolo attivo, interamente inquadrato nella macchina lavorativa sovietica, a cui lo Stato assicura benessere e cultura.

DV/Adn

2755. FRANCA CAVARA (Parma), *Diario Franca 1957 U.S.A.*, pp. 163 (1957)

Una coppia di sposi, colti e benestanti, realizza il sogno di visitare gli Stati Uniti: partiti da Civitavecchia, attraversano l'Oceano Atlantico a bordo di una petroliera e, giunti a destinazione, percorrono in automobile gli «States», che annoverano, oltre a musei e monumenti, anche un'originale scuola per padroni di cani.

F. MEDIOLI CAVARA, *Diario Stati Uniti 1957*, Parma, Norma, 1995.

DV/Adn

2756. SARA CERRINI (Pisa - Napoli), *Viaggio in Russia 1969*, pp. 44 (1969)

Una pittrice toscana accompagna il marito in un viaggio in Russia organizzato da un sindacato di lavoratori comunisti: l'incontro con un lontano parente a Kiev, l'ammirazione per la cultura russa ma anche una velata critica al sistema politico sovietico.

DV/Adn

2757. SARA CERRINI (Pisa - Napoli), *Viaggio a Parigi*, pp. 24 (1970)

Una coppia di sposi in vacanza a Parigi: i musei, i palazzi, le vetrine splendenti dei negozi, per commuoversi davanti ai quadri degli impressionisti francesi ma anche per scoprire i segreti di una città cosmopolita.

DV/Adn

2758. GIANMARIA FERRARIS (Vercelli), *Dio c'è. Tanta sfiga non può essere un caso*, pp. 47 (1993)

Le disavventure di un giovane piemontese — fan di Jim Morrison — durante le vacanze a Rodi: l'incontro con i turisti italiani, ovunque, la

navigazione sulle navi greche, «lente e sempre in ritardo», e, infine, il viaggio sui «disorganizzati e caotici treni italiani», con la consapevolezza che pure in patria «la Grecia non è ancora finita».

DV/Adn

2759. CINO GHIGI (Forlì Cesena), *Per la prima volta in Estremo Oriente*, pp. 113 (1960-1961)

Lasciato l'impiego in banca, un fotografo girovago parte alla volta dell'Estremo Oriente, compiendo un lungo viaggio alla guida di una Lambretta che rappresenta, per gli asiatici incontrati, uno strano e sconosciuto oggetto.

DV/Adn

2760. CINO GHIGI (Forlì Cesena), *Diario di un giro del mondo in moto-scooter*, pp. 506 (1963-1964)

Un esploratore intraprende un lungo viaggio in Lambretta con l'intenzione di fare il giro del mondo. Nella prossimità del traguardo dovrà rinunciare all'avventurosa impresa, causa la misteriosa scomparsa del suo scooter, e fare un mesto ritorno in aereo.

DV/Adn

2761. CINO GHIGI (Forlì Cesena), *Attraverso il continente India e l'isola di Giava*, pp. 104 (1977)

Una bicicletta pieghevole, un sacco da montagna contenente indumenti e cibarie varie, un pò di dollari e una macchina fotografica: questo il bagaglio che accompagna un pensionato giramondo nei nove mesi di viaggio attraverso l'Asia.

DV/Adn

2762. IREA GUALANDI (Bologna), *Scandinavia in tono minore*, pp. 30 (1984-1986)

Una scrittrice intraprende un viaggio nella regione scandinava: redige un diario in cui annota aspetti della cultura, descrive paesaggi, riflette sull'organizzazione politica e sui ritmi di vita di paesi così diversi dall'Italia.

DV/Adn

2763. JOSEPH HAUTMANN (Germania), *Diario di viaggio di Joseph Hautmann*, pp. 60 (1855-1856)

La testimonianza di un viaggio a Firenze di uno scultore tedesco: il testo è scritto in caratteri gotici.

DV/Adn

2764. EUGENIO MASTROCCO (Pavia - Bergamo), *Diario di border*, pp. 99 (1989-1990)

Diario senza date dove si raccontano le impressioni e le emozioni provate da un giovane esperto di problemi psichiatrici, durante un lungo viaggio in vari luoghi del Medio Oriente.

DV/Adn

2765. GIOVANNI MELAI, «*Carissima Annina*», pp. 46 (1905-1907)

Un militare italiano parte da Anversa per il Congo. Scrive, sotto forma di lunga lettera, un diario di viaggio che indirizza alla donna amata: le parla delle bellezze naturali e della lingua così curiosa per un europeo, nascondendole il timore per la propria sorte.

DV/Adn

2766. GIOVANNI RIZZOLO (Vicenza), *Diario di viaggio da Vicenza a Melbourne (Australia)*, pp. 12 (1924-1925)

Due mesi di viaggio marittimo verso Melbourne, in Australia: oltre a notizie informative su come è il mare, sul tempo e sui servizi a bordo, un emigrante osserva le diversità da un popolo lontano, fino alla sorpresa di vedere i canguri.

DV/Adn

2767. GIANCARLO ROSSETTO (Bologna), *Due Anni a Makaw*, pp. 115 (1986-1988)

Resoconto di un volontario in missione nello Zaire: l'obiettivo è l'impianto di strutture sanitarie e la formazione di personale specializzato, sia nel settore medico-infermieristico, che in quello zootecnico. Un reportage in cui, agli aspetti pratici del viaggio, si uniscono quelli culturali e folcloristici.

DV/Adn

2768. IVANNA ROSSI (Reggio Emilia), *Seduta Permanente del Consiglio Comunale di Reggio Emilia sulle Rive dell'Oceano Indiano*, pp. 62 (1984)

Un'assessora alla cultura e altri membri del consiglio comunale di Reggio si recano in Mozambico per uno scambio culturale: in tredici giorni entreranno in contatto con realtà di miseria e di forte arretratezza economica. La guerriglia scatenata dal movimento antigovernativo Renamo li costringe ad un anticipato rientro di fortuna.

DV/Adn

2769. ALDO SEVERINI (Ancona), *L'Isola del Diavolo*, pp. 85 (1985)

È un diario-reportage di una vacanza nell'isola dalmata di Hvar (Lesina). La «semplicità» della vita in un paese comunista, dove «è necessario fare file in ogni negozio», confrontata con l'agiatezza degli occidentali, che arrivano con panfili nel porto. Con citazioni di Montale, Neruda, Paul Éluard, nonché brevi poesie dell'autore.

MEMORIE PERSONALI

MP/Adn

2770. PAOLO MASSIMO ABRANS (Livorno), *L'alibi e l'artista*, pp. 92 (anni Novanta del sec. XX)

Le giornate vagabonde di un aspirante pittore che sacrifica la sicurezza di un lavoro «normale» alla passione per l'arte e la scrittura: per realizzare le sue aspirazioni non accetta alcun compromesso — rifiutando anche di falsificare quadri famosi — e perde l'affetto e l'appoggio della moglie, che considera la pittura soltanto un alibi per non lavorare.

MP/Adn

2771. ELENA ALBANESE (Catania), *Vi racconto la storia della mia vita*, pp. 12 (1938-1996)

Una maestra in pensione decide di riallacciare i rapporti con alcuni dei suoi ex insegnanti. La ricerca diventa anche un'occasione per ripercorrere le tappe più importanti della propria vita: le tante scuole cambiate, a causa del lavoro del padre, il periodo dello sfollamento, i primi anni d'insegnamento, il matrimonio con un iraniano, la conversione all'Islam e, dopo l'anno trascorso a Teheran, il rientro in Italia.

MP/Adn

2772. VINCENZO ALFANO (Milano), *Il mio viaggio in Pakistan*, pp. 17 (1991)

Un bambino di sette anni descrive il viaggio compiuto insieme alla madre per raggiungere il padre, osservatore dell'Onu in Pakistan: le impressioni suscitate dall'incontro con una civiltà che «non conosce i ritmi frenetici del mondo occidentale».

MP/Adn

2773. BRUNA ALGERI (Arezzo), *I nonni sconosciuti*, pp. 38 (1923-1979)

Una storia d'amore contrastata e il conseguente abbandono in brefotrofia del «frutto del peccato», l'autrice. Bruna ripercorre lo sviluppo dello scandalo cercando di capire le ragioni delle ingiustizie sociali subite dal padre, cresciuto senza l'affetto e il calore della sua famiglia.

MP/Adn

2774. BRUNA ALGERI (Arezzo), *La nonna Conforta*, pp. 64 (1923-1992)

Il ritratto della nonna, una donna dell'Ottocento di rara intelligenza e bontà, si incrocia con i ricordi d'infanzia della nipote. Un rapporto così forte da spingere quest'ultima a acquistare, a cinquant'anni di distanza, la sua casa di campagna.

MP/Adn

2775. BRUNA ALGERI (Arezzo), *Ricordi*, pp. 353 (1954-1989)

La «scontata» storia d'amore tra un medico, rimasto vedovo, e la sua assistente sanitaria, Bruna, uniti dalla passione per la lirica e per i viaggi. Per molti anni si ameranno di nascosto e soltanto alla morte di lui verrà rivelata l'avvenuta celebrazione del loro matrimonio religioso.

MP/Adn

2776. ROSARIO AMODEO (Agrigento), *Dalle due Sicilie*, pp. 185 (1936-1954)

Un dirigente di un'azienda leader nel settore informatico ricorda la propria epopea quando, ricco di speranze, lasciò la sua Sicilia per il collegio della Nunziatella a Napoli. Nella città partenopea avvenne la definitiva maturazione, di cui ricorda i contesti, i fautori, le deviazioni. Un racconto di formazione, con contestualizzazioni di carattere storico.

R. AMODEO, *Guardate le sirene. Crescere nelle due Sicilie*, Venezia, Marsilio, 2000.

MP/Adn

2777. ROSARIO AMODEO (Agrigento), *Clericus vagans*, pp. 220 (1951-1962)

Uno studente siciliano, figlio di un militante socialista, giunge a Firenze per frequentarvi l'università. Da allora, le sue vicende personali, dalla

specializzazione post-universitaria al matrimonio, s'incrociano con grandi eventi di cronaca — la legge truffa, il 1956 ungherese, lo scandalo di Fiumicino — e ne segnano la maturazione intellettuale.

R. AMODEO, *Da Sambuca all'Europa a Firenze si cambia*, Roma, Gangemi, 1995.

MP/Adn

2778. ITALIANO ARDESSAN (Pisa), *Diario della mia vita*, pp. 16 (1913-1946)

Un impiegato livornese ricorda la sua «meravigliosa giovinezza»: la figura del padre che fu picchiato perché interventista, l'entusiasmo per i fasti mussoliniani, l'epurazione dal fascio — per il rifiuto di un matrimonio imposto dal duce — e la difficile lotta per la conquista di un posto di lavoro.

MP/Adn

2779. VANA ARNOULD (Venezia), *Me g'ha contà la nona*, pp. 251 (1920-1945)

Una genealogia della famiglia materna che si ferma agli anni della propria giovinezza. Un'insegnante in pensione, diplomatasi in cinematografia, racconta l'alternarsi di agiatezza economica e ristrettezze nella sua famiglia: l'acquisto della prima automobile negli anni Venti, la diffidenza familiare verso il regime fascista, l'inverno del 1944 con Venezia invasa dai militari tedeschi.

MP/Adn

2780. GIOVANNI ARRU (Sassari), *Ricordo della mia infanzia*, pp. 12 (1890-anni Trenta del sec. XX)

Costretto sin da piccolo ad aiutare la famiglia, in gravi difficoltà finanziarie, trasporta grossi carichi di legna, emigra prima in Francia — dove lavorerà alla costruzione di ferrovie — poi negli Stati Uniti — dove sarà tagliatore di ghiaccio e commerciante di banane — e, infine, torna in Italia per partecipare alla Grande Guerra.

MP/Adn

2781. GIAMPIERO AVANZINI (Firenze), *Il tempo la memoria*, pp. 77 (1917-1939)

Storia di una famiglia antifascista: il licenziamento dalle ferrovie del capofamiglia, militante comunista, segnerà l'infanzia e l'adolescenza del figlio, l'autore, costretto a barcamenarsi tra l'imperante educazione fascista imposta dal regime e quella, sovversiva e vietata, impartitagli dal padre.

MP/Adn

2782. BENEDETTO AVINCOLA (Roma), *Assente alle bandiere*, pp. 100 (1914-1991)

Aiutato dall'amico Spartaco Cilento, un barbiere in pensione mette insieme i ricordi di una vita: nato in un quartiere popolare di Roma, cresce senza l'affetto di una vera famiglia — il padre, dopo la morte della moglie, lo aveva affidato ai nonni materni —, riscattandosi da una predestinata vita da «accatton» grazie al lavoro in una bottega nella centrale via del Babuino.

MP/Adn

2783. SANTA BELLINO (Bari), *Damaride*, pp. 43 (1920-1946)

Al ritorno dalla guerra, un falegname, futuro padre dell'autrice, scopre che la moglie è morta di spagnola, lasciandolo solo con due figli da crescere: sposerà la cognata Damaride, con cui avvierà una discendenza numerosa. Una saga familiare segnata da problemi economici, fidanzamenti rotti, matrimoni falliti ma soprattutto dalla prematura scomparsa di un fratello dell'autrice, stroncato dalla tubercolosi.

S. BELLINO, *Damaride*, Balerna (Svizzera), Ulivo, 1996.

MP/Adn

2784. REGINELLA BOCCARA (Milano), *E adesso andiamo avanti*, pp. 251 (1992)

In forma epistolare, una mamma racconta al figlio trentenne la loro storia, tentando di individuare le cause della loro crisi esistenziale: alla base di tutto, la disgregazione della famiglia che ha creato insanabili incomprensioni tra moglie e marito, ma anche tra genitori e figli.

MP/Adn

2785. TILDE BONAVOGLIA (Forlì Cesena - Roma), *Gavetta rossa*, pp. 100 (1936-1994)

Una quindicenne fugge da casa per raggiungere gli Alleati e rientrare a Roma fra i liberatori. Inizia così un impegno politico che ne segnerà le scelte di vita: prima l'iscrizione al Pci clandestino, poi la scuola di partito e i comizi elettorali. Sposerà un «compagno» da cui si separerà, soltanto politicamente, nel 1989, in seguito all'adesione di lei a Rifondazione comunista.

MP/Adn

2786. FRANCO BONISOLI, «*Negli ultimi decenni*», pp. 16 (sec. XX)

Venticinque giorni di digiuno come «scelta di vita»: un brigatista rosso condannato al carcere speciale, dove «si è espropriati di se stessi», tenta di sentirsi ancora vivo provocando la propria morte fisica. Ma, dopo l'intervento di medici e politici, lo sciopero della fame viene interrotto.

MP/Adn

2787. MICHAIL DMITRIEVICH BOUTOURLINE (Russia), *Memorie*, pp. 154 (1817-1862)

Nel 1817 una nobile famiglia russa è costretta a trasferirsi in Italia, per curare l'asma del capofamiglia. Giunti a Firenze dopo tre mesi di viaggio, si inseriranno immediatamente nella cosmopolita società fiorentina. Il processo di italianizzazione sarà così profondo da provocare anche l'abbandono della religione ortodossa per quella cattolica. Farà eccezione l'autore, che tornerà in Russia, dove vivrà in precarie condizioni economiche.

Memorie del conte Michail Dmitrievich Boutourline, a cura di W. GASPEROWICZ e M. TALALAY, Lucca, M. Pacini Fazzi, 2001.

MP/Adn

2788. MASSIMO BRAMBILLA, *Equatore e dintorni*, pp. 95 (1987)

Gli aspetti più suggestivi e inquietanti del continente nero: attraverso alcuni aneddoti, un volontario di un'organizzazione non governativa in Uganda racconta la sua esperienza.

MP/Adn

2789. ALDA BRUNELLI (Forlì Cesena) *Memorie d'Africa*, pp. 32 (1939-1989)

Due viaggi in Etiopia, compiuti in due epoche diverse: a dodici anni, l'autrice raggiunge la colonia italiana, dove i genitori hanno un ristorante, restandovi per un anno, durante il quale «contrae il mal d'Africa». Cinquant'anni dopo, ritornata in quei luoghi sulle tracce della sua infanzia felice, trova soltanto distruzione e devastazione.

A. BRUNELLI, *Il ristorante*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 207-210.

MP/Adn

2790. HELLE BUSACCA (Messina), *Una storia senza storia*, pp. 175 (1940-1964)

Un noto scrittore-regista, sposato e con figli, e una giovane poetessa, emancipata e indipendente, si innamorano a prima vista. Si incontreranno e lasceranno più volte fino a quando, finalmente decisi a vivere il loro amore, dovranno rinunciare a causa dei problemi di salute di lui.

MP/Adn

2791. MARCO CABIATI (Torino), *Immagini dal Guatemala*, pp. 27 (1988)

Diario rielaborato a mente fredda dopo un viaggio in Guatemala: sensazioni ed emozioni di un volontario ventenne che si commuove davanti alla dignità del popolo guatemalteco e all'allegria disarmante dei bambini.

MP/Adn

2792. ROCCO CAPEZZONE (Bolzano), *Diario intimo d'una coscienza d'emigrati*, pp. 20 (1951-1994)

I pensieri ad alta voce di un montanaro altoatesino emigrato in Argentina: «storie di uomini e donne di queste terre, del mio terzo mondo latino americano che conosco e amo quasi come le mie Dolomiti natie».

MP/Adn

2793. GEMMA CAPONE (Avellino), *Irpinia*, pp. 232 (sec. XX)

Dalla Svizzera all'Irpinia: un nostalgico viaggio a ritroso attraverso il quale una donna, residente con la famiglia oltralpe, rivive la sua infanzia trascorsa dopo la scomparsa del padre in un orfanotrofio, nel caldo e colorato Sud.

G. CAPONE, *Animaterra*, Napoli, Filema, 1998.

MP/Adn

2794. NELLO CECCHI (Prato), *Lontani ricordi*, pp. 53 (1912-1989)

Un poliziotto in pensione rievoca con rimpianto la sua infanzia felice, trascorsa in una tenuta dei conti della Gherardesca, di cui il padre era fattore: «Avete mai gustato una salsiccia arrostita sopra un fuoco improvvisato in mezzo al bosco? No? Ebbene avete perduto una cosa meravigliosa!»

MP/Adn

2795. STEFANIA CHIUSOLI (Bologna), *Non voglio sapere quanto costa*, pp. 216 (1975-1997)

Un'insegnante, moglie di un avvocato penalista e madre di tre figli, conosce un giovane sardo accusato ingiustamente di omicidio e difeso dal marito. Se ne innamora, si separa, seguendolo per vent'anni durante gli spostamenti nei diversi carceri italiani, sino a quando, la libertà condizionata permette la loro unione.

S. CHIUSOLI, *Quasi tutto ancora da vivere*, Milano, Tea, 1999.

MP/Adn

2796. GIOVANNI CICERI (Milano), *Memoria 1-9*, pp. 1.436 (1930-1997)

Quasi un'enciclopedia sulla famiglia dell'autore — figlio di imprenditori milanesi e benefattore della comunità di Nomadelfia —, partendo dal più lontano ascendente rintracciato fino ai giorni nostri: i documenti dell'epoca, la ricerca del contesto storico ambientale, e una sezione antologica di fonti che affrontano i temi trattati.

MP/Adn

2797. GIOVAN BATTISTA CRESCIOLI (Arezzo), *Pensieri a giro d'orizzonte*, pp. 17 (1919-1990)

A cinquant'anni di distanza, l'autore torna al paese di origine che aveva lasciato prima per fare il soldato e poi, definitivamente, per lavoro. Guardandosi intorno dall'alto di un monte, ricerca la sua giovinezza nei luoghi che si scorgono in tutta la cerchia dell'orizzonte.

MP/Adn

2798. GRAZIA CUCCINIELLO (Cuneo), *Puzzle - mille pezzi di vita*, pp. 120 (1933-1997)

Un gruppo di studenti liceali si ritrova a quarant'anni dalla fine della scuola: l'incontro di esperienze diverse e il rimpianto del tempo che fu spingono una di loro, una casalinga felice di esserlo, a ricercare e «incollare» i pezzi più significativi della sua vita serena.

MP/Adn

2799. CLAUDIO D'AMBROSIO (Napoli), *L'amor profano*, pp. 14 (1934-1958)

Memoria personale che è anche analisi di certi comportamenti umani: il ricordo degli incontri con molte prostitute diventa l'occasione per ripercorrere un «modus vivendi», solo in parte attenuato dalla legge Merlin.

MP/Adn

2800. MARIO D'ANDREA (Salerno), *Diario di Mario D'Andrea*, pp. 80 (1961-1977)

Al termine di un sommario procedimento disciplinare, un emigrante italiano viene espulso dal sindacato tedesco, con l'accusa di averne leso gli interessi aderendo a un movimento di opposizione. Una vicenda di «repressione e omertà» ricostruita attraverso la testimonianza del protagonista e i documenti ufficiali.

MP/Adn

2801. VENERANDA D'APRILE (Ascoli Piceno), *Tutte le strade portavano all'Ete*, pp. 116 (1947-1969)

Attorno al fiume Ete, dove negli anni Cinquanta si riunivano le massaie per fare il bucato e i ragazzi per giocare, ruotano i ricordi d'infanzia di un'impiegata marchigiana: affrontando molti sacrifici, contro i desideri paterni, quest'ultima si allontanò dal paese natale per proseguire gli studi e frequentare l'università, pur senza dimenticare le sue origini contadine.

MP/Adn

2802. ATTICO DADONE (Torino), *Zibaldino*, pp. 621 (1906-1974)

Aneddoti e ricordi, spesso in chiave di dolorosa ironia, di un pensionato torinese, morto suicida nel 1974: tre matrimoni, la dirigenza politica nel Pnf, due guerre, la prigionia sia nella prima che nella seconda, la nascita di un figlio cerebroleso, tra gli episodi più sentiti di un'esistenza intensamente vissuta.

MP/Adn

2803. VENERE DELLA MASSARA (Treviso), *De festa per non star in ocio*, pp. 25 (1541-1591)

In pieno Cinquecento, una popolana veneta, moglie di un calzolaio benestante, annota gli avvenimenti più importanti dell'epoca: dall'invasione delle cavallette alle inondazioni, dal timore delle occupazioni dei turchi agli echi della battaglia di Lepanto, fino alle spicciole notizie della cronaca locale, caratterizzata da adulteri, risse e omicidi.

MP/Adn

2804. ARMANDO DEMETRIO (Milano), ... *da qui... all'Adultità*, pp. 41 (1919-1997)

Vita pubblica e privata di un ragioniere che, entrato giovanissimo alla Gondrand, ne ha percorso tutti i gradini gerarchici fino alla nomina ad amministratore unico: gli studi, il primo amore, la nascita dei figli, la scomparsa di uno di essi, gli incontri di lavoro e i viaggi d'affari.

MP/Adn

2805. ANTONIO DESSI (Cagliari), *L'eterno che passa*, pp. 136 (1949)

Dopo una delusione d'amore — una ragazza lo rifiuta perché non è un buon partito — un giovane pescatore sardo si rifugia su un'isola deserta, dove si nutre succhiando il latte di una capra e bevendo la rugiada delle foglie: farà ritorno nel mondo civile con la consapevolezza che non ci sono «né ricchi né poveri, ma solo cose e esseri che conducono la loro esistenza alla pari», essendo tutti «figli di madre natura».

MP/Adn

2806. ANTONIETTA DI DOMIZIO (Pescara), *Pagine di diario*, pp. 18 (1921-1990)

Per dimostrare la presenza di una «mano onnipotente e divina», che la protegge dal pericolo, una pensionata rievoca i tanti rischiosi incidenti che potevano costarle la vita e da cui è fortunatamente uscita illesa.

MP/Adn

2807. SILVANA DI NAUTA (Firenze), *Profumo d'amore*, pp. 71 (sec. XX)

In seguito a un incidente stradale, una diciottenne entra in coma irreversibile: la madre Silvana e il padre, con decisione sofferta, autorizzano la donazione degli organi. Dopo due anni, la madre riceve la notizia che una giovane trapiantata ha dato alla figlia appena nata il nome della ragazza. Le date sono volutamente omesse.

MP/Adn

2808. ALICE DIKOVICH (Croazia), *Che cos'è un profugo*, pp. 173 (1963-1992)

Una giovane donna è costretta ad abbandonare l'Istria, occupata dall'esercito di Tito. Farà la cantante e l'attrice di fotoromanzi, conoscerà l'amore di un principe austriaco, frequenterà noti intellettuali italiani, senza però riuscire a dimenticare la patria lontana e a placare il rimorso per avervi lasciato l'anziano padre.

MP/Adn

2809. NINO DONATI (Roma), *Isola bianca - La nuova Gerusalemme*, pp. 84 (sec. XX)

Una storia d'amore finisce perché lei, religiosissima, non può accettare lo scetticismo di lui, divorziato e critico nei confronti del cattolicesimo. Il pellegrinaggio al santuario di Gallinaro risolverà il problema, facendo ritrovare all'autore la fede e il «perdono» della donna amata.

MP/Adn

2810. RAFFAELE ELISEI (Perugia), *Libro e Telaio*, pp. 20 (1890-1915)

Che cos'hanno in comune libro e telaio? L'etimologia (perché testo deriva dal latino *textum* - tessitura) e l'autore, professore di lettere ma anche figlio di una donna intraprendente che, agli inizi del secolo, avviò un'impresa tessile.

MP/Adn

2811. BARBARA ELTER (Torino), *Il contrario dell'indifferenza*, pp. 54 (1957-1991)

Una pittrice quarantenne ripercorre le tappe principali di una vita intensa, segnata dall'adesione a Lotta continua e dalla contestazione sessantottina: «avevo il mito di Corto Maltese, il mito degli indiani, il mito di Mao Tse-Tung e il maldafrica».

MP/Adn

2812. MARIO FANTONI (Firenze), *Spigolando nella memoria*, pp. 16 (1926-1960)

Ricordi d'infanzia e di guerra di un orfano, ospite della Pia casa di lavoro di Firenze fino al compimento dei diciotto anni. Invalido alla mano sinistra, serve ugualmente lo Stato in guerra come ufficiale postale. Nel 1941 si sposa e la nascita di due figli mitiga in parte le sofferenze del conflitto.

MP/Adn

2813. RAFFAELA FERRO (Bologna), *Volare in cielo*, pp. 52 (1972-1995)

Nell'ospedale dove è ricoverato il padre in fin di vita, la figlia tenta di evadere dal dolore ricordando quando erano una famiglia felice. Poi, la scoperta della malattia paterna, che coincide con le prime cotte adolescenziali, e un'inutile lotta per fermare il tempo.

MP/Adn

2814. ANGELO FILIPPI (Vicenza), *La famiglia dei traslochi*, pp. 340 (1914-1976)

Un contadino friulano parte volontario per l'Africa Orientale Italiana ed entra nelle polizia coloniale. Tornato in patria dopo la seconda guerra mondiale — vissuta nei campi di prigionia inglesi — rifiuta il mestiere dell'agricoltore e si arruola nella Pubblica sicurezza, dove resterà fino al pensionamento.

A. FILIPPI, [estratti dalle memorie], in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 18-19, 189-190.

MP/Adn

2815. VITO FILIPPINI (Grosseto), *C'era una volta Scansano*, pp. 132 (anni Quaranta del sec. XX-1955)

Quando non c'era ancora la televisione: l'Italia degli anni Cinquanta in un piccolo paese della Maremma, dove nei giorni feriali i ragazzi giocavano per le strade del centro storico, mentre la domenica correvano al cinema e alla partita di pallone.

MP/Adn

2816. FRANCESCO FRANCO (Salerno), *Due anni dentro e fuori le mura di una scuola*, pp. 29 (1933-1935)

Un vecchio scolaro, tra i primi a frequentare il liceo classico di Sala Consilina, ricorda il periodo pionieristico della sua fondazione: gli insegnanti, i compagni di classe e l'esame di maturità, sullo sfondo di un arretrato paese del Basso Salento.

MP/Adn

2817. ENRICO FREYRIE (Como), *La Cetonia*, pp. 205 (1923-1947)

Un giovane di famiglia benestante trascorre le vacanze nelle ville di famiglia tra la Brianza e la Versilia. I ricordi nostalgici dei divertimenti e delle feste si confondono con quelli della guerra, durante la quale si fingerà pazzo per sfuggire al reclutamento nella milizia repubblicana.

MP/Adn

2818. MARIA LIBERA GAMMAROTA (Avellino), *La cupa*, pp. 64 (anni Venti del sec. XX-1996)

Per combattere la depressione una pensionata si perde nei ricordi: a sedici anni una zingara le predice un matrimonio infelice, a diciannove lascia il primo amore, che aveva dubitato della sua onestà, e sposa, in parte per ripicca, l'uomo sbagliato: per seguirlo abbandonerà il paese natale e i genitori e, dopo tanti sacrifici, ne scoprirà le infedeltà.

MP/Adn

2819. CINO GHIGI (Forlì Cesena), *Breve storia dei lunghi viaggi di Cino Ghigi intorno al mondo*, pp. 23 (1958-1977)

Un fotografo giramondo si racconta attraverso i viaggi compiuti: «la gente mi considera un uomo non comune per aver attraversato con fragili mezzi e pochi denari, interi continenti, sfidato deserti e jungle» con il desiderio di vedere «al di là della collina».

MP/Adn

2820. CINO GHIGI (Forlì Cesena), *Un anno in Estremo Oriente - dal jet alla bicicletta*, pp. 251 (1972-1973)

Dopo aver attraversato il Medio Oriente in motoscooter, dopo aver fatto il giro del mondo in Lambretta, dopo aver percorso le Americhe dall'Alaska alla Terra del Fuoco, un pensionato fiorentino accetta l'ennesima sfida con se stesso: esplorare in solitudine, alla guida di un «macchinone» Volkswagen, l'Asia e l'Australia.

MP/Adn

2821. CARLO FRANCO GIORGINI (Roma), *Ricordi di vita*, pp. 53 (1918-1995)

Tredici episodi della vita di un ingegnere, ora in pensione: tra i più significativi, la fuga dai carcerieri tedeschi all'indomani dell'armistizio, le scalate alpine, il pellegrinaggio alla tomba di Umberto II di Savoia e il risveglio dopo un incidente d'auto.

MP/Adn

2822. PRIMO GIUSTI (Arezzo), *La mia vita*, pp. 32 (1909-1984)

Colpito da un male incurabile, un ferroviere in pensione ripercorre le tappe principali della sua vita: dalla militanza nel Partito fascista all'arruolamento in marina e alla successiva prigionia in India, dalla celebrazione di tre matrimoni alla prematura scomparsa dell'unico figlio.

MP/Adn

2823. ATHE GRACCI (Livorno), *Una donna racconta*, pp. 260 (1922-1991)

Un'insegnante in pensione ricorda la propria vita, rivivendo con fierezza e un pò di nostalgia il proprio passato: dall'infanzia, sempre in viaggio a causa del lavoro del padre, agli ideali fascisti; dagli studi universitari al matrimonio e alla lotta per la parità di diritti della donna.

MP/Adn

2824. ATHE GRACCI (Livorno), *Memorie di scuola*, pp. 46 (1922-1991)

Un'ex-insegnante non può dimenticare gli anni trascorsi a scuola, sia come alunna che come docente. Annota perciò, le sue riflessioni sull'importanza dello studio e sulla fatica per ottenere un posto di ruolo.

MP/Adn

2825. TOLMINA GUAZZALOCA (Bologna), *Il nostro incontro*, pp. 12 (1927-1944)

L'esperienza autobiografica di una staffetta partigiana s'intreccia con quella di una «compagna» di cui l'autrice ricostruisce la biografia di anti-fascista e l'eroico sacrificio che le costò la vita durante una missione.

MP/Adn

2826. JUSTINE GUILLERY (Francia), *Mémoires*, pp. 444 (1789-1846)

Un'autobiografia francese del XIX secolo: l'autrice, nata nell'anno dello scoppio della Rivoluzione francese, dopo aver assistito allo sfascio della sua famiglia, per far fronte all'indigenza si dedica all'insegnamento, continuando però a coltivare la passione per le *belles lettres* e per la filosofia. In lingua francese.

N. DOMENICONI, *Justine ou les fortunes d'une recherche*, in «La Faute à Rousseau», 1998, 17 pp. 69-71.

MP/Adn

2827. BRUNO IALUNA (Pistoia), *E poi sorridi*, pp. 105 (anni Novanta del sec. XX)

Finalmente a Venezia! Un allenatore di basket realizza il sogno della sua vita... allenare la Costantino Reyer. Questo vuol dire allontanarsi dalla famiglia e dagli amici di sempre, per fare il grande salto e rimettersi in gioco come uomo e professionista.

MP/Adn

2828. GIUSEPPE JANNELLO (Catania), *I primi passi nel Giardino di Eros*, pp. 17 (anni Dieci del sec. XX)

Storia di un colpo di fulmine: in una Sicilia d'altri tempi, un giovane avvocato s'invaghisce di una fanciulla di buona famiglia. Ha inizio un corteggiamento discreto e appassionato, destinato a concludersi felicemente con il loro fidanzamento.

MP/Adn

2829. ALDO LINEA (Rovigo), *Sino ai quaranta*, pp. 23 (1947-1965)

Un giovane, affetto da otite bilaterale, abbandona il paese natale e cerca fortuna nella grande città. La vita non sarà subito facile, ma un forte desiderio di migliorare la propria condizione, di formarsi una famiglia e di approfondire le sue conoscenze culturali, gli permetteranno di raggiungere i suoi obiettivi.

MP/Adn

2830. SANTUZZA LISCHI (Arezzo), *Quando le Beppe erano bambine*, pp. 66 (1944-1948)

Una casalinga ricorda gli anni sereni della sua gioventù, i momenti difficili della guerra, le prime vacanze al mare e la grande amicizia con Beppa, sarta di campagna: «uno scorcio breve della mia infanzia che, però, è stato infinito per quel poco che è durato».

S. LISCHI CORADESCHI, *La stanza delle bambole belle (quando le Beppe erano bambine)*, Arezzo, Alberti, 1994.

MP/Adn

2831. LORENA «*Che cosa significa essere mamma?*», pp. 232 (1984-1987)

Una studentessa diventa madre di un bambino affetto da sindrome di Down: per il piccolo Luigi iniziano sedute di logopedia e di fisioterapia, prima di iniziare la lunga avventura scolastica e di inserirsi armoniosamente nella vita di tutti i giorni.

MP/Adn

2832. ITALO LOSI (Arezzo), *Vita di un Minatore*, pp. 47 (1909-1979)

Figlio di un minatore e di una bracciante agricola, si ritrova minatore anch'egli a quindici anni, non essendoci alternative. È quello il lavoro che svolgerà sino alla pensione, militando nel Partito comunista e tentando di trovare un lavoro meno massacrante.

I. LOSI, *Vita di un minatore*, in *E qui a parlar conviene*, a cura di C. FABBRI - D. PRIORE, Terranuova Bracciolini (Ar), Assessorato alla cultura e Biblioteca comunale, 1995, pp. 189-293.

MP/Adn

2833. NINO LUGLI (Modena), *Note autobiografiche*, pp. 20 (1921-1999)

Breve autobiografia di un pensionato che ripercorre i momenti gioiosi della sua vita e ricorda il dolore per la perdita di persone care, tra cui, la più dolorosa, quella del figlio Luigi.

MP/Adn

2834. VITTORIA MADDII (Firenze), *In memoria di Monsignor Berti Lionello*, pp. 47 (1925-1968)

Una sarta, non più giovane, ripercorre i momenti più importanti della sua infanzia: la scuola nel paese di campagna, gli anni della guerra e, tra gli amici, Nello, futuro missionario in Vietnam. Il giovane sacerdote morì mentre portava in salvo dei bambini vietnamiti: il suo ricordo è sempre molto vivo in tutti i parrocchiani.

MP/Adn

2835. VITTORIA MADDII (Firenze), *Ricordi di Vita del Popolo di S. Agata*, pp. 74 (1927-1983)

Una sarta, che abita in un paese del Valdarno, ricorda la semplicità della vita, la gioia provata in occasione delle festività religiose, l'importanza dell'attività sacerdotale, in una comunità che, come molte altre, ha dovuto superare i difficili momenti della guerra.

MP/Adn

2836. MARIA MAIOLI (Vicenza - Argentina) «*A bordo della nave Eugenio C*», pp. 15 (1949-1977)

Mentre è sulla nave che la riporta in Italia, una madre ricorda il rapimento dei due figli da parte di rivoluzionari argentini. Dopo sei mesi di prigionia e un ingente riscatto, i ragazzi vengono liberati: da qui la decisione del rientro.

MP/Adn

2837. ADORNO MASTACCHI (Arezzo), «*Mi sembra giusto*», pp. 20 (1943-1972)

Offeso dalla leggerezza con cui un deputato della Repubblica replicò a una sua lettera, dopo ventidue anni un ex partigiano redige una breve memoria delle sue speranze deluse in un dopoguerra grigio quando, dopo aver combattuto in Jugoslavia, si riunì alla famiglia e intraprese diversi lavori: da taglialegna in Maremma a fattore in una delle tenute dei marchesi Frescobaldi, sino all'impiego come guardia forestale.

MP/Adn

2838. ALFREDO MAZZONI (Sondrio), *Sull'Altipiano di Wansokou*, pp. 12 (1975-1990)

Un agronomo di Morbegno parte per il Togo e il Benin, come volontario di un'organizzazione non governativa che collabora con religiosi: contrae la malaria, che lo costringe ad anticipare il rientro in Italia.

MP/Adn

2839. ANTONIO MELE (Matera), *Ci trovammo bene nel futuro*, pp. 254 (1913-1989)

Un bracciante agricolo, emigrato nelle zone appena bonificate del Metaponto, con la riforma agraria ottiene del terreno con cui mantenere la numerosa famiglia. Un'autobiografia collettiva delle terre metapontine, delle usanze alimentari, lavorative e funerarie, delle lotte politiche: una scrittura aspra e faticosa, con la consapevolezza di aver vissuto una fase epica, quasi da «conquistador» di «un pianeta nuovo».

A. MELE, *Ci trovammo bene nel futuro*, a cura di M. MINICUCI, Lecce, Argo, 1997.

MP/Adn

2840. GIACOMO MENDELEVICH (Ucraina), *Ricordi*, pp. 43 (1902-1992)

Figlio di commercianti, continua l'attività paterna portandola ai massimi livelli. Poco dopo lo scoppio della Rivoluzione d'ottobre, la famiglia lascia la Russia alla volta dell'Italia; qui lui si crea una brillante posizione sociale e si sposa, senza però riuscire a placare la nostalgia per il proprio paese.

MP/Adn

2841. ELVIRA MENICHINI (Napoli), «*Remando a ritroso nel tempo*», pp. 24 (1929-1940)

Siamo alla fine degli anni Venti: un'adolescente parte con la famiglia per le vacanze estive a Torre del Greco. Si immerge nel festoso clima napoletano di sagre religiose, pranzi all'aperto, gioviale ospitalità. Dopo dieci anni, studentessa universitaria, assiste in piazza Venezia alla dichiarazione di guerra fatta da Mussolini.

MP/Adn

2842. EGIDIO MILEO (Potenza), «*Rileggendo gli scritti*», pp. 277 (1933-1994)

Il *Salumificio* vincitore del premio Pieve, è, con altri testi, oggetto di un seminario di dottorato presso l'università «La Sapienza» di Roma. L'autore, muratore di mestiere, scrittore per passione, commentando i brevi saggi che gli studenti gli hanno dedicato, afferma l'importanza e il piacere di tenere un diario. Da qui, lo spunto per rievocare la storia della propria vita.

E. MILEO, «*Rileggendo gli scritti*», in *La scrittura popolare*, a cura di F. MANGIAMELI, Roma, SEA, 1994, pp. 197-222 (Quaderni del dottorato).

MP/Adn

2843. EGIDIO MILEO (Potenza), «*Osservazioni e impressioni varie*», pp. 583 (1943-1993)

Il vincitore del premio Pieve 1991 ricorda alcuni momenti della sua vita: la passione per la scuola, l'incontro con la moglie, il lavoro di muratore e il tentativo di diventare imprenditore. L'emigrazione al Nord, una scelta forzata per garantire il benessere alla famiglia, ed infine il ritorno al paese.

MP/Adn

2844. ISABELLA MINIATI (Massa Carrara), *La paura del silenzio*, pp. 101 (1965-1981)

Una studentessa vive un difficile periodo di transizione: dall'ambiente familiare a quello universitario, dall'impegno nello studio al desiderio di indipendenza economica. Ansie e incertezze le impediscono di adeguarsi alla nuova realtà.

MP/Adn

2845. LAURA MONTI (Milano), *Perché tu mi oda*, pp. 121 (1925-1984)

Una figlia ricorda il profondo dolore provato per la perdita della madre. Inizia così un viaggio a ritroso nel tempo: i momenti sereni dell'infanzia e quelli più delicati dell'adolescenza, la comune passione per la letteratura e le diverse abitudini di vita, sino al distacco definitivo.

MP/Adn

2846. LAURA MONTI (Milano), *Occhi di cerbiatta mi manchi*, pp. 117 (1980-1989)

«Perdere chi si ama è una specie di morte»: con queste parole l'autrice ricorda un'amica scomparsa in giovane età. Sul filo della memoria la rivede allegra o triste, a volte estranea a ciò che la circonda. Quasi un presentimento della sua sorte.

MP/Adn

2847. GIUSEPPE MORETTINI (Perugia), *Memorie di Vita*, pp. 86 (1911-1988)

Un giovane contadino, dopo il servizio militare, viene chiamato alle armi e costretto a partire per l'Africa Orientale nel 1936. Lontano da casa e dalla fidanzata, si ritroverà a combattere una guerra che non sente sua, nel continuo desiderio di lasciare una terra ricca di insidie, di sporcizia e dove la fame regna sovrana. Tutta una vita prima e dopo di quest'evento.

G. MORETTINI, *La fatica della conquista*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 139-144.

MP/Adn

2848. ANTONIO MOROCUTTI (Udine), «Ciao, tribù dei nati-con-la-camicia», pp. 83 (1942-1983)

Un collage di ricordi: la scuola in un paese di montagna, i diversi lavori nel tentativo di raggiungere la sicurezza economica, le brevi gite con la numerosa famiglia. Su tutto domina l'estro dell'inventore, dell'uomo che progetta nuovi giochi per i figli e tenta di trovare un finanziatore che creda in lui.

MP/Adn

2849. ESTER MORSELLI (Modena), *Storia di una famiglia (Fornasari)*, pp. 29 (1930-1945)

La storia di una famiglia contadina, raccontata dalla moglie dell'unico figlio rimasto: la difficile vita di chi lavora la terra, la partenza dei figli più grandi per il fronte e la loro morte. L'ultimo figlio viene arrestato con l'accusa di cospirazione contro il governo. Per la moglie, infine, un pò di meritata tranquillità.

MP/Adn

2850. LORENZO NAVA (Genova), *La breve stagione della goliardia*, pp. 144 (1923-1967)

In occasione del carnevale del 1927, uno studente universitario decide di fare un viaggio con un amico attraverso le più interessanti città d'Italia. Unico obiettivo: divertirsi, ballare e conoscere gente, prima di immergersi di nuovo nella vita di tutti i giorni.

MP/Adn

2851. ANNA NOLLI (Milano), *Gita del 1° maggio*, pp. 19 (1915)

Cronaca di un'impresa memorabile: nel 1915, sei giovani armati di bastoni e piccozze scelgono di festeggiare il primo maggio scalando due monti della Alpi Orobie, il Pizzo dei Tre Signori e il Pizzo di Trona. Raggiungeranno la vetta del secondo, realizzando il loro progetto soltanto a metà.

MP/Adn

2852. GIAMBATTISTA OLIVINI (Brescia), *L'Arcobaleno*, pp. 37 (1941-1982)

Ricordi d'infanzia di un uomo vissuto a contatto con il mondo contadino, durante la seconda guerra mondiale: i giochi con fratelli e cugini nella cascina del nonno, le feste per il raccolto e lo stupore per la nascita dei vitellini.

MP/Adn

2853. VIKLINDA PACCHIELLI (Brescia), *Una famiglia su quattro ruote*, pp. 18 (1920-1945)

Una pensionata ricorda la passione del padre per le automobili: dalla prima Alfa a una Chiribiri, sino alla Fiat 520, con la quale partecipa alla competizione automobilistica Brescia - Ponte di Legno. Subito dopo la guerra l'ultimo acquisto, una Fiat 1600: fu venduta come rottame.

MP/Adn

2854. SERGIO PADERI (Palermo), *Due anni in Nicaragua*, pp. 39 (1972-1989)

Uno psichiatra aderisce a un progetto di aiuto medico in Nicaragua: ha così la possibilità di curare malati di mente e di entrare in contatto con una realtà di miseria e di abbandono.

MP/Adn

2855. ZULMA PAGGI (Milano), «*Ho varcato la soglia*», pp. 29 (anni Novanta del sec. XX)

Un'assistente carceraria, durante il lavoro nel carcere di San Vittore, incontra una «straordinaria umanità, colpevole e tuttavia affascinante per intelligenza e capacità di sentire». Dal delinquente comune al tossicodipendente, dal tangentista al sorvegliato speciale, sino alla donna che spera di poter avere notizie del figlio di pochi anni.

MP/Adn

2856. OLGA PALETTI (Alessandria), *Violette e Margheritine su piccoli sentieri*, pp. 226 (1941-1947)

Una ragazzina viene mandata in un collegio cattolico, con la speranza di un futuro migliore. La nuova vita lontano da casa, le amicizie e, soprattutto, la scoperta di una vocazione missionaria, rendono la permanenza nell'istituto meno grigia del previsto.

MP/Adn

2857. MARILENA PARLATI (Napoli), *Tracce di affetti, piccoli sorrisi*, pp. 15 (anni Novanta del sec. XX)

Attraverso una memoria fatta di lettere che non ha avuto il coraggio di spedire, una figlia ritrae la figura dolce e allo stesso tempo severa della madre: la morte del padre e l'inaspettata maternità della giovane riavvicinano le due donne, prima lontane per carattere e scelte di vita.

MP/Adn

2858. CARLO MARIA PASTA (Varese), *Memorie di Carlo Maria Pasta*, pp. 70 (1800-1820)

Un uomo benestante, vissuto tra la fine del Settecento e l'Ottocento, redige una breve genealogia della propria famiglia: a metà tra memoria e diario racconta le funzioni religiose a cui assiste e le commissioni svolte per conto della madre.

MP/Adn

2859. ALESSANDRA PATTI (Cuneo), *I gradini del tempo*, pp. 201 (1908-1970)

Un'educatrice in pensione ricorda i momenti più delicati della propria vita: la scuola, l'agiatazza economica, la gioia della maternità e l'amore per il marito. Dopo anni di felice matrimonio, resta vedova e trascorre le sue giornate in compagnia dei ricordi.

MP/Adn

2860. ARENZO PERONCINI (Pavia), «*Credo sia stato un giorno d'autunno*», pp. 69 (1927-1990)

Un pensionato ricorda alcuni momenti della propria vita: nato da una famiglia contadina, si trasferisce a Milano e viene assunto in un ristorante. Da ragazzo tuttofare diventa cuoco: nella grande città incontra la donna della propria vita e la sposa.

MP/Adn

2861. ERCOLE PIACENTINI (Pesaro Urbino) *Cittadini, Amici, Compagne e Compagni*, pp. 25 (1918-1987)

Un uomo di convinta fede comunista ripercorre alcune tappe dello sviluppo industriale e sociale italiano: la crisi del dopoguerra, l'occupazione delle fabbriche, la politica fascista. Il dislivello tra l'economia agricola del Sud e il decollo economico del Nord, visti alla luce dei contemporanei eventi nei paesi socialisti, favoriranno, a suo avviso, il diffondersi degli estremismi politici.

MP/Adn

2862. RAFFAELLA PILLAI (Cagliari), «*Stai calma*», pp. 103 (1968-1996)

Una cuoca, da poco separata dal marito, incontra un maresciallo dei carabinieri incaricato di condurre missioni speciali a Roma. La donna ritrova la voglia di innamorarsi ancora, ma anche questa storia è ostacolata da mille avversità.

MP/Adn

2863. MARIA PIRAZZOLI (Bologna), *Raccolta dei miei ricordi*, pp. 52 (1908-1997)

Novant'anni, tanto tempo libero e una buona memoria: un'ex governante rievoca alcuni episodi della sua vita, trascorsa in gran parte al servizio della famiglia del noto germanista Anselmo Turazza.

MP/Adn

2864. OLINDO POSTERARO (Cosenza), *Ricostruzione reale di vita vissuta*, pp. 121 (1925-1957)

Un pensionato redige la memoria della propria vita: dal servizio militare in marina, all'emigrazione in Sud America, dove lavora come commesso in un'azienda agricola. Dopo aver raggiunto una certa tranquillità economica, torna in Italia e inizia l'attività di commerciante.

MP/Adn

2865. SIMONA PUCCINI (Livorno), *Voglio Vincere*, pp. 41 (anni Novanta del sec. XX)

Una ragazza serena, sposata da poco, inizia ad accusare dolori molto forti; il verdetto dei medici non lascia alternative: si tratta di sclerosi multiple. Inizia così un percorso attraverso gli ospedali, con la consapevo-

lezza che una cura risolutiva è inesistente: per non lasciarsi morire, la giovane trova nella famiglia, negli amici e in se stessa, la forza di reagire e di continuare a sperare.

MP/Adn

2866. LEV RAZGON (Bielorussia), *La nuda verità*, pp. 402 (1917-1977)

Una memoria che si intreccia con la grande storia: un giovane scrittore, fino ad allora impiegato nell'editoria, è vittima del terrore staliniano; internato nelle più dure prigioni del regime, vi rimane per diciassette anni. Continua a essere circondato da un clima di sospetto, che non lo abbandonerà neppure dopo, quando esce dal carcere. Testo tradotto in italiano dall'originale russo.

MP/Adn

2867. EDMONDO RESCA *Un uomo alla ricerca di se stesso*, pp. 193 (1918-1994)

Un calciatore cerca un lavoro che gli permetta di mantenere la famiglia: parte volontario per l'Etiopia, dove è impiegato in una scuola. Rientrato in Italia, è richiamato sotto le armi e vive l'esperienza della deportazione, prima di trovare una nuova occupazione in un macello.

MP/Adn

2868. STEFANO RICCI (Alessandria), *Alla mercé, del vento*, pp. 99 (1989)

Un giovane laureato riflette sui momenti più tristi della sua vita: il dolore più forte è stato la separazione dalla fidanzata, che lo ha abbandonato, lasciandolo nel più profondo sconforto.

S. GUERRA, *Tre racconti morali*, in «Primapersona», 1999, 3, pp. 40-41.

MP/Adn

2869. IRNERIO ROSSI COMPOSTELLA (Padova), *Kabanga: Ricordi Familiari*, pp. 229 (1908-1931)

Un pò di genealogia; poi un avvocato, di famiglia ricca e nobile, ripercorre le tappe del proprio percorso formativo: dagli studi all'estero, nella Germania nazista, alle vacanze goliardiche con gli amici più cari, sino al rientro in Italia e all'inizio dell'attività forense.

MP/Adn

2870. SERENA ANTONIA ROSSO (Trieste), *Itinerari*, pp. 145 (1930-1996)

Dal casuale ritrovamento delle lettere che il nonno inviava alla moglie, dai più lontani porti del mondo, nasce l'idea di ripercorrere, a ritroso nel tempo, la storia della propria famiglia. Così quell'epistolario è un'occasione per fare un bilancio di scelte personali, alla luce di un passato che è parte integrante della propria vita.

MP/Adn

2871. LUCIA ROTTIGNI (Bergamo), *Il miracolo nella neve*, pp. 18 (1939-1984)

Una pensionata ricorda un episodio che le raccontava suo padre: nell'inverno russo, sfinito dalla marcia, trova sotto la neve delle patate, unico cibo commestibile. Questo piccolo «miracolo» le è rimasto in mente come esempio di aiuto provvidenziale e lo ricorda oggi, accanto a piccoli episodi della sua vita.

MP/Adn

2872. DORETTA RUSO (Reggio Calabria), *Una vita qualsiasi*, pp. 28 (1933-1991)

Le memorie di una casalinga che, dopo un'infanzia agiata e serena, assiste al lento disgregarsi della famiglia: il matrimonio e i figli le restituiscono parte della tranquillità perduta, anche se resta la nostalgia dolce-amara del passato.

MP/Adn

2873. IDA SALVATORE (Napoli), *La storia di Francesca*, pp. 79 (1939-1998)

Intramezzata da flash-back sull'infanzia e la guerra, la memoria di una maestra che ricorda l'incontro con la collega Francesca: lei è aperta e impegnata politicamente, l'amica è serena ma ha un'esperienza di violenza alle spalle. Dopo anni di separazione causata dal trasferimento dell'amica, si ritrovano e Francesca ha il coraggio di rivelarle il dolore e la rabbia che nutre per quell'abuso subito e di cui non ha mai parlato a nessuno.

MP/Adn

2874. LEANDRO SCAMUZZI (Alessandria), *Il prezzo della libertà*, pp. 219 (1920-1945)

Un partigiano ricorda i momenti più importanti della sua ventennale attività di antifascista sotto il regime: dagli inizi a Torino, città operaia, come segretario amministrativo della Democrazia sociale alla raccolta di aiuti per i compagni espatriati; dalla redazione del settimanale «Tempi Nuovi», al trionfo della lotta partigiana in Piemonte.

MP/Adn

2875. VANDA SCHIAVONE (Bari - Milano), *Perché Signore? Una vita romanzata*, pp. 116 (anni Venti del sec. XX-1995)

Dagli anni d'infanzia al Sud, agiati e sereni, sino ai giorni nostri, attraverso l'inaspettato declino economico del padre ed il trasferimento a Milano: l'impatto con una nuova realtà, la voglia di ricostruire l'agiatazza del passato, la delusione per gli esiti della guerra. Con la maturità giungono l'atteso matrimonio, l'adozione di due bambini e la nascita dei propri.

MP/Adn

2876. RITA SECO (Francia), *La polenta*, pp. 178 (1921-1989)

Un'italiana che ha passato la frontiera «in braccio alla madre a tredici mesi», racconta la storia della sua vita di «straniera» in Francia, il passaggio della guerra e, subito dopo, il matrimonio che finalmente la trasforma in una cittadina francese a tutti gli effetti. Racconta poi, sempre in lingua francese, la vita in famiglia e la nascita dei figli, fino alla morte del marito.

MP/Adn

2877. FRANCESCA SETTEMBRINI (Brescia), *Quattro brevi raccontini da una casa di riposo per anziani*, pp. 14 (1980-1983)

Una segretaria racconta l'incontro con personaggi particolari, che si rivolgono alla casa di riposo dove lei lavora: persone deluse per l'abbandono della famiglia e non sempre capaci di adattarsi al nuovo ritmo di vita.

MP/Adn

2878. CHIARA SINOPOLI (Reggio Calabria), *Lettera alla Nonna Gina*, pp. 35 (1996-1997)

Una dichiarazione d'amore postuma, inviata idealmente alla nonna, morta dopo lunga malattia. Un percorso a ritroso nel tempo, in cui si ricorda l'affetto che lega le due donne, anche quando la nipote è partita per gli studi universitari: un rapporto molto forte, che si rafforza con il tempo.

MP/Adn

2879. PIETRO SPERANZA (Cagliari), *Racconti dal vero*, pp. 53 (1931-1943)

Un uomo ricorda alcuni episodi di gioventù: la grande festa in onore di Sant'Efisio — occasione per mangiare a volontà — e l'attesa del rientro dei pescatori. Poi arriva la guerra: il ragazzo vive l'incubo dei bombardamenti e prova dolore nel vedere la propria casa depredata.

MP/Adn

2880. ANTONINO SPISANI, *Metà uomini metà meccanici*, pp. 103 (1970-1990)

Un metalmeccanico della Fiat racconta la dura lotta dei lavoratori dagli anni Settanta ad oggi: picchetti davanti ai cancelli per evitare la cassa integrazione, l'impotenza dei sindacati, l'arrivo di nuovi macchinari e la speranza di tempi migliori.

MP/Adn

2881. PIETRO TERZIANI (Bologna - Torino), *Dalla Belle Époque... verso il Duemila. Guerra e dopoguerra*, pp. 320 (1938-1950)

Un ingegnere edile lavora in Valle d'Aosta alla costruzione di una diga, quando scoppia il secondo conflitto mondiale: dall'entrata in guerra dell'Italia, sino al referendum del 1946, riuscirà a terminare il suo progetto, non senza difficoltà.

MP/Adn

2882. GINO TIRELLI (Genova), *I testamenti di zia Ersilia*, pp. 166 (1955-1974)

Il nipote di una signora non più giovane, proprietaria di alcuni beni immobili di notevole valore, racconta come la zia sia stata circondata da un altro parente, sempre in difficoltà finanziarie. Con una scrittura privata, la donna lascia tutto a quest'ultimo, tra la sorpresa e la rabbia degli altri.

MP/Adn

2883. DANIELE TRICHES (Belluno), *1948 La spedizione nella Terra del Fuoco*, pp. 125 (1948-1968)

Nell'Italia dell'immediato dopoguerra, un giovane perito edile emigra in Argentina, in cerca di un lavoro migliore. Giunge così nella Terra del Fuoco e da semplice operaio in una ditta di costruzioni, diventa egli stesso impresario edile.

MP/Adn

2884. IVO TRINCI (Pistoia), *Servizio di leva*, pp. 281 (1924-1925)

Il ritratto di una gioventù spensierata e allegra, ignara dell'importanza degli avvenimenti storici in corso, attraverso i racconti di vita militare di un soldato di leva all'indomani della marcia su Roma: gli scherzi con i commilitoni, le libere uscite e gli approcci con le ragazze.

MP/Adn

2885. BIANCA ULIVIERI STIOZZI RIDOLFI (Livorno - Firenze - Venezia), *Finale 9*, pp. 226 (1929-1996)

È il resoconto dell'infanzia in Toscana, della fede nella politica fascista, dei suoi due matrimoni, della partenza per il Brasile, dove ha acquistato una piantagione di caffè. Si è creata nuove amicizie, mantenendo i contatti con l'Italia.

MP/Adn

2886. OLGA VALENTINS (Modena), *Aspettando Robert Kincaid*, pp. 91 (1998)

Una donna matura e sposata incontra, in una scuola di ballo, l'uomo che le permette di riscoprire il significato vero della sensualità: per entrambi è l'inizio di una relazione amorosa e sessuale che, seppur destinata a concludersi, lascia piacevoli ricordi.

MP/Adn

2887. SILVANO VENTURIN (Vercelli), *Un pò d'Africa a sei mani*, pp. 75 (sec. XX)

Un volontario parte per il Kenya con la famiglia, per partecipare ad un progetto di aiuti umanitari: lontani da ogni agiatezza, vivono una realtà di miseria e ignoranza, che li spinge a dedicarsi agli altri con ogni forza.

MP/Adn

2888. SILMER VERONESI (Ferrara), «*Anche nonna Giuseppina mi raccontava*», pp. 61 (prima metà sec. XX-1952)

Il mondo contadino padano ricordato da un uomo che da ragazzo ha vissuto l'esperienza del bracconaggio e ha assistito alla bonifica delle terre ferraresi. Una volta sindaco, non si dimentica delle sue origini, della polenta mangiata con gusto, e del nonno, ultimo grande cacciatore di frodo.

MP/Adn

2889. GIOANNI VIARENGO (Alessandria), *Viaggi*, pp. 18 (1859-1883)

Come una cronaca antica, coi fatti più importanti accaduti anno per anno. Un giovane, dopo il servizio militare, decide di emigrare in cerca di maggior fortuna: da falegname a operaio, fino all'apertura di due drogherie a St. Louis e al matrimonio. Molti calcoli sulle vendite e l'andamento dell'attività.

MP/Adn

2890. PALMINA ZERBINI (Ferrara), *Una diabolica vicina di casa*, pp. 32 (1983-1995)

La difficile convivenza con una famiglia di coinquilini, che le rende la vita insopportabile. Oltre alle scorrettezze quotidiane, l'indifferenza del marito troppo occupato con il lavoro e un profondo senso di solitudine.

MEMORIE DI GUERRA

MG/Adn

2891. RAFFAELE ALESSI, *Ricordi inutili*, pp. 100 (1935-1942)

Dopo aver partecipato da vincitore alla Campagna d'Etiopia, un militare fascista si stabilisce ad Addis Abeba con la famiglia. Gli eventi della seconda guerra mondiale ne distruggono la serenità: fatto prigioniero dagli inglesi riceverà, nel campo di prigionia in cui è stato internato, la notizia della prematura scomparsa della figlia, morta di stenti sulla nave che la stava riportando in Italia.

R. ALESSI, *Odi e Prose turgide*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 299-301.

MG/Adn

2892. ANONIMO (Venezia), *Cronache di prigionia*, pp. 40 (1943)

Alcuni prigionieri internati in un lager polacco decidono di festeggiare il Natale imminente, cucinando una torta: al momento di mangiarla — dopo aver fatto tanti sacrifici per procurarsi gli ingredienti — scopriranno che un affamato ladro li ha preceduti.

MG/Adn

2893. ANONIMO, «*Presidio di Zintam*», pp. 26 (1915)

Il comandante di un drappello di uomini chiamati alla difesa di un presidio italiano in Libia, redige il resoconto della attività svolta attraverso alcuni estratti dal suo diario: dopo un lungo assedio da parte di un gruppo di arabi ribelli, i superstiti sono costretti alla resa e fatti prigionieri.

MG/Adn

2894. ENRICO ANTONGIOVANNI (Pisa), *La mia guerra*, pp. 50 (1943-1945)

Un capitano di artiglieria ha l'incarico di combattere i ribelli slavi che creano disordini al confine italo-sloveno: dopo l'armistizio viene deportato in Germania dove, grazie alla laurea in agraria, sfugge alla vita del campo di concentramento lavorando come operaio agricolo.

MG/Adn

2895. DAVIDE ARGNANI (Forlì Cesena), *Sotto il filare*, pp. 36 (1944-1945)

Rileggendo il diario e le lettere scritte dal padre nel campo di concentramento, un giovane racconta la sua guerra parallela vissuta nella casa di campagna dei nonni: la paura delle rappresaglie tedesche e dei bombardamenti, la vita nei rifugi antiaerei, la fine delle ostilità e il ritorno dei reduci.

MG/Adn

2896. GIACOMO ARRU (Sassari), *Cose della vita*, pp. 23 (1919-1948)

Il figlio di uno stimato esponente locale del Partito fascista, spesso in dissidio con i suoi superiori, rievoca il periodo successivo all'armistizio, quando il padre fu tra le vittime dell'epurazione e lui fu costretto a combattere a fianco degli occupanti anglo-americani.

MG/Adn

2897. ARIANNA ASCOLI (Ancona), *La nostra famiglia negli anni 1938-45*, pp. 30 (1916-1945)

Le peripezie affrontate da una famiglia «mista» — padre ebreo e madre «ariana» — dopo la promulgazione delle leggi razziali. La figlia più piccola, allora adolescente, descrive gli espedienti escogitati per nascondere la loro origine e lo sfollamento nelle case contadine della campagna marchigiana.

MG/Adn

2898. VINICIO BAGNI (Livorno), *Memorie*, pp. 280 (1942-1946)

A un marinaio livornese, in libera uscita ad Atene, una zingara predice un incontro con una bella ragazza e un viaggio pieno di sorprese: infatti, prima di essere imbarcato per Rodi, trascorrerà una folle notte d'amore

con una diciassettenne e poi, fatto prigioniero dopo l'armistizio, attraverserà i Balcani diretto ai campi di prigionia, ai quali sfuggirà lavorando presso una fabbrica viennese.

MG/Adn

2899. VALERIA BAIS (Trento), *La mia straniera vita passata durante nel tempo della guerra*, pp. 27 (1914-1918)

Le peripezie di una famiglia trentina costretta a lasciare il paese d'origine divenuto zona di guerra. L'autrice, allora adolescente, ricorda come, dopo quattro anni di esilio forzato, fece ritorno a casa non più come suddita dell'Impero austro-ungarico, ma come italiana.

V. BAIS, *La mia straniera vita passata durante il tempo di guerra*, in Valeria Bais, *Amabile Maria Broz, Giuseppina Cattoi, Giuseppina Filippi Manfredi, Adelia Parisi Bruseghini, Luigia Senter Dalbosco*, a cura di Q. ANTONELLI - D. LEONI - M. B. MARZANI - G. PONTALTI, Trento, Museo Storico - Rovereto, Museo italiano della guerra, 1996, pp. 15-32 (Archivio della scrittura popolare. Scritture di guerra, 4).

MG/Adn

2900. SEVERINO BARTALINI (Cuneo), *Vita fatta durante la prigioneria in Austria*, pp. 39 (1916-1918)

Un prigioniero di guerra annota su un taccuino tutte le tappe principali della sua vita di soldato: dall'arruolamento, alla partenza per il fronte, dalla cattura dopo la ritirata di Caporetto, al ritorno a casa.

MG/Adn

2901. WALTER BENINCASA (Modena), *La Formazione Walter*, pp. 87 (1944-1945)

Storia di una formazione partigiana rievocata dal suo comandante: i giovani che aderirono al primo nucleo, le strategie di combattimento, gli assalti alle truppe tedesche, la vita nei boschi e infine la sfilata festosa del 25 aprile.

MG/Adn

2902. DANTE BOGGIO TOMASAZ (Biella), *Memorie oriomossesi*, pp. 16 (1943-1945)

Durante la guerra, la frazione di Oriomosso ospitò numerosi sfollati dalle città esposte al pericolo dei bombardamenti. Vi trovò rifugio anche uno

studente che, dopo aver disertato la milizia della Repubblica di Salò, scelse di vivere nell'ombra ma rifiutò di unirsi alle brigate partigiane, non condividendone le idee politiche.

MG/Adn

2903. ANGELO BOLDRINI (Perugia), *Il mio diario*, pp. 133 (1927-1945)

Un diciassettenne assiste alla distruzione di Umbertide sotto i bombardamenti alleati e partecipa con le squadre di soccorso alla rimozione delle macerie. Catturato dai tedeschi nel corso di una rappresaglia verrà deportato in un campo di prigionia, dove patirà sofferenze fisiche che lo segneranno per tutta la vita.

A. BOLDRINI, *Il mio diario*, Umbertide (Pg), Nuova Phromos, 1992.

MG/Adn

2904. IOLE BRESADOLA (Massa Carrara), *I nostri verdi anni*, pp. 117 (1933-1945)

L'incubo della guerra e l'importante ruolo avuto dalla Resistenza nei suoi anni, nella memoria di una pensionata allora adolescente: alla paura per i bombardamenti e per le rappresaglie dei tedeschi seguono prima il dolore per la scomparsa della sorella, morta di tifo, e poi la gioia per la vittoria dei partigiani.

MG/Adn

2905. GIULIO CACCIAGUERRA RANGHIERI (Bologna), *Come salvai Rocco Settimo*, pp. 16 (1944)

Nella fattoria del conte di Cesa, podestà fascista, i soldati tedeschi conducono e imprigionano un giovane partigiano, in attesa di fucilazione. Il padrone di casa lo farà fuggire, salvandogli così la vita.

MG/Adn

2906. UGO CAMINO (Cuneo), *Guerra e prigionia in Russia*, pp. 76 (1942-1946)

Un ufficiale della divisione *Cuneense* sopravvissuto alla sciagurata Campagna di Russia, racconta le eroiche battaglie affrontate dagli alpini, l'onta della sconfitta e la sorte subita dai prigionieri: l'autore verrà deportato in un ex-monastero e frequenterà una scuola di formazione comunista.

MG/Adn

2907. SIRIO CAMPATELLI (Firenze), «*Per rispondere*», pp. 152 (1938-1946)

La trascrizione di una memoria orale: storie vissute con la consapevolezza del loro valore storico e giudizi sepolti nella memoria, tenuti lontani dalle considerazioni dei «vincitori» antifascisti. La versione di chi è cresciuto nel fascismo: tanto incisiva fu allora la propaganda, che quando partì per l'Africa portò con sé la bicicletta, convinto di dover fare una semplice passeggiata!

S. CAMPATELLI, «*Per rispondere*», in *La guerra narrata*, a cura di S. LANDI, Venezia, Marsilio, 1989, pp. 47-163.

MG/Adn

2908. ENZO CAPECCHI (Pistoia), *Ricordi di un partigiano*, pp. 62 (1941-1945)

Ormai prossimo alla morte, un pistoiense racconta a un amico la storia della formazione partigiana *Silvano Fedi*, di cui fu vice comandante: le azioni di guerriglia, la collaborazione nella lotta clandestina ricevuta dal repubblicano Licio Gelli e, a guerra finita, la deportazione in un campo punitivo per aver contestato l'arbitrarietà della «dominazione» alleata.

MG/Adn

2909. PIETRO CAPETTINI (Pavia), «*Carissima mamma*», pp. 12 (1917)

Una lettera e una breve memoria scritte da un sergente mitragliere raccontano la rottura del fronte a Caporetto e la frettolosa ritirata: «Sembrava il finimondo... cavalli, muli, bestie bovine, abbandonati nei campi e si vedevano molti cavalli morti esausti dalla fame e dalla stanchezza».

MG/Adn

2910. MARIO CARRASSI (Genova), *Punto e a capo*, pp. 288 (1938-1945)

Lager di Ebensee, maggio 1945: dopo la liberazione alleata, un deportato politico fa amicizia con un «libero militare» italiano, ignaro del ruolo svolto dalla Resistenza e dal movimento antifascista, ma desideroso di capirlo: su richiesta di quest'ultimo, ma anche per esorcizzare l'orrore vissuto nei campi di concentramento, ha inizio il racconto di una sofferta maturazione politica e della lotta per difendere le proprie idee.

MG/Adn

2911. AGOSTINO CECCHERINI (Arezzo), *La situazione dell'Italia dopo la Seconda Guerra Mondiale*, pp. 20 (1915-1943)

Recluta nella Grande Guerra — durante la quale strinse amicizia con la famiglia del comandante di cui era attendente — partecipa anche alla seconda: grazie alla precedente esperienza, saprà farsi onore combattendo i tedeschi nel golfo di Piombino.

MG/Adn

2912. ERMES COLUSSI (Pordenone), *Diario del bombardamento aereo su Casarsa del 4 Marzo 1945*, pp. 21 (1945)

Alla vigilia della liberazione, un bombardamento di inaudita violenza distrugge Casarsa. Tra i testimoni di quella tragedia un artigiano, allora diciannovenne, che vi perse il padre, uno zio e una cuginetta.

MG/Adn

2913. GIULIO CORTI (Firenze), «*Diario*», pp. 48 (1942-1945)

Un militare assegnato ai servizi sedentari viene inviato ugualmente sul fronte balcanico e fatto prigioniero dai tedeschi: nel campo di prigionia dovrà lottare contro la fame e il progressivo deperimento fisico, a causa del quale verrà ricoverato in ospedale, lasciando così il lavoro in miniera.

G. CORTI, «*Diario*», in S. LANDI, *La guerra narrata*, Venezia, Marsilio, 1989, pp. 167-214.

MG/Adn

2914. MATTEO MARIO COSTA (Genova), *Ricordi della Grande Guerra*, pp. 56 (1915-1919)

A quarant'anni dalla guerra, un medico ricorda quando, fresco di laurea, fu chiamato a prestare servizio negli ospedali da campo situati al fronte, curando soldati gravemente mutilati e cercando di arrestare la diffusione del colera. Dopo la disfatta di Caporetto, verrà fatto prigioniero e internato in un campo di prigionia tedesco.

MG/Adn

2915. MICHELE D'AMBROSIO (Bari), *Io e i miei fratelli*, pp. 10 (1929-1947)

Rimasti orfani da piccoli, tre fratelli cresciuti tra disagi e miseria, vengono separati dalla guerra. Vivrà soltanto l'autore, sopravvissuto ai campi di concentramento, mentre gli altri due moriranno di malaria.

MG/Adn

2916. VINCENZO DE GAETANO (Reggio Calabria), *Fronte del Don*, pp. 298 (1937-1992)

Un testimone della grande catastrofe militare sul fronte del Don rievoca i giorni della ritirata e i quattro anni di prigionia in mano ai russi: partito per «consolidare le conquiste territoriali e civilizzare i popoli dell'Unione Sovietica», conoscerà fame e freddo e affronterà una lunga lotta per la sopravvivenza, guardandosi anche dai compagni italiani, pronti a uccidere per procurarsi un pezzo di pane.

V. DE GAETANO, *Nonno, raccontami... la storia. Fronte del Don. I ragazzi dell'ottava Armata italiana in Russia*, Vallemosso (Bi), Aiolfi & Rosso, 1992.

MG/Adn

2917. DUILIO FAUSTINELLI (Brescia), *Nella fresca primavera*, pp. 62 (1915-1919)

Un pastore della Valcamonica, reduce della Grande Guerra, racconta come riuscì a sottrarsi a una missione rivelatasi poi fatale per i suoi compagni fucilieri: grazie all'aiuto di un medico compiacente, finse di avere la febbre e venne allontanato dal reparto proprio mentre infuriava la battaglia.

MG/Adn

2918. AMABILE FERRAIRONI (Imperia), *Diario clandestino*, pp. 38 (1943-1945)

Attraverso il diario clandestino tenuto durante la guerra, una suora, allora giovane maestra, rievoca le sofferenze patite dalla popolazione civile dell'entroterra ligure, costretta, dopo la firma dell'armistizio, a guardarsi dal pericolo delle rappresaglie di partigiani, repubblicani e tedeschi.

MG/Adn

2919. GINO FRONTALI (Egitto), *Ricordi e diario della guerra 1915-18*, pp. 146 (1916-1918)

Un giovane medico di trincea, tra una medicazione e l'altra, descrive la vita al fronte: dove sembra di essere quasi in una villeggiatura... «con pericolo di morte».

G. FRONTALI, *La prima estate in guerra*, Bologna, Il Mulino, 1998.

MG/Adn

2920. GINO GLISENTI (Brescia), *Dal diario del Fante Glisenti una lezione contro la guerra*, pp. 66 (1939-1945)

Brevi memorie e lettere ai famigliari scritte da un militare bresciano, musicista della banda reggimentale che ha combattuto in Albania. Non farà ritorno in patria: fatto prigioniero dai tedeschi, morirà di tubercolosi in un ospedale francese, a guerra terminata.

MG/Adn

2921. ANGELO GRILLI, *Diario di Angelo Grilli*, pp. 40 (1911-1912)

Un sergente dell'esercito italiano combatte per conquistare la Libia: il caldo, la stanchezza delle marce e i continui attacchi dei beduini, rendono ogni giornata una dura prova di sopravvivenza.

A. GRILLI, *Non sempre si vince*, in N. LABANCA, *Posti al sole. Diari e memorie di vita e di lavoro dalle colonie d'Africa*, Rovereto (Tn), Museo storico italiano della guerra, 2001, pp. 34-35.

MG/Adn

2922. MARIA GUARNIERI (Sicilia), «*Come tu mi hai chiesto*», pp. 14 (1919-1948)

L'autrice racconta la sua storia soffermandosi sul periodo della guerra: figlia di un socialista e compagna di un antifascista, arrestata e interrogata dalle SS, riuscirà a depistare le indagini su alcuni partigiani. Costretta a rifugiare in Svizzera, troverà ospitalità nei campi degli esuli ebrei, dove verrà informata sulla tragedia dell'Olocausto.

MG/Adn

2923. LEONE LUPI (Argentina), *In balia delle onde*, pp. 22 (1943-1944)

Dopo l'armistizio, un soldato italiano fugge dall'isola di Rodi, perché braccato dai tedeschi; con tre compagni affronta un viaggio in mare, ma mentre gli altri muoiono, lui è salvato da una nave inglese.

MG/Adn

2924. VITTORIA MADDII (Firenze), *La guerra nelle nostre campagne*, pp. 40 (1943-1945)

Una ragazza, abituata alla tranquilla vita di campagna, vive gli orrori della guerra: il suo piccolo paese viene assediato dai tedeschi. Gli abitanti dimostrano la loro disponibilità, per evitare rappresaglie, ma invano: nella zona si compie un violento eccidio.

MG/Adn

2925. VINCENZO MARTORANA (Palermo), *La speranza del ritorno*, pp. 96 (1942-1945)

A diciannove anni l'autore viene chiamato al servizio di leva. Qui inizia la sua odissea: prima l'addestramento, poi il fronte francese e, infine, la prigionia nei lager tedeschi. Sopravvive ai lavori forzati, alla fame e al freddo invernale e, con una fuga ingegnosa, rientra in Italia.

MG/Adn

2926. NAZZARENO MASCETTI (Ascoli Piceno), *Memorie di Partigiano*, pp. 18 (1921-1981)

Raccolta di documenti e piccole testimonianze autobiografiche, che attestano l'attiva militanza dell'autore in una formazione partigiana. Nel dopoguerra si è impegnato per la creazione di una sede provinciale dell'Anpi a Latina.

MG/Adn

2927. ADORNO MASTACCHI (Arezzo), *Perché scelsi di fare il partigiano*, pp. 29 (1942-1945)

Fronte jugoslavo: dopo la firma dell'armistizio, un militare decide di aderire al movimento partigiano e di darsi alla macchia. Pur consapevole che questo vuol dire affrontare «fame, freddo, lotta e morte», il giovane accetta di lottare per la libertà del suo paese.

MG/Adn

2928. MARIO MIRENGHI (Salerno), *Ricordi e pensieri da un lager*, pp. 89 (1943-1945)

All'indomani dell'armistizio, un militare di leva viene deportato in un lager tedesco: il sogno di una breve prigionia viene infranto dalle sorti della guerra. Costretto a lavorare in una filanda, a vivere nella sporcizia e a lottare per non sentire la fame, rientrerà in Italia dopo circa due anni.

MG/Adn

2929. LINO MONCHIERI (Brescia), *Una storia di guerra e d'amore*, pp. 118 (1944-1945)

Deportato in un campo di prigionia, un militare italiano si innamora di un'infermiera tedesca, «vedova bianca» di un marinaio. La loro storia, clandestina e appassionata, dura per circa un anno e si interrompe quando lui, liberato, tornerà in Italia e lei ritroverà il marito.

MG/Adn

2930. MARIANNA MONGIOVI (Palermo), *Il nostro momento di carezze e baci*, pp. 52 (1940-1942)

Una ragazza che ha perso la «vera madre» vive serenamente con un'altra famiglia: in cerca di lavoro si spostano da Palermo a Napoli, dove lei viene assunta come sarta. Lo scoppio della seconda guerra mondiale li costringe a sfollare: al rientro, troverà il vero amore.

MG/Adn

2931. GINO PAPULI, *Il labirinto di ghiaccio*, pp. 141 (1942-1943)

Un reduce ricorda l'estenuante ritirata del contingente italiano dal territorio russo: sfiniti dalla fame, logorati dal freddo e dalla paura di restare prigionieri in terra straniera, i soldati riescono a raggiungere le retrovie e a salire su una tradotta per l'Italia.

MG/Adn

2932. PIETRO GIULIANO POZZATI (Roma), *La mia guerra*, pp. 20 (1940-1944)

Per un ragazzino di città — ormai uomo — guerra vuol dire «avere fame» e cercare di raccogliere cicoria, frutta e ortaggi, nei campi altrui. La famiglia torna poi nel Polesine, terra d'origine: in campagna con i nonni, il cibo non manca e gli orrori della guerra sono più lontani.

MG/Adn

2933. MARIO RAPISARDA (Pordenone), *Calvario di Masse*, pp. 95 (1945)

Quattro mesi di prigionia e viaggi attraverso l'Europa in guerra, da un campo all'altro. Emergono il senso di umiliazione per essere considerati traditori e la durezza dei lavori forzati.

MG/Adn

2934. ELENA RASERA (Treviso), *Diario della Partigiana*, pp. 19 (1943-1945)

Un'impiegata collabora con il movimento partigiano: il suo nome di battaglia è Olga e organizza dei gruppi di difesa delle donne, all'interno della fabbrica. Riesce così a nascondere armi e a trasmettere messaggi in codice.

MG/Adn

2935. PIERO ROSSELLINI (Pistoia), *La ragazza di Mergellina*, pp. 162 (1919-1944)

Un tranquillo ragazzo di provincia si ritrova in guerra: lascia la vita di ogni giorno, i suoi studi, ma trova l'amore. Il fronte, l'attacco a Cassino, il ricovero in ospedale, la convalescenza: ogni giorno libero vissuto nella speranza di vedere l'amata Giulia. Infine, la separazione definitiva ed il rientro nel paese toscano.

MG/Adn

2936. SILVIO SACCHETTA (Chieti), *Odissea in Prigionia*, pp. 78 (1943-1945)

Un giovane militare viene fatto prigioniero dagli americani e portato in un campo di prigionia in Algeria. Trasferito con altri compagni in Francia, lavorerà come collaboratore degli Alleati e si innamorerà.

MG/Adn

2937. TORQUATO SECCI (Terni), *Una pagina di storia inedita: 8 settembre 1943*, pp. 51 (1941-1943)

Un furiere in servizio a Cefalonia racconta la partenza della sua divisione dall'isola greca dopo la firma dell'armistizio. Durante il viaggio, per paura dei bombardamenti, attraccano in diverse baie, dove raccolgono altri militari in fuga.

T. SECCI, *Una pagina di storia inedita: 1°8 settembre 1943 a Cefalonia*, in T. SECCI - C. TOBIA, *Scritture di guerra e contro la guerra*, Terni, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea - Editoriale Umbra, 1997, pp. 52-86.

MG/Adn

2938. LUIGIA SENTER (Trento), *Memoria del nostro fuggimento*, pp. 59 (1915)

L'odissea vissuta da una famiglia trentina durante la prima guerra mondiale: una madre è costretta a lasciare la propria casa — zona di guerra — e a fuggire con i figli in Slesia, mentre il marito viene arruolato nell'esercito austro-ungarico.

L. SENTER, *Memoria Del nostro fuggimento*, in Valeria Bais, *Amabile Maria Broz, Giuseppina Cattoi, Giuseppina Filippi Manfredi, Adelia Parisi Bruseghini, Luigia Senter Dalbosco*, a cura di Q. ANTONELLI - D. LEONI - M. B. MARZANI - G. PONTALI, Trento, Museo storico - Rovereto, Museo italiano della guerra, 1996, pp. 193-283 (Archivio della scrittura popolare. Scritture di guerra, 4).

MG/Adn

2939. RODOLFO SORIANI - ROLANDO SORIANI (Firenze), *Ragazzo SAP*, pp. 14 (1941-1987)

Rolando, un militare fiorentino entra a far parte delle squadre di azione patriottica e viene catturato dai tedeschi, mentre suo fratello Rodolfo ancora combatte al fronte. Il giovane Rodolfo, con l'aiuto della famiglia, riesce a evitare la deportazione. Il fratello Rolando, autore di alcune lettere, invece, è morto durante la detenzione a Wietzendorf.

MG/Adn

2940. DOMENICO TACCONE (Bari), *La Mia Guerra*, pp. 82 (1940-1945)

Un sopravvissuto ai campi di concentramento racconta ai famigliari le sue memorie di guerra: dopo quarant'anni dal suo rientro a casa, un nipote le trascrive fedelmente e gliele regala. Dagli inizi come militare volontario a Bari, agli spostamenti con il suo battaglione, al rientro a casa dopo la prigionia nei paesi dell'Est. Nel ricordo delle difficoltà affrontate, traspare la serenità di chi ha sempre nutrito una profonda fede.

MG/Adn

2941. COMUNARDO TOBIA (Terni), *Arbusowka: la valle della morte*, pp. 26 (1942-1943)

Un superstite della Campagna di Russia racconta la sua odisea nella «valle della morte»: assegnato ai servizi sedentari si era illuso di

poter evitare la guerra, ma il sopravanzare delle truppe sovietiche lo costrinse alla fuga, per sottrarsi ai proiettili dei katuscia e a lunghe e faticose marce.

C. TOBIA, *Arbusowka: la valle della morte*, in T. SECCI - C. TOBIA, *Scritture di guerra e contro la guerra*, Terni, Istituto per la storia dell'Umbria contemporanea - Editoriale umbra, 1996, pp. 15-48.

MG/Adn

2942. IVO TRINCI (Pistoia), *Ricordi di tempo di guerra*, pp. 131 (1940-1945)

Un commerciante in pensione rievoca i giorni terribili della seconda guerra mondiale, vissuti da civile: il bombardamento della sua città, l'inevitabile sfollamento nelle campagne limitrofe, e il duplice assedio di fascisti e tedeschi.

MG/Adn

2943. CESARE UNTI (Lucca), *«Il 24 maggio 1915 scoppiava la guerra civile»*, pp. 44 (1915-1931)

Un meccanico è richiamato nell'esercito: le marce forzate, i continui spostamenti e la morte di molti compagni aumentano il terrore della sconfitta. Dopo Caporetto, la prigionia e l'incubo della fame.

MG/Adn

2944. BERNARDO VALGOLIO (Brescia), *Diario di prigionia d'Africa*, pp. 71 (1941-1946)

Un giovane militare italiano, catturato dagli inglesi, è portato in un campo di prigionia in Egitto: la fame, il caldo soffocante e la sete, rendono i prigionieri simili a bestie. Attendono come «uccelli in gabbia» soltanto la distribuzione del rancio e «la giornata del bagno», nella speranza di un imminente rientro in patria.

MG/Adn

2945. SILVANO ZANOBONI (Firenze), *Memorie*, pp. 24 (anni Quaranta del sec. XX)

È il resoconto dei duri giorni di guerra, della quasi assoluta mancanza di cibo, del dolore agli arti per un principio di congelamento, delle cure ricevute in un ospedale tedesco.

S. ZANOBONI, *Memorie*, in *La Guerra narrata*, a cura di S. LANDI, Venezia, Marsilio, 1989, pp. 217-282.

MG/Adn

2946. BRUNO ZANOTTA (Milano), *Documenti di un partigiano*, pp. 56 (1944)

Il racconto del piano di fuga, organizzato a favore dell'amico Roberto Lepetit, ebreo, detenuto politico nel lager di Gries: l'uomo lo rifiutò, accettando la sua sorte. Al breve testo sono allegate lettere, foto e documenti che confermano la veridicità della storia.

MG/Adn

2947. PIETRO ZINZI (Caserta), *«Gli slogan del regime»*, pp. 87 (1936-1944)

Brevi racconti sul filo della memoria: la propaganda fascista e la certezza della vittoria, poi la delusione per la sconfitta e l'arrivo delle truppe alleate in un piccolo paese del Sud. Ogni cittadino si impegnerà nella ricostruzione.

EPISTOLARI

E/Adn

2948. ENZO ARIAN - GIORGINA LEVI (Germania - Torino), *Una coppia di ebrei e il nazismo*, pp. 80 (1934-1963)

Una coppia di ebrei — lei insegnante, lui medico — mantiene una fitta corrispondenza: dalla Bolivia lui le scrive lettere che testimoniano il suo amore, la passione per i rispettivi lavori e la volontà del rientro in Italia, che avverrà nel 1946. Lettere che integrano il ricco epistolario che ha concorso al premio Pieve 1992.

E/Adn

2949. FAMIGLIE BIANCONCINI E CHINI (Firenze), *Valentina e i suoi - Autoritratto di un gruppo familiare*, pp. 249 (1850-1947)

Dalla seconda metà dell'Ottocento al 1947, le gioie e i dolori, i successi e i fallimenti di una famiglia di decoratori fiorentini, sostenitori del fascismo. Una saga avvincente rievocata, attraverso foto e documenti d'epoca, da una delle ultime discendenti.

E/Adn

2950. IGNAZIO BUSECCHI (Brescia), *Notizie teatrali*, pp. 67 (1828-1843)

Un tenore giramondo scrive alla famiglia della moglie che si trova a Brescia. La sua bravura lo porterà a essere scritturato dalla corte spagnola — dove vivrà alterne fortune a causa della incerta situazione politica —, a cantare in vari allestimenti presso la Scala e la Fenice, e a lavorare per i maestri Rossini, Mercadante, Donizetti.

P. CIRANI, *Maria Luigia e la musica*, Mantova, Postumia, 1999, p. 216.

E/Adn

2951. GIUSEPPINA CARACÒ (Siracusa), *Epistolario*, pp. 90 (1978-1990)

Gli acciacchi della vecchiaia e le pratiche per la pensione nelle lettere che una maestra a riposo invia a una collega. Mentre l'autrice, nonostante le precarie condizioni di salute, non rinuncia a viaggiare, l'amica si impigrisce sempre più, rinchiudendosi in casa.

E/Adn

2952. CHIARA CASTELLANI (Parma), *Lettere da Waslala*, pp. 260 (1983-1989)

Volontaria in un progetto di cooperazione internazionale, una giovane ginecologa trascorre sette anni in Nicaragua, operando anche nella zona più calda dello scontro armato tra sandinisti e «contras».

C. CASTELLANI, *Carissimi tutti*, Roma, Terra Nuova, 1991.

E/Adn

2953. CHIARA CASTELLANI (Parma), *«Coup de chapeau»*, pp. 28 (1992-1995)

Una ginecologa scrive della sua esperienza di volontaria in Zaire: un impegno che non si interrompe neppure quando, in seguito a un incidente stradale, subisce l'amputazione di un braccio. Si dedicherà alla formazione del personale sanitario.

E/Adn

2954. PAOLO CEREDA (Lecco), *Appunti africani*, pp. 68 (1987-1991)

Lettere e pensieri scritti da un neolaureato durante il volontariato prestato in Zambia e in Costa d'Avorio per conto di un'organizzazione non governativa. L'impegno nei progetti di sviluppo rurale e nei programmi socio-sanitari ma anche l'incontro con le popolazioni e la cultura del continente nero.

E/Adn

2955. SARA CERRINI - BRUNO CIARI (Pisa - Napoli), *Corrispondenza*, pp. 160 (1954-1956)

Due maestri, nel tentativo di migliorare la scuola attraverso le tecniche pedagogiche Freinet, confrontano i loro sistemi di insegnamento e, come attività didattica sperimentale, promuovono la corrispondenza tra i rispettivi alunni.

E/Adn

2956. SARA CERRINI - RAFFAELE LAPORTA (Pisa - Napoli), *Corrispondenza scolastica*, pp. 170 (1960-1963)

Abbandonata una scuola di campagna, dove ha insegnato per anni, una maestra approda alla sperimentale «scuola-città»: la corrispondenza con il suo direttore testimonia le difficoltà di inserimento e di organizzazione in una struttura scolastica anomala che la spinge a dare le dimissioni.

E/Adn

2957. SARA CERRINI - MARIO LODI (Pisa - Napoli), *Corrispondenza*, pp. 202 (1956-1977)

Due maestri collaborano a un progetto diretto al superamento della scuola tradizionale attraverso un esperimento di «corrispondenza interscolastica» tra i rispettivi alunni: con il tempo il rapporto didattico si trasforma in una sincera amicizia, che permette lo scambio di impressioni sulla letteratura infantile e sulla poesia.

E/Adn

2958. PASQUA CUOCCI (Bari), «*Caro Amedeo*», pp. 18 (1945-1946)

Schermaglie d'amore e litigi subito sopiti nei brevi messaggi che una giovane donna invia, di nascosto dalla famiglia, al suo innamorato. La loro contrastata storia si concluderà con la «fujtina».

E/Adn

2959. ANNA MARIA DUCA (Vercelli), *Io, il custode*, pp. 18 (1992-1993)

Le lettere inviate a un'amica — per risparmiare sulle telefonate — e i temi scolastici, composti durante la frequenza di un corso serale per adulti, raccontano episodi della vita di una casalinga insoddisfatta: i ricordi d'infanzia, lo scontro con la figlia che rifiuta il fidanzato prescelto e la scampagnata fuori città con gli amici.

E/Adn

2960. INES FELIZIANI (Lazio), *Hotel Ausonia*, pp. 564 (1930-1938)

«Tu vuoi l'oro e io non ne posseggo tanto da...comperarti»: così scrive una giovane donna, figlia di albergatori, al suo innamorato, affettuosamente descritto come un arrampicatore sociale. La loro storia d'amore epistolare andrà avanti, tra alti e bassi, per otto anni, fino a quando lei, esasperata dalle menzogne di lui, decide di lasciarlo e si sposa con un altro.

E/Adn

2961. GEREVINI, FAMIGLIA (Cremona), «*Mia adorata*», pp. 147 (1935-1943)

Una famiglia di Cremona travolta dalla guerra: prima parte un figlio per partecipare alla Campagna d'Africa, poi, allo scoppio della seconda guerra mondiale, parte anche l'altro che, fatto prigioniero dagli inglesi, viene dichiarato disperso in mare. Nelle lettere la preoccupazione per la loro incolumità.

E/Adn

2962. GINO, «*Mariolina mia*», pp. 28 (1915)

In una lunga lettera alla moglie un quarantenne, richiamato alle armi allo scoppio della guerra e destinato ai servizi sedentari, racconta la sua vita militare e impartisce istruzioni e consigli su come mandare avanti la casa in sua assenza.

E/Adn

2963. GIANNI GUBBIOTTI (Perugia), *Diciott'anni: un sogno di sabbia*, pp. 172 (1940-1992)

Dall'insieme di molte lettere, la più parte alla madre, si svela la vicenda di un giovane che falsifica la data di nascita per poter essere arruolato: dopo l'addestramento, la partenza per il fronte libico e la prigionia. Dato per disperso, rientra a casa nel 1946: «Ho chiuso il cancello del campo di concentramento, lasciandolo vuoto dietro di me».

E/Adn

2964. JULINI, FAMIGLIA (Torino), «*Cara Giorgi*», pp. 682 (1836-1995)

Lettere e documenti originali di una famiglia di tipografi e musicisti: la figlia del capostipite è testimone del sempre maggior prestigio che l'attività del padre acquista: la saletta Julini, dove si trascorrono serate musicali, la collezione di violini e la loro rivista «*Fenera Illustrata*», ne sono una conferma.

E/Adn

2965. ELISA LASTRUCCI - BENEDETTA TROVATO (Arezzo), «*Ciao Benedetta*», pp. 35 (1993-1994)

Lettere di due adolescenti toscane: scuola, primi amori, la comune passione per la musica e il forte desiderio di non essere sole. Quando una delle due amiche perde il fratello, la scrittura diventa l'unico modo per esprimere il proprio dolore.

E/Adn

2966. FRANCESCO LEMMI - GIORGINA LEVI (Torino), «*Caro Professore, eccomi di nuovo viva*», pp. 19 (1940-1948)

Lettere tra un professore universitario e una giovane insegnante, sua ex alunna, emigrata con il marito in Bolivia a seguito delle leggi razziali: forte nostalgia della famiglia, degli amici e di quella vivacità intellettuali che rende serene anche le giornate più scure.

E/Adn

2967. GIORGINA LEVI - ERBERTO LO BUE (Torino), «*Un'amicizia costruttiva*», pp. 393 (1968-1988)

Una professoressa e uno studente — futuro docente universitario — sono legati da una profonda amicizia, dal comune ideale politico e dalla passione per la cultura tibetana. Venti anni di corrispondenza all'insegna di una costante e assoluta affinità intellettuale.

E/Adn

2968. FRANCESCO MOSCA (Brescia), «*Eccellenza il Provveditore Mosca*», pp. 68 (1942-1944)

Un provveditore agli studi capace e umano porta avanti un progetto scolastico innovativo: permettere ai bambini bresciani più capaci e meritevoli ma indigenti di continuare gli studi. Subito bene accolta e approvata, la sua «opera dei fanciulli eletti» sarà smobilitata poco dopo: l'esempio dato ha però segnato l'inizio di una normativa di riforma per la scuola. Lettere spedite e ricevute.

E/Adn

2969. MUSIO, FAMIGLIA (Cagliari), «*Mia cara Mariannina*», pp. 327 (1915-1948)

Cartoline dalla zona di guerra inviate da un militare sardo a una giovane poetessa. Dopo la morte di lui sul campo di battaglia, lei riceverà lettere di conforto dalla famiglia del suo innamorato.

E/Adn

2970. PINA NATKES (Ferrara), «*Lettere*», pp. 1.706 (1963-1966)

Una giovane vedova, madre di un bambino e molto impegnata nel lavoro, ritrova un uomo amato vent'anni prima, ma ora residente a San Benedetto del Tronto. Tra i due inizia un'intensa corrispondenza: lettere che sono cronaca di giornate trascorse nell'attesa di un breve incontro, lettere che esprimono un sentimento d'amore coinvolgente, preludio di una nuova vita a due.

E/Adn

2971. PROBO PALOMBINI (Arezzo), «*Firenze, lì 20 Gennaio 1898*», pp. 220 (1898-1919)

Dal collegio a Firenze, dove studia per diventare tipografo, un ragazzino scrive alla famiglia per informarla sui suoi progressi scolastici. Dopo il servizio militare, parte volontario per il fronte, da dove continua a dare notizie sulla sua salute — a volte un pò delicata — e a voler essere informato su ciò che accade a casa.

E/Adn

2972. SALVATORE PENNISI - ROSETTA PETTINATO (Catania), *Mi recai a Catania*, pp. 112 (1929-1936)

Due giovani innamorati si scrivono: lui militare lontano dalla Sicilia, lei sempre fiduciosa che, lasciato l'esercito, il giovane possa finalmente trovare un lavoro dignitoso, per poterla sposare. Poiché la situazione non migliora, Rosetta disperata scrive al duce, implorando un lavoro per il suo fidanzato. In più, un breve diario di Salvatore, probabilmente antecedente al fidanzamento.

E/Adn

2973. GIUSEPPE PIOMBO, «*Carissimo fratello e Cognata*», pp. 23 (1922-1937)

Lettere di un emigrante italiano alla famiglia: chiede notizie sui cari, li tranquillizza sul lavoro e sulla salute, comunicando il prossimo invio di denaro.

I. SERRA, *Immagini di un immaginario. L'emigrazione italiana negli Stati Uniti fra i due secoli*, Verona, Cierre, 1997.

E/Adn

2974. VITTORIO RONDELLI (Bologna), *Lettera dal Fronte Russo*, pp. 20 (1942)

Un giovane colto e sensibile combatte sul Don: in un momento di riposo scrive al fratello più piccolo. Non vuole però lamentarsi delle dure prove che sta affrontando e decide di descrivergli alcune abitudini russe: le case bianche, le grandi stufe, quasi un tutt'uno con i muri portanti, le icone d'argento, la mancanza di sassi. Il tutto nel tentativo di tranquillizzare la famiglia.

E/Adn

2975. FLAVIA SABA (Catania - Ferrara), *Lettere dal cielo*, pp. 76 (1991-1996)

Un'assistente sociale invia lettere al papa, ad alti prelati del Vaticano e a personalità politiche e diplomatiche, affrontando problemi di ordine sociale e religioso: invita ad una reciproca collaborazione per la pace nel mondo.

E/Adn

2976. PAOLO SABBETTA (Foggia), *Avventure e disavventure di un ottuagenario: Io & Mayone*, pp. 303 (1943-1944)

Durante l'occupazione tedesca dell'Istituto sperimentale zootecnico di Roma, un suo dirigente intesse una fitta corrispondenza con i superiori, informandoli dell'allestimento di alloggi per le truppe occupanti e chiedendo indicazioni per la cura e l'alimentazione degli animali.

E/Adn

2977. CLARA SANTINI (Roma), «*Amore mio*», pp. 81 (1988-1989)

Clara scrive alla sorella Eleonora, volontaria in Ecuador: le lettere sono l'unico modo per farla partecipe di quello che accade a casa, di quanta stima nutre per lei e quanto forte è il desiderio di riabbracciarla.

E/Adn

2978. ELEONORA SANTINI (Roma), *Quevedo*, pp. 117 (1988-1989)

Attraverso lettere alla madre e alla sorella, una giovane agronoma, partita per l'Ecuador con un progetto di aiuti umanitari, racconta la propria esperienza di volontaria e le diffidenze che ha dovuto superare. Morirà in un incidente d'auto.

E. SANTINI, *I grilli cominciano a cantare*, Roma, Stilgrafica, 1991

E/Adn

2979. LUCIA SERVADIO (Ancona), «*A brevi tratti*», (1900-1997)

Il «diario postale» di Lucia Servadio, medico giramondo novantottenne, residente negli Stati Uniti: sono soprattutto lettere, ma anche appunti, discorsi ufficiali, agende, fotografie che raccontano la movimentata vita di una viaggiatrice instancabile, costretta, in seguito all'emanazione delle leggi razziali, a lasciare l'Italia e a costruirsi una famiglia altrove. Un intero scatolone pieno di scritti autobiografici.

S. TUTINO, *Il pacco di Lucia*, in «Primapersona», 1998, 1, pp. 4-5.

E/Adn

2980. FRANCESCO ARTURO SIRONI (Milano), *Lettere di un soldato*, pp. 488 (1915-1918)

Cartoline e lettere che un militare di fanteria spedisce alla famiglia e alla sorella. La tristezza che il giovane prova, per la lontananza dagli affetti famigliari e per le sorti del conflitto, è stemperata nel tentativo di tranquillizzare i propri cari.

E/Adn

2981. AURORA SUBISSI - CESARE SUBISSI - GIOVANNI SUBISSI (Argentina), *Lettere da Buenos Aires*, pp. 63 (1960-1989)

La vita dei nostri emigranti che partirono nella prima metà del secolo: notizie sul lavoro, sulla salute, sui progetti lavorativi, scambi di piccoli regali, a testimonianza che i legami affettivi sono sempre molto forti.

E/Adn

2982. AUGUSTO TAMANZA (Bergamo), *Lettere a Lucia*, pp. 20 (1946-1963)

Delicate lettere d'amore di un fidanzato: una storia che, dal primo incontro, durerà per tutta la vita sino alla prematura morte di lui, simbolicamente sigillata da un testamento spirituale. In allegato, una lettera di lei.

E/Adn

2983. ANTONIO TOMBOLINI (Roma), *Cinquantennale della guerra di liberazione*, pp. 12 (1943-1995)

Dopo la firma dell'armistizio, un paracadutista decide di entrare a far parte del movimento partigiano che si è formato in Sardegna. Le lettere della famiglia sono l'unico mezzo per fargli sapere che, anche se con fatica, tutti se la stanno cavando bene. Seguono due pagine più recenti, di ricordi dell'epoca di guerra.

E/Adn

2984. TULLIO, «*Carissima prima di coricarmi*», pp. 187 (1957-1959)

Un maturo insegnante di letteratura mantiene un'affettuosa corrispondenza con una ragazza poco più che ventenne. Dalle lettere, scritte nei

ritagli di tempo, traspare il profondo sentimento che l'uomo prova per la giovane: sentimento destinato a rimanere semplice amicizia, a causa della differenza d'età.

E/Adn

2985. VINCENZINA TUOTO (Cosenza), *Lettere ai genitori*, pp. 65 (1983-1986)

Lettere dall'Uruguay, scritte mescolando spagnolo e italiano: una famiglia di emigranti mantiene vivi i contatti con chi è rimasto in Italia. Il destinatario è il fratello: c'è premura per la salute dei nipotini, per il lavoro, per un'operazione imminente e il forte desiderio di potersi riabbracciare.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di emigrati*, in A. DE PIERO, *L'isola della Quarantina*, Firenze, Giunti, 1994, pp. 87-107.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di immigrati nell'Archivio diaristico nazionale di Pieve Santo Stefano*, in *La riscoperta delle Americhe*, a cura di V. BLENGINO - E. FRANZINA - A. PEPE, Milano, Teti, 1994, pp. 580-593.

E/Adn

2986. FAUSTO ZAMBON (Treviso), «*Caro fratello con gran piacere*», pp. 28 (1943-1944)

Corrispondenza tra un soldato italiano, deportato in Germania, e la famiglia: lettere brevi per informarli sulla propria salute e rassicurarli sul suo prossimo rientro a casa.

E/Adn

2987. LIGEN ZIRON (Padova), «*Angela Carissima, volevo scriverti*», pp. 188 (1958-1986)

Una ragazza, attiva militante politica, scrive all'amica più cara: dopo un doloroso litigio le lettere sono l'unico mezzo per continuare a condividere il comune ideale comunista. Lo scambio di informazioni sulle iniziative e nuove disposizioni della direzione del partito riempie pagine e pagine, in lunghi anni di corrispondenza.

ALTRE CATEGORIE TESTUALI

- A/Adn
2988. *Cara Lina*, pp. 269 (1984-1997)
- Un preside in attesa del pensionamento, una diciottenne dallo scarso rendimento scolastico, una donna innamorata, un parroco calabrese e un prete «spretato», scrivono a un'amica psicoanalista parlando dei loro problemi e delle loro insicurezze, ma anche di letteratura e di filosofia.
- A/Adn
2989. «*Carissimo Francesco*», pp. 11 (1926-1947)
- Una commerciante di stoffe, pisana, mantiene rapporti di lavoro con vari grossisti. Dagli anni del fascismo fino all'immediato dopoguerra, il prezzo della merce sale costantemente. Alle lettere sono allegate fatture e ricevute fiscali, un tema, cartoline, un campione di stoffa e un volantino propagandistico.
- A/Adn
2990. *Caro diario...*, pp. 70 (1996-1997)
- Dalla lettura del libro «Cuore» di Edmondo De Amicis, i bambini della quarta elementare di Roncofreddo (FO) traggono l'idea di tenere un diario collettivo, che raccoglie le confidenze sulla loro vita, divisa tra gli impegni scolastici e gli affetti familiari.

- A/Adn
2991. *Diario del Campo Scuola*, pp. 15 (1986)
- Un sacerdote guida un gruppo di adolescenti aretini presso una colonia estiva, dove trascorrono dieci giorni di vacanza facendo passeggiate e escursioni: un'occasione per pregare ma anche per conoscersi e imparare a stare insieme.
- A/Adn
2992. *Diario di classe*, pp. 165 (1991-1994)
- Gli ultimi tre anni delle scuole elementari raccontati dagli alunni attraverso fotografie e resoconti delle iniziative intraprese: dal mercatino dei fiori alla gita scolastica, dalle uscite in pizzeria alla recita di fine anno.
- A/Adn
2993. *Il diario più o meno scolastico*, pp. 84 (1991-1992)
- La proposta di scrivere un «libro vero» si traduce nella stesura di un diario collettivo che riassume un anno di vita di una classe di scuola media di Firenze e offre uno spaccato del mondo degli adolescenti.
- A/Adn
2994. *Il giornale delle maestre*, pp. 64 (1934-1945)
- I registri di classe tenuti dagli insegnanti che si sono alternati alla cattedra della scuola elementare di Caprese Michelangelo (AR). Sono conservati gli anni 1934 e 1935 — caratterizzati da un'educazione rigorosamente fascista — e gli anni della guerra, durante i quali fu impossibile tenere lezione regolarmente, a causa dei disagi creati dai bombardamenti e dalla guerriglia partigiana.
- A/Adn
2995. «*La gioventù è un fiore*», pp. 63 (1899-1906)
- Secondo l'usanza comune ai primi del Novecento, attestati d'amicizia ma anche dichiarazioni d'amore nel *liber amicorum* di una fanciulla della buona società piemontese. A cinquant'anni di distanza vi apporrà il proprio messaggio anche la figlia.

A/Adn

2996. «*Illustrissimo Compar Giuseppe*», pp. 27 (1924-1955)

Lettere di supplica inviate a un influente ufficiale di Marina, originario di Vieste: i suoi concittadini gli chiedono raccomandazioni per ottenere trasferimenti e assegnazioni militari vicino a casa ma anche per favorire matrimoni e facilitare esami e concorsi di Stato.

A/Adn

2997. *Incontri significativi*, pp. 59 (1990)

Le impressioni suscitate dall'incontro con l'archivio di Pieve nei temi di un gruppo di alunni di quinta elementare: il significato della «banca della memoria» e il rispetto per le storie di vita che essa raccoglie.

A/Adn

2998. «*Io sono un ragazzo timido*», pp. 43 (1998)

Durante una ricerca svolta da un istituto cremonese che si propone di indagare il disagio giovanile, veniva chiesto a oltre trecento ragazzi, fra i dodici e i venti anni, di riempire anonimamente una pagina bianca, come se fosse il loro diario: problemi di cuore, desiderio di vivere altrove, il rapporto con gli insegnanti e la famiglia, la complicità degli amici e l'isolamento del diverso sono le tematiche più diffuse.

A/Adn

2999. *Lettere a Aldo Carella*, pp. 2.000 (1957-1972)

Le lettere che un giovane catanese, dai diciannove ai trentaquattro anni, riceve dagli amici. Nel frattempo si laurea, si fida (è presente un carteggio con la futura moglie), si sposa e ha un figlio.

A/Adn

3000. *Lettere a Bianca*, pp. 406 (1968-1989)

Lettere inviate a una anziana signora ricoverata in una casa di riposo. Alcune Pie madri della nigrizia — tra cui anche la figlia —, amici e parenti le rivolgono parole di fede e la incoraggiano a affrontare con serenità gli acciacchi della vecchiaia.

A/Adn

3001. *Lettere a Germana*, pp. 160 (1944-1945)

Una raccolta di voci che testimoniano amicizia e affetto in un periodo di separazione forzata: emigrata in Svizzera, per sottrarsi ai rastrellamenti dei fascisti, una partigiana dell'ultima ora riceve lettere da compagni, amiche e spasimanti rifugiati nei campi di internamento elvetici.

A/Adn

3002. *Lettere a Mariella*, pp. 66 (1978-1985)

Cartoline e lettere inviate da un gruppo di ragazze di un paese della provincia di Potenza a una loro amica trasferitasi nel capoluogo: un modo per raccontare il quotidiano — scuola e «cottarelle» — e per continuare un'amicizia altrimenti destinata a finire.

A/Adn

3003. *Lettere a Monica*, pp. 230 (1962-1984)

Due momenti diversi della vita di una studentessa di Savona, delineati dalle lettere a lei inviate: un primo gruppo riguarda il periodo dell'adolescenza, vissuta tra gli scout, un secondo quello degli studi universitari, trascorso viaggiando e conoscendo giovani di tutto il mondo.

A/Adn

3004. *Lettere belle*, pp. 53 (1941)

Durante la seconda guerra mondiale, un addetto alla censura ricopia alcune lettere da e per il fronte per farle leggere alla moglie. Struggenti missive d'amore, ma anche resoconti della vita di trincea, descrizioni di costumi locali e proclami patriottici.

A/Adn

3005. *Lettere dal carcere*, pp. 906 (1980-1990)

Un viaggio nelle carceri italiane attraverso le lettere inviate a suor Gervasia: ergastolani, detenuti politici, transessuali e tossicodipendenti, che si proclamano innocenti e le chiedono soldi e raccomandazioni, ma anche conforto e comprensione.

A/Adn

3006. *Memorie*, pp. 31 (1981-1991)

L'incontro tra nonni e nipoti come traccia principale di alcuni temi svolti dagli alunni di quarta elementare della scuola di Pieve Santo Stefano: il racconto dei giochi e delle marachelle infantili si confonde con quello dei bombardamenti e delle rappresaglie dei tedeschi durante la guerra.

A/Adn

3007. *La meraviglia della vita umana*, pp. 186 (1991-1995)

Temi di studenti del triennio delle scuole medie superiori — dai sedici ai diciannove anni — dal contenuto autobiografico, raccolti e commentati dal loro insegnante Mario Ciofo: un viaggio nel mondo degli adolescenti viterbesi e un modo per dare voce alle idee e ai sogni della «generazione x».

A/Adn

3008. *Ministri in viaggio*, pp. 245 (1884-1905)

Miscellanea di lettere ricevute dallo statista Giuseppe Zanardelli: una fitta corrispondenza tra parlamentari e ministri di fine Ottocento. Tra gli autori: Cavallotti, di Rudini, Giolitti, tra gli argomenti i sanguinosi tumulti di Milano del 1899 e lo scandalo della Banca Romana.

A/Adn

3009. *Nella mia prigionia di guerra*, pp. 90 (1917-1918)

I detenuti di un campo di prigionia austriaco redigono un album per non dimenticare: caricature di ufficiali, brevi poesie e resoconti di giornate trascorse attendendo novità sulla propria sorte. Fame e speranza di qualche pacco per le festività natalizie: ma anche profondo senso di amicizia, di onore e fiducia nella fine di un'odissea.

A/Adn

3010. *Piccole memorie*, pp. 61 (1981-1991)

Temi scritti in forma di autobiografia da alunni della scuola elementare della «città del diario» (Pieve Santo Stefano): la storia dei loro primi nove anni di vita attraverso il racconto di aneddoti che vedono tra i protagonisti principali mamma e papà.

A/Adn

3011. «*Quando sulla via*», pp. 31 (1915)

Auguri e incitamenti patriottici a un giovane che sta per partire per la guerra: da una parte i compagni di scuola, che gli danno appuntamento al fronte, dall'altra le compagne, che lo invidiano perché, in quanto uomo, può combattere per la libertà di Trento e Trieste.

A/Adn

3012. *Un seminario incompiuto*, pp. 75 (anni Settanta del sec. XX-1996)

Durante un seminario universitario sull'autobiografia, nasce l'idea di raccogliere e confrontare le esperienze personali dei partecipanti. Superata l'iniziale difficoltà di scrivere di sé, emergono l'infanzia, le amicizie, le aspirazioni e anche i segreti più intimi dei ragazzi degli anni Novanta. Il risultato finale è un coacervo di storie diverse, accomunate dalla voglia di comunicare e raccontarsi.

A/Adn

3013. *Storia di Pina che non vuole morire*, pp. 42 (1960-1990)

Storia di Pina Costa, ammalata di sclerosi multipla, abbandonata dal marito e privata del figlio. La battaglia per poterlo rivedere — prima che sia troppo tardi — ricostruita attraverso la testimonianza di un'amica giornalista e le lettere di mittenti diversi, tra cui un avvocato, Pina stessa e il figlio Marco.

A/Adn

3014. «*Tante e tante*», pp. 58 (1918)

Dediche, poesie e disegni raccolti nel *liber amicorum* da una studentessa palermitana durante l'ultimo anno delle magistrali: le compagne, quasi indifferenti alle vicende della guerra, le manifestano la loro amicizia, augurandole una vita felice.

A/Adn

3015. *23 lettere per il nastro più lungo del mondo*, pp. 33 (1983-1990)

Renato Vecchiato possiede il nastro di tessuto più lungo del mondo. Una copiosa documentazione testimonia riconoscimenti e attestati di stima da

parte di organismi internazionali e personalità di tutto il mondo, dal Guinness dei primati, alla segreteria di Stato del Vaticano e al presidente della Fédération Internationale de Football Association (Fifa).

A/Adn

3016. «*La vita è un soffio*», pp. 48 (1917-1921)

Liber amicorum di una futura maestra: nel 1917, con la sorte dell'Italia in guerra ancora incerta, le compagne di classe le dedicano pensieri affettuosi e attestati di stima con l'augurio di realizzare i suoi sogni.

A/Adn

3017. ARCIPELAGO, FAMIGLIA (Ferrara), «*Il 27-6 partenza*», pp. 195 (1943-1945)

La prigionia di un militare deportato in Germania raccontata attraverso un corpus disomogeneo di documenti d'epoca: alle ventitré lettere ricevute dai famigliari, che esprimono le preoccupazioni per la sua salute, si aggiungono un quaderno con elementi della lingua tedesca, e una rudimentale agenda che raccoglie i fatti più significativi — dal furto di patate ai festeggiamenti per il Natale — che accadono nel lager.

A/Adn

3018. FRANCESCO BIANCHI (Milano), «*Riposa*», pp. 22 (1868-1913)

Come ultimo tributo d'amore, un vedovo scrive la storia della moglie, donna di rara virtù, scomparsa nel 1913 a causa di una «misteriosa» malattia: gli anni difficili dell'infanzia, l'incontro con l'autore — che parla di sé in prima persona —, il matrimonio, le opere di bene, e infine la lunga e straziante agonia che la porterà alla morte.

A/Adn

3019. MAURIZIO CAVICCHI (Perugia), *Nelle terre del papa*, pp. 340 (1860-1970)

La storia di Passignano sul Trasimeno dalla seconda metà dell'Ottocento a oggi: il passaggio dalla dominazione pontificia a quella dei Savoia, il contributo dei suoi abitanti ai conflitti mondiali del Novecento e la politica del dopoguerra diretta a favorirne lo sviluppo e l'industrializzazione.

A/Adn

3020. GIUSEPPE DORIA, «*Alla Diletta cugina*», pp. 39 (1840)

Una lettera, inviata alla cugina Clementina Sartory, in cui l'autore, un principe, si rallegra del suo arrivo in Livorno. Alla lettera sono allegati quattro canti in versi lirici, traduzione da Lord Byron.

A/Adn

3021. MARIA FERRARI (Trento), *Passa tempo*, pp. 49 (1915-1916)

«Per passar un pò la melanconia / ò pensà de far zo sta poesia»: un'e-sule trentina rifugiata in Austria, inganna il tempo raccontando in ottava rima la fuga dal suo paese, teatro di guerra, e la vita nel campo profughi.

M. FERRARI, *Passa tempo!*, in *Senza una metta, senza destinazione*, a cura di A. MIORELLI, Mori (Tn), Biblioteca Comunale, 1989, pp. 73-96.

A/Adn

3022. AUGUSTO GADDO (Trento), «*Al 28 giugno 1914*», pp. 50 (1914-1917)

Dalle memorie di guerra di Augusto, un giovane militare trentino, suddito dell'imperatore austro-ungarico, è stato tratto un fumetto sulla vita di trincea: un doveroso tributo per gli italiani che furono costretti contro la loro volontà a combattere per l'Austria.

A. GADDO, «*Al 28 giugno 1914*», in A. GADDO - G. PASSERINI, *Il soldato dell'imperatore*, a cura di C. DOGHERIA - P. NEGRIOLLI - E. PARIS, Trento, Questotrentino, 1997.

A/Adn

3023. UMBERTO GENTILE (Taranto), *Spese*, pp. 215 (1953-1980)

Un registro contabile tenuto da un operaio pugliese racconta la storia della sua numerosa famiglia: tanti sacrifici e rinunce, per pagare affitto, luce e gas e far studiare i figli, ma anche il «lusso» della partita allo stadio per tifare per la squadra del cuore.

A/Adn

3024. GINO GIUSTI (Pisa), *In compagnia con la paura*, pp. 67 (1940-1945)

Narrazione in rima, alternata a passi in prosa, di un pensionato che ricorda la sua esperienza in guerra, il disorientamento seguito all'armistizio, la breve prigionia in Germania. La scrittura in versi rende più pacata, ma non meno vera, la memoria di eventi drammatici.

A/Adn

3025. DANILO GRACCI (Livorno), *Libro dei conti*, pp. 107 (1919-1946)

Resoconti e appunti di carattere economico di un ferroviere: stipendi, spese sostenute, prenotazioni di alberghi, viaggi di lavoro e una tanto attesa promozione.

A/Adn

3026. RACHELE MAGA (Bergamo), *Appunti*, pp. 14 (1940-1944)

Appunti, lettere e fotografie di una crocerossina che, durante la seconda guerra mondiale, presta la sua opera negli ospedali da campo. Dalla Grecia all'Albania sino al Nord Africa, soccorre le vittime del conflitto.

A/Adn

3027. VITTORIA MANZONI (Milano), *Pater noster*, pp. 12 (1880)

Riflessioni e meditazioni ispirate dal Padre Nostro, recitato in latino. L'autrice, figlia di Alessandro, ricorda che l'illustre padre le tradusse la preghiera in italiano per farle meglio comprendere il significato delle frasi pronunciate.

A/Adn

3028. LAURA MILANI (Firenze - Milano), *La novella della nonna*, pp. 29 (1987-1988)

Una nonna artista scrive una favola per le nipotine: i protagonisti, l'intera famiglia, sono rappresentati sotto forma di animali: rane, scoiattoli, pulcini, gatti e merli. Filastrocche, poesie e massime del passato, impartiscono lezioni di vita e consigli per il futuro. Un modo diverso di fare autobiografia.

A/Adn

3029. LUIGI PRATESI (Arezzo), *Ciggiano in controluce*, pp. 188 (1914-1978)

Storia di un paese della Val di Chiana: dalle origini etrusche ai tempi nostri. È un percorso a ritroso nel tempo, non solo biografia storico-artistica, ma anche un omaggio al valore di coloro che hanno servito la patria, e a quelle famiglie che ancor oggi, nell'uscire di casa, lasciano la chiave nella serratura.

A/Adn

3030. RAFFAGNI, FAMIGLIA (Firenze), «*Cari genitori so poco scrivere*», pp. 15 (1885-1946)

Biglietti di auguri natalizi ai genitori, cartoline e fotografie di scolaresche anni Venti, per un autentico ritratto d'epoca, che da fine Ottocento, giunge sino all'immediato dopoguerra.

A/Adn

3031. ANTONIETTA RUGGERI (Messina), *Il Conte Rosso*, pp. 75 (1941-1993)

La figlia di un carabiniere, morto nell'affondamento di un piroscafo italiano durante il secondo conflitto mondiale, ripercorre, con l'aiuto di numerosi documenti, tra cui foto e atti ufficiali, la storia della sua famiglia, la lotta per ottenere la pensione di guerra, il matrimonio dei figli, sino all'arruolamento dei nipoti nell'arma dei carabinieri.

A/Adn

3032. ENRICO RUZZI (Viterbo), *Memorie Inedite dal Fronte del fante Ruzzi Enrico*, pp. 41 (1915)

Redatte in forma di brevi poemetti, poco aulici e pieni di fatti, scritti a ridosso di spostamenti, scontri e brevi momenti di riposo. La paura e la fede nella propria patria: non c'è entusiasmo nel combattere, ma forte senso del dovere e dell'onore.

A/Adn

3033. FRANCESCO SERVENTI (Parma), *Tavole per determinare il frutto di qualunque somma capitale*, pp. 33 (1864)

È un prontuario per calcolare gli interessi sul capitale.

A/Adn

3034. NATALE SILEI (Siena), *Storia dell'Avventura di Silei Natale*, pp. 20 (1858-1890)

Un contadino, vissuto nella seconda metà dell'Ottocento, racconta in ottava rima la partenza dal paese per andare a lavorare in una fattoria del Valdarno e la nascita dei figli.

A/Adn

3035. DESOLINA ZUCCHINI (Bologna), *Ricette Vissute*, pp. 146 (1936-1995)

Ricette gastronomiche, ognuna delle quali è accompagnata da un breve ricordo personale. I viaggi in Italia, gli anni della guerra in una casa di campagna, le amicizie, vivono in simbiosi con la passione per la tradizione culinaria del nostro paese.

SEZIONE TESTIMONIANZE

DIARI PERSONALI

DP/T

3036. VERONICA BELLANDI (Cremona), *Bisogno d'amore*, pp. 3 (1999)

Messaggio d'amore e sull'amore: un'adolescente racconta di un affetto recente, splendido ma finito, e di quanto bisogno avrebbe ora di tenerezze e attenzioni. Una spina nel cuore, di quelle che ancora non creano cicatrici. Con alcuni disegni.

DP/T

3037. GIUSEPPINA BOSCO, «*Oggi è un pomeriggio tranquillo*», pp. 4 (1992-1993)

Un provvedimento di trasferimento improvviso e immotivato come *escamotage* per dirti «Grazie, ma non ci servi più». Un'impiegata modello non ci sta e presenta le dimissioni, entrando nella numerosa schiera dei disoccupati ma salvando la sua dignità.

DP/T

3038. BRIGITTE CATURANO (Avellino), «*Io mi immagino*», pp. 3 (1993-1994)

Il bisogno di scrivere guida la mano di un'adolescente avellinese nel compilare pagine sparse del suo diario, come quella che racconta la morte di una persona cara.

DP/T

3039. FIORENZA DANIOTTI (Milano), *Una partita che non quadrava*, pp. 11 (1986)

L'esperienza del volontariato presso la Piccola opera della divina provvidenza (don Orione) a Milano: una donna, finalmente in pensione, rifiuta il ruolo da casalinga e, per riempire il vuoto che la circonda, presta aiuto ai più bisognosi.

DP/T

3040. MARIA IRENE DAVI (Messina), *Senza resurrezione*, pp. 7 (1991-1992)

Osservazioni e riflessioni sul fragile equilibrio di una coppia durante una gravidanza: in attesa del secondo figlio, un'insegnante, dopo una minaccia d'aborto, è costretta al riposo assoluto. Il sacrificio sarà vano: la neonata vivrà pochi giorni.

DP/T

3041. ALMA DE BARBIERI *Diario di una madre di handicappato*, pp. 7 (1966-1984)

La gioia per la nascita di un figlio, poi la scoperta che non potrà mai camminare: una madre racconta come, nonostante l'handicap, sia riuscita a fargli apprezzare la vita, per mezzo della poesia e della musica.

DP/T

3042. CARMELA FABBRICA (Agrigento), «*Appena sveglia*», pp. 4 (1987)

Cronaca della giornata tipo di un'igienista: appena sveglia, dopo una corsa nel parco, un pò di ginnastica. Poi, una doccia e una colazione a base di frutta di stagione. Infine, in piscina a farsi «baciare dal sole».

DP/T

3043. GIORGINA FORTI (Verona), *Un casuale incontro*, pp. 11 (1985-1986)

Al cimitero, dove si reca a visitare la tomba del marito, una donna osserva con commozione un vedovo che, nonostante la morte della moglie, continua a dialogare con lei. Qualche mese dopo lo incontra per strada: si è rifatto una vita con una nuova compagna. Come non giustificarlo?

DP/T

3044. ROSA ANNA MARIA GALLUCCIO (Salerno), *L'eterno abbraccio di un amore stanco*, pp. 12 (1992-1997)

Una studentessa vive una difficile storia d'amore, ostacolata dai propri genitori: dopo aver superato mille ostilità, i due giovani decidono di lasciarsi.

DP/T

3045. SETTIMIO GIALLI (Arezzo), *Il giorno 16 giugno del 1986*, pp. 5 (1986)

Un giorno di diario in cui un maresciallo dei carabinieri racconta come è riuscito a salvare la vita di un uomo che stava tentando il suicidio.

DP/T

3046. AMELIA IACOPUCCI (Lucca), «*Bagni di Lucca 15 marzo 1925*», pp. 10 (1925-1929)

Diario di una bambina di dieci anni: i piccoli lavori di casa, i giochi con le sorelle, le giornate scolastiche, i compiti da svolgere e la gioia delle ore trascorse libera nei campi.

DP/T

3047. MARIA IACOPUCCI (Lucca), «*Bagni di Lucca 18 febbraio 1931*», pp. 2 (1931-1932)

Breve diario scolastico di quarta e quinta elementare: l'amicizia con una compagna, i compiti assegnati e un pò di tristezza per l'ultimo giorno di scuola.

DP/T

3048. VINCENZO IACOPUCCI (Lucca), «*Bagni di Lucca 6 febbraio 1927*», pp. 7 (1927-1929)

Diario di un bambino di terza elementare, dove sono annotate le marcelle di tutti i giorni, il suo amore per gli animali e la gioia dei giorni di vacanza, trascorsi lontano dalla scuola.

DP/T

3049. PAOLA LUCINO (Foggia), *Il peso di me stessa*, pp. 10 (1987-1988)

Ricordi d'infanzia e di vita in campagna, resi più amari dalla fine di un amore.

DP/T

3050. SABRINA MALUCCHI, *Sole*, p. 1 (1993)

Una giovane annota nel suo diario la gioia che le infonde un'assolata giornata primaverile.

- DP/T
3051. NICOLA MANDORINO (Lecce), *«Le mie giornate»*, pp. 8 (1951)
Un giovane, malato terminale di tubercolosi polmonare, annota pensieri e riflessioni dei mesi trascorsi in un sanatorio.
- DP/T
3052. MICHELE MAZZA (Lucca), *«L'Arca»*, pp. 5 (1996)
Pensieri e riflessioni di uno studente abbandonato dalla fidanzata.
- DP/T
3053. GIAN PIERO MEZZANI (Bolzano), *Diario di Gian Piero Mezzani al CAR di Arezzo*, pp. 5 (1956-1957)
Diario redatto da un giovane militare durante il periodo del Car ad Arezzo: ricordi degli studi, ritratti dei commilitoni, la prima bomba a mano e quel senso di solitudine mista a noia, che rende l'animo nostalgico. E un'opera d'arte vista agli Uffizi, su cui ha modo di riflettere.
- DP/T
3054. VINCENZA MILAZZO, *«Arrivo in quella strada»*, p. 1 (1997)
L'autrice dedica una pagina del suo diario a una cagnetta vista in una strada polverosa, forse abbandonata da un proprietario insensibile.
- DP/T
3055. SONIA MOMMIA (Genova), *La tristezza di una lontananza*, p. 1 (1993)
La mancanza del fidanzato, lontano per il servizio militare, suscita dubbi e timori sul proprio amore a una giovane diplomata.
- DP/T
3056. CHIARA POLICANTE (Verona), *«1° ottobre 1979»*, pp. 10 (1979-1989)
Un diario per ricordare l'incidente automobilistico che ha segnato indelebilmente la vita di una giovane pittrice.

- DP/T
3057. FITAHIANAMALALA RAKOTOBÉ ANDRIAMARO (Perugia), *«Presentazione»*, pp. 2 (1984)
Il brevissimo diario di una studentessa, innamorata di un compagno di classe e circondata da amici sinceri. Qualche festa e i primi baci.
- DP/T
3058. ELVEZIA RISI MARCHESI (Stati Uniti d'America), *«Perché, voglio scrivere in italiano»*, pp. 6 (1970-1994)
Estratti dal diario di una maestra di musica, in cui confluiscono brevi ricordi dell'infanzia e meditazioni religiose. Una profonda fede è il filo conduttore dei suoi scritti e del suo rapporto con gli altri.
- DP/T
3059. MICAELA SIRTORI (Milano), *«Tra 7 giorni compirò 12 anni»*, pp. 6 (1985-1992)
Pagine del diario di un'adolescente. A quindici anni si accorge di avere un rigonfiamento sul collo: i medici diagnosticano un tumore e la giovane affronta la malattia con coraggio e un pò di sana incoscienza.
- DP/T
3060. PAOLO VERONESI, *«In data 25/7/74»*, p. 1 (1974)
Un testo interrotto sul nascere: si comprende che l'autore è un contadino, che ha assistito ad un incidente sul lavoro, in cui un uomo è rimasto incastrato sotto una macchina agricola.
- DP/T
3061. ADRIANO ZANA (Cremona), *Pianto in miniera*, pp. 2 (1948)
Un giovane appena diplomato va a lavorare in una miniera in Belgio, con la speranza di essere trasferito in fabbrica. Dopo tre mesi di lavoro sotto terra, torna deluso a casa.

DIARI DI GUERRA

- DG/T
3062. ANONIMO, *Avventure di guerra della Campagna d'Italia*, pp. 8 (1915)
- Traduzione dal tedesco di un diario ritrovato sul campo di battaglia tra le mani di un ufficiale morto: l'odio causato dal «tradimento» dell'Italia si confonde con l'amore per un'affascinante «cocotte» italiana.
- DG/T
3063. ANONIMO (Austria), «*Diario di un ufficiale austriaco*», pp. 5 (anni Dieci del sec. XX)
- L'odio rabbioso per il nemico e la paura di una morte imminente nel diario che un ufficiale austriaco redige al fronte, poco prima di cadere sul campo di battaglia.
- DG/T
3064. ENOLO BIASCI (Pisa), *Nota sui bombardamenti*, pp. 5 (1942-1943)
- Gli ultimi giorni dell'impero fascista in Libia: un militare toscano annota i bombardamenti che distruggono le ultime difese rimaste, provocando il rocambolesco abbandono della Tripolitania da parte delle truppe italiane.
- DG/T
3065. LICIA BONANNO (Palermo), *Le mie memorie di anni 14*, pp. 5 (1942-1944)
- Una ragazzina, bambinaia presso una ricca famiglia, redige un diario: divisa tra il lavoro e la speranza di un futuro migliore, morirà sotto le macerie della propria casa.

DG/T

3066. CECCHINI (Pistoia), *Diario di guerra*, pp. 8 (1942-1943)

Diario di guerra di un furiere, sopravvissuto al freddo inverno russo: «in questa neve non più bianca, ma rossa di sangue e nera di scoppi, resistiamo in attesa della morte».

DG/T

3067. GLORIA CHILANTI (Milano - Roma), *Appunti per un diario di otto giorni di guerra*, pp. 5 (1943)

Una dodicenne in fuga dalla Sicilia, dove era stata confinata la sua famiglia. Il rocambolesco viaggio per raggiungere Roma, sotto i duplici bombardamenti di tedeschi e Alleati.

DG/T

3068. CARLO FONTANESI (Modena), *Appunti di guerra*, pp. 8 (1943)

All'indomani della firma dell'armistizio, un militare e due amici lasciano la caserma di Littoria, per tornare a casa nella capitale: il loro cammino durerà quattro giorni, con la speranza che la guerra sia finita.

DG/T

3069. MARIA LAUGERO (Cuneo), *Diario di guerra (Per salvare due ebrei)*, pp. 6 (1944)

Una coppia di ebrei slavi, un nuovo parroco di campagna, una giovane insegnante che riesce a salvare la vita ai due coniugi. Una corsa in bicicletta verso la curia per ritirare i documenti falsi: al rientro dalla missione, quando il peggio sembra passato, i tedeschi bloccano l'ingresso al paese, uccidendo circa trenta civili.

DG/T

3070. EZIO OTTAVIANI (Perugia), *Diario di un internato nei lager tedeschi*, pp. 4 (1943-1945)

Stralci del diario di un ufficiale italiano, di stanza a Lubiana: all'indomani dell'armistizio vive l'incubo dell'internamento nei campi di concentramento in Polonia e Germania. Un viaggio attraverso l'Europa tra fame, sporcizia e umiliazioni, sino alla liberazione finale.

DG/T

3071. CESARE TADDEI (Lucca), *Piccolo diario di guerra*, pp. 10 (1915)

Breve diario di un giovane telegrafista durante la prima guerra mondiale: il dolore per i compagni caduti e i continui bombardamenti rendono ogni giornata una sfida alla morte.

DIARI DI VIAGGIO

DV/T

3072. PIA BOLDRINI, *Pellegrinaggio in Terra Santa*, pp. 8 (1983)

Un gruppo di pellegrini bolognesi raggiunge la Terra Santa, luogo apparentemente pacificato, alla ricerca delle origini della propria fede attraverso i luoghi evangelici.

DV/T

3073. PIA BOLDRINI, *Viaggio in Polonia*, pp. 4 (1985)

Pellegrinaggio alla «Madonna nera» di Czestochowa: il viaggio attraverso la Polonia, dove i lager nazisti testimoniano ancora gli orrori dell'Olocausto, rivela anche le contraddizioni sociali ed economiche dei paesi socialisti.

DV/T

3074. VANNA GOZZI, «Partenza per Roma ore 17:00», pp. 6 (1993)

Come trasformare il dovere in piacere: una donna accompagna il marito, reduce dall'influenza, in un breve viaggio di lavoro nell'Italia centrale, approfittando dell'occasione per fare anche la turista.

DV/T

3075. ENRICHETTA LORENZINI, *Diario di un viaggio in Olanda*, pp. 9 (1965)

Diario di un viaggio in Olanda con tutta la famiglia: abitudini di vita, tradizioni culturali e produzioni artigianali completamente diverse da quelle italiane.

DV/T

3076. CLOTILDE SANTANERA (Asti), *In pullman nel Nord Europa*, pp. 4 (1991-1992)

Diario di un viaggio nel Nord Europa: tradizioni, paesaggi e il «senso di mistero» che i castelli irlandesi sanno infondere nel turista.

DV/T

3077. ALESSANDRO TANASSI (Ancona), *Storia di un amore mai nato*, pp. 9 (1994)

Breve diario di un viaggio a Parigi durante il quale uno studente si innamora di una coetanea, che gli rivelerà di essere già fidanzata, ma di non voler rinunciare alla loro amicizia.

MEMORIE PERSONALI

MP/T

3078. SETTIMIO AGOSTINELLI (Arezzo), *La mia vita in una pagina*, p. 1 (1940-1988)

A ventidue anni un grave infortunio sul lavoro lo riduce sulla sedia a rotelle. Ma non si perde d'animo: si dedica allo sport e progetta la partecipazione alla celebre maratona di New York.

MP/T

3079. ADELINA ALLEMANDI (Cuneo), *Primo dopoguerra - Vita da emigrante*, pp. 12 (1947-1948)

In attesa di sostenere e superare la prova orale del concorso magistrale, una giovane disoccupata si trasferisce in Svizzera per lavorare come corrispondente in una ditta di orologi.

MP/T

3080. RENATA AMBROGI, «*Io non so dire se questa è una storia d'amore*», pp. 6 (1941-1946)

Una donna non più giovane ricorda il dolore provato per la partenza del marito per il fronte: quattro anni dopo la nascita della figlia, l'uomo torna a casa e la vita ricomincia a sorriderle.

MP/T

3081. BIAGIO ANGELERI (Alessandria), «*Come e quando venne predicato l'evangelo in Guazzora*», pp. 4 (1858-1866)

Un falegname racconta come il padre fu uno dei primi sostenitori della religione evangelica nell'Alessandrino e quali furono le persecuzioni inflitte ai nuovi fedeli, in tempi di forte intolleranza religiosa.

MP/T

3082. ANONIMO, «*Ero ancora disteso per terra*», pp. 6 (1971)

Un giovane descrive ciò che ha provato dopo essersi iniettato droga per la prima volta: sensazioni, visioni, allucinazioni che lo spingono a «farsi» di nuovo.

MP/T

3083. ROBERTA ANTONELLI (Frosinone), «*La mia vita è un'altalena*», pp. 2 (1993)

La maturazione di un'adolescente in seguito alla morte della nonna, da tempo malata di tumore: al sollievo per non vederla più soffrire e per saperla finalmente serena, si affianca il dolore e il rimorso per non averle dimostrato tutto il proprio amore.

MP/T

3084. EBE ANTONIOLI (Parma), *La mia vita*, p. 1 (1925-anni Novanta)

«Scrivere danzare cantare ricamare disegnare sono la mia vita»: con queste parole si racconta «Ebe tutta musica», una donna coraggiosa che ha superato il dolore per la morte del marito.

MP/T

3085. ANNA ARCANGELI (Livorno), *Rita Gutmann*, pp. 4 (1930-1944)

Un'italiana, moglie di un ingegnere tedesco, stringe amicizia con una giovane ebrea. Quest'ultima verrà condannata a dieci anni di carcere perché «esemplare dell'inferiorità di una razza mista», a nulla valendo la testimonianza resa a suo favore dall'amica.

MP/T

3086. ANTONIA ARDIZZONE (Messina), *Storia vera di Gemma*, pp. 3 (1943)

Una ragazza siciliana riceve in dono dal fidanzato una cagnetta: nonostante le difficoltà create dai famigliari riuscirà a tenerla con sé, fino a quando non le troverà un nuovo padrone.

MP/T

3087. PIER LUIGI BAGLIONI (Firenze), *L'assassinio di Guido Rossa*, pp. 5 (1969-1979)

A vent'anni di distanza, un pensionato ricorda la sua partecipazione alle lotte sindacali e la sua amicizia con Guido Rossa, operaio comunista, ucciso dalle Brigate rosse per aver denunciato l'attività eversiva di un suo compagno di lavoro.

MP/T

3088. MARESCA BAGNOLI (Firenze), *La mia infanzia*, pp. 3 (1929-1998)

Una pensionata ricorda i momenti duri della propria infanzia al tempo del fascismo, sottolineando il difficile impatto con una realtà scolastica che penalizzava chi non condivideva le disposizioni del regime vigente.

MP/T

3089. GIOVANNA BALBI, *L'Amore con l'A maiuscola*, pp. 6 (1951-1991)

Una famiglia felice, dove regnano amore e rispetto e una moglie innamorata e realizzata. La malattia che la colpisce e il conseguente trapianto di cuore per salvarle la vita cementeranno ancora di più l'unione familiare.

MP/T

3090. MARIA BALDESSARI (Trento), *Due cerchi di memoria*, pp. 10 (1920-1989)

Casa e lavoro: una pensionata ricorda i sacrifici affrontati per costruire un'abitazione accogliente e l'entusiasmo con cui ha insegnato letteratura ai suoi alunni. Quando finalmente può dedicarsi a se stessa scopre la solitudine e la paura di essere inutile.

MP/T

3091. ANGELA BALDI (Novara), *Ricordi*, pp. 10 (1903-1982)

Un'anziana casalinga, che ama scrivere e raccontarsi, ricorda la sua infanzia: l'importanza dei nonni all'interno del nucleo familiare, i mestieri di una volta e il duro lavoro delle mondine.

MP/T

3092. ROSE BALTERA (Biella), *La nonna Rosa*, pp. 12 (1938-1947)

Una donna piemontese fa un voto alla Madonna chiedendole un figlio maschio, futuro padre dell'autrice. La nipote la ricorda come la «nonna Rusin», che la consolò durante la guerra e che non le fece mancare nulla, nonostante la povertà.

MP/T

3093. PIA BANDINI, *La piccola Maja*, pp. 6 (1974)

Una volontaria dell'ospedale pediatrico «Gaslini» accoglie nella sua casa una bambina india, in attesa del ritorno della madre naturale: superata l'iniziale diffidenza dei famigliari, la piccola ospite verrà trattata con affetto, fino al ricongiungimento con i suoi veri genitori.

MP/T

3094. NUNZIA BARBARO, *Estratto cuore: dagli Appennini alle Alpi*, pp. 5 (1990)

Dagli Appennini Peloritani, in Sicilia, alle Alpi, in Francia: «un'impiegatuccia bancaria» annota le tappe principali del viaggio compiuto per raggiungere un'amica che vive a Grenoble.

MP/T

3095. FIORENZA BARIATTI (Milano), *Frammenti di un diario familiare*, pp. 6 (1963-1980)

«Chissà se quando uno scompare sa di non essere veramente scomparso»: con questa curiosità si chiude la breve testimonianza di una giornalista che non riesce a superare il dolore per la perdita del padre, prematuramente morto di tumore.

MP/T

3096. ETTORE BIANCHI (Milano), *Diario di un handicappato: la mia infanzia*, pp. 11 (1924-1940)

Quando nasce è una «bambola rotta» che le cure amorevoli di genitori e medici non riescono ad aggiustare. Ma non si arrende: «se le gambe non funzionavano mi sarei fatto strada con la mente e con le braccia». Così è stato.

MP/T

3097. OBERDAN BRUNO BONGIOVANNI (Rovigo), *Autobiografia*, pp. 5 (1919-1994)

Un pilota in pensione, ritornato in Italia dopo aver vissuto per molti anni all'estero, come tributo a un amico scomparso rievoca il paese veneto dove hanno trascorso l'infanzia: «un fabbricone per pochi fortunati, un teatro per i benestanti, un'aula dove si giudicavano i ladri di polli e di biciclette... ».

MP/T

3098. OBERDAN BRUNO BONGIOVANNI (Rovigo), *Alluvione*, pp. 10 (1951-1994)

Ai primi di novembre del 1994, lo straripamento dei fiumi piemontesi, ingrossati dalle piogge persistenti, provocano una disastrosa alluvione. Nella gente del Polesine, tra cui l'autore, s'insinua la paura di un nuovo straripamento del Po. Per fortuna, la piena si ferma.

MP/T

3099. ANNA BONIFACIO (Pisa), *Cantando sotto la guerra*, pp. 11 (1928-1946)

Dalla Libia alla Toscana: una profuga adolescente passa dagli agi di Tripoli — dove il padre aveva impiantato una fabbrica — ai disagi provocati dalla guerra: farà la cantante e la lavandaia per poter pagare la cure alla madre, colpita da trombosi.

MP/T

3100. ELSA BOSCARDINI (Rieti), *L'altarino di Sant'Antonio*, pp. 4 (1940)

Una pensionata rievoca un'antica usanza del rione popolare in cui trascorse l'infanzia: per la festa di sant'Antonio, i bambini costruivano lungo le strade degli altari e usavano i soldi offerti dai fedeli per organizzare un piccolo banchetto in onore del santo.

MP/T

3101. GIULIANA BOTTACCI, *Il dono più gradito*, pp. 3 (sec. XX)

Durante le vacanze al mare una giovane donna s'innamora di un affascinante ingegnere, reduce da un matrimonio fallito. Un cagnolino, che lui le regala come simbolo d'amore, suggellerà l'inizio della loro storia.

MP/T

3102. SERGIO BOZZA, *La nonna vuole imparare a scrivere*, pp. 12 (1935)

L'autore si ricorda di quando, ancora alunno delle elementari, insegnò a scrivere alla nonna, donna analfabeta ma di grande valore, che desiderava mettersi nel gruppo di quelli che sapevano firmare, quando andava a riscuotere la pensione.

MP/T

3103. GIORGIO BURIDAN (Verbania), *È arrivato l'Emilio*, pp. 4 (1937-1952)

Uno scrittore ricorda quando Carlo Emilio Gadda veniva a trovare il nonno nella loro villa di Stresa: un uomo timido e schivo nel quale l'autore, allora bambino, non intravedeva il celebrato genio letterario. Lo scoprirà leggendo i suoi libri.

MP/T

3104. CHIARA CALDA, *«Eravamo partiti da Lima»*, pp. 7 (1940)

In fuga dall'Italia per paura della guerra imminente, una famiglia s'imbarca sull'ultima nave in partenza per il Perù. Improvvisamente scoppia un incendio e la nave sta per affondare: la madre rievoca i momenti concitati del salvataggio.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di emigrati*, in A. DE PIERO, *L'isola della Quarantina*, Firenze, Giunti, 1994, pp. 87-107.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di immigrati nell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano*, in *La riscoperta delle Americhe*, a cura di V. BLENGINO - E. FRANZINA - A. PEPE, Milano, Teti, 1994, pp. 580-593.

MP/T

3105. MAURA CALDERONI (Rimini), *«Nata nel 1982»*, pp. 11 (1930-1949)

La costa romagnola tra gli anni Trenta e Quaranta fa da scenario a quattro racconti che hanno come protagonisti turisti e personaggi dell'infanzia: la tenace zia Adelmira, un misconosciuto pittore, i festeggiamenti del Natale.

MP/T

3106. RENATO CAMPAGNOLI (Bologna), *«Sono un pensionato»*, pp. 3 (1917-1995)

Breve autobiografia di un bracciante agricolo in pensione: la deportazione in Germania e l'esperienza politica post-bellica che lo porterà alla carica di sindaco di un paesino del Bolognese.

MP/T

3107. MICHELE CANNATARO (Cosenza), *«Avevo 10 anni»*, pp. 9 (1959-1962)

Tre episodi d'infanzia: la rocambolesca fuga da un fantasma — sotto le cui spoglie si celava in realtà il fratello —, la preparazione delle «castagnole» — fuochi d'artificio di fattura domestica —, e il pellegrinaggio votivo al santuario di S. Francesco di Paola.

MP/T

3108. ADA CAPANNA, *Da una foto vivi ricordi*, pp. 2 (sec. XX)

Dopo aver rivisto una foto dei funerali di un sacerdote della sua città, un'insegnante che lavora come volontaria in parrocchia lo ricorda come uomo di chiesa attivo e intraprendente.

MP/T

3109. ADA CAPANNA, *E fu così che mi impicciai*, pp. 5 (sec. XX)

La storia d'amicizia tra una giovane maestra e una ragazza analfabeta: la prima insegnerà alla seconda a leggere e scrivere, in modo da mantenersi in contatto epistolare con il fidanzato emigrato in Venezuela.

MP/T

3110. CLARA CAPANNA, *Un sottile filo di speranza*, pp. 3 (anni Quaranta del sec. XX)

A una maestra alle prime armi viene assegnato l'incarico di insegnare in una scuola di montagna: le difficoltà incontrate, i disagi causati dal maltempo e, finalmente, il ritorno a casa.

MP/T

3111. FIORELLA CAPITANI (Ancona), *Ricordi dell'isola di Lesbo*, p. 1 (sec. XX)

La vista dell'isola di Lesbo dall'aereo incanta e suggerisce immagini mitiche: un'emozione intensa che spinge una poetessa marchigiana a progettarvi un nuovo viaggio.

MP/T

3112. SPARTACO CARLI, *Sul filo della memoria*, pp. 7 (sec. XX)

La miseria dignitosa di una famiglia di antifascisti che assiste alla partenza per la guerra del figlio maschio, chiamato ad assolvere il «dovere di patria». Ritournerà sconfitto dal fronte greco-albanese.

MP/T

3113. ITALIA CARMINATI (Novara), *Breve incontro di un burattinaio*, pp. 4 (1923)

In seguito alla separazione dei genitori, una bambina sceglie di vivere con il padre, un affascinante burattinaio, che le presenta la sua compagna. Dopo una sola notte di convivenza, padre e figlia scapperanno dalla donna perché «si trucca troppo ed è piena di fronzoli».

MP/T

3114. GIOVANNA CAROCCI, *Piazza Brunelleschi*, pp. 4 (1973-1980)

Gli anni della contestazione studentesca, vissuti alla facoltà di lettere e filosofia di Firenze un pò controcorrente, nel tentativo di conciliare la necessità del cambiamento con le ragioni dello spirito e della fede.

MP/T

3115. ORESTE CARRERA, «*Con i tempi che corrono*», pp. 4 (1946-1968)

Per mantenere la famiglia, un disoccupato accetta un lavoro in uno zuccherificio della Somalia: il difficile impatto con l'Africa viene attenuato dai successi in campo lavorativo, che gli consentiranno di fare ritorno in Italia, quindici anni dopo, come insegnante di ruolo.

MP/T

3116. GIUSEPPE CASATI (Genova), «*Questo racconto inizia nell'anno 1846*», pp. 9 (sec. XX)

Breve estratto da una biografia familiare, in cui si alternano vicende personali dell'infanzia dell'autore, trascorsa a Genova, a notizie storiche sui propri avi.

MP/T

3117. GIULIANA CASINI (Firenze), *Dolci sedici anni...*, pp. 3 (1944)

Un'adolescente fiorentina partecipa ai festeggiamenti seguiti alla liberazione degli Alleati: la rigida educazione ricevuta in un istituto di suore le impedirà di cedere al corteggiamento di un giovane inglese. Un modo per rievocare la propria formazione.

MP/T

3118. GIULIANA CASINI (Firenze), *Viva i liberatori*, pp. 4 (1929-1990)

Una casalinga rievoca la propria giovinezza, segnata prima dai litigi familiari poi dalla guerra, infine dalla morte del padre: esperienze che non hanno attenuato il suo ottimismo e la sua forza di volontà.

MP/T

3119. CARLOTTA CASTIGLIONI (Verona), *Promemoria della mia emigrazione*, pp. 3 (1891-1893)

Da una fazenda brasiliana, dove lavora come cucitrice, un'emigrante italiana scrive «pro memoria» le date e gli avvenimenti più importanti della sua esperienza di lavoro in Brasile, annotandole nelle pagine interne di un libretto di racconti morali.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di emigrati*, in A. DE PIERO, *L'isola della Quarantina*, Firenze, Giunti, 1994, pp. 87-107.

P. DE SIMONIS, *Rappresentare se stessi. Autobiografie, diari e lettere di immigrati nell'Archivio Diaristico Nazionale di Pieve Santo Stefano*, in *La riscoperta delle Americhe*, a cura di V. BLENGINO - E. FRANZINA - A. PEPE, Milano, Teti, 1992, pp. 580-593.

MP/T

3120. LIVIA CATTANI, *Una storia vera*, pp. 11 (1981-1988)

L'esperienza africana in Mozambico, Etiopia e Ghana, rievocata da una volontaria veronese impegnata nella formazione di infermieri e nella costruzione di ospedali, allo scopo di frenare la diffusione delle malattie infettive e l'elevata mortalità infantile.

MP/T

3121. VITTORIA CATTANI (Pesaro Urbino), *Buona notte angelo mio...*, pp. 6 (1949-1950)

Tramite un annuncio matrimoniale una giovane donna conosce e sposa un anziano capocomico di una piccola compagnia teatrale. Attraverso di lui, imparerà ad amare il teatro e il lavoro di attrice-suggeritrice.

MP/T

3122. CARMELO CAVARRA (Siracusa), *La beffa*, pp. 9 (1938-1943)

Il fidanzamento tra due giovani siciliani viene ostacolato dalla rivalità tra le loro famiglie: per calmare le acque lui partirà volontario per la Libia ma al suo ritorno troverà lei, alla quale aveva giurato eterno amore, promessa a un altro.

MP/T

3123. GIULIA CIANFANELLI (Roma), *Ricordi di una vita qualunque*, pp. 2 (1918-1989)

Una pensionata ricorda i momenti felici dell'infanzia, il dolore per la perdita del marito, le nuove amicizie, i viaggi e la paralisi che le ha cambiato la vita.

MP/T

3124. PAOLO CIOMEI (Pistoia), *Barbara*, pp. 3 (1973-1984)

La felicità di un giovane padre nel vedere crescere la figlia tanto desiderata: i primi passi, l'asilo, la scuola e i progetti per un futuro insieme.

MP/T

3125. FRANCESCO CIULLI, *Piove!*, pp. 11 (1993)

Un'imprevista giornata di pioggia a Ischia spinge un turista a provare le gioie delle acque termali: un'esperienza semplice ma anche un momento di privilegiata riflessione sull'uomo.

MP/T

3126. VANESSA COLANGIULI (Bari), *Il canto di un sogno*, pp. 7 (1997)

Una studentessa vive una storia d'amore impossibile con un uomo già «formalmente» legato a un'altra; non le resta altra scelta che vivere solo per sognarlo.

MP/T

3127. CORRADO COLETTA, *Diario di un viaggio a Cuba*, pp. 6 (1992)

Il deludente viaggio a Cuba di un muratore sessantacinquenne, di ideali comunisti. Il degrado e il sottosviluppo trovato lo indurranno a riflettere profondamente sul suo credo politico.

MP/T

3128. MADDALENA COLOMBO (Milano), *Diario*, pp. 3 (1939-1974)

Memoria d'amore che un'anziana casalinga detta alla nipote: conobbe il marito di ritorno da una festa, lo sposò durante la guerra per evitargli la chiamata, nacquero tre figli. Una vita tra lavoro e famiglia, ricca di ricordi, ora che lui è morto.

MP/T

3129. PASQUALINA CONTE (Frosinone), *I giorni più belli*, pp. 7 (1927-1942)

Una casalinga rievoca la sua «splendida infanzia», vissuta in campagna, nella casa dei nonni: le coccole ricevute, le birichinate, i canti e i balli della civiltà contadina della Ciociaria.

MP/T

3130. SERGIO CORSETTI (L'Aquila), *«Innanzi tutto devo elogiarvi»*, pp. 10 (1941-1991)

Autobiografia di un «sensitivo»: orfano di padre, dopo un'infanzia trascorsa in collegio, farà il sarto, il carpentiere, il commerciante e l'operaio, sempre guidato, nelle sue scelte, da premonizioni e doti paranormali.

MP/T

3131. DANIELA COSENTINO, *Senza storia*, pp. 2 (sec. XX)

Una ragazza «senza storia» — perché priva di testimonianze scritte dei suoi famigliari — rievoca alcuni episodi della sua infanzia, che hanno per coprotagonisti i nonni, ormai scomparsi.

MP/T

3132. SEVERO GIUSEPPE COZZANI (La Spezia), *Gente di storia*, pp. 7 (1918-1977)

L'infanzia povera in Italia e poi la «la fuga» in Argentina come disertore militare, nel racconto di un emigrante che ha fatto fortuna e che per questo subisce un sequestro nel 1977.

S. G. COZZANI, *Gente di storia*, in M. ADAMO, *Centodieci e droga*, Firenze, Giunti, 1991, pp. 175-178.

MP/T

3133. ADELMO CREMONINI (Bologna), *Un fiore le viole*, pp. 2 (sec. XX)

Un pensionato e la natura: ritornato nei luoghi dell'infanzia, ripercorre il sentiero che porta al ruscello, ancora incontaminato, nei dintorni del quale, bambino, coglieva i fiori da portare alla maestra.

MP/T

3134. ADELMO CREMONINI (Bologna), *Non è più così*, pp. 3 (sec. XX)

Uno schietto confronto tra le abitudini e i costumi del mondo contadino e quelli della società odierna, da parte di un uomo che ha mal digerito il boom economico.

MP/T

3135. ADELMO CREMONINI (Bologna), *Una sera di maggio*, pp. 4 (sec. XX)

Nonno Adelmo conduce la nipotina a vedere la lucciole prima che il progresso e la tecnologia distruggano la natura e il suo miracoloso, precario equilibrio.

MP/T

3136. PASQUA CUOCCI (Bari), *«Oggi 16 Giugno»*, pp. 4 (1946)

Una coppia di giovani fidanzati programma e attua una fuga d'amore: due mesi dopo, i due si sposeranno in chiesa, senza il perdono del padre di lei, ma con la certezza del proprio amore.

MP/T

3137. VITTORIO D'ARCANGELO (Latina), *Vacanze a Sperlonga*, pp. 10 (1971-1972)

«La sagra del pesce azzurro»: tutte le fasi che hanno portato alla realizzazione della prima edizione di questa festa paesana, nel racconto del suo promotore.

MP/T

3138. ELDA DALLA COSTA (Bolzano), *«Nel mio diario»*, pp. 8 (1930-1982)

Un'appagata pensionata, circondata dall'affetto di figli e nipoti, ripercorre le tappe principali della propria vita: cresciuta in una famiglia povera e numerosa, inizia a lavorare ancora bambina. Dopo la morte del padre, ucciso dai repubblicani, dovrà affrontare numerosi sacrifici prima di potersi sposare.

MP/T

3139. FIORENZA DANIOTTI (Milano), *I giorni del perticato*, pp. 7 (1920)

I «giorni del perticato» sono quelli della raccolta del «melgone» — il granoturco — in una cascina del Milanese: un evento straordinario agli occhi di una bambina di sei anni. Ormai anziana, l'autrice rievoca come la terra e i suoi prodotti venissero suddivisi tra proprietari, fittavoli e contadini.

MP/T

3140. ROCCO DE CARLO, «*Ho vissuto nel mistero*», pp. 8 (sec. XX)

Riflessioni e ricordi, scritti da un cassaintegrato con la voglia di lottare contro le ingiustizie e di affermare la superiorità del pensiero.

MP/T

3141. DELIA DE NICOLA (Napoli), «*Ottobre ultimo addio*», pp. 2 (sec. XX)

Un affettuoso ricordo del cugino Enrico De Nicola, primo presidente della Repubblica italiana, e allo stesso tempo amico sincero.

MP/T

3142. PAOLO DE STEFANIS (Campobasso), *Pedalando pedalando*, pp. 5 (1964-1991)

«Come descrivervi il brivido di lanciarsi giù per le discese a gareggiar con le rondini...»: un impiegato postale testimonia il grande amore per il ciclismo, rievocando, attraverso la descrizione delle biciclette possedute, alcune tappe della sua vita.

MP/T

3143. LUCIANO DINATTI (Livorno), *A mia madre*, pp. 4 (1911-1971)

I pensieri che un pensionato dedica alla figura della madre: divenuta non vedente per allattare i numerosi figli, ha mantenuto inalterata la sua fede e la sua volontà.

MP/T

3144. CESIRA DONÀ (Venezia), *La grande foto di Piero*, pp. 6 (1941-1998)

Una casalinga rievoca la storia di suo zio, morto durante il primo conflitto, e l'emozione provata nel ritrovarne alcuni cimeli. Storia di un rapporto, vivificazione di un ricordo, in una memoria che è un pò biografia.

MP/T

3145. MARTA DONATI (Brescia), *L'Italia*, pp. 4 (1944)

Memoria di giovinezza di un'insegnante in pensione, che ricorda con particolare vivezza l'incontro con una prostituta, donna bellissima, ma sola e schernita.

MP/T

3146. LILIANA ELISEI, *I crocevia della vita*, pp. 7 (sec. XX)

Riflessioni di una madre: dopo essersi dedicata con dedizione assoluta all'educazione dei figli che, ormai grandi, hanno lasciato la casa paterna, sfoglia i quaderni di quando erano piccoli, rimpiangendo il passato.

MP/T

3147. EMME TI (Siena), *Ricordi di una giovane sposa al tempo del dopoguerra*, pp. 9 (1948)

Un'insegnante ormai in pensione ricorda il giorno del suo matrimonio, nell'aprile del 1948: all'emozione per il gran giorno, si aggiunge un pò di tristezza per dover lasciare la famiglia.

MP/T

3148. AURORA MARIA FAGGI (Rimini), *L'estraneo*, pp. 3 (1978)

La presenza quotidiana di un misterioso «estraneo» rischia di condurre una casalinga alla nevrosi. Poi, si scopre l'inganno: l'ombra oscura è un minuscolo insetto, rimastole a lungo conficcato in un occhio.

MP/T

3149. AURORA MARIA FAGGI (Rimini), *Viaggio di ritorno*, pp. 4 (1990)

Su un autobus di linea, una casalinga si fa osservatrice e ascoltatrice di quattro compagne di viaggio che parlano di pranzi di Natale, di regali e si mettono a cantare. Le conversazioni sono riportate in vernacolo fiorentino.

MP/T

3150. FRANCESCA FALETRA (Palermo), *C'era una volta Rosanna*, pp. 6 (1995)

Una studentessa ricorda la figura di una sua amica scomparsa prematuramente, a causa di un incidente d'auto.

MP/T

3151. ENZA FANIZZA, *La madre impossibile*, pp. 12 (1977-1993)

Il «manifesto» di una donna che crede nella famiglia come valore e nei figli come ricchezza, nonostante le preoccupazioni e le difficoltà create da una società sempre più egoista e individualista.

MP/T

3152. ROSSANA FARA (Como), *Profumo d'alloro*, pp. 4 (1949-1989)

La vita di tutti i giorni in un piccolo paese di provincia. Una casalinga rivive le tappe principali della sua vita: una giovinezza spensierata, un matrimonio riuscito, e una serenità distrutta dal dolore per la morte della madre.

MP/T

3153. FRANCESCA FARINA (Nuoro), *Addio*, pp. 5 (1960-1980)

Attraverso immagini metaforiche, una sorella celebra il ricordo del fratello, scomparso prematuramente: è consolante pensare che abbia intrapreso un lungo viaggio senza ritorno verso un Oriente mitico e misterioso.

F. FARINA, *Addio*, in S. FARINA – F. DADDE FARINA – R. F. FARINA, *Framas*, Roma, Matria, 1998, pp. 73-77.

MP/T

3154. GIORGIA FASOLO (Padova), *Il mio amico Rik*, pp. 4 (1993)

In una calda giornata di sole, un'adolescente s'accorge che il suo fedele cane sta male: un'inutile corsa dal veterinario, la necessità di doverlo sopprimere e la scoperta di essere una ragazza coraggiosa.

MP/T

3155. CARMEN FERRIANI (Modena), *Una storia del 1935*, pp. 2 (1935)

Un'anziana pensionata ricorda che, dopo aver aiutato una vicina a partorire, aveva temuto per la vita del piccolo: ha avuto invece la gioia di vederlo diventare uomo.

MP/T

3156. MIRIA FOCACCIA (Ravenna), *Ricordi*, pp. 6 (sec. XX)

Una giovane donna si ricorda la figura dello zio, scomparso all'improvviso in un incidente d'auto: i giochi, l'affetto e la sua gioia di vivere.

MP/T

3157. ENRICO FONTANAROSA, «*Quell'anno aimé*», pp. 10 (1980-1981)

Un giovane in servizio di leva a Novara è mandato, con il suo reparto del Genio pionieri, a soccorrere le popolazioni terremotate dell'Irpinia.

MP/T

3158. GIOVANNI FORONI (Cremona), *Il comandante*, pp. 3 (1919)

Il «comandante» è Gabriele D'Annunzio che l'autore, allora studente diciannovenne, incontra nei pressi del Vittoriale. Il poeta lo invita a un dopocena e a una festa da ballo: l'emozione è tale da renderlo poco intraprendente nei confronti di una nota e disponibile ballerina.

MP/T

3159. LUIGI FRESCHI (Piacenza), *Conosci te stesso. Memorie di viaggio*, pp. 6 (1997)

L'autore ricorda alcuni momenti di un viaggio, intrapreso per scoprire abitudini di vita e storia di alcuni paesi italiani non meno interessanti delle più famose località turistiche.

MP/T

3160. ADA FROSALI (Firenze), «*Preg. mi Signori*», pp. 7 (sec. XX)

Un'anziana racconta il dolore per la scomparsa della sorella con cui viveva e l'amarrezza causata dal rapporto con i fratelli, tanto odiati da essere considerati responsabili di quella morte.

MP/T

3161. ADA FROSALI (Firenze), «*C'è in un viale*», pp. 2 (1994)

L'amicizia tra una settantenne e un cagnolino: lui l'aspetta ansioso tutte le sere e quando la vede le corre incontro festoso, facendola sentire meno sola.

MP/T

3162. LILIANA FUGGI (Firenze), «*Giovedì 7 maggio*», pp. 11 (1992)

Due mesi e poco più per scoprirsi malato e morire di leucemia. La vedova di un noto magistrato, rievoca i giorni di malattia: le corse all'ospedale, il «canto del cigno», l'agonia e la fatica di vivere senza lui.

MP/T

3163. LORENZO FOLIGNI (Torino - Arezzo), *La Foto*, pp. 2 (sec. XX)

Un ragazzo si rivede bambino in una foto scattata molti anni prima: il ricordo di una mattina, trascorsa giocando a pallone con un ragazzo malato, lo fa meditare sul senso della vita.

MP/T

3164. MAURIZIO GALANTE (Firenze), *Pensiero*, pp. 6 (sec. XX)

Riflessioni di un giovane geometra su come continuare una difficile relazione sentimentale, in un momento della propria vita in cui molti sono i dubbi e le incertezze.

MP/T

3165. GIUSEPPINA GARRITANO, *Sto cercando di dare un senso alla mia vita*, pp. 11 (sec. XX)

Una casalinga racconta la sua esperienza, segnata dalla presenza della fede, che ha trasformato l'insoddisfazione — propria di molte donne che lavorano in casa — in pienezza di vita e i lavori domestici in atto di donazione.

MP/T

3166. FIDALMA GATTO (Cosenza), *Quando gli anni difficili*, pp. 7 (1939-1993)

Una sessantenne, moglie e madre realizzata, ricorda gli anni difficili della guerra: quando si giocava sotto i bombardamenti e non c'era mai da mangiare. Nonostante tutto, giorni felici, vissuti con l'incoscienza dei dieci anni. Poi, narra la morte del padre e il proprio matrimonio, fino a oggi.

MP/T

3167. CINO GHIGI (Forlì Cesena), *Considerazioni, riflessioni e note dal blocchetto degli appunti di fine giornata*, pp. 8 (sec. XX)

Riflessioni di un fotografo: la passione per i viaggi, il rispetto per le diversità dei popoli, il gusto della sfida, l'amore per la «compagna solitudine», e la necessità di scriverne.

C. GHIGI, *Considerazioni, riflessioni e note dal blocchetto degli appunti di fine giornata*, a cura di B. PICCINELLI, in «Primapersona», 2001, 6, pp. 62-63.

MP/T

3168. CAROLINA GIACHI (Firenze), «*Avevo sì o no tre anni*», pp. 2 (1974)

Durante i lavori per la costruzione della sua nuova casa di campagna, una bambina trascorre le proprie giornate osservando la natura e giocando con gli animali. Poi, arriva la sega a motore che abbatte gli alberi secolari e distrugge l'amato bosco.

MP/T

3169. ALFONSO GIGO (Venezia), *Diario per la Nuova Fondazione Archivio Nazionale*, pp. 6 (1921-1993)

Un pensionato rievoca gli eventi principali della sua vita: tra questi l'infanzia povera, la guerra sul fronte greco-albanese, la deportazione in Germania e la formazione di un nucleo familiare.

MP/T

3170. GIUSEPPE GIULIANI - ROSINA GIULIANI (Forlì Cesena), «*Una famiglia di benestanti di Forlì*», pp. 5 (1912-1950)

Due coniugi rievocano alcuni episodi di vita contadina nella campagna del Forlivese, confrontando la loro gioventù, povera ma spensierata, con quella odierna, figlia del benessere.

MP/T

3171. ANGELO GROTTI (Ferrara), *La gatta*, pp. 7 (1993-1997)

Un'anziana signora si affeziona morbosamente a un gatto randagio, che viene accolto nella casa del nipote, l'autore. Quando l'animale scompare, lei, non riuscendo a darsi pace, vaga per la strada alla sua ricerca: morirà investita da un'auto.

MP/T

3172. CESARINA GUIDI (Ancona), *Ricordando mio marito: Giuseppe Duilio Corinaldesi*, pp. 2 (1944-1991)

Ricordo del marito, protagonista di una vita esemplare: ligio al dovere di patria, dignitoso nel sopportare quarantacinque anni di malattia, cittadino onesto. Alla fine, un invito alla gioia di vivere.

MP/T

3173. CESARINA GUIDI (Ancona), *Due strade di Jesi*, pp. 2 (1946-1991)

Per frequentare l'università della terza età, una pensionata ripercorre le strade che l'avevano vista, giovane sposa, recarsi all'ospedale dove si trovava il marito, colpito dalla tubercolosi, contratta durante la Campagna di Russia.

MP/T

3174. CESARINA GUIDI (Ancona), *Ricordi di una vecchia soffitta*, p. 1 (1950)

Una pensionata ricorda quando, allora giovane madre, si recava a trovare due sorelle che vivevano dignitosamente in una vecchia ma ordinata soffitta, fornendole un raro esempio di amore fraterno.

MP/T

3175. ERNESTO LA TORRE (Messina), *La stanza dei bidet*, pp. 2 (1979)

Durante un sopralluogo in un edificio in via di demolizione, un geometra scopre un locale pieno di bidet: viene a sapere che la casa accoglieva fanciulle abbandonate e quella stanza era riservata a loro.

MP/T

3176. MARIA CONCETTA LAMIA (Palermo - Trapani), *Dolce romantica*, pp. 6 (1967-anni Novanta)

Autoritratto di un'adolescente siciliana, malata di talassemia mediterranea: il carattere, l'aspetto fisico, l'infanzia sofferta e dolorosa.

MP/T

3177. GUALTIERO LANZONI (Ferrara), *«Mi ricordo che»*, pp. 11 (1940-1954)

Un pensionato ricorda l'esperienza della guerra, il dolore per la perdita del padre, morto sul fronte russo e la vita solitaria trascorsa in un orfanotrofio. Una memoria d'infanzia.

MP/T

3178. GIULIANA LAZZERI (Lucca), *«Con amore a mio figlio»*, pp. 3 (1954-1962)

Una ragazza lascia la Versilia per andare a lavorare in Inghilterra; dopo otto anni torna a Milano e si forma una famiglia.

MP/T

3179. BRUNO LELLI (Livorno), *Diario di una vita*, pp. 5 (1925-1990)

L'esperienza di un giovane operaio di un cantiere navale che, da ragazzo piuttosto vivace, diventa uomo responsabile e capace di dar vita a una cooperativa di artigiani.

MP/T

3180. LUIGIA LOMBARDI (Milano), *Si tolga la giubba Sig. Tenente*, pp. 4 (1931-1946)

L'autrice ricorda la figura del padre, traendo spunto da un aneddoto sul servizio militare da questi effettuato nei primi anni Venti.

MP/T

3181. RITA MAGNANINI (Arezzo), *Al mittente*, pp. 3 (1942)

Dopo aver ritrovato lettere dimenticate, una donna ricorda la scomparsa improvvisa di un tenente dell'aeronautica militare italiana.

MP/T

3182. OLGA MARCHINU (Cagliari), *La casa sulla collina dei mandorli*, pp. 7 (1908-1990)

Una donna anziana ricorda la sua casa, sulla collina dei mandorli: un grande edificio ormai vuoto e solitario, che un tempo era pieno di felicità e vita.

MP/T

3183. OLGA MARCHINU (Cagliari), *La storia di nonna Rosina*, pp. 4 (1921-1985)

Una figlia ricorda la madre, milanese di buona famiglia e trasferitasi in Sardegna per amore: dopo un primo desiderio di fuggire, la decisione di restare nel «paese del vento».

MP/T

3184. OLGA MARCHINU (Cagliari), *La mia scuola*, pp. 5 (1939-1979)

Un'insegnante in pensione ricorda gli anni della scuola, i tanti alunni avuti e il lavoro svolto in quarant'anni di servizio.

MP/T

3185. OLGA MARCHINU (Cagliari), *La storia di zia Giovanna*, pp. 5 (sec. XX)

Un'insegnante ricorda la figura della zia, donna sempre assorta dai suoi pensieri, delusa da un matrimonio tardivo e da una mancata maternità.

MP/T

3186. MARINO, *Memoria di una lunga angoscia*, pp. 8 (sec. XX)

Marino, con l'aiuto dell'amico Antonio, rivive le tappe più dolorose della sua vita, nella speranza di ritrovare se stesso.

MP/T

3187. MARIO MARTINI, «*Qualche tempo fa*», pp. 7 (1945-1988)

Un volontario di un'associazione per il trasporto di ammalati nei santuari, racconta il suo pellegrinaggio a Fatima e a Lourdes.

MP/T

3188. MARY MARTINO, «*Distinto Direttore dell'Archivio*», pp. 2 (1915-1989)

Una donna non più giovane racconta la vita interamente dedicata ai fratelli artisti, ora segnata dal loro ricordo.

MP/T

3189. ANTONIO MARUCCI (Foggia), «*Il sottoscritto Marucci Antonio*», pp. 2 (1941-1992)

Una guardia giurata rievoca alcuni episodi della guerra in Puglia, l'emigrazione al Nord e il rientro al paese natale.

MP/T

3190. ANTONIETTA MASSARI (Ferrara), *Fra i meandri della memoria*, pp. 6 (1902-1945)

Sullo sfondo dell'ascesa del fascismo, una ragazza, ormai donna anziana, osserva le abitudini di una famiglia di contadini socialisti.

MP/T

3191. GIULIANO MAZZUCATO, «*Ricordando Diego ed Eleonora*», pp. 8 (sec. XX)

Un volontario di un progetto di aiuto umanitario in Ecuador ricorda due suoi amici, scomparsi in un incidente d'auto mentre percorrevano una strada di montagna.

MP/T

3192. EMILIO MENCACCI (Genova), *Quando ero il garzone del fabbro*, pp. 4 (1913-1926)

Un uomo non più giovane ricorda gli anni dell'infanzia, segnati dalle tante difficoltà, dal duro lavoro presso la bottega di un fabbro, ma anche dalla serena vita familiare.

MP/T

3193. GIULIANA MEROTTO (Treviso), *Amaretti*, pp. 8 (1947-1995)

La degustazione dei famosi biscotti alle mandorle come occasione per rievocare i sapori della prima infanzia, vissuta in paese del Trevigiano: costumi e abitudini antiche, scomparse per far posto alla società del benessere.

MP/T

3194. VINCENZA MILAZZO, «*Un albero privo*», pp. 2 (1997)

Un pensiero dedicato al fratello, che, dopo essere entrato nel tunnel della droga, è riuscito a ricrearsi una vita.

MP/T

3195. VINCENZA MILAZZO, *Memorie d'infanzia*, pp. 2 (1997)

L'autrice esprime il suo profondo amore per gli animali, ricordando quando ha salvato da morte certa un cucciolo di gatto, che è diventato un inseparabile amico.

MP/T

3196. WALMA MONTEMAGGI, *Infanzia: che nostalgia*, pp. 3 (sec. XX)

Una donna ricorda gli anni della scuola elementare, trascorsi in istituti privati gestiti da suore: i compagni, lo studio, il ricamo e la preghiera.

MP/T

3197. MARIA MUGELLINI (Firenze), *I miei ultimi brevi ricordi*, pp. 9 (1930-1960)

Una contadina racconta le note più negative del suo matrimonio: il tradimento del marito, i figli da crescere e l'incomprensione che la circonda.

MP/T

3198. NATASCYA (Caserta), *Passione, sofferenze e vita*, pp. 10 (1964-1994)

Una giovane donna vive nell'indigenza con un marito violento e alcolizzato. Per il bene dei figli lo lascia e va a vivere con un altro uomo. Dopo una vita di sacrifici e umiliazioni — anche il secondo la maltratta — troverà il compagno giusto.

MP/T

3199. CARLO NAVA (Ravenna), *Poco dopo l'alba*, pp. 2 (1945)

Un marinaio e i suoi compagni si accorgono che una mina inesplosa si è incastrata tra le reti: paura e tensione nel disincagliarla e rigettarla in mare.

MP/T

3200. ALDO NAVARRO (Roma), *Gli studenti romani e l'impresa etiopica*, pp. 4 (1935)

Un professore ricorda il suo passato di studente liceale nella «Roma studentesca ai tempi dell'impresa etiopica»: fede assoluta nelle trascinanti promesse del fascismo.

MP/T

3201. AVIGO NELUSCO (Brescia), *Punte di diario*, pp. 8 (sec. XX)

Pensieri, piccole memorie e poesie di un anziano pensionato, sull'onda dei malinconici ricordi della sua vita.

MP/T

3202. ONELIA NESI (Firenze), *L'altruismo di Luciano*, pp. 5 (1966)

Una donna anziana ricorda l'alluvione di Firenze: lo spavento, l'incubo della piena, che trascina con sé ogni cosa e che rende alquanto difficili i soccorsi.

MP/T

3203. IOLANDA NICOSIA (Ragusa), *Io e mia madre*, pp. 12 (1923-1964)

Un'insegnante ricorda il viaggio fatto per rivedere la madre morente: non arriva in tempo e nella sua mente riaffiorano i ricordi dell'infanzia.

MP/T

3204. BIANCA ONGARO (Belluno), *Belluno. Storia d'amore 1945*, pp. 3 (1943-1995)

La testimonianza di una donna che, innamoratasi di un ragazzo, lo attende al ritorno dalla guerra: anche accanto all'uomo amato, la vita le riserva spiacevoli sorprese.

MP/T

3205. SILVANA ONECHINI (Macerata), *2 novembre 1994*, pp. 2 (1994)

La testimonianza di una ragazza: la perdita del padre ha lasciato in lei un vuoto incolmabile.

MP/T

3206. SANDRO ORLANDI (Roma), *Un mondo tutto bianco*, pp. 5 (1961)

Un medico ricorda, a distanza di molti anni, la prima volta che ha visto la neve: svegliatosi di mattina presto, è rimasto stupito dallo spettacolo unico che vedeva dalla finestra.

MP/T

3207. MARIO PAGLIAI (Livorno), *Ricordi d'infanzia*, pp. 6 (1884-1987)

A distanza di anni, un pensionato ricorda gli anni dell'ascesa del fascismo: le perquisizioni al padre socialista, la fuga in Francia e l'aggressione di cui l'uomo fu vittima.

MP/T

3208. ADRIANO PAGLIANI, *Una strana avventura*, pp. 4 (1943)

Un medico, durante un'escursione al Monte Berio, è arrestato assieme ad alcuni allievi della scuola militare di alpinismo: resterà un mese in un'in-solita prigione svizzera, circondato da ogni comodità.

MP/T

3209. FELICITA PASCALE (Napoli), *Un secolo di vita. 1903-1996 Osservazioni e ricordi*, pp. 9 (1903-1996)

Un'insegnante in pensione ricostruisce la storia della vita a Napoli dagli inizi del secolo ad oggi: le prime automobili, l'installazione del telefono, le riforme scolastiche e la ricostruzione del dopoguerra.

MP/T

3210. VINCENZO PASCALE (Avellino), «*Per la Regina Margherita*», pp. 2 (1926-1927)

Breve commemorazione, redatta in occasione del primo anniversario della scomparsa della regina Margherita di Savoia.

MP/T

3211. RAFFAELLA PASQUINUZZI (Grosseto), *Ricordi di una vita (i 3/5)*, pp. 8 (1917-1965)

Una pensionata rievoca i momenti più importanti della propria vita: l'infanzia felice, il dolore per la perdita dei genitori, l'amore per il marito e poi il lutto improvviso, rasserenato dalla figlia.

MP/T

3212. ENRICA PEDRONI (Massa Carrara), «*Il portlettere mi mette nelle mani*», pp. 3 (1958)

La lettura di una lettera è interrotta dal passaggio di un gregge, che si dirige verso l'Appennino tosco-emiliano per la biada estiva.

MP/T

3213. GIULIANA PELLEGRINO (Lecce), *Alla fine del tunnel*, pp. 8 (1944-1961)

Un maresciallo dei carabinieri, congedato dopo essere stato ferito sul fronte balcanico, viene accusato di collaborare con i partigiani: con i famigliari, tra cui l'autrice, allora bambina, viene deportato in campo di concentramento a Peschiera. Anche nel dopoguerra la sorte non sarà benigna con la famiglia Pellegrino.

MP/T

3214. MASSIMO PELLICCIA (Roma), *L'ABC di Ponza: Guida semi-seria tratta dagli appunti di un viaggio di nozze*, pp. 12 (1992)

Un impiegato redige un «alfabeto» del suo viaggio di nozze: giorni trascorsi tra disfunzioni e contrattempi, ma anche simpatia e originalità tipicamente italiane.

MP/T

3215. MICHELA PENNATO (Foggia), «*Castelluccio Valmaggiore prende il nome*», pp. 8 (1895-1992)

Un'operaia pugliese prima emigra al Nord poi in Australia: sarà accolta con generosità, ma la vita le riserverà ancora dolori, tra cui la perdita del marito.

MP/T

3216. CAROLINA PETRONGARI (Rieti), «*Vittoria era moglie*», pp. 4 (sec. XIX-sec. XX)

Una governante, per lunghi anni al servizio della famiglia Dupré, narra alcuni simpatici episodi relativa alla vita domestica dei suoi componenti.

MP/T

3217. IVREA PIERMAROCCHI (Roma), *Ricordi della fanciullezza*, pp. 9 (1918-1989)

Memoria di un'anziana e tenace casalinga che si è sempre occupata della casa e dei figli: ora ricorda con piacere le storie del suo lontano passato.

MP/T

3218. UGO PINFERI (Torino), «*Sono nato quattro mesi prima*», pp. 2 (1944)

Un geometra rievoca i duri anni del primo dopoguerra e i tentativi del padre, rimasto vedovo, di non far mancare nulla ai figli.

MP/T

3219. LIDIA PUPPI (Vicenza), *La casa sul fiume*, pp. 4 (1914-1920)

Un'insegnante ricorda l'infanzia felice e i giochi con gli amici, nella grande villa sul fiume Brenta: con l'arrivo della guerra «nulla fu più come prima».

MP/T

3220. ERMES RACCANELLI (Mantova), *Eravamo una famiglia Scariolanti*, pp. 10 (1912-1995)

Intenso racconto autobiografico di un bracciante agricolo che, sfuggito alla deportazione, ha lottato per riscattarsi da un passato di oppressione e miseria.

MP/T

3221. ANTONIO RATINI, *Rapporto di descrizione e valutazione del rapporto svolto come volontario*, pp. 7 (1983-1984)

Memoria dell'esperienza di volontariato in Perù: il lavoro di cooperazione economica è l'occasione per conoscere società e culture diverse dalla nostra.

MP/T

3222. MARIA CELESTE RICCI, «*La mia vita era stata un continuo rifugiarsi*», pp. 5 (1975-1992)

Una donna ricorda l'amore per l'uomo che poi è diventato suo marito: dopo molti dolori, finalmente un pò di serenità e la possibilità di aiutare chi è solo.

MP/T

3223. CLAUDIA ROCCA (Cremona), *Pensieri e ricordi*, pp. 9 (1963-1996)

Il ricordo di alcune persone amate, che non ci sono più: la zia, maestra di vita, la madre, che ha affrontato con coraggio l'abbandono del marito, e il padre che, rimasto solo, torna a chiedere il perdono dei figli.

MP/T

3224. ARMANDO ROMANO (Napoli), *I miei sport*, pp. 4 (1930)

Attraverso gli sport praticati, l'autore, dirigente dell'Inps, ripercorre le tappe principali della sua vita e della storia d'Italia.

MP/T

3225. ARMANDO ROMANO (Napoli), *Parlare di lui è parlare anche di me: «Generoso»*, pp. 8 (sec. XX)

Un figlio ricorda il padre come uomo dedito alla famiglia e desideroso che, con lo studio, il giovane possa raggiungere quel benessere che lui non aveva avuto.

MP/T

3226. IRNERIO ROSSI COMPOSTELLA (Padova), *Meglio di Napoleone... Quando compio 90 anni*, pp. 9 (1930-1998)

Breve sintesi autobiografica di un pensionato al compimento dei novant'anni: gli inizi da avvocato, poi la svolta come industriale e il trasferimento in Sudafrica e Rhodesia, per iniziare l'attività di viticoltore. Infine, il rientro definitivo in Italia.

MP/T

3227. VERONICA RUFFIN (Padova), *Una brutta realtà*, pp. 8 (1991-1995)
Una sedicenne affetta da *miastenia gravis*, racconta il reinserimento nella vita di tutti i giorni, dopo un difficile intervento chirurgico.

MP/T

3228. ANNA RUGGIERO, *Passioni, sofferenze e vita*, pp. 10 (1964-1994)
La difficile esistenza di una donna del Sud, succube della violenza maschile e dell'ignoranza: per se stessa e per i figli, reagisce con coraggio.

MP/T

3229. SILVANO SALA (Reggio Emilia), «*Sono nato*», pp. 2 (1925-1996)
Un pensionato ricorda le difficoltà affrontate per difendere le proprie idee: emigrato in Francia perché antifascista, è poi sceso a compromessi per trovare un lavoro.

MP/T

3230. TINA SARTORI (Milano), *Quel primo giorno di scuola*, pp. 9 (1933-1939)
Una donna racconta l'esperienza dei primi anni di scuola e, dopo tanta attesa, l'incontro con la vera madre.

MP/T

3231. MARIA SATRAGNO (Genova), *I Satragni*, pp. 4 (1942)
Memoria di un'insegnante in pensione, che racconta del piccolo paese contadino in provincia di Alessandria, in cui nacque il padre: ricordi della gente semplice e lavoratrice, dei sapori e profumi, ora alterati dal passare del tempo.

MP/T

3232. GAETANA SBERNA (Milano), «*La promessa è un debito*», pp. 5 (1948-1988)
Breve memoria autobiografica di una donna affetta da paralisi infantile progressiva: dall'infanzia abbastanza serena, all'inevitabile ricovero in un istituto.

MP/T

3233. MARCO SCALABRINO (Trapani), *Beppe Chiodo*, pp. 3 (1992)
Durante un viaggio in Toscana, un impiegato incontra un antiquario, appassionato collezionista di chiodi.

MP/T

3234. ANTONELLA SEMERARO, *Compagni di scuola*, pp. 6 (1965-1991)
Tre brevi episodi della vita dell'autrice, uniti dalla nostalgia per il passato e dalla speranza di un futuro migliore.

MP/T

3235. UMBERTO SERAFINI, *Gentile e il francobollo*, pp. 4 (1935-1945)
Uno studente di simpatie antifasciste lascia la Normale di Pisa, per seguire i corsi di filosofia teoretica che Giovanni Gentile tiene all'università di Roma.

MP/T

3236. GIUSEPPE SIBILIA, *Un poker di nomi*, p. 1 (sec. XX)
Quattro diminutivi diversi scandiscono i momenti della vita dell'autore, dall'infanzia al pensionamento.

MP/T

3237. LICIA SILVESTRI (Lucca), «*Un ricordo carissimo*», pp. 8 (1981-1990)
Eterogenei ricordi di una casalinga: persone conosciute durante l'infanzia, la morte della madre e la dolorosa scoperta di una malattia alle ossa.

MP/T

3238. SALVATORE SOLITO (Messina), *Il pesce spada*, pp. 7 (1990)
Un pensionato ritorna in Sicilia dopo molti anni di assenza: rivede così i luoghi della sua infanzia e rivive con l'amico Frisone, un tempo pescatore, la mitica caccia al pesce spada.

MP/T

3239. TERESA SORRENTINO (Arezzo), «*Salendo per il viottolo sassoso*», pp. 7 (1947)

Una giovane torna a casa con la madre dopo lo sfollamento: la città è distrutta dalla guerra e questo le provoca un dolore profondo. Ora, nella donna adulta, è rimasta la stessa amarezza. Una memoria personale densa di religiosità.

MP/T

3240. ANNA MARIA SPANGARO, «*Maledetti figli*», pp. 10 (sec. XX)

Una donna rievoca la propria vita, partendo dall'infelice matrimonio dei suoi genitori per arrivare alla tristezza delle sue giornate solitarie.

MP/T

3241. MARIA STRANIERO (Bari), «*Quando andavo in bicicletta*», pp. 6 (sec. XX)

Una casalinga ricorda l'estate successiva alla bocciatura in prima media: non tristezza, ma giornate all'aria aperta su una nuova bicicletta.

MP/T

3242. PAOLO TAPINASSI (Firenze), «*Diario*», pp. 20 (1936-1993)

La guerra in Albania prima, in Montenegro poi, gli ha impedito di veder nascere il primo figlio. L'autore racconta poi del lavoro di manovale, della crescita della famiglia e di come oggi, ormai anziano, si pente di aver certe volte offeso la sua buona moglie.

MP/T

3243. BIANCA TAVIANI (Genova), «*Ricordo la vecchia Recco*», pp. 8 (1942-1995)

Una casalinga, che vive nella Riviera ligure di Levante, ricorda come era il paese prima che fosse distrutto dai bombardamenti: la ricostruzione gli ha tolto parte dell'antico fascino.

MP/T

3244. SIRO TERRENI (Firenze), «*Il paesaggio desta in me ricordi*», pp. 8 (1930-1995)

Un uomo ripercorre con la mente i luoghi della sua infanzia e giovinezza: le colline toscane e i paesi di campagna intorno a Firenze.

MP/T

3245. ROBERTO TREMOLADA, «*Fogli di un Diario*», pp. 4 (sec. XX)

La crescita di un ragazzo di provincia, che cerca di crearsi nuovi interessi: le partite di calcio e gli incontri con gli amici sono un'alternativa al vuoto di certe giornate.

MP/T

3246. MARISA TURCI (Modena), «*Diario*», pp. 8 (1935-1989)

Una donna, totalmente invalida, ricorda alcuni momenti difficili della vita: l'infanzia, segnata da malattie, l'amore per il marito e il lutto. Solo ora un pò di meritata serenità.

MP/T

3247. VINCENZO VECCHIO (Messina), «*Maria Scucchidda*», pp. 6 (sec. XX)

Un ottantenne ricorda alcuni personaggi della sua infanzia: una povera mendicante, un contadino che lavorava solo la sua vigna, i genitori analfabeti, che gli facevano leggere le cartoline dei figli militari.

MP/T

3248. CATERINA VENTURELLI (Bergamo), «*Oggi giorno 24 febbraio*», pp. 3 (anni Trenta-1945)

Un'anziana contadina assiste alla morte dello zio, avvenuta dopo che è stato costretto a bere due litri d'olio dai fascisti, a quella della zia, morta per lo spavento, e alla vendetta dei suoi cugini.

MP/T

3249. BONIFACIO VINCENZI (Cosenza), «*Annà*», pp. 8 (1965-1975)

Un trentenne rievoca l'amicizia con la cugina, nata tra i giochi d'infanzia: per il bambino l'affetto diventa amore, impossibile al presente, reso mito dal ricordo del passato.

MP/T

3250. MAURIZIO ZONIN (Vicenza), *Il Circolo ricordi e immagini di un tempo*, pp. 9 (1975)

Un uomo ricorda i momenti felici dell'infanzia, scandita dal passare delle stagioni, dai suoni e dai colori: un passato reso prezioso dal passare del tempo e dalla nostalgia.

MP/T

3251. MASSIMO ZUBBOLI (Perugia), «*Giorgio Cini II*». *Dopo 40 anni un ricordo*, pp. 9 (1959)

Un ex-ufficiale di Marina ricorda con nostalgia il suo primo viaggio in mare: a bordo della motonave *Giorgio Cini II* viene a trovarsi nell'immensità dell'oceano e scopre le zone più caratteristiche di alcuni porti africani.

MP/T

3252. MASSIMO ZUBBOLI (Perugia), *Ricordi di scuola*, pp. 4 (1943-1946)

I ricordi scolastici di un giornalista che, a distanza di quarant'anni, non ha dimenticato i suoi insegnanti, la fatica di scrivere con l'inchiostro di china e le tante pagine di «astine e cerchietti».

MP/T

3253. MASSIMO ZUBBOLI (Perugia), *Ricordi*, pp. 4 (1945)

Breve memoria dei giochi d'infanzia e delle risate con i compagni di scuola: subito dopo la fine della guerra tutto sembra sereno e spensierato per chi, ancora piccolo, ha vissuto di riflesso gli orrori appena trascorsi.

MP/T

3254. MASSIMO ZUBBOLI (Perugia), *Memorie pasquali*, pp. 5 (anni Quaranta del sec. XX)

In occasione della Pasqua, un giornalista ricorda come viveva questo momento da bambino: la benedizione delle case, i dolci appena sfornati, la visita in chiesa e un sereno spirito di pace.

MEMORIE DI GUERRA

MG/T

3255. UGO ALBERICO (Milano), *La fortuna è arrangiarsi*, pp. 7 (1943-1945)

Per evitare un coinvolgimento diretto nel secondo conflitto mondiale, un militare di leva s'improvvisa attore e costituisce una compagnia teatrale di dilettanti, con lo scopo di tenere alto il morale dei soldati.

MG/T

3256. FIORENZA ALBERTI (Arezzo), *3 ricordi di guerra*, pp. 6 (1944)

Un'insegnante in pensione ricorda alcuni episodi della seconda guerra mondiale: il disboscamento del Casentino per ordine dell'esercito tedesco, i pericoli corsi dal padre per sottrarsi al lavoro coatto, e lo sfollamento da Pratovecchio.

MG/T

3257. ITALO AZZOLINI (Catania), *Volo di notte nel Mediterraneo*, pp. 4 (1943)

Rievocazione del difficoltoso trasferimento in Italia di una squadriglia dislocata in Libia: per evitare il pericolo delle intercettazioni radar inglesi, un osservatore dell'aviazione italiana propone un volo notturno ad alta quota.

MG/T

3258. MARESCA BAGNOLI (Firenze), *Terrore di una notte di fine Marzo 1944*, pp. 3 (1944)

All'uccisione di un fascista, presumibilmente da parte dei partigiani, segue una rappresaglia diretta a colpire una famiglia di antifascisti. La figlia, allora adolescente, ricorda quell'episodio.

MG/T

3259. CARLO BELLI (Macerata), *Ricordi della II guerra mondiale*, pp. 9 (1939-1946)

Le peripezie di un militare italiano, catturato in Libia e deportato in vari campi di prigionia: dall'Egitto al Sud Africa, dall'Arizona — da dove tenta un'inutile fuga in Messico — alle Hawaii.

MG/T

3260. GIUSEPPE BELLONI (Pavia), «*Sono un socio della Coop*», p. 1 (1943-1945)

Dopo l'8 settembre 1943, un militare comunista aderisce a un divisione partigiana, divenendo «commissario di guerra»: il ricordo della liberazione e della reazione del parroco del suo paese, spaventato dall'arrivo del comunismo.

MG/T

3261. ADOLFO BERNARDI, *La vera storia dell'eccidio di Fraghetto*, pp. 5 (1944)

A quarant'anni di distanza, un sacerdote rievoca una triste vicenda della seconda guerra mondiale: quando i partigiani uccisero un tedesco e si nascosero nelle case del suo paese, provocando la reazione delle SS sulla popolazione civile.

MG/T

3262. DINO BERNARDI, *Memorie di guerra*, pp. 6 (1943-1945)

Per evitare ritorsioni sui suoi famigliari, un giovane emiliano si arruola nella Repubblica di Salò: viene inviato prima in Germania, dove subisce un duro addestramento militare, poi in Val d'Aosta, con l'incarico di sabotare i treni merci. Stanco di obbedire agli ordini dei tedeschi, si unirà ai partigiani aostani.

MG/T

3263. LUANA BONAIUTI (Firenze), *La tragedia*, pp. 3 (1944)

Per vendicare la morte di un soldato tedesco, ucciso dai partigiani, vengono fucilati alcuni abitanti di Cercina, tra cui il padre dell'autrice: la macabra scoperta dei cadaveri e il loro funerale rimangono, a cinquant'anni di distanza, ancora scolpiti nella sua memoria.

MG/T

3264. ERALDO BONARDO, «*Scrivo sul mio diario*», pp. 4 (1943)

Un fuochista dell'incrociatore *Scipione Africano* viene destinato all'osservazione assi nel tunnel di dritta: entrata in avaria la pompa dell'acqua a causa di un attacco aereo, rischia di morire annegato. Fortunatamente arriveranno in tempo i soccorsi.

MG/T

3265. ROSANNA BONELLA (Novara), «*Primavera*», pp. 3 (1944-1946)

Due episodi di guerra cui ha assisto l'autrice: il soccorso prestato da una «montanara» a un giovane partigiano ferito, e l'incontro con un ebreo sopravvissuto ai campi di sterminio.

MG/T

3266. LUCIANO BOSCHI (Pisa), *Ricordi di guerra*, pp. 16 (1921-1945)

Un pensionato sindacalista ricorda alcuni episodi significativi della sua vita: quando seppe che l'Italia era entrata in guerra, quando con la moglie oltrepassò il fronte per raggiungere le truppe alleate, e quando gli americani bombardarono un popolare rione di Pontedera, dove aveva trascorso un'infanzia povera ma felice.

MG/T

3267. GIUSEPPE BRANÀ (Bari), *Storia di un pappagallo di legno 'indiano'*, p. 1 (1931-1944)

Un volontario del Regio corpo truppe coloniali viene catturato dagli inglesi all'inizio della seconda guerra mondiale. Nel campo di prigionia, per trascorrere il tempo, si costruisce un pappagallo di legno, che diventa il suo portafortuna.

MG/T

3268. MARIA ADELAIDE BRONGO (Torino), «*Nata a Torino*», pp. 9 (1934-1945)

Nel mezzo della guerra, le rocambolesche vicende grazie alle quali una futura casalinga è arrivata a sposare «con procedura d'urgenza» il proprio fidanzato, che lavorava presso l'aeroporto di Littoria (Latina).

MG/T

3269. GIOVANNI BRUSTIA, *1944-1994*, pp. 2 (1944-1945)

Come alcuni dipendenti dell'azienda elettrica municipale milanese diedero vita a gruppi di lotta contro i fascisti. Tra le rischiose attività svolte: la distribuzione di volantini, il controspionaggio, la sottrazione di armi.

MG/T

3270. GIUSEPPE CAPPELLI (La Spezia), *Il sentiero della memoria*, pp. 10 (1939-1991)

Un radioamatore ascolta le notizie provenienti dal mondo, analizzando le conseguenze che producono nella vita di tutti i giorni. Una passione nata quando da ragazzo seguiva gli eventi del secondo conflitto mondiale attraverso Radio Londra e Radio Mosca.

MG/T

3271. MICHELE CAPUTO (Napoli), *La mia guerra*, p. 1 (1940-1945)

Il ricordo della guerra, a cinquant'anni dalla sua fine, in chi allora era bambino: quando si viveva nel terrore di sentire urlare le sirene d'allarme che annunciavano i bombardamenti.

MG/T

3272. CARLO CARUGATI (Milano), *Dopo 40 anni il racconto di un cittadino cesatese - internato nei lager - al III° D a Berlin Spandau*, pp. 9 (1943-1945)

All'annuncio dell'armistizio i tedeschi disarmano un gruppo di militari italiani e, con l'ingannevole promessa di riportarli in Italia, li caricano su un treno diretto in Germania. Giunti a destinazione, scopriranno di essere prigionieri in un campo.

MG/T

3273. SILVIO CASTELLANI (Rimini), *Dramma di un reduce*, pp. 9 (1942-1945)

Riuscito a scappare dalla prigionia dei tedeschi, cominciata in Grecia, un giovane romagnolo, che da adulto aprirà un distributore di benzina, vede passare il fronte mentre vive a Budapest, da civile. Preso nel mezzo tra tedeschi in fuga e russi minacciosamente in arrivo, con grande furbizia, riesce sempre a trovare il meglio per sé e non nasconde la compassione che prova per il popolo ebreo, del quale viene a conoscere l'inumano trattamento.

MG/T

3274. GIUSEPPE CECCONI (Firenze), *Diario d'Africa 1935-1936*, pp. 11 (1935-1936)

Un cartografo dell'Istituto geografico militare, richiamato alle armi per la guerra d'Etiopia, annota le notizie dal fronte, ma anche la cronaca della vita mondana dei militari.

MG/T

3275. CARMELO CICCIA (Catania), *La brutta estate del '43*, pp. 7 (1943)

Un preside siciliano, trapiantato in Veneto, rievoca il bombardamento alleato di Paternò e, all'indomani dell'armistizio, la reazione dei tedeschi che mitragliarono la città. Il paese e suoi eroici cittadini, a guerra finita, furono insigniti della medaglia d'oro.

MG/T

3276. SANDRA CIRANI (Genova), *Il grembiule*, pp. 3 (1942)

Un'insegnante riprende tra le mani una pagina del suo diario, scritto durante la guerra: quando da studentessa, dopo il bombardamento di Genova, fece ritorno nelle aule distrutte dell'istituto magistrale, portandosi via il suo grembiule di scuola.

MG/T

3277. SANDRA CIRANI (Genova), *Il colonnello*, pp. 7 (1943)

Una fotografia del 1943: alcuni ragazzi immortalati per festeggiare la fine della vendemmia. Tra questi l'autrice, allora diciassettenne, e un infiltrato, il «colonnello», in fuga dall'esercito dopo l'8 settembre.

MG/T

3278. GIUSEPPE ERCOLE COLOMBO RIZZARDI, *Ricordi di guerra 1915-18*, pp. 9 (1915-1965)

In una lettera a un ex-commilitone, un pensionato ricorda i giorni più difficili dei combattimenti sul Carso: le ricognizioni, gli agguati, le forti perdite umane e la ritirata da una posizione strategica insostenibile.

MG/T

3279. FERMINIO CONTI, *La conquista di Monte Marrone... ricordi di un caporale di fanteria*, pp. 5 (1944)

Usato come esca per verificare la forza del nemico, un drappello di mitraglieri vive l'inutile attesa dei tedeschi alle pendici del Monte Marrone, fino alla sua definitiva conquista.

MG/T

3280. VITTORIO CONTI, *Avventure di caccia nel Kenya*, pp. 4 (1943)

Dopo l'armistizio, un militare italiano, prigioniero degli inglesi, viene assegnato al disboscamento delle foresta keniota, dove soccorre e adotta un cane randagio. Questi, riconoscendo, gli salverà la vita, sventando l'assalto di un bufalo selvatico.

MG/T

3281. GIOVANNI CORTIMIGLIA, *Il mio diario del periodo dell'ultima guerra mondiale*, pp. 7 (1939-1945)

Un funzionario della prefettura rivisita alcuni episodi accadutigli durante la seconda guerra mondiale. Al termine di essa viene processato per aver favorito il regime fascista: dimostrerà di essersi limitato a eseguire ordini superiori e verrà assolto.

MG/T

3282. MIRELLA CUAZ (Aosta), *Nuvole nere hanno rubato la loro giovinezza*, pp. 4 (1943-1945)

Una ragazza valdostana e tre suoi amici milanesi accolgono con gioia la notizia della caduta di Mussolini, convinti della fine della guerra. Due anni dopo, due di loro moriranno da partigiani.

MG/T

3283. GIUSEPPE DEL MIRA (Firenze), *La mia prigionia*, pp. 9 (1943-1945)

Mentre cerca di tornare a casa dopo l'armistizio, un militare italiano viene catturato dai tedeschi e portato a Berlino, al campo di lavoro 185. Nell'aprile del 1945, l'esercito russo libera i prigionieri: dopo mesi di sbandamento il giovane riesce a tornare a casa.

MG/T

3284. BIAGIO DI BENEDETTO (L'Aquila), *Racconto della mia vita in guerra*, pp. 3 (1916-1918)

Memoria di guerra di un portaordini abruzzese, decorato per aver partecipato alla battaglia sul Monte Pertica e a cui è toccato l'onore di scortare la bandiera italiana, nel viaggio di ritorno verso casa.

MG/T

3285. VITA DI LEO (Stati Uniti d'America - Bari), *La mia guerra*, pp. 2 (1940-1946)

Dopo essersi sposata per procura con il fidanzato, prima militare in Tripolitania e poi prigioniero degli inglesi, una giovane ostetrica, nel bel mezzo del conflitto, si dedica con passione al suo lavoro, affrontando casi difficili, tra cui anche un tentativo di infanticidio.

MG/T

3286. ANSELMO DI MARCO (Udine), *Diario del viaggio del 1917*, pp. 5 (1917-1918)

La rocambolesca fuga di una famiglia friulana, costretta a lasciare la propria casa dopo la disfatta di Caporetto: tutte le tappe del viaggio in treno da Gemona a Modena, dove si trova il campo profughi.

MG/T

3287. ANTONIO DI PALO, *Il mio 24 Aprile*, pp. 3 (1945)

Il 24 aprile 1945, una fabbrica milanese, occupata dai partigiani, viene circondata dai repubblicani che, a scopo dimostrativo e intimidatorio, fucilano due detenuti politici, prelevati da San Vittore. Il giorno dopo «la gente comincia a sentire aria di liberazione e di festa».

MG/T

3288. GIUSEPPE DI SILVESTRI (Tunisia - Libia), «*Sono figlio di emigranti*», pp. 3 (1915-1946)

Una famiglia italiana in Libia viene travolta dalla rivolta anticoloniale: dopo aver assistito all'uccisione del padre, un bambino viene catturato. Si ricongiungerà alla madre solo a guerra finita.

N. LABANCA, *Coscritti in colonia. Appunto in tema di percezione dell'Africa e scrittura popolare*, in «Materiali di lavoro», n.s. VIII (1990), 1-2, pp. 93-115.

MG/T

3289. LIBERO EVANGELISTA (Forlì Cesena), *Raccontate il vostro 8 settembre 1943*, pp. 3 (1943)

Roma, 8 settembre 1943: dopo l'annuncio dell'armistizio, gli abitanti del popoloso quartiere Flaminio assaltano il «Campo Dux», dove i fascisti avevano nascosto le loro scorte alimentari.

MG/T

3290. MARIA PIA FABIANI (Arezzo), *Un'avventura di guerra*, pp. 2 (1944)

La guerra «aveva allentato più del solito i vincoli morali»: una notte di novembre del 1944 una giovane donna, di ritorno dalla casa di una parente, riceve un passaggio da un militare inglese che, durante il tragitto, tenta — invano — un ardito approccio.

MG/T

3291. MARIA PIA FABIANI (Arezzo), *Il tuffo a pesce*, p. 1 (1944-1945)

Come ridere sotto i bombardamenti: un'insegnante in pensione ricorda quando il fratello, per fuggire una bomba, spiccò un incredibile salto, scavalcando il marito dell'autrice e rovinando paurosamente sulla culla dove dormiva placidamente un neonato.

MG/T

3292. MARIO FONTANAROSA (Roma), *Ricordi di guerra*, pp. 5 (1943)

Memoria di un militare italiano prigioniero dei tedeschi: la faticosa sopravvivenza al caldo africano, i preparativi per le feste natalizie e l'incontro con una giovane donna del posto.

MG/T

3293. MARIA FORNACI (Pesaro Urbino), *Agosto di guerra (1944)*, pp. 6 (1944)

Ricordi di guerra di una pensionata: due tedeschi irrompono nell'aia di una casa colonica dove si erano rifugiate alcune famiglie sfollate, minacciando i genitori dell'autrice. Quando la situazione sta per precipitare, giunge la notizia del ritiro delle truppe nemiche.

MG/T

3294. CIRO FORNARO (Taranto), *Storie vere*, pp. 5 (1940-1954)

Un amore perduto a Soluch: una ragazza emigrata in Libia con la famiglia e un ufficiale italiano vengono separati dalla guerra. Lui, caduto prigioniero, viene dato per disperso, lei sposa un altro. Si rincontreranno quattordici anni dopo, con la consapevolezza di non poter tornare più indietro.

MG/T

3295. RAFFAELE FRANCO, *Un ricordo del grande attore Amedeo Nazzari*, p. 1 (1942-1979)

Durante la guerra, un militare riconosce tra i suoi compagni d'arme il celebre attore Amedeo Nazzari che, con i suoi film, faceva impazzire le ragazzine e le signore del tempo. Tra i due nasce un'amicizia destinata a durare negli anni.

MG/T

3296. GABRIELLA GABBRIELLI (Pistoia), *Come salvai la Serra Pistoiese*, pp. 8 (1944)

Un paese del Pistoiese è destinato a essere distrutto dai tedeschi, che intendono così vendicare l'esecuzione partigiana di un loro compagno. Due giovani donne ottengono una proroga di otto giorni e poi la salvezza definitiva.

MG/T

3297. FRANCESCO GALIBERTI (Milano), *La mia guerra*, pp. 11 (1937-1990)

«Non è che ho fatto la guerra, ma se accettate gentilmente, vi mando questi miei ricordi vissuti in giovanissima età». Un pensionato ricorda gli anni dell'infanzia, quando, anche nel suo paese della provincia milanese, imperversavano fame, paura e perdite umane. Con un lungo elenco di tutti i caduti del paese.

MG/T

3298. ENEA GIBERTONI (Modena), *Come sono diventato partigiano*, pp. 4 (1940-1945)

Un dodicenne riceve un calcione gratuito da parte di un fascista, perché stava giocando durante la trasmissione radio del bollettino di guerra. Un episodio che lo porterà a partecipare, alcuni anni dopo, alla lotta partigiana in Emilia.

MG/T

3299. MARIA VALERIA GRANDOLFI (Prato), «10 giugno 1940, data infausta», pp. 4 (1940-1945)

Una pensionata rievoca la dura prova della guerra: dagli inizi pieni di speranza, alla disperazione della sconfitta e delle enormi perdite umane.

MG/T

3300. CLARA GRASSO (La Spezia), «Gentili Signori», pp. 4 (1943)

Durante la guerra una donna, con due figlie piccole da proteggere, affronta coraggiosamente lo spettro della fame e il pericolo dei bombardamenti: lavorerà in un arsenale militare e attraverserà un campo minato per procurarsi generi alimentari.

MG/T

3301. IREA GUALANDI (Bologna), *L'eccidio di Ca' Berna*, pp. 2 (1945-1995)

Una sindacalista in pensione ritrova, a cinquant'anni dalla fine della guerra, un necrologio-santino di cinque giovani, vittime di un eccidio nazista, che gli offre lo spunto per ricordare il loro sacrificio.

MG/T

3302. TOLMINA GUAZZALOCA (Bologna), *Un incontro sgradevole e pericoloso*, pp. 7 (1944)

Una staffetta partigiana, in procinto di svolgere un'importante missione, viene fermata da un gruppo di Brigate nere, tra cui anche un compaesano. Preso in disparte quest'ultimo, lo convince a lasciarla andare, evitando così una probabile rappresaglia sulla sua famiglia.

T. GUAZZALOCA, *Vita da staffetta*, in T. GUAZZALOCA, *E mi chiamai Giuliana*, Bologna, Ponte Nuovo, 1992, pp. 199-223.

T. GUAZZALOCA, *Vita da staffetta*, in T. GUAZZALOCA, *E mi chiamai Giuliana*, Bari, Laterza, 1998, pp. 214-220.

MG/T

3303. CESARINA GUIDI (Ancona), *Ricordi della mia vecchia casa*, pp. 6 (1944-1990)

Gli anni della guerra nel popolare rione Capanne, a Chiaravalle: vetri rotti, gelo, niente acqua corrente. Le famiglie però erano più unite e più felici di quelle di oggi.

MG/T

3304. SANTE MAGNANINI (Reggio Emilia), «Promisi di fare un piccolo diario», pp. 11 (1918)

Un maresciallo dell'artiglieria da montagna descrive l'ingresso in un paese distrutto dai proiettili nemici: ovunque morte e disperazione.

MG/T

3305. OLGA MARCHINU (Cagliari), *La mia guerra*, pp. 8 (1940-1945)

Il doloroso ricordo della guerra in Sardegna: oltre le macerie, l'incontro con i giovani soldati tedeschi, tristi e afflitti, poi con quelli americani, più spavaldi e fiduciosi.

MG/T

3306. ALBERTO MARCIANO, «Nel 1943», pp. 3 (1943)

L'autore racconta come, all'età di undici anni, riuscì a salvarsi da morte sicura sotto i bombardamenti: per soccorrere una bambina in lacrime, abbandonò il suo posto nel rifugio antiaereo poco prima che su di esso cadesse una bomba.

MG/T

3307. ALDA MARTINELLI (Siena), *Quel lungo triste giugno 1944*, pp. 7 (1944)

Una donna assiste, da ragazzina, alla lotta partigiana e alle rappresaglie che, dal Centro-Sud, arrivano a sconvolgere l'armonia delle colline senesi.

MG/T

3308. ADORNO MASTACCHI (Arezzo), *Un cane prodigio*, pp. 8 (1943-1945)

Un partigiano ricorda con affetto le gesta di Dik, un cane randagio che, durante i combattimenti in Jugoslavia, rimase sempre a fianco della compagnia.

MG/T

3309. AMELIO MENCHETTI (Siena), *Il freddo inverno del 45*, pp. 8 (1943-1945)

Un ex-volontario della divisione *Cremona* rievoca la liberazione del territorio ravennate e gli uomini che hanno lasciato una traccia nella storia del nostro paese.

MG/T

3310. GIOVANNA MERLINI (Firenze), *Nonna Giò ricorda*, pp. 8 (1940-1945)

Una nonna racconta ai nipoti il difficile periodo della guerra: la scarsità del cibo, le file ai negozi per le razioni giornaliere e la paura dei bombardamenti. A guerra conclusa, la felicità per il ritorno a scuola.

MG/T

3311. BRUNO MORSELLI (Mantova), *Una biondina davanti a un «isba»*, pp. 7 (1940-1993)

Un reduce della campagna di Russia racconta la sua storia d'amore con una ragazza, conosciuta durante la seconda guerra mondiale e ritrovata dopo cinquantadue anni di lontananza.

MG/T

3312. ROSA MUSONE, *Diario 1943*, pp. 8 (1943-1950)

Una donna napoletana, animata da una profonda fede religiosa, rivive l'arrivo degli americani, dopo lo sbarco in Sicilia.

MG/T

3313. IOLANDA NARCISO (Napoli), *La mia guerra*, pp. 10 (1940-1943)

Un'insegnante ricorda i duri anni della guerra, dal momento dello scoppio, all'arrivo degli americani a Napoli: fame, sete, i rifugi e i tanti lutti a cui ha assistito.

MG/T

3314. GIGI NONO (Arezzo), *Domande e risposte*, pp. 10 (1942-1944)

La testimonianza di un ex-combattente della seconda guerra mondiale, che racconta agli alunni di una terza media episodi vissuti durante il conflitto.

MG/T

3315. AMERICO PANAIOTTI (Bergamo), *Pagine dal mio diario*, pp. 13 (1935-1940)

Per rendere omaggio al fratello deceduto, un commissario di bordo racconta alcuni episodi relativi alla loro esperienza militare: l'incontro dell'autore con la futura moglie, poco prima di partire per la guerra d'Etiopia, e le reazioni alla dichiarazione di guerra avvenuta mentre entrambi stavano prestando servizio su navi passeggeri.

MG/T

3316. GIUSEPPE PASQUI (Arezzo), *Memorie di come eravamo*, pp. 2 (anni Quaranta del sec. XX)

Ricordi di un maître d'albergo relativi alla guerra: i timori dei bombardamenti, i pasti frugali, ma anche le bellezze della natura. Poi, finito il conflitto, il tentativo di tornare alla normalità.

MG/T

3317. NELLO PATUELLI (Ravenna), *4 Dicembre 1944: «La liberazione di Ravenna, la mia città, così com'è, rimasta nella mia memoria»*, pp. 2 (1944)

L'autore, militante comunista, collabora con i componenti del Cln per liberare Ravenna.

MG/T

3318. MARIO PERFETTI (Ancona), *«Nei primi giorni del giugno, nell'anno 1923»*, pp. 8 (1923-1941)

Un ragazzo indossa più volte la divisa: da soldato in servizio di leva, a capitano del Genio militare in Albania.

MG/T

3319. VITTORIO PRATELLI (Pisa), *L'equivoco*, pp. 8 (1940-1943)

Un militare italiano, prigioniero dei tedeschi e creduto nemico dagli inglesi, resta per lungo tempo nei campi di prigionia in Olanda e Belgio.

MG/T

3320. ISIDORO PRIMUS (Udine), *Ricordi di guerra*, pp. 7 (1915-1918)

Un alpino celebra le gesta del battaglione *Arvenis*, di cui ha fatto parte nella prima guerra mondiale, e ricorda l'eroica morte del suo capitano, negli scontri sulle montagne del Friuli.

MG/T

3321. NELLA PULLANO (Cosenza), «*A Cosenza un destino crudele*», pp. 10 (1908-1943)

Una vedova ricorda il dolore, tuttora vivo, provato per la perdita del marito, colpito a morte durante il bombardamento di Cosenza.

MG/T

3322. EMILIO ROASIO (Torino), *Avventura in mare*, pp. 2 (1942)

L'autore ricorda il siluramento e l'affondamento della nave *Titania*, sulla quale prestava servizio: lui e altri ventiquattro compagni furono salvati dal cacciatorpediniere *Ascari*.

MG/T

3323. ALDO ROMBAI (Grosseto), *Considerazioni e testimonianze di un ex internato*, pp. 8 (1943-1945)

La dura sopravvivenza di un militare italiano in un campo di concentramento tedesco: fatica, freddo e fame, «marcando visita» nella speranza di non morire.

MG/T

3324. MARIA ROS (Treviso), *Il giorno più lungo*, pp. 4 (1940-1945)

Il 25 aprile 1945 i tedeschi lasciano la città di San Remo, essendo imminente l'arrivo degli Alleati. Tre ragazzini, convinti della fine della guerra, vengono a trovarsi sotto il tiro incrociato di militari e partigiani, uscendone fortunatamente illesi.

MG/T

3325. GIOVAN BATTISTA ROSPI, «*Con la presente*», pp. 2 (1915)

Una fotografia fornisce lo spunto per ricordare alcuni momenti della storia della famiglia dell'autore, all'ombra della prima guerra mondiale.

MG/T

3326. GERARDO SAMELE, *Siamo nel 1943 in piena guerra*, p. 1 (1939-1970)

Il 7 settembre del 1943 un aviere scelto ottiene una breve licenza: l'indomani, dopo la firma dell'armistizio, l'intero reparto è deportato in Germania e lui si salva per caso.

MG/T

3327. GIULIANA SCACHERI (Alessandria - Grosseto), *Nove giorni incancellabili*, pp. 9 (1944)

Un'insegnante in pensione rievoca il viaggio dalla Toscana al Piemonte, compiuto durante l'ultima guerra, insieme ai genitori: il pericolo dei mitragliamenti e dei controlli dei tedeschi, nel ricordo di chi allora aveva soltanto dieci anni.

MG/T

3328. GEORG SCHUMACHER (Germania), «*Una piccola storia di Natale*», pp. 6 (1945)

Un militare tedesco rievoca alcuni eventi vissuti in Italia durante la seconda guerra mondiale: l'aiuto dato a una partoriente e la scampata fucilazione.

MG/T

3329. GAETANO SIMEONE (Napoli), *Una coppia singolare*, pp. 11 (1942-1943)

Un'adolescente napoletana esplora la nuova realtà che le offre un piccolo paese della provincia di Benevento, in cui si è rifugiata con la famiglia durante l'assalto dei tedeschi.

MG/T

3330. ANNA SIMONCINI (Forlì Cesena), *Memorie di guerra dalla Romagna*, pp. 6 (1944)

Una casalinga ricorda la giovinezza trascorsa durante la guerra: le difficoltà di ogni giorno e le violente rappresaglie dei nazisti contro i civili indifesi.

MG/T

3331. ADELE SODANO (Vercelli), *Oltre frontiera*, pp. 5 (1936-1958)

Un'emigrante italiana si sposa in una Parigi assediata dalla guerra: si distingue come crocerossina e porge aiuto ai prigionieri civili.

MG/T

3332. AMELIA VITERBO (Torino), *Nel settembre del 1943 avevo otto anni. Ricordi di una bambina ebrea*, pp. 11 (1935-1945)

Un'insegnante di religione ebraica ricorda le discriminazioni razziali subite durante la guerra: lo sfollamento a Roma, l'incubo della deportazione e, dopo la liberazione, il rientro a casa.

MG/T

3333. ELISA VOLPINI (Pesaro Urbino), *Frammenti di una vita*, pp. 5 (1943-1992)

Una donna matura trova nella pittura il modo per superare gli incubi che la guerra le ha provocato, distruggendole parte della famiglia.

EPISTOLARI

E/T

3334. ROBERTA ANTONELLI (Frosinone), *«Amore mio carissimo»*, pp. 4 (1992-1993)

Una storia d'amore tra adolescenti finisce di comune accordo: ma lei non si rassegna e continua dignitosamente a scrivergli lettere appassionate: «sappi che se ti ho amato male è perché ti ho amato troppo».

E/T

3335. BRUNO BADA (Modena), *«Anno nuova, vita nuova»*, pp. 2 (1989)

In un campo di prigionia africano, due italiani fanno amicizia. Dopo la partenza di uno dei due per l'Argentina, si manterranno in contatto epistolare. Nell'unica lettera rinvenuta, l'emigrante descrive la sua vita in un paese straniero e rimpiange la patria lontana.

E/T

3336. GIUSEPPINA BAIOCCHI, *«A S. E. il Presidente della Repubblica»*, pp. 4 (1966-1992)

Un'anziana signora lancia il suo ultimo disperato messaggio al presidente della Repubblica Francesco Cossiga affinché s'interessi di una sentenza della Cassazione relativa alla ripartizione — ingiusta secondo l'autrice — di un'eredità di famiglia.

E/T

3337. DANTE BAMBOZZI, *Venerabile Benvenuto Bambozzi*, pp. 8 (1988-1993)

Breve corrispondenza tra i frati conventuali di un santuario e un uomo d'affari, intorno alla vita di un suo ascendente, dichiarato «venerabile»: l'influsso benefico di quest'ultimo determinerà importanti cambiamenti nella vita dell'autore.

E/T

3338. GIUSEPPINA BANDINI (Genova), «*Mio caro Vittorio*», pp. 6 (1957)

Una giovane insegnante ligure, in servizio in un paese dell'Appennino romagnolo, scrive al fidanzato raccontandogli la sua giornata scolastica e le nuove abitudini di vita a cui deve adattarsi.

E/T

3339. I. BASANTA (Spagna), «*Le informazioni*», pp. 3 (1897)

Un ufficiale spagnolo, accusato di cospirazione, viene condannato a quindici anni di carcere da scontare nell'isola di Cuba. Prima di partire scrive una lunga lettera al podestà di Beura chiedendogli di aiutare la figlia a recuperare un tesoro che lui ha nascosto nei dintorni del paese piemontese.

E/T

3340. FELICE BATTISTI LAFORGIO, «*Non so se il mio interrogatorio*», pp. 4 (1944)

Da un misterioso pretendente, un'appassionata dichiarazione d'amore a una donna pugliese: «la mia è una fiamma che brucia, è un sentimento che domina tutti gli altri, crea un linguaggio di passione che potrebbe far sorridere i placidi uomini in stato normale».

E/T

3341. CAIO BOGO (Treviso), «*Carissimi*», p. 1 (anni Trenta del sec. XX)

Un nonno, ospite in una casa di riposo valdese, scrive una lettera ai famigliari, in cui, oltre a ricordare alcuni momenti della sua giovanile attività di marinaio, racconta loro le sue giornate presenti, in compagnia di altri anziani.

E/T

3342. BERNARDINO BOTTARELLI PECCI (Arezzo), «*Mia sempre cara Zelia*», pp. 4 (1942)

Un insegnante scrive alla fidanzata, ricoverata in ospedale per una grave forma di encefalite, conseguenza della spagnola. La malattia, che impedisce una vita comune, non distrugge il loro amore.

E/T

3343. RINA BOZZAMI, *Alla ricerca di un figlio*, pp. 2 (1943)

Una madre scrive a una donna ritornata dalle colonie africane chiedendo informazioni sul figlio, scomparso in Eritrea, dove lavorava come meccanico-autista per una ditta italiana: nonostante le ricerche effettuate, anche tramite il Vaticano, di lui non ci sono più notizie.

E/T

3344. CARMELA CASONE, «*Cara sorella*», p. 1 (1930)

Da Brooklyn un'emigrante italiana, divenuta cittadina americana, scrive alla sorella: le promette qualche soldo e le comunica l'impossibilità di far venire suo nipote negli Stati Uniti.

I. SERRA, *Immagini di un immaginario. L'emigrazione italiana negli Stati Uniti fra i due secoli*, Verona, Cierre, 1997.

E/T

3345. ERIKA CAZZADOR (Trieste), *Una storia*, p. 1 (1993)

Un'assistente socio sanitaria scrive all'ex-fidanzato rievocando i momenti felici della loro storia: una grande passione non ancora spenta e la speranza di un lieto fine.

E/T

3346. TINA CENTIS, «*Ninetta mia carissima*», pp. 12 (1918)

Una giovane maestra scrive a un'amica da Fiume, dove risiede con la famiglia, trasmettendole la gioia per la liberazione della città dal dominio austro-ungarico e per la ritrovata possibilità di «pensare in italiano».

- E/T
3347. PAOLO CINQUINI, *Ai miei cari genitori*, p. 1 (1911)
Un omaggio agli «idolatrati genitori»: un emigrante italiano negli Stati Uniti, partito nel 1908 con «la valigia di cartone», scrive alla famiglia, promettendo il suo ritorno in patria.
- E/T
3348. UMBERTO COCCI, «*Carissima moglie*», pp. 2 (1942)
Un soldato, di stanza in Libia, invia una cartolina alla moglie: le chiede di rispondergli, di abbracciare la loro piccola e le rinnova il suo amore.
- E/T
3349. ANGELA CONGEDO (Taranto), *Il mio gomito*, p. 1 (1990)
Breve messaggio d'amore a un destinatario incerto.
- E/T
3350. GIUSEPPE DA RE - LUIGI DA RE (Pordenone), *Da Bassano a Porto Alegre*, pp. 13 (1919-1922)
Tre lettere dal Brasile: due fratelli scrivono separatamente ai parenti rimasti in Italia, informandoli sulla loro salute e sconsigliando il faticoso viaggio per raggiungerli oltreoceano.
- E/T
3351. ANGELA DARGENIO, «*Caro amico ti scrivo*», pp. 5 (1997)
Lettera di un'adolescente al ragazzo che ama, ma che non contraccambia il suo sentimento: la scrittura è l'unico modo per trovare un pò di serenità.
- E/T
3352. GIANPAOLO DE LUCA (Brindisi), «*Questa notte*», pp. 6 (1997)
Lettera d'amore di un ballerino alla sua ragazza che lo ha lasciato: ricordi, domande senza risposta e l'interrogativo finale: «ma sarà poi giusto sprecare un sentimento?».

- E/T
3353. ONDINA DE OLIVEIRA (Brasile), «*Estimada mamae*», pp. 2 (1946)
Dopo essere stata rintracciata tramite consolato, una brasiliana, vedovadi un emigrante italiano, scrive alla famiglia del marito comunicandogli la morte di lui, avvenuta tre anni prima, e l'esistenza di due figli.
- E/T
3354. LAMBERTO DELI (Pesaro), *Lettera ai genitori*, pp. 3 (1944-1945)
Un funzionario del tribunale di Novafeltria scrive alla famiglia lontana, informandola sullo svolgimento della guerra sulla Linea gotica, che lo costringe a sfollare dal paese.
- E/T
3355. SALVATORE DI SCIACCA (Sicilia), «*Cara sposa*», pp. 10 (1942)
Lettere dal fronte russo: un militare siciliano scrive brevi cartoline alla moglie che l'aspetta a casa con la figlioletta, nata da pochi mesi. Ma lui scomparirà nel nulla.
- E/T
3356. GIOVANNI ESPOSITO, «*Assuntina!*», pp. 4 (1944)
Lettere inviate ai famigliari da un prigioniero di guerra deportato in un campo tedesco. Alla sorella Assuntina scrive: «guardo la tua foto e con dolore e emozione ti vedo assai più bella di allora».
- E/T
3357. ANGELA FABBRI (Pesaro Urbino), «*La sai David*», pp. 12 (1992-1993)
Un'impiegata in pensione adora scrivere lettere: ad amici che conosce personalmente, ma anche ad amici sconosciuti, come la conduttrice di un programma radiofonico.

E/T
 3358. COSTANTINO GIORDANO (Asti), «*Carissimi genitori*», pp. 10 (1914-1919)
 Un militare di leva viene inviato al fronte e catturato dagli austriaci: dal campo di prigionia impartisce ai genitori le istruzioni su come fargli pervenire piccole pagnotte di pane, inserendole nei pacchi della Croce rossa.

E/T
 3359. GIUSEPPINA (Como), «*Mio indimenticabile*», pp. 4 (1909)
 Una ragazza benestante si promette, nonostante l'opposizione della famiglia, a un parrucchiere nullatenente: per punizione i genitori l'allontanano da casa, ma lei non si arrende e dal «confinio» scrive all'amato.

E/T
 3360. DANILO GRACCI (Livorno), «*Carissimi genitori*», pp. 12 (1916)
 Lettere di un giovane militare alla famiglia, in cui esprime il costante affetto per i suoi cari e il desiderio di ottenere una licenza per poter tornare a casa.

E/T
 3361. DANILO GRACCI (Livorno), «*Cara Athe*», pp. 4 (1969)
 Lettera di un padre alla figlia che studia all'università: le consiglia di non trascurare se stessa e di non concedere confidenza e fiducia troppo facilmente.

E/T
 3362. MATTEO GROFF (Trento), «*Caro Amico*», pp. 3 (1892)
 Un emigrante trentino, rientrato dall'America, scrive a un compaesano rimasto oltreoceano, annunciandogli la celebrazione del suo matrimonio e aggiornandolo sulle chiacchiere di paese.

E/T
 3363. SARA GUANDALINI, «*Caro Costantino*», pp. 6 (1990-1993)
 Un'adolescente scrive a due differenti amici d'infanzia: le sue lettere riflettono abbattimenti e manie depressive, che le fanno persino desiderare la morte.

E/T
 3364. ANTONIO GUISSANI, *Carissima Maria*, pp. 7 (1942-1943)
 Lettere alla «cara Maria» di un venditore ambulante di formaggio, in guerra sul fronte del Don. Più tardi sceglierà la Repubblica di Salò e morirà sotto il fuoco dei partigiani dopo la liberazione.

E/T
 3365. LUIGI LENOCI (Rovigo), *Lettera di un prigioniero a sua madre*, pp. 2 (1942)
 Un sommergibilista viene fatto prigioniero ed internato negli Stati Uniti: dal campo di prigionia scrive alla madre, dichiarandosi fiero di servire la patria e certo della vittoria italiana.

E/T
 3366. LUISA (Frosinone), «*Cara Maddalena*», pp. 8 (1994)
 Il matrimonio come prigionia, a causa di un marito violento; dopo tanti anni di soprusi, la decisione di lasciarlo. Finalmente libera, scrive a un'amica descrivendole le violenze, fisiche e morali, subite.
 LUISA, *Non gettare queste righe*, in «Primapersona», 1999, 2, pp. 5-6.

E/T
 3367. FELICE ANTONIO MAGLIANO (Avellino), «*Cara Rosina*», pp. 8 (1928-1931)
 Un militare scrive lettere alla donna che ama, prima pregandola di chiarire i suoi sentimenti verso di lui, poi invitandola alla pazienza, nell'attesa del suo rientro a casa.

E/T
 3368. AUGUSTO MAINIERI (Verona), «*Egregio collega*», p. 1 (1919)
 Lettera di un custode del carcere di Tregnago a un collega della provincia di Caltanissetta: lo informa sulla situazione della lotta per i diritti della loro categoria lavorativa.

- E/T
3369. OLGA MARAGLIANO (Genova), «*Carissimo*», pp. 5 (1996)
Una pensionata scrive all'Archivio raccontando la propria delusione per aver visto premiare un'opera che non ritiene meritevole. Coglie l'occasione per accennare a drammatiche peripezie accadute durante la guerra.
- E/T
3370. GIUSEPPE MAZZINI (Genova), *Lettera*, pp. 2 (sec. XIX)
Lettera scritta per alleviare il dolore di un amico, che ha perso una persona cara.
- E/T
3371. MEDINI, «*Zona di guerra*», pp. 8 (1917)
In una lettera ad un amico, il tenente Medini rettifica le notizie diffuse sulla sorte del caporal maggiore Levra, caduto al fronte nel maggio del 1917, durante un attacco alle linee nemiche.
- E/T
3372. FERVIDO MERCATI (Arezzo), «*Caro Edoardo siete stato combattente*», pp. 2 (1942)
Un militare, mentre combatte sul fronte libico, scrive due lettere al suocero: teme per la sua sorte, perché gli esiti della guerra sono alquanto sfavorevoli.
- E/T
3373. LORENZO MILANI, «*Caro Saverio*», pp. 6 (1959-1963)
Tre lettere del celebre sacerdote a Saverio Tutino, lo informano della sua attività con i ragazzi emarginati e della necessità dell'impegno educativo da parte di tutte le istituzioni.

- E/T
3374. ROSALBA MIRABELLI (Napoli), *Lettere*, pp. 15 (1995-1996)
Un'impiegata scrive al figlio undicenne, partito per una colonia estiva nonostante un lieve handicap psicomotorio, e alla madre ottantenne, per riflettere sul concetto di maternità e per ringraziarli della comprensione e dell'affetto ricevuti.
- E/T
3375. MARIA LETIZIA MIRABILE (Palermo), «*Sono una ragazza di Palermo*», pp. 8 (1993-1994)
Lettera di una giovane palermitana che, innamoratasi di un ragazzo, scopre la triste realtà del tradimento.
- E/T
3376. CLAUDIO MORI (Alessandria), *Papà e mamma adorati*, pp. 3 (1948)
Letterina scritta ai genitori in occasione della Pasqua, da un bambino di sette anni.
- E/T
3377. OVIDIO NERI (Firenze), «*Miei cari genitori*», pp. 12 (1900-1918)
Un giovane, prima militare di leva e poi in servizio effettivo durante la prima guerra mondiale, scrive alla famiglia chiedendo notizie della figlia piccola.
- E/T
3378. NINO (Messina), *Lettere d'amore*, pp. 12 (anni Trenta del sec. XX)
Una storia d'amore tra due giovani, contrastata dalle famiglie, spinge lui a scrivere all'amata lettere appassionate e a progettare la loro fuga: «Sono come avvinto d'una catena in Te, Melina!».
- E/T
3379. ANTONELLA PADOVANO (Palermo), *Mia madre*, pp. 2 (1985-1991)
Lettere della figlia alla madre, da cui emergono la devozione e il rispetto verso la figura materna.

E/T

3380. GIOVANNI PAIOLETTI, *Suggestioni africane*, pp. 4 (1992)

Un sacerdote, missionario in Costa d'Avorio, scrive agli amici raccontando loro usi e costumi della popolazione locale e l'importanza della sua missione di fede.

E/T

3381. ARMANDO PALLAVIDINO (Alessandria), «*Eralda, non vi è altra gioia*», pp. 3 (1932)

Una poesia, una breve lettera d'amore e un biglietto, che un giovane invia alla fidanzata, come segno di un amore assoluto.

E/T

3382. ARTURO PASCHI, «*Gentile dott.ssa Brogkini*», pp. 5 (1943-1945)

Lettera a una scrittrice: un ebreo, appartenente al Partito d'azione, le racconta la propria fuga in Svizzera, dopo essere stato ferito combattendo contro i nazifascisti.

E/T

3383. GIULIO PASTACALDI, «*Carissima Teresa*», pp. 7 (1917-1918)

Lettere di un marinaio alla moglie: notizie sulla salute, sul tempo e sulle attività di bordo, nella speranza di un imminente rientro a casa.

E/T

3384. BENIGNO PAU (Cagliari), «*Miei carissimi fratelli e sorelle*», pp. 2 (1948)

Lettera di un emigrante italiano ai famigliari, in cui li informa sul costo della vita in Francia.

E/T

3385. LUCIA PORATI (Milano), *Il Natale dell'orfana*, pp. 2 (1902)

Una giovane orfana scrive dal collegio ai nonni: agli auguri per il Natale si aggiunge la promessa di essere sempre studiosa e diligente.

E/T

3386. FRANCA QUATRINI (Roma), «*Miei carissimi Lea e Roberto*», pp. 6 (1945-1988)

Una donna scrive a una coppia di vecchi amici, che erano emigrati in Venezuela: la loro partenza le aveva provocato un forte dolore, ora svanito perché si sono ritrovati.

E/T

3387. SPERANZA RAVAGNI, «*Per la fondazione archivio*», pp. 4 (1939-1993)

In una lettera all'Archivio, i consigli di una donna di Trento per uscire «dal tunnel di tangentopoli»: legato a un ricordo d'infanzia, il suo è un messaggio d'onestà.

E/T

3388. ELSA RODOPE (Cremona), *La Breve Via Crucis di una umile maestra cremonese in Alto Adige*, pp. 9 (1934-1942)

Una lunga lettera in cui una maestra, dopo anni di insegnamento nei paesi di montagna, chiede al provveditore agli studi di Cremona di poter esercitare nella sua città d'origine.

E/T

3389. GIUSEPPE ROTUNDO, *Per la dote della figlia*, pp. 2 (1931)

Lettera di un emigrante, che spera di tornare presto a casa, portando la dote per la figlia che si deve sposare.

E/T

3390. DORIANA SANDRONI (Ancona), «*Ciao a tutti. Come va?*», pp. 2 (1991)

Un'impiegata partecipa a un progetto di cooperazione internazionale in Nicaragua: descrive ai parenti la miseria dei *campesinos*, il loro isolamento dal mondo esterno e il disboscamento sfrenato della zona.

E/T

3391. LINO SANTILLO, «*Dolce amore*», pp. 10 (1987-1990)

Lettere alla donna amata che vive lontano: riflessioni personali su episodi di vita quotidiana e forte desiderio di riabbracciarla al più presto.

- E/T
3392. FERDINANDO SCAPPIN, «*Cara Giuseppina*», pp. 6 (1958)
Lettere che un allievo ufficiale invia all'amata, nell'attesa della tanto sospirata licenza.
- E/T
3393. RACHELE TACCONI DEI MARCHESI DI SITIZIANO (Firenze), *Lettere/diario di un viaggio*, pp. 5 (1853)
Una giovane sposa scrive al padre, proprietario terriero appartenente alla nobiltà calabrese, informandolo sul viaggio compiuto per raggiungere la tenuta del marito.
- E/T
3394. GUIDO TARGETTI, «*Carissimo fratello*», pp. 2 (1944)
Un giovane, prigioniero dei nazifascisti a Firenze, scrive al fratello quella che sarà la sua ultima lettera: sarà fucilato a Campo di Marte nel 1944.
- E/T
3395. EMANUELE TILIACOS, «*Miei carissimi se vi giunge questa mia lettera*», pp. 5 (1944-1992)
All'indomani dell'armistizio, un giovane ufficiale italiano decide di continuare a combattere per la libertà del proprio paese: morirà deportato a Dachau.
- E/T
3396. TIROLO, *Lettere d'amore*, pp. 8 (1981)
Un uomo vede una donna e se ne innamora: le scrive lettere dichiarandole il suo amore e la sua felicità, nell'aver riscoperto una gioia dimenticata da tempo. Lei non ricambierà questo sentimento.

- E/T
3397. RACHELE VARVARO (Palermo), «*Caro papà*», pp. 2 (1918)
L'ultima lettera al padre, che morirà in guerra, nella quale la figlia, che sa scrivere a malapena, esprime il desiderio di poterlo riabbracciare al più presto.
- E/T
3398. TAKETOKI YOSHIKAWA (Giappone), «*Cara Giovanna*», pp. 4 (1957-1997)
Le brevi lettere che un professore giapponese scrive all'amica italiana, e alla madre di lei, sono l'occasione per perfezionare la lingua e per ringraziare le due donne dei libri ricevuti, che gli permettono di conoscere meglio la cultura di un paese che lui ama profondamente. Poi, va a trovarle e le ringrazia per la cortesia.
- E/T
3399. SILVIO ZANUTELLO (Vicenza), «*Cara mamma*», pp. 4 (1942)
Un giovane soldato scrive alla madre, tranquillizzandola sulla sua salute e chiedendo notizie sugli altri famigliari.

ALTRE CATEGORIE TESTUALI

- A/T
3400. *Il boccaporto*, pp. 12 (1946)
- Un gruppo di militari italiani, proveniente dai campi di prigionia d'oltreoceano, durante il viaggio di rimpatrio redige un giornale di bordo che raccoglie «gli ultimi sfoghi di prigionia».
- A/T
3401. *Un giorno memorabile*, pp. 3 (1949)
- Biglietti e telegrammi inviati a due giovani sposi in occasione del loro matrimonio.
- A/T
3402. *Nozze d'oro*, pp. 4 (1927)
- Due coniugi festeggiano le nozze d'oro, circondati dall'affetto di figli e nipoti che, per celebrare un'unione prolifica e durevole, dedicano loro un componimento elogiativo.
- A/T
3403. *Paese reale*, pp. 21 (1935-1998)
- Testimonianza anomala: un pittore dipinge le facce di alcuni suoi compaesani e, sotto all'immagine, scrive una frase detta dal soggetto ritratto in merito al sogno della propria vita, al giorno più bello e a quello più brutto della propria esistenza.

- A/T
3404. PAOLA ANDRIGHETTO (Udine), *Memorie belle di una madre che lascia come testamento ai propri figli*, p. 1 (sec. XX)
- Un'anziana madre, sentendo avvicinarsi il momento della morte, scrive ai figli un breve testamento spirituale: «compatitevi e aiutatevi... e amatevi fino alla fine».
- A/T
3405. ANONIMO (Arezzo), *Nota del corredo nuziale*, pp. 4 (1904)
- Annotazioni contabili riguardanti il corredo nuziale, in previsione della celebrazione di un matrimonio ai primi del Novecento.
- A/T
3406. GIOVANNI BOSCO, *Il tuo papalino*, pp. 3 (1942)
- Una bambina trova, come regalo di Natale, un libro di fiabe con un biglietto firmato «Gesù bambino», in cui le viene chiesto di essere buona e ubbidiente. A scriverlo è stato in realtà il padre Giovanni.
- A/T
3407. D'ALESSANDRO, FAMIGLIA (Catania), «*Lasciapassare*», pp. 6 (1939-1949)
- Due pagelle scolastiche, alcune fotografie, un passaporto e due attestati del Ministero dell'Africa italiana raccontano la storia di una famiglia siciliana residente in Eritrea e costretta, dopo il crollo dell'impero musulmano, a riparare in Italia.
- A/T
3408. BARTALO DALLA VIA, «*Zolfanelli*», pp. 5 (1880)
- Agenda delle spese sostenute da un villeggiante bresciano in vacanza sulla Riviera ligure: dai biglietti del treno al conto dell'albergo, fino alle giocate per la lotteria.

A/T

3409. DAVIDE FANTINATO (Padova), «*Questa lettera*», pp. 5 (1951)

Uno studente esamina e commenta due lettere scritte da nonno e da papà alle rispettive fidanzate e future spose, scoprendo che, nel passaggio da una generazione all'altra, l'unico «fattore» invariato è l'amore.

A/T

3410. RENATO GEROLA (Mantova), «*Non è senza*», pp. 7 (1847-1889)

La figura di un patriota del Risorgimento italiano in due testimonianze dirette: una sua supplica al ministro dell'interno — riportata in un documento rilasciato nel 1962 dal Comune di Gazoldo —, e il verbale di un interrogatorio reso dopo essere stato arrestato con l'imputazione di «alto tradimento» per aver aderito a un «comitato democratico».

A/T

3411. ELVEZIA MONÀ - CARLO SMITH, «*Per le auspiciatissime Nozze*», pp. 3 (1898-1899)

Partecipazione di nozze di fine secolo: con la poesia «Profumo d'Amore» i due fidanzati annunciano l'imminente cerimonia.

A/T

3412. ENEA NIZZOLA, «*Il 26 ottobre 1866*», pp. 6 (1866-1890)

Appunti biografici sulla famiglia Nizzola: sono annotate le nascite e i lutti.

A/T

3413. PACCHIELLI, FAMIGLIA (Mantova - Brescia), «*Dans les pousses*», pp. 4 (1927-1928)

Foto della famiglia Pacchielli, ambientate in Africa: paesaggi, villaggi e indigeni.

A/T

3414. VINCENZO PASCALE (Avellino) «*Per la inaugurazione del Gagliardetto del Fascio di Civitella della Chiana*», pp. 6 (anni Trenta del sec. XX)

Nel discorso inaugurale per l'apertura di una casa del fascio in Val di Chiana, un professore ripercorre le tappe della storia d'Italia, dalla fondazione dell'impero romano all'apogeo fascista.

A/T

3415. ROMEO QUATTRINI, «*Foglio di congedo illimitato*», pp. 4 (1930)

Si tratta di un foglio di congedo, in cui è ricordato il dovere principale di chi ha prestato servizio militare: non si deve mai disonorare la divisa a lungo portata.

A/T

3416. RUSTICI, FAMIGLIA (Siena), *Divisione Rustici*, pp. 9 (1914)

Documento ufficiale, redatto da un perito agrario, in cui viene disposta la divisione del patrimonio della famiglia colonica Rustici e la determinazione delle parti tra gli aventi diritto.

APPENDICE

VINCITORI DEL PREMIO PIEVE - BANCA TOSCANA

Ogni anno la Commissione di lettura seleziona i dieci testi che ritiene più meritevoli. Tra questi, la giuria nazionale sceglie il vincitore del Premio Pieve - Banca Toscana. Sono qui di seguito riportati i finalisti delle edizioni del premio dal 1985 al 1999, evidenziando in neretto i vincitori e con asterisco i testi segnalati nel comunicato della giuria nazionale.

Inoltre, sino al 1988 la Commissione di lettura ha steso una lista di segnalazioni speciali, inserendovi opere ritenute di particolare pregio ma non rientranti fra le dieci migliori. Invece, a partire dal 1989, la Commissione compone una lista d'onore: ogni membro della Commissione sceglie un testo che lo ha particolarmente interessato. Si tratta pertanto di preferenze personali e soggettive espresse da ciascun commissario. Collegialmente, dal 1993, la Commissione di lettura attribuisce inoltre un Premio speciale: tale premio viene assegnato a un'opera che non è rientrata tra le finaliste (o perché poco personale, o perché troppo breve, ecc.) ma che ha comunque interessato i commissari.

In alcuni anni, la direzione dell'Archivio ha attribuito delle menzioni speciali per il particolare valore di testimonianza storica di alcuni testi. Mentre, dal 1991, si consegna anche un Premio per il miglior manoscritto originale, sulla base delle qualità estetiche dei caratteri estrinseci del pezzo.

PRIMA EDIZIONE 1985

Finalisti

Carla Casagrande, *Memoria*

Carlo Cibaldi, *Testamento di un erboraiolo* *

Antonella Federici, *Lettere ai miei*

Elio Festa, *Memorie di un preside*

Ignacio Ikonicoff, *Lettere di un desaparecido*

Pasquale Morosini, *Memorie di un vecchio operaio abruzzese* *

Alba Morosini, *La bambina di via della Misericordia* *
 Anna Perrini, *Emilia*
 Anna Maria Rinaldini, *La figlia della maestra*
 Ernst Wurmbrandt, *Memorie di un ufficiale austriaco* *

Segnalazioni speciali della Commissione di lettura

Rino Aversa, *Diario semiserio di un pubblico dipendente*
 Lidia Maria Beduschi, *Ragioni di cuore*
 Lieto Bodini, *I miei giorni di prigionia*
 Antonio Colicci, *Memorie di guerra*
 Sistina Fatta, *Raccolta di ricordi di famiglia*
 Caterina Ferraresi, *Les écrits restent... Lettere spedite*
 Giuseppe Fiori, *Memorie di un carrettiere*
 Sergio Lombardi, *Storia di un coma*
 Maria Isabella Pauwels, *Case d'Italia e d'Africa*
 Fabrizia Poluzzi Ciano, *Rischio di vivere*
 Francesca Romana Porta, *Diari di scolara*
 Maria Teresa Presenzini, *Diario di una pensionata*
 Amalia Righelli, *La casa ottagonale*
 Libero Santoni, *Dal buio della miniera alla luce della libertà*
 Renata Soddu, *Lente d'ingrandimento*
 Giuliano Testerini, *Esame d'igiene mentale*
 Amedeo Vicentini, *Memorie di un colonnello di cavalleria*

SECONDA EDIZIONE 1986

Finalisti

Elio Biagioli, *La schiena rotta*
 Violetta Calanca, *Crisalide* *
 Gloria De Poli, *Da Milano a Milano*
 Antonio Dessì, *La Maddalena V* *
Emilia, Le parole nascoste
 Giulia Ferracciolo, *L'albero di pepe*
 Giordano Bruno Ghenghini, *Diario xerografico*
 Aldo Polcri, *Sempre in guerra*
 Angelo Sarro, *Tempi bruschi* *
 Marco Simone, *Un anarchico in Abissinia*

Segnalazioni speciali della Commissione di lettura

Incontri in un centro sociale per anziani
 Agostino Barbieri, *Un cielo carico di cenere*
 Pina Cangi, *Nonno mi racconti come andò a finire a Santone*
 Leo Checchi, *Io ti racconto*
 Zaira Morel, *Mal d'Africa*
 Rosa de Cilia, *Il fiore di perline colorate*
 Friedrich Dehnhart, *La mia vita e il mio destino*
 Giovanni Maria Deriu, *Prigioniero di guerra senza essere in guerra*
 Guglielmo Lera, *Antologia di un censore*
 Bianca Levi, *Un inverno in Abruzzo*
 Dino Losi, *Memorie*
 Maria Lovera, *Autobiografia*
 Clelia Marchi, *Gnanca 'na busia*
 Virgilio Martini, *Taccuino del vagabondo*
 Diego Morandi, *Viaggio da Torricella al Brasile*
 Anna Rita Pizzioli, *Utopie e realtà: il 1977*

TERZA EDIZIONE 1987

Finalisti

Ido Camerani, *Un anno tra i lebbrosi del Madagascar*
 Antonio Del Bove, *In Australia come emigrante*
 Vincenzo Fiorio, *Pregiatissimo mio Signore*
 Maria La Consert, *Le storie della mia vita*
Sergio Lenci, Colpo alla nuca
 Franca Marinelli, *Diario di una maestra* *
 Aldo Mirotti, *Lettere dal carcere*
 Bianca Pittoni, *I diciassette comandanti della Wehrmacht*
 Pietro Riccobaldi, *Straniero indesiderabile* *
 Antonio Stefanelli, *Un carabiniere sbandato*

Segnalazioni speciali della Commissione di lettura

Antonio Altoviti, *Fin de race*
 Francesco Armè, *Nove anni per Adriana*
 Maria Bottiglieri, *Sposa di guerra*
 Lino Gucci, *Diario di una medaglia d'oro*
 Cinzia Macconi, *Storia di Elia*

Riccardo Martini, *Diario di sette anni*
 Margherita Mattiello, *Un amore incompiuto*
 Enzo Petrignani, *Diario d'Africa*
 Ines Pisoni, *Sulla via del ritorno*
 Mariangela Sarti, *Lettere a Lorenzo*
 Roberta Tatafiore, *Diario di sesso e di politica*
 Lodovica Villa, *Viaggio in India*

Menzioni speciali per i migliori manoscritti originali

Aldo Dall'Ara, *Lettere di guerra*
 Paolo Dulcetta, *Lettere di prigionia*

Segnalazioni speciali per la rilevanza storica

Giuseppe Zanardelli e il suo tempo
 Anonimo, *Lord Aukland*
 Luigi Capuana, *Tra le spire degli strozzini*
 Arcangelo Neri, *Memoria*
 Giovanni Tomasi di Lampedusa, *Diario*

QUARTA EDIZIONE 1988

Finalisti

Margherita Cadoni, *La raccoglitrice di cartoni*
 Giuseppe Forcignanò, *Tirai su di lei per troppo amore*
 Anna Guala, *Vi scrivo dall'America*
 Serafino Maggi, *Storia di un vaccaro*
 Antonio e Postella Massari, *Lettere di giovani sposi*
 Stefano Procopio, *A tu per tu con me stesso* *
Raul Rossetti, Schiena di vetro
 Antonio Ruju, *Vita di un anarchico sardo* *
 Dora Sinese, *Diario di Dora*
 Jean Vaudrec, *Memorie di una jena*

Segnalazioni speciali della Commissione di lettura

Annibale Calderale, *Dal Carso alla Russia*
 Mario Carlotti, *Giornale di bordo*
 Giuseppe D'Aprile - Agnese Petracci, *Ragli d'asino non arrivano in cielo*

Vittor Ugo Fedeli, *La vita militare nell'Ottocento*
 Susanna Fioretti, *La Torraccia*
 Gabriella Maletti, *Morta Famiglia*
 Franco Mannucci, *L'arte lirica*
 Emilio Mattei, *Anni bruciati*
 Maria Antonietta Musumarra, *La collina del giorno dopo*
 Mario Palmucci, *Staffetta Parigi - Dakar*
 Francesco Pellegrino, *Sei lettere famigliari*
 Giancarlo Pettini, *Con i figli alle Salomone*
 Lina Prestini, *Ponte Lambro*
 Linda Semino, *Frantumi*

Menzioni speciali per i migliori manoscritti originali

Ministri in viaggio
 Anonimo, *Un cappellano ignoto a Posen*
 Remo Zanchetta, *Linea Gotica*

QUINTA EDIZIONE 1989

Finalisti

Anna Avallone, *Il mio Sessantotto*
 Luigi Balbi, *La mia prigionia*
 Eugenio Bargilli, *Un uomo promesso*
 Guido Biasi, *Chi erano questi russi?*
 Irnerio Forni, *Czerna Gora* *
 Catterina Janutolo, *Lettere della Mussuna*
Liberale Medici, Schola Cantorum
 Rita e Daniele Montanari, *Cara sorella, caro fratello* *
 Rosa Romanelli, *Donna di Andria* *
 Rocco Vitucci, *La nave scuola*

Lista d'onore

Domenica Lidia Biggi, *Una famiglia sfollata*
 Laura Capone - Maria Salvatore, *Un'amicizia*
 Niccolò Chiarini, *Piangere per un gatto*
 Jolanda Cremona, *Le bianche colombe*
 Giulia del Gallo di Roccagiovine, *Il castello della Procella*

Maria Dispenza, *Fuga sulla Linea Gotica*
 Francesco Gibba Guido, *Un uomo di insuccesso*
 Ester Morselli, *Una casa in Libia*
 Raimondo Parutto, *Terra argentina*
 Gina Piccin, *Grazie professore*
 Blandina Snaidero, *Tredici lo chiamano papà*

SESTA EDIZIONE 1990

Finalisti

Giacomo Agnese, *Lina mia*
Natalia Berla, *Vita e morte a San Patrignano*
 Angelo Bonomi, *Dunin d'or*
Tommaso Bordonaro, *La spartenza*
 Liliana Fuggi, *I consolati*
 Andrea Gaggero, *Vestìo da omo*
 Gabriele Gramiccia, *Viaggio in Urss*
Luisa, *Caro quaderno*¹
 Renata Nobili, *Biodiario*
 Giovanna Perissin, *Il mio sacco*

Lista d'onore

Celestino Acerni, *La nipote Fedelina*
 Agata Caracristi, *Qui si viene a morire*
 Guglielmo Carini, *Diario di un gestore*
 Paola Del Vecchio, *Firenze - Roma*
 Stefania Follini, *Diario emozionale*
 Agnolo Giovacchini da Firenzuola Rosati, *Il soldatino pistoiese*
 Luigi Lazzarin, *L'oro tra le mani*
 Giorgina Levi, *Sessione di settembre*
 Viklinda Pacchielli, *L'amore a diciotto anni*
 Godwin Spani, *Homo sapiens*
 Ina Tardino, *Giustizia incantesimata*

¹ La vittoria di Luisa con il diario *Caro quaderno* fu resa pubblica solo nel 1994. All'epoca, fu tenuta segreta per volontà dell'autrice.

SETTIMA EDIZIONE 1991

Finalisti

Felice Barbieri, *I figli dei Ventimila*
 Dante Bartolucci, *L'Alpe della luna*
 Stefania Burgio, *Diario per sistemare la mia vita*
 Virgilio Grossule, *Il primo bianco* *
 Santuzza Lischi, *Per tutte le Beppe* *
Egidio Mileo, *Il salumificio*
 Guido Petter, *I giorni dell'ombra*
 Elios Pornaro - Fernanda Venturin, *Verranno a te sull'aure i miei sospiri ardenti*
 Dan Rabà, *Amo Antonietta*
 Giuseppe Zapparoli, *Dio e Lei*

Lista d'onore

Maria Amodio, *I miei vent'anni e la guerra*
 Dina Brogi, *L'infanzia nella società contadina degli anni Trenta*
 Laura Efrikian, *Come l'olmo e l'edera*
 Ruggero Franci, *Note di vita di scuola*
 Cino Ghigi, *Diario di un viaggio in Medioriente sopra uno scooter*
 Fulvia Musumarra, *I topi di campagna*
 Sergio Paglieri, *Ufficio scavi*
 Vittorio Papa, *Andiamo nel Venezuela*
 Alessandro Roncaglio, *106 giorni*
 Pierfederico Testi, *Vita da ingegnere*

Premio per il miglior manoscritto originale

Francesco Fasulo, *Cronache di tempi lontani*

OTTAVA EDIZIONE 1992

Finalisti

Anna Arcangeli, *Fuga da Berlino* *
 Enzo Arduini, *Carcel Modelo*
 Giovanni Beleffi, *Capo Matapan* *
 Angela Faranda, *La cara bambina*

Giuseppe Ferri, *Quelli del niente*

Claudio Foschini, *Cosa trovo fuori*

Athe Gracci - Maria Volava, *Chi ha visto il mio amore?*

Lea Ottolenghi, *La casa svizzera*

Mariannina Pastore, *Una ragazza del '37*

Bruno Venturin, *Missione in India*

Lista d'onore

Gabriella Baracchi, *Il vestito di sacco*

Carlo Branchi, *Viaggio dentro un popolo*

Adriana Degli Esposti, *L'altra*

Romeno Gambacciani, *Per amore*

Giovanna Gravina, *Il coraggio di ricominciare a vivere*

Cesare Monzani, *Le ingiustizie*

Maria Teresa Paglieri, *Giallo*

Adelmo Tagliati, *Dai racconti di Mino*

Roberta Vandini, *Diario personale*

Maria Grazia Vannozi, *Memorie di una vecchia bambina*

Premio per il miglior manoscritto originale

Salvatore Pisanello, *Quaderno di memorie*

NONA EDIZIONE 1993

Finalisti

Stefano Angelini, *Messaggio in bottiglia*

Emma Avunti, *Nulla nuova, buona nuova*

Antonio Barasa, *Gli anni dopo l'Unità **

Vittoria Boni - Leda Casalini - Lydia Cristina - Wanda Doniselli, *Cacridobò*

Antonio De Piero, *L'isola della Quarantina*

Bartolomeo Favilli, *Le nuove del gran mondo*

Athe Gracci - Alfred Kobri Owa, *Mamma Italia **

Margherita Ianelli, *Quei ragazzi **

Orlando Tonelli, *Colibrì **

Maria Pia Valoti, *Giornale intimo*

Lista d'onore

Catello Cesarano, *La Cina dell'addetto*

Dante Cervi, *Come sono arrivato in Inghilterra*

Aldina Fiocchi, *Vestivamo cappotti U.N.R.A.*

Sergio Lombardi, *Non si vive due volte*

Publio Magini, *Rendiconto del mio tempo*

Omero Malviso, *Quell'abito stretto*

Valeria Narciso, *Un mese in Brasile*

Romolo Prati, *Eremita di Stato*

Annetta Rech, *Il viaggio della speranza*

Innerio Rossi Compostella, *Kabanga: l'avventura africana*

Carla Terribili, *Quell'estate del 1940*

Gustavo Tomsich, *Cantavo Giovinezza*

Premio speciale della Commissione di lettura

Vincenzo Farina - Jone Leporini, *La maestra e l'artigliere*

Premio per il miglior manoscritto originale

Luigi Re, *Cronaca dell'epoca*

DECIMA EDIZIONE 1994

Finalisti

Maria Anichini, *Per pigrizia non divorzio*

Licia Dalboni, *Una morte civile*

Giuseppe Frizzi - Günter Goos, *Alle sorgenti dell'Europa*

Dante Gasperi, *Lotta per la vita*

Francesco Marchio, *Si sentiva balbettare la parola bolscevismo*

Angelo Peroni, *Cercando la libertà*

Pablo Pisto, *Lettere a Mila*

Nicola Rossi, *Ottocento di famiglia*

Severina Rossi, *Io cantastorie **

Oliviero Sandri, *La mia prima guerra mondiale*

Lista d'onore

Anna Maria Albertini, *Anawim: i piccoli di Jahvé*
 Santina Albicini, *Più giusta dimensione*
 Adriana Amici, *La mia Punta*
 Dino Berati, *El Combate*
 Sebastiana Cristofaro, *La mia vita vissuta attraverso tre continenti*
 Trieste De Amicis, *Diario di fine guerra*
 Alessandra Galletti, *Diario quotidiano*
 Vincenzo Leone, *Mai un sorriso*
 Severino Martini, *Memoriale di un reduce dai lagher sovietici*
 Palmira Zerbini, *La figlia respinta*

Premio speciale della Commissione di lettura

Ruth Wotruba, *Una vita errante*

Premio per il miglior manoscritto originale

Ariodante Bonetti, *Memorie*

UNDICESIMA EDIZIONE 1995

Finalisti

Adelaide Arborio Mella di Castellalfero, *Guerra e nobiltà **
 Isabella Bigontina, *Il piede straniero*
Giovanna Cavallo, *Ho sognato i suoi occhi*
 Elena Culot, *Wo die Donau fliesst*
 Vittoria De Dominicis, *La sconfitta Comune*
 Gianfranca Julini, *I giorni del vino e delle rose*
 Alberto Maisto, *Hotel Bucaresti **
 Anna Manetti, *L'Albania dall'Ambasciata*
Wanda Ormanto, *Il posto di mia sorella*
 Guglielmina Zucchini, *Io e mio marito **

Lista d'onore

Pietro Belli, *Un animale domestico*
 Maria Patrizia Bianchi, *Chicchi di melograno*
 Clara Bona, *Diario di un breve viaggio in un torrido agosto egiziano*

Francesca Checconi, *Così cantavo*
 Gino Del Bufalo, *Diario con aeroplani*
 Piera Masala, *Quelle campane di Santa Giusta*
 Vittorio Nervi, *Casa Nervi*
 Pier Luigi Profeti, *Un andreottiano in galera*
 Lucia Rewska, *Il mio lungo viaggio*
 Enzo Scarpelli, *«Ho lasciato a casa il quaderno»*
 Elena Skall, *La scala dei miracoli*

Premio speciale della Commissione di lettura

Isa Bartalini, *I fatti veri*

Premio per il miglior manoscritto originale

Viklinda Pacchielli, *Nulla dies sine linea*

DODICESIMA EDIZIONE 1996

Finalisti

Ottavio Batistoni, *La bottega di Capolonda*
 Gloria Chilanti, *Bandiera rossa e borsa nera **
 Costantino Congiu, *Scalamara **
Margherita Ianelli, *Gli zappaterra*
 Enrico Meucci, *L'amore in ansia*
 Michele Musella, *Ufficiale al tempo dei Borboni*
 Aligi Petri, *Di sesso e giovinezza*
 Luisa Rebecca, *La bambina e il camionista*
 Edmondo Reckes, *La donna per casa, l'uomo negli affari*
 Dino Villani, *Le strade di Milano*

Lista d'onore

Ivonne Biagioni, *Via col vento italiano*
 Antonio Calvano, *Diario di un viaggio in Colorado*
 Berenice Chimienti, *Voce fuori campo*
 Francesca Dadde Mannu, *Le mie memorie*
 Maria Di Cerbo - Giovanni Tedesco, *Sposina mia diletta*
 Maria Carmen Nobile, *La storia della mia vita*

Lorella Pintuso, *Quattro anni*
 Luciana Tura, *Tangu i fueeni mu quenda*
 Esa Ugazzi, *Malati di cuore*
 Anna Ventura, «*Avrei dovuto scrivere ieri o ieri l'altro*»
 Violet Whitby, *Memorie, memorie*

Premio speciale della Commissione di lettura

Eloisa Pressi, *Viaggio in Sicilia*

Premio per il miglior manoscritto originale

Renzo Re, *Diari e lettere*

TREDICESIMA EDIZIONE 1997

Finalisti

Ivano Amoretti, *Corrierino di guerra*
 Efisio Atzori, *Edelweiss per un alpino* *
 Alberto Bonvicini, *Le ore lunghe*
 Pellegrino D'Angeli, *Lo scalpellino romantico*
 Emma Danusso, *Africa: dal giorno alla notte*
 Adolfo Farsari, *Bandiere lontane*
 Rodolfo Frigeri, *Bene e meglio*
 Paolo Severi, *Le mani contro il muro* *
Mario Tagliacozzo, *Sirene sul Lungotevere*
 Maria Stuarda Varetti, *Lo sposo somalo* *

Lista d'onore

Barbapà, *Diario*
 Enrico Centeni Romani, *L'eccidio di Civitella della Chiana*
 Attilio Corengia, *La mia guerra*
 Fulvia Cresta, *Un oggetto speciale*
 Antonio Maria Fossombroni, *Lettere di un primogenito ribelle*
 Elisa Giannini, *Epistodiarario*
 Maria Luisa Gioia, *Memorandum*
 Alda Magnani, *Straniera nella mia terra*
 Mariagrazia Ponzi, *Autobiografia merceologica*
 Anita Sandri, *Diario*

Premio speciale «Giuseppe Bartolomei» della Commissione di lettura

Andrea Bertelli, *Fratelli d'Italia*

Premio per il miglior manoscritto originale

Otello Ferri, *Diario della I guerra mondiale*

QUATTORDICESIMA EDIZIONE 1998

Finalisti

Massimo Bartoletti Stella, *Romagna Sessanta* *
 Akop Ephrikian - Laura Zasso, *Se l'avessi conosciuto laico...*
 Francesca Farina, *Tutto sbagliato fin dall'inizio*
 Vittorio Fazio Salvo dei baroni di Nasari, *Un gentiluomo in viaggio*
 Gastone Gech, *Il fortino assediato*
 Dora Klein, *Vivere e sopravvivere*
 Giulia Minghetti, *Figlia del sole*
 Eugenio Morelli, *La vita decente*
 Ida Nencioni, *Diario nero* *
Francesco Stefanile, *Siberia: davai bistrè*

Lista d'onore

Paola Bajardi, *Sensibile al vento*
 Maquado Benedetti, *Racconto di guerra - Camping Cielo verde*
 Perla Cacciaguerra, *Vinceremo...Mah!!!*
 Federica Fanizza, *Appunti di un viaggio già organizzato*
 Mario Francesco Giacometti, *Ricordi*
 Claudio Luciano, *Pensieri a pedali*
 Gabriella Rebori, *Una donna virtuosa*
 Cesare Rosa, *Una vita in corsia di sorpasso*
 Andrea Stia, *Diario e storia dal carcere di un giovane abbandonato*
 Silva Tilluri, *Diario di un'orfana*

Premio speciale «Giuseppe Bartolomei» della Commissione di lettura

Maria Isabella Vigo, *Tanti anni insieme*

Premio per il miglior manoscritto originale

Monica Bianchi La Foresti, «*Signore, ti prego*»

Luigi Raffaelli, *Epistolario e diario guerra 1915-18*

QUINDICESIMA EDIZIONE 1999

Finalisti

Primo Boccaleri, *Maestro di Dalmazia*

Carlo Ciseri, *Con la Patria e con i Miei*

Zaira Franzini, *Ma i nipoti crescono bene **

Maddalena Manca, *Imparare paura*

Andrea Merli, *Down Yonder c'è una casa gialla*

Mario Alberto Pelosi, *Viaggio atlantico di un migrante*

Elio Romano, *I mangiatori di sabbia **

Piero Rosa, *Di qua da Trento l'Adige percosse*

Antonio Rossi, *Quelli di Beniaminowo*

Maria Terreran, *Giuvà, uomo perfetto **

Lista d'onore

Alessandra, *Il prezzo del silenzio*

Alberto Bennati - Patrizia Tassisto, *Amore come niente*

Elvira Bianchi, *Lettere a Marguerite*

Tamara di Davide, *Lettere d'amore di una donna regolarmente sposata...*

Margherita di Virgilio, *Charly*

Silva Gentilini, *Come la marea*

Gualtiero Morpurgo, *Diario di un rifugiato in Svizzera*

Laura Rinaldi, *La zattera dei naufraghi*

Liana Ruberl, *Diario di una ragazza ebrea a Milano che aveva 16 anni nel 1941*

Rosanna Tocchetto, *Cittadina di due mondi*

Bruno Travaglini, *Un luogo, un tempo*

Premio speciale «Giuseppe Bartolomei» della Commissione di lettura

Achille Salvatore Fontana, «*Cara sorella*»

Premio per il miglior manoscritto originale

Giuseppe Pezzoli, *A messa con l'Imperatore*

INDICI

INDICE DEGLI AUTORI

- Abatini Marcella, 784
Abbondanza Magda, 785
Abrami Stefania, 1
Abrans Paolo Massimo, 2770
Abuaf Aldo, 786
Acampora Teresa, 2403
Acciarroni Francesco, 787
Acerni Celestino, 2404
Acht Greta, 788
Acondon Giovanni, 789
Adamo Margherita, 2
Agliani Giuseppe, 2608
Agliardi Manlio, 1973
Aglietti Augusto, 466
Agnello Francesco, 467
Agnese Giacomo, 468
Agostinelli Settimio, 3078
Aimi Luigi, 790
Ajello Agatina, 791
Ajó Marta, 792
Alasia Franco, 793
Albanese Elena, 2771
Albé Giovanni Elia, 1974
Alberico Ugo, 3255
Alberti Fiorenza, 678,3256
Albertini Annamaria, 3, 4, 5
Albicini Santina, 794
Albrizio Maria Giovanna, 795
Alcaro Riccarda, 6
Alemanno Maria, 469
Ales Antonina, 7
Alessandra, 796
Alessi Raffaele, 2891
Alfani Walter, 1975
Alfano Vincenzo, 2772
Alfio, 2646
Algardi Leonardo, 797
Algeri Alfredo, 798
Algeri Bruna, 2773, 2774, 2775
Alí Agatino, 799, 1976
Alinari Bruno, 1977
Allegramí Margherita, 2405
Allemandi Adelina, 800, 3079
Allori Giovanni, 1978
Almagioni Massimo, 801
Alocchi Chiara, 2406
Aloise Franca, 2407
Altamore Anna Maria, 1979
Alterini Tullio, 2609
Alzheimer Massimo, 1980
Altieri Annamaria, 802
Altoviti Antonio, 803

Aluffi Ugo, 804
 Alunno Adriana, 1981
 Alunno Guido, 1982
 Amadio Massimo, 2647
 Amadori Eugenio, 805
 Amari Giuseppe, 806
 Amato Manlio, 807
 Ambrogetti Giacinto, 1983
 Ambrogi Renata, 3080
 Ambrosioni Italo, 808
 Amendolagine Teresa, 8
 Amici Adriana, 9, 10, 11
 Amodeo Rosario, 2776, 2777
 Amodio Maria, 470
 Amoretti Ivano, 471
 Amorosi Annibale, 1984
 Amoruso Benito, 809
 Anatriello Antonio, 12
 Anatriello Rosa, 12
 Ancelotti Piero, 810
 Anconetani Guglielmo, 1985
 Anderson Judy, 2750
 Andraous Vincenzo, 811
 Andreini Alessandro, 1986
 Andreoli Paolo, 812
 Andrighetto Paola, 3404
 Angeleri Biagio, 3081
 Angeli Alberto Paolo, 472
 Angelini Corrado, 13
 Angelini Guido, 813
 Angelini Stefano, 814
 Angelone Bianca Maria, 14
 Angeloni Ornella, 815
 Anichini Maria, 15
 Anna di Marzabotto, 1987
 Annicchiarico Chiara, 816
 Anonima Brasiliana, 817
 Anonimo Napoletano, 818
 Anselmini Giovanni, 1988
 Antoccia Luca, 17
 Antonelli Giuseppe, 819
 Antonelli Leterio, 820
 Antonelli Nuccio, 1989
 Antonelli Roberta, 3083, 3334
 Antonellini Armando, 476
 Antonello Daniela, 821
 Antongiovanni Enrico, 822, 2894
 Antonioli Ebe, 3084
 Antonione Abele, 1990
 Apicella Annamaria, 823
 Arangia Yvonne, 824
 Arbib Giulia, 825
 Arborio Mella di Castellalfero Adelaide,
 477
 Arcangeli Anna, 478, 3085
 Arcipelago, famiglia, 3017
 Arcipelago Giancarlo, 18, 826, 827
 Ardissan Italiano, 2778
 Ardizzone Antonia, 828, 3086
 Arduini Enzo, 19
 Aresu Raffaella, 20
 Arfé Francesco, 829
 Argnani Davide, 2895
 Arian Enzo, 2410, 2948
 Armando, 2610
 Armenante Marco, 830
 Armida, 2650
 Armini Santina, 21
 Arnaboldi Eugenio, 479
 Arnould Vana, 2789
 Arrabito Elisabetta, 22
 Arru Giacomo, 2896

Arru Giovanni, 2780
 Arteggiani Maria, 831
 Artelli Giuliano, 832
 Artico Pierina, 833
 Artini Gian Nunzio, 2411
 Artioli Franco, 834, 835, 836, 837, 838
 Arzani Dario, 849
 Ascolani Augusto, 480
 Ascoli Arianna, 2897
 Asinardi Giovanni, 840
 Asti Giuliano, 841
 Attard Giorgio, 842
 Attolico Carla, 23
 Atzori Efsio, 2412
 Auguadra Pietro Arturo, 843
 Auletta Ferdinando, 844
 Autolitano Aldo, 845
 Autorino Anna, 846, 2651
 Avallone Anna, 24
 Avallone Lina, 847
 Avanzini Giampiero, 848, 1991, 2781
 Avanzini Gino, 849
 Avellino Ettore, 2413
 Aversa Rino, 25
 Avincola Benedetto, 2782
 Avunti, famiglia, 2414
 Azzara Ines, 2652
 Azzolini Italo, 3257
 Bada Bruno, 3335
 Badini Lidia, 1994
 Baglioni Pier Luigi, 853, 3087
 Bagni Vinicio, 2898
 Bagnoli Maresca, 3088, 3258
 Bailey Fanny, 482
 Baiocchi Giuseppina, 3336
 Bais Valeria, 2899
 Bajardi Paola, 2415
 Balbi Giovanna, 3089
 Balbi Luigi, 483, 2416
 Balbiano Giovan Battista, 854
 Baldassarri Fabio, 855
 Baldelli Pietro, 1995
 Balderi Gian Gaspare, 1996
 Baldessari Maria, 3090
 Baldi Angela, 3091
 Baldi Pasquale, 1997, 1998
 Balestreri Selene, 856
 Balla Antonella, 26
 Ballarani Antonio, 857
 Balotta Aurelio, 484
 Baltera Rose, 3092
 Bambozzi Dante, 3337
 Banchelli Luciano, 1999
 Bandini Giuseppina, 2000, 3338
 Bandini Lucia, 2417
 Bandini Pia, 3093
 Banfi Arialdo, 858
 Banfi Enrico, 859
 Bani Licia, 2001
 Baracchi Gabriella, 860
 Baracchino Alemanno, 861
 Baraldi Gloria, 2418
 Baraldi Ivana, 862
 Barasa Antonio, 863

Barbagallo Antonio, 485, 864
 Barbaglia Gai Ester, 865
 Barbapá, 27
 Barbaro Nunzia, 3094
 Barbato Naro, 28
 Barberini Vincenzo, 2002
 Barbi Donata, 2611
 Barbieri Agostino, 866
 Barbieri Argentina, 867
 Barbieri Felice, 868
 Barbieri Iolanda, 869
 Bardi Ubaldo, 870
 Bardone Ilaria, 29
 Bargilli Eugenio, 871
 Bariatti Fiorenza, 3095
 Barilari Renato, 872
 Barletta Luca, 2003
 Barlotti Maria Angela, 2751
 Baroncini Achille, 30
 Baroni Amelio, 873
 Barrella Angela, 874
 Barsotti Amilcare, 2004
 Bartalini Anna Maria, 2612
 Bartalini Isa, 875
 Bartalini Severino, 2900
 Bartalozzi Pasquale, 876
 Bartalucci Imola, 877
 Bartezzaghi Vittorina, 680
 Bartoletti Stella Massimo, 31
 Bartolucci Dante, 2005
 Bartolucci Rosanna, 878
 Bartolucci Sergio, 879
 Bartorelli Paola, 880
 Basanta I., 3339
 Basetti Giulio, 881
 Bassani Eugenia, 2006
 Bassi Gastone, 2007
 Bastregghi Stefano, 486
 Batistini Alessio, 2419
 Batistoni Ottavio, 882
 Battaggion Giulio, 681
 Battaglini Aldo, 2008
 Battistel Giuseppe, 2009
 Battisti Laforgio Felice, 3340
 Battistini Elisabetta, 883
 Battocletti Maria Cristina, 32
 Bavicchi Arnaldo, 682
 Beccari Aurora, 884, 885
 Beccaria Enrico, 886
 Bechelli Roberto, 887
 Bedarida Enrico, 487
 Beduschi Lidia Maria, 888
 Begalli Aldo, 2010
 Belleffi Giovanni, 2011
 Bell Carol, 889
 Bellagamba Unno, 2012
 Bellamio Simona, 890
 Bellandi Postella, 2420
 Bellandi Veronica, 3036
 Belleggia Graziano, 891
 Bellencin Antonia, 2013
 Belli Carlo, 3259
 Belli Nanda, 488
 Belli Pietro, 892
 Bellino Santa, 2783
 Bellisai Ottavio, 2014
 Belloni Giuseppe, 3260
 Bellotto Ugo, 489
 Belmonti Italia, 893
 Beltrami Elena, 33
 Belvederi Maria, 894
 Bencic Umberto, 895

Bencini Ugo, 896
 Benedetti Maquado, 897
 Benincasa Walter, 2901
 Bennardo Lilly, 898
 Bennati Alberto, 2421
 Bennati Ezio, 899
 Beppi Piero, 2015
 Beragnoli Spartaco, 2016
 Berardi Elio, 900
 Berardi Sergio, 2422
 Berati Dino, 2423
 Bergamaschi Marina, 901
 Bergamini Valerio, 34
 Bergamo Giuseppe, 902
 Beritelli Giuseppe, 2017
 Berla Natalia, 2424
 Bernardi Adolfo, 3261
 Bernardi Aurelio, 490
 Bernardi Dino, 3262
 Bernardi Giovanna, 903
 Bernardi Manuela, 35
 Bernardi Vincenzo, 904
 Bernardini Eligio, 905
 Bernardini Federico, 36
 Bernardini Gino, 491
 Bernardini Giovanni, 683
 Bernardo Maria, 906
 Bernasconi Irene, 37
 Bernini Gino, 492
 Bernstein Franco, 907, 2752
 Berrettoni Luisa, 2653
 Berta, 38
 Bertacchini Nello, 684
 Bertaccini Sergio, 39
 Bertarelli Carla, 40
 Bertazzoni Franca, 908
 Bertazzoni Giorgio, 909
 Bertelli Andrea, 2425
 Berti Elisabetta, 493
 Berti Liliana, 911
 Berti Arnoaldi Veli Francesco, 910
 Berti Arnoaldi Veli Paolo, 2018
 Bertini Cesare Ermanno, 494
 Berto Giuseppe, 912
 Berto Mara, 913
 Bertocci Silvia, 914
 Bertola Carlantonina, 41
 Bertolaso Giorgio, 2019
 Bertoldi Armida, 915
 Bertoldi Maria, 916
 Bertoldi Maria Beatrice, 42
 Bertoli Giovanni, 2020
 Bertolotti Silvia, 917
 Bertonati Eugenio, 2021
 Bertoncello Maria Antonietta, 918
 Bertoni Luigi, 919
 Bertuzzi Giancarlo, 2722
 Betti Mauro, 2022
 Bettini Marcella, 2613
 Battini Maria Luisa, 920
 Bevilacqua Germano, 921
 Bevilacqua Maria Luisa, 922
 Biagi Giuseppe, 2023
 Biagioli Elio, 495
 Biagioni Cesira, 923
 Biagioni Ivonne, 924
 Bianchi Anna, 43
 Bianchi Camillo Dante, 2024
 Bianchi Elvira, 44
 Bianchi Enzo, 925
 Bianchi Ettore, 3096
 Bianchi Filippo, 496

Bianchi Francesco, 3018
 Bianchi Gianni, 2025
 Bianchi Giuseppe, 2723
 Bianchi Lucillo, 926
 Bianchi Maria Patrizia, 927
 Bianchi Rosa, 928
 Bianchi Bandinelli Giulio, 929
 Bianchi La Foresti Monica, 45
 Bianchini Emilia, 46
 Bianchini Levi Marcella, 2026
 Bianco Mimma, 930
 Bianconcini, famiglia, 2949
 Bianconcini Alfonsa Enrica, 931
 Bianconi Florio, 932
 Biarella Laura, 47
 Biasci Enolo, 3064
 Biasi Guido, 2027
 Bibbiani Vittoria, 933
 Biecar Aldo, 2028
 Bielloni Giovanni, 2029
 Biggi Domenica Lidia, 497
 Bigontina Isabella, 498
 Bini Mademir, 2614
 Biondi Pierluigi, 934
 Biondo Gaetano, 2426
 Bisello Rossella, 48
 Biseo Bice, 935
 Bisi Carla, 2030
 Bisignano Valeria, 2654
 Bissaldi Nicolò, 2724
 Bittarelli Giuditta, 936
 Blandini Giovanna, 49, 50, 937, 2427
 Blasi Alfredo, 499
 Bocaleri Primo, 51
 Boccara Reginella, 938, 2655, 2784
 Bocchetta Vittore, 2031
 Bocchio Giuseppe, 52
 Boda Carlo, 939
 Bodini Lieto, 2032
 Boero Maria Alda, 2033
 Boggiano Elisa Maria, 53
 Boggio Tomasaz Dante, 2902
 Bogo Caio, 3341
 Boldrini Angelo, 2903
 Boldrini Pia, 3072, 3073
 Bolis Luciano, 54
 Bolognani Ferruccio, 685
 Bolognani Leda, 55
 Bomprezzi Maria, 940
 Bona Clara, 686
 Bona Daniela, 56
 Bonacucina Mario, 2034
 Bonaiuti Luana, 3263
 Bonamico Susanna, 941
 Bonani Emma, 2035
 Bonanno Camillo, 942
 Bonanno Licia, 3065
 Bonardo Eraldo, 3264
 Bonari Ghino, 2036
 Bonatti Barbara, 943
 Bonavoglia Tilde, 2785
 Boncompagni Rita, 57
 Boncompagni Solas, 2037
 Bonella Rosanna, 3265
 Bonetti Ariodante, 944
 Bongiovanni Oberdan Bruno, 3097,
 3098
 Boni Giuseppe, 2038
 Boni Vittoria, 58
 Bonifacio Anna, 3099
 Bonisoli Franco, 2786
 Bonomi Angelo, 2428

Bonomo Agostino, 687
 Bonora Marco, 945
 Bonucci Marco, 59
 Bonvicini Alberto, 60
 Bordigoni Aurelio, 946
 Bordonaro Tommaso, 947
 Borellini Alberto, 2615
 Borghese Annalisa, 61
 Borghetti Marisa, 62
 Borghi Antonio, 948
 Borghi Sergio, 880
 Borghini Stefania, 2039
 Borgogno Rosina, 2040
 Borrello Pietro, 63
 Borriello Giuseppe, 949
 Bortolotti Gloria, 688
 Bortolotto Sergio, 689, 690
 Boscardini Elsa, 3100
 Boschetto Rosita, 950
 Boschi Luciano, 3266
 Boschi Maria Teresa, 64
 Bosco Giovanni, 3406
 Bosco Giuseppina, 3037
 Bosisio Mario, 501
 Bossi Silvio, 2041
 Botta Sergio, 2042
 Bottacci Giuliana, 3101
 Bottarelli Pecci Bernardino, 3342
 Botteghi Lella, 951
 Bottiglieri Maria, 952
 Bottinelli Simonetta Pasqualina, 691,
 6338
 Botton Irma, 953
 Bottone Assunta, 2043
 Boutourline Michail Dmitrievich, 2787
 Bozza Sergio, 3102
 Bozzami Rina, 3343
 Bozzi Nicola, 954
 Bozzola Valentina, 955
 Braga Luigi, 2044
 Bramati Carlo, 956, 2045
 Brambilla Massimo, 2788
 Braná Giuseppe, 3267
 Branchi Carlo, 692
 Branco Domenico, 502
 Brandinu Maddalena, 957
 Braschi Angelo, 958
 Bresadola Iole, 2905
 Brighigni Daniela, 65
 Brogi Dina, 959, 2046
 Brogliatti Pietro, 2725
 Brolati Paola, 960
 Brongo Maria Adelaide, 3268
 Bruchi Edda, 961
 Brugnoli Gian Primo, 66
 Brugnoli Gino, 503
 Brugnoli Primo, 962
 Brunelli Alda, 2789
 Brunetta Maria, 504
 Bruni Dominique, 963
 Bruno Lucia, 2047
 Brunoni Walter, 964
 Brusaferrri Francesco, 505
 Brusorio Lucio Italo, 693
 Brussato Romano, 506
 Brustia Giovanni, 3269
 Bucchi Nina, 965
 Bucci Francesco, 2048
 Buccolo Anna Teresa, 966
 Buffa Michelangelo, 67
 Burgio Stefania, 68
 Buridan Giorgio, 967, 3103

Burlando Gitty, 968
 Burlini Laura, 69
 Bursi Massimo, 70
 Busacca Helle, 2790
 Busca Alessandra, 507
 Busecchi Ignazio, 2950
 Busi Maria Luisa, 71
 Buson Maurizio, 72
 Bussi Clara, 2049
 Bussolaro Domenico, 2050
 Buti Fernando, 969
 Butini Giuseppe, 508
 Butirroni Donatella, 2429
 Buzio Giancarlo, 970
 Buzzoni Rezio, 971

 Cabiati Marco, 2791
 Cabula Luciana, 972
 Cacciaguerra Perla, 509
 Cacciaguerra Ranghieri Giulio, 2905
 Caci Carmela, 73
 Cadelli Giuseppe, 973
 Cadoni Margherita, 974
 Caflisch Cristina, 2051
 Cagliá Costanza, 74
 Caglini Umberto, 694
 Cagnassi Luigi, 2052
 Cagnetta Angela, 975
 Caiani Luisa, 75
 Calabrese Paola, 2430
 Calafiore Paolo, 2053
 Calamai Piero, 2054
 Calanca Violetta, 976
 Calastrini Giovanna, 977
 Calastrini Ruggero, 978

 Calbucci Enea, 2055
 Calcagno Luigi, 510
 Calcinelli Franca, 76
 Calda Chiara, 3104
 Calderale Annibale, 511
 Calderoni Maura, 3105
 Calderoni Soemia, 979
 Caleffi Rita, 980
 Caleri Laura, 981
 Calí Aurora, 982
 Calise Pietro, 2056
 Callegari Lucia, 983
 Callegaro Alberto, 984
 Calteri Rossana, 77
 Calvano Antonio, 695
 Calza Claudio, 985
 Camagni Girolamo, 2431
 Camagni Raffaello, 986
 Camaiti Aramis, 512
 Camerani Ido, 78, 987
 Camerini Elena, 988
 Camerini Maria Vittoria, 513
 Camino Ugo, 2906
 Cammelli Agnese, 989
 Campa Antonio, 79
 Campagnoli Renato, 3106
 Campana Tullio, 2057
 Campanati Terzo, 2058
 Campanella Nicoletta, 990
 Campatelli Sirio, 2907
 Campisi Piero, 991
 Camprini Italo, 992
 Camusso Giuseppina, 993
 Canaletti Vera, 994
 Cane Giambattista, 995
 Canetta Remo, 514

Cangì Pina, 996
 Cannataro Michele, 3107
 Cantalupo Vincenzo, 997
 Capanna Ada, 3108, 3109
 Capanna Clara, 3110
 Capecchi Alberto, 998
 Capecchi Enzo, 2908
 Capecchi Lorian, 999
 Capecchi Luigi, 515
 Capelli Nerino, 80, 81
 Capettini Pietro, 2909
 Capezzone Rocco, 2792
 Capitani Fiorella, 3111
 Capitano Luigi, 516
 Capocelli Orietta, 1000, 1001, 1002
 Capolongo Carmela, 2432
 Capone Gemma, 2793
 Capone Laura, 2426, 2433, 2656
 Caponetti Roberto, 2059
 Cappagli Alice, 696
 Cappelli Giuseppe, 3270
 Cappelluto Ilaria, 1003
 Cappi Mario, 1004
 Capra Paolo, 517
 Caprani Sara Francesca, 82
 Caprara Ludovico, 2060
 Caprini Renata, 1005, 1006
 Capuana Luigi, 2434
 Capuani Fosca, 1007
 Caputo Michele, 3271
 Caracciolo Ilda Rossella, 1008
 Caracó Giuseppina, 2657, 2951
 Caracristi Agata, 1009
 Caramadre Giovan Battista Vincenzo,
 1010
 Caranti Tilde, 1011

 Caravati Elisabetta, 83
 Carbognani Germana, 1012
 Carbone Caterina, 1013
 Carbone Enrico, 518
 Carboni Luigi, 84
 Cardellini Rina, 1014
 Cardellino Lodovico, 85
 Cardinali Cinzia, 86
 Cardinali Roberta, 697, 2753
 Cardona Manlio, 1015
 Cardone Emilia, 87
 Carezzi Germana, 1016, 1017
 Carezj Leonardo, 1018
 Carestia Serena, 88
 Cariani Anna, 1019
 Carini Guglielmo, 1020
 Carletti Asteria, 1021
 Carli Andrea, 2061
 Carli Spartaco, 3112
 Carli Toni, 1022
 Carlotti Mario, 698
 Carlucci Carlo, 89
 Carlucci Elena, 1023
 Carlucci Spartaco, 1024
 Carmignani Dana, 90
 Carminati Italia, 3113
 Carnazzi Giovanna, 699
 Carnevale Vincenzo, 1025
 Carniel Giacomo, 91
 Carocci Giovanna, 3114
 Caronia Giuseppe, 519
 Carozzi Stefania, 92
 Carpegna Prospero, 1026, 1027
 Carpiceci Rosanna, 1028
 Carpino Teresa, 93
 Carradore Gabriella, 1029

Carrara Maria Angela, 1030
 Carrassi Mario, 2910
 Carrera Oreste, 3115
 Carretta Maria Carmela, 1031
 Carta Elisabetta, 1032
 Carugati Aldo, 520
 Carugati Carlo, 3272
 Caruso Cettina, 1033
 Casadei Francesca, 2435
 Casadio Alfonso, 1034
 Casagrande Carla, 1035
 Casalini Leda, 58
 Casalino Giovanni, 2062
 Casati Giuseppe, 3116
 Cascini Franco, 700
 Cascio Pierina, 94, 521
 Casciu Tina, 1036
 Cascone Carmela, 3344
 Caselli Brunero, 1037
 Caselli Cesare, 95
 Caseri Giovanni, 1038
 Caserta Antonino, 1039
 Casigli Giovanna, 1040
 Casini Corrado, 701
 Casini Giuliana, 3117, 3118
 Casiraghi Anna, 1041
 Cassa Michele, 2063
 Cassa Paolo, 2064
 Cassani Guglielmo, 2065
 Cassinis Carmen, 1042
 Cassoli Mario, 1043
 Castaldi Renato, 1044
 Castelbolognesi Leonello, 2436
 Castellani Chiara, 2952, 2953
 Castellani Marianna, 2658
 Castellani Silvio, 3273
 Castello Maria Elena, 1045
 Castiglioni Carlotta, 3119
 Castiglioni Ettore, 96
 Castiglioni Fanny, 522
 Castiglioni Manlio, 2659
 Castiglioni Massimiliano, 97
 Castiglioni Monica, 46
 Castoldi Ermanno, 1046
 Castro Antonio, 1047
 Catacchini Maria Elena, 1048
 Catalani Chiara, 1049
 Cattaneo Giuseppe, 2437
 Cattani Livia, 3120
 Cattani Vittoria, 3121
 Caturano Brigitte, 3038
 Caturano Carmine, 1050
 Cavaletti Ivana, 98
 Cavalli Libero, 2754
 Cavallo Giovanna, 99, 100
 Cavallo Patrizia, 101
 Cavallo Ugo, 2066
 Cavanna Marina, 1051
 Cavara Franca, 2755
 Cavarra Carmelo, 3122
 Cavezzan Norina, 102
 Cavicchi Mario, 2660
 Cavicchi Maurizio, 3019
 Cavicchi Miretta, 2438
 Cazzador Erika, 3345
 Cazziolato Ilario, 523
 Ceccherini Agostino, 2911
 Cecchi Nello, 2794
 Cecchini, 3066
 Cecchini Antonio, 2067
 Cecchini Armando, 1052
 Cecconi Giuseppe, 3274

Cecconi Raffaele, 2439
 Cellai Roberto, 103
 Cenerelli Aldo, 1053
 Centeni Romani Enrico, 524
 Centis Tina, 3346
 Ceppi Giancarla, 1054
 Ceravolo Renata, 104
 Cereda Paolo, 2954
 Ceriani Claudia, 2068
 Cerocchi Francesca, 105
 Cerra Remo, 2069
 Cerri Gambarelli Cerro, 1055, 1056, 2070
 Cerrini Maria Assunta, 702, 1057
 Cerrini Sara, 703, 2440, 2661, 2756, 2757, 2955, 2956, 2957
 Cerrini Tina, 2440
 Ceruti Maria Marcella, 2071
 Cervi Dante, 1058
 Cervini Ileana, 2072
 Cerzeto Lucia, 1059
 Cesarano Catello, 704
 Cesareo Giuseppe Andrea, 1060
 Cesari Elio, 2073
 Cestelli Matilde, 1061
 Checcacci Laura, 106
 Checchi Leo, 2616
 Checconi Francesca, 1062
 Cheli Azelio, 525
 Chersi Anita, 1063
 Chesné Isabella, 2074
 Chessa Chiara, 107
 Chiappi Simone, 701
 Chiappini Adriana, 1064
 Chiara Isi, 1065
 Chiara Mario, 108, 1066
 Chiarandini Pietro, 2075
 Chiarappa Luigi, 1067
 Chiarappa Nicla, 1067
 Chiaraviglio Dino, 1068
 Chiari Luciana, 1069
 Chiarini Niccolò, 1070, 1071
 Chiariotti Enzo, 1072
 Chiasserini Dante, 526
 Chiavacci Ivano, 2076
 Chierichetti Pietro, 1073
 Chiesa Adolfo, 2077
 Chiesa Edmondo, 1926
 Chiesa Maria, 109
 Chilanti Gloria, 527, 3067
 Chimienti Berenice, 110
 Chini, famiglia, 2949
 Chinosi Giovanni, 1075
 Chiocchia Rosanna, 1076
 Chiodo Albina, 111
 Chiosi Maria Carla, 1077, 1078, 2441
 Chiostrì Francesco, 1079
 Chiusoli Stefania, 2795
 Ciacci Elvira, 1080
 Ciambellini Marcello, 2078
 Ciampelli Tosca, 2079
 Ciancio Nicola, 2080
 Cianfanelli Giulia, 3123
 Ciari Bruno, 2955
 Cibaldi Carlo, 112
 Ciccaro Anna Gloria, 1081
 Cicchetti Augusto, 2081
 Ciccìa Carmelo, 3275
 Ciciarelli Pasqualina, 1082
 Ciceri Giovanni, 2796
 Cicero Alfio, 1083
 Cicero Calogero, 1084
 Cicogna Antonio, 113

Cigognini Silvana, 114
 Cimatti Felice, 1085
 Cimmino Regina, 2082
 Cini Daniele, 707
 Cinquini Cinzia, 1086
 Cinquini Paolo, 3347
 Ciomei Paolo, 3124
 Ciotti Paolo, 2083
 Cipriani Bruna, 1087
 Ciprini Umberto, 2084
 Cirani Sandra, 528, 3276, 3277
 Cirelli Celio, 2442
 Cirillo Giovanni, 1088
 Ciseri Carlo, 115
 Cito Giacinto, 116, 1089
 Cito Lidia, 117
 Ciulli Francesco, 3125
 Civelli Fabrizia, 706
 Clari Domenica Eugenia, 118
 Cocci Umberto, 3348
 Codato Cinzia, 707
 Coen Carla, 1090
 Coffari Giada, 1091
 Coiro Patrizia, 119
 Colangiuli Vanessa, 3126
 Colasanti Alberta, 120
 Colesanti Luciana, 2443
 Coletta Corrado, 3127
 Coletti Antonio, 708, 2085
 Coletto Gilberto, 121
 Colicci Antonio, 2086
 Colicci, famiglia, 2444
 Colli Grazia, 1092
 Collina Graziani Giovanni, 529
 Collu Italo, 1093
 Colombi Antonio, 2087
 Colombo Luigi, 1094
 Colombo Maddalena, 3128
 Colombo Tullio, 2088
 Colombo-Rizzardi Giuseppe Ercole, 3278
 Colonna Giacomo, 530
 Colosimo Giovanna, 2662
 Colucci Mariarosaria, 1095
 Colussi Assunta, 2089
 Colussi Ermes, 2912
 Comba Domenico, 2090
 Comotti Pietro, 2091
 Comparin Giovanni, 2092
 Comparin Giulio, 531
 Compiani Amilcare, 709
 Concer Anna, 1096
 Condello Raffaele, 122
 Condemi Pietro, 1097
 Congedo Angela, 3349
 Congiu Costantino, 1098
 Coniglio Mariano, 532
 Conoscenti Domenico, 123
 Conrad Carlo, 2093
 Consigli Bruno, 2094
 Consonni Sara, 124
 Conte Marta, 1099
 Conte Pasqualina, 3129
 Conti Ferminio, 3279
 Conti Luigi Muzio, 2095
 Conti Maggiorino, 2096
 Conti Maria Teresa, 1100
 Conti Rosa, 1101
 Conti Vittorio, 3280
 Contin Giuseppe, 2445
 Copersito Maria, 125, 1102
 Coppelli Bice, 1103

Coppi Olinto, 533
 Coppola Flavia, 1104
 Corazzari Amedeo, 2097
 Corbara Anna Maria, 2098
 Cordano Giuseppe, 534
 Cordella Laura, 1105
 Corengia Attilio, 2099
 Corlito Giuseppe, 2446
 Cormagi Carlo, 1106
 Corrado Mario, 2100
 Corrieri Maria Angela, 126
 Corsellini Marisa, 535
 Corsetti Sergio, 3130
 Corti Giulio, 2913
 Cortimiglia Giovanni, 3281
 Cosa Giovanni, 1107
 Cosci Eunica, 1108
 Cosci Ilda, 2447
 Cosentino Daniela, 3131
 Così Lapo, 2448
 Costa Ancilla, 2449
 Costa Matteo Mario, 2914
 Costantini Giannantonio, 1109
 Costantini Giuseppina, 2450
 Costantini Guido, 1110
 Costigliola Domenico, 2101, 2432
 Cotti Alberto, 2102
 Cova Riccardo, 2418
 Cozzani Severo Giuseppe, 3132
 Cozzolino Matilde, 1111
 Crainz Giorgio, 536
 Cremona Jolanda, 1112, 1113
 Cremonini Adelmo, 3133, 3134, 3135
 Cremonini Silvana, 1114
 Crepaldi Mariagrazia, 2663
 Crescini Adele, 1115
 Crescioli Dante, 1116
 Crescioli Giovan Battista, 2797
 Cresta Fulvia, 127
 Criscitiello Lucia, 128
 Cristina, 2451
 Cristina Lydia, 58
 Cristini Assunta, 2103
 Cristofaro Sebastiana, 1117, 2452
 Croletto Andrea, 1118
 Crosazzo Marcello, 1119
 Crotti Maria Grazia, 2453
 Crudo Silvia, 129
 Crugnoli Federico, 710
 Cuaz Mirella, 3282
 Cubeddu Gavino, 1120
 Cucciniello Grazia, 2798
 Cuccolo Gianfranco, 130
 Cuccomino Iride, 1121
 Culot Elena, 2454
 Cuocci Pasqua, 1122, 1123, 1124, 2958, 3136
 Cuomo Olga, 2104
 Curia Maria, 131
 Curreli Antonia, 1125
 Curti Clelia, 537
 Curti Emanuela, 132
 Curzi Stefania, 2617
 Cutroneo Caterina, 2105
 Dabrowski Stefan, 1135
 Dacci Pietro, 2619
 D'Adamo Raffaele, 1126
 Dadde Mannu Francesca, 1136
 Dadone Attico, 139, 2664, 2726, 2802
 Dalboni Licia, 140

Dal Canto Ciro, 538
 D'Alessandro, famiglia, 3407
 Dalla Chiusa Oriano, 2109
 Dalla Costa Elda, 3138
 Dall'Ara Aldo, 2456
 Dall'Asta Amedeo, 1138
 Dalla Via Bartolo, 3408
 Dall'Olio Antonio, 1139
 Dal Molin Dino, 1137
 Dal Monte Valter, 2445
 D'Ambrosio Claudio, 2106, 2799
 D'Ambrosio Enrico, 1127
 D'Ambrosio Michele, 2915
 Damiani Eugenio, 1140
 D'Amico Rosina, 133
 Damigella Carmela, 1141
 D'Ancona Angela, 134
 D'Andrea Lucia Angela, 135
 D'Andrea Mario, 2800
 Danese Cesare, 141
 Danesi Giulia, 1142
 D'Angeli Pellegrino, 1128
 D'Angelo Cosimo, 1129
 D'Angelo Francesco, 1130
 Daniotti Fiorenza, 1143, 3039, 3139
 Danusso Emma, 2110
 D'Aprile Giuseppe, 2618
 D'Aprile Veneranda, 2801
 D'Arcangelo Vittorio, 2107, 3137
 Da Re Giuseppe, 3350
 Da Re Laura, 136, 137, 138
 Da Re Luigi, 3350
 Dargenio Angela, 3351
 D'Arrigo Giuseppe Mario, 1131
 Dartora Anna, 2111
 D'Atena Nietta, 1132
 Dattrino Dina, 1144
 Davi Maria Irene 3040
 Davini Monica, 142
 De Agostini Fabio, 143
 De Almeida Vianna Thei, 144, 1145
 De Amicis Trieste, 539
 De Amicis Wanda, 1146
 De Angelis Egidio, 2457
 De Angelis Santina, 1147
 De Barbieri Alma, 3041
 De Bernardis Pia, 1148
 De Carlo Rocco 3140
 De Cilia Rosa, 1149
 Decima Arvedo, 542
 De Dominicis Vittoria, 1150
 De Felice Bruna, 1151
 De Ferrari Angelo, 2620
 De Fez Alberto, 2115
 De Filippis Anna Maria, 145
 De Filippis Pietro, 1152
 De Francheschi Simonetta, 146
 De Gaetano Vincenzo, 2916
 Degan Pietro, 2116
 De Giorgis Wanda, 147
 Degli Esposti Adriana, 1165
 Degli Occhi Luigi, 1166
 De Grada Lidia, 1153
 De Grandis Laura, 540
 De Gregori Giuseppe, 1154
 Dehnhardt Friedrich, 1167
 Dei Aldo, 1168, 1169
 Del Bove Antonio, 156
 Del Bufalo Gino, 543
 Del Buono Valentino, 2117
 Del Caldo Ambrogio, 1170
 Del Cielo Arnaldo, 544

Del Frate Ferdinando, 2118
 del Gallo di Roccagiovine Giulia, 1171
 Del Grazia Aldo, 2609
 Del Mira Giuseppe, 3283
 Del Punta Luigi, 2460
 Del Romano Gabriele, 1172
 Del Vecchio Francesco, 2461
 Del Vecchio Paola, 1173
 Deli Lamberto, 3354
 Delia Maria, 2665
 Dell'Armi Antonio, 2119
 Della Casa Gianfranco, 2462
 Della Massara Venere, 2803
 Della Scala Umberto, 545
 Della Torre Aldo, 2463
 Della Vedova Mariano, 1174
 De Lorenzo Giusi, 148
 De Lorenzo Olga, 1155
 De Luca Gianpaolo, 3352
 De Maria Antonio, 2112
 De Maria Elisa, 149
 De Marinis Raffaele, 1156
 Dematté Anna, 2727
 Demcenko Boris, 1175
 Demetrio Armando, 2804
 De Miranda Aldo, 1157
 De Mitri Stefania, 150
 De Mola Bianca, 1158
 De Nardis Giovanni, 1159
 De Nicola Delia, 3141
 De Nobili Maria Luisa, 1160
 De Oliveira Ondina, 3353
 De Padova Carmine, 1161
 De Padova Siro, 151
 De Piero Antonio, 1162
 Depini Mara, 157
 De Poli Franco, 1163
 Deriu Giovanni, 2120
 De Rosa Domenico, 2458
 De Rossi Alma, 152
 D'Errico Leonardo, 2108
 De Santis Cristina, 153
 De Santis Silvia, 154
 De Simone Domenico, 1164
 De Simone Rocco, 2113
 Dessì Antonio, 1176, 2805
 De Stefanis Paolo, 2459, 3142
 De Toni Bruno, 2114
 Detto Giovambattista, 546
 De Tullio Ferdinando, 155
 De Vignani Giovanni, 541
 Di Bartolo Francesco, 2121
 Di Benedetto Biagio, 3284
 Di Cerbo Maria, 2464
 Di Cola Giuseppe, 1177
 Di Cori Bruno, 1178
 Di Davide Tamara, 1179
 Di Domizio Antonietta, 2806
 Di Fazio Giuseppina, 1180
 Di Filippo Rinaldo, 2122
 Di Francesco Teresa, 158, 159
 Di Gregorio Maria, 711
 Dikovich Alice, 2808
 Di Lello Dora, 2123
 Di Leo Vita, 3285
 Di Leva Antonio, 2465
 Di Leva Rocco, 2465
 Di Marco Anselmo, 3286
 Di Marzo Giuseppe, 2124
 Di Matteo Graziella, 160
 Di Mella Patrizia, 2666
 Di Muzio Vincenzina, 88

Dina Lucia, 164
 Di Napoli Giorgio, 1181
 Dinatti Luciano, 3143
 Di Nauta Anna Lucia, 2466
 Di Nauta Silvana, 2807
 D'Incerti Marsilia, 1133
 Dini Doriana, 165, 1183
 Diomelli Lionello, 1184
 Dionigi Gaetano, 1185
 Di Palo Antonio, 3287
 Di Pietro Assunta, 712
 Di Placido Carla, 2467
 Di Raimo Gianni, 2125
 Di Sandro Mariano, 547
 Di Sciacca Salvatore, 3355
 Di Silvestri Giuseppe, 3288
 Dispenza Maria, 2126
 Dittadi Ilario, 1186
 Di Vecchio Silvia, 161, 162, 163, 2667
 Di Virgilio Margherita, 1182
 Docimo Lorenzo, 1187
 Doimo Elisabetta, 166
 Domina Calogera, 1188
 Dominici Rosa Maria, 2668
 Doná Cesira, 1189, 3144
 Donadi Nino, 2809
 Donadini Bruno, 2127
 Donati Marta, 3145
 Doniselli Wanda, 58
 D'Orazi Anna Maria, 1134, 2455
 Doria Giuseppe, 3020
 Duca Anna Maria, 2959
 Ducci Guglielmo, 2609
 Dulcetta Paolo, 2468
 Duse Vittorio, 1190
 Efrikian Laura, 1191
 Eliogabalo Umberto, 167, 1192
 Elisei Liliana, 3146
 Elisei Raffaele, 2810
 Elter Barbara, 2811
 Emilia, 2469
 Emiliozzi Mary, 1193
 Emme Ti, 3147
 Emmy Elsa, 1194
 Ephrikian Akop, 2470
 Ercolani Bruno, 2128
 Ercolani Giovanna, 168
 Ercole Ercolino, 1195
 Eronnio Maria, 1196
 Esposito Giovanni, 3356
 Esposito Rino, 1197
 Esposito Salvatore, 169, 1198, 2471, 2472
 Evangelista Libero, 3289
 Evans Elisabeth, 1199
 Fabbri Angela, 1200, 3357
 Fabbri Carlo Alberto, 548
 Fabbri Emanuela, 2473
 Fabbri Florindo, 2621
 Fabbri Giulia, 1201, 1202
 Fabbri Manuela, 1203
 Fabbri Maria Rosa, 2474
 Fabbri Sergio, 2129
 Fabbrica Carmela, 3042
 Fabbrichesi Adriano, 549
 Fabbro Aleardo, 1204
 Fabiani Maria Pia, 170, 3290, 3291
 Fabozzi Lucia, 1205
 Fabris Anita, 1206

Farsari Adolfo, 2478
 Fasolo Giorgia, 3154
 Fasulo Adele, 1217
 Fasulo Francesco, 178
 Fatta Sistina, 1218
 Fausta, 2650
 Faustinelli Duilio, 2917
 Favilli Bartolomeo, 2479
 Fazio Vincenzo, 2480
 Fazio Salvo dei baroni di Nasari Vittorio, 2481
 Febo Luciana, 1219
 Fechino Carlo, 713
 Fedeli Michelangelo, 1220
 Fedeli Pier Francesco, 1221
 Fedeli Vittor Ugo, 553
 Federici Anna, 1222
 Federici Antonella, 179
 Felisi Mauro Remo, 180
 Felisio Giuseppe, 1223
 Feliziani Ines, 2960
 Felli Mario, 2135
 Feltri Gabriella, 714
 Fenicia Michele, 1224
 Fenicia Salvatore, 1224
 Ferazza Giuseppina, 2669
 Feresi Fabbri Antonietta, 2406
 Ferjancic Nicolò, 2670
 Ferlisi Antonella, 181
 Ferracciolo Giulia, 1225
 Ferraironi Amabile, 182, 2918
 Ferraironi Francesco, 182
 Ferrara Anna, 1226
 Ferraresi Caterina, 2482
 Ferrari Alfredo, 40
 Ferrari Maria, 3021
 Fabris Bepi, 1207
 Faccenda Angela Patrizia, 171
 Faccenda Daniela, 172
 Faccendi Giuseppe, 2130
 Faccini Guido, 2131
 Facetti Germano, 2622
 Faggi Aurora Maria, 1208, 3148, 3149
 Faggioli Laura, 1209
 Faggioni Carlotta, 550
 Fago Francesca, 173
 Faini Iudi, 1210
 Faita Maria Luisa, 2132
 Falcone Maria Paola, 174
 Faletra Francesca, 3150
 Falletti Antonino, 1211
 Falorni Fioralba, 175
 Falsaperla Salvatore, 2133
 Falugi Alessandro, 551
 Fanciullini Almo, 2728
 Fanizza Enza, 3151
 Fanizza Federica, 176
 Fanni Giuseppe, 552
 Fantinato Davide, 3409
 Fantini Rodolfo, 2134
 Fantoni Mario, 2812
 Fantozzi Solisca, 1212
 Fantuzzi Massimo, 2475
 Fara Rossana, 3152
 Faranda Angela, 1213
 Farina Aldo, 2476
 Farina Antonio, 1214
 Farina Cinzia, 1215
 Farina Francesca, 177, 3153
 Farina Liliana, 2476
 Farina Vincenzo, 2477
 Farinelli Romualdo, 1216

Ferrari Mina, 1227
 Ferrari Mirta, 1228
 Ferrari Nicoletta, 1229
 Ferrari Oreste, 2136
 Ferrari Paolino, 554
 Ferrari Pio Gerolamo, 1230
 Ferrari Zaro Olivo, 1231
 Ferraris Gianmaria, 2758
 Ferraroli Claudia, 183
 Ferrero Michelina, 184
 Ferri Giuseppe, 1232
 Ferri Lia, 185
 Ferri Maria Luisa, 1233
 Ferri Otello, 555
 Ferriani Carmen, 3155
 Ferrini Priamo, 2137
 Ferro Raffaella, 2813
 Ferro Renato, 715
 Festa Cesare, 186
 Festa Elio, 187
 Fiamberti Paolo, 1234
 Fiaschi Cesare, 2138
 Filibeck Laura, 2139
 Filippi Angelo, 2814
 Filippini Vito, 2815
 Filosa Miriam Katyuscia, 1235
 Fini Natale, 2121
 Fino Ginetta Maria, 1236
 Finzi Ilda, 2483
 Finzi Wanda, 2623
 Fiocchi Aldina, 2140
 Fioramanti Marco, 2484
 Fiorenti Annamaria, 2485
 Fioretti Susanna, 1237, 2486
 Fiori Giuseppe, 1238
 Fiorio Vincenzo, 2487
 Fiorio di San Cassiano Alvisè, 970
 Fiumi Aurelio, 1239, 1240, 2488
 Fizzotti Germana, 2624
 Flores Guido, 1241, 1242
 Flores Laura, 188
 Focaccia Miria, 3156
 Focardi Lorella, 189
 Fognani Luigi, 1243, 1244
 Folco Giovanni, Lino 1245
 Follini Stefania, 190
 Fonda Maria Assunta, 1246
 Fontana Achille Salvatore, 2489
 Fontana Patrizia, 191, 716
 Fontanarosa Enrico, 3157
 Fontanarosa Mario, 3292
 Fontanesi Carlo, 3068
 Fontani Milena, 1247
 Fonte Tania, 1248
 Forcignanó Giuseppe, 2490
 Forconi Clementina, 717
 Foresi Vito, 556
 Forgione Giacomo, 1249
 Forgiuele Vincenzo, 1250
 Forina Maria, 1251
 Forlivesi Gualtiero, 1252
 Formica Settimio, 2729
 Formiconi Licia, 1253
 Fornaci Maria, 3293
 Fornaciari Roberta, 192
 Fornara Bertona Giuliano, 2491
 Fornaro Ciro, 3294
 Forni Inerio, 557
 Foroni Giovanni, 1254, 3158
 Forti Giorgina, 3043
 Fortunato Adriana, 1255
 Fortunato Pietro, 2141

Forzini Palmiro, 2142
 Foschini Claudio, 1256
 Foschini Sabrina, 193
 Fossati Giorgio, 2143
 Fossombroni Antonio Maria, 2492
 Fozzer Franco, 718
 Francardi Giselda, 2493
 Francardo Berenice, 194
 Francesca, 2446
 Franceschini Gianna, 195
 Franchetti Edvige, 1257
 Franci Ruggero, 196
 Francia Giuseppe, 558
 Francini Guglielmo, 1258
 Francioni Tibaldi Graziella, 197
 Franciosi Angelo, 1259
 Francioso Teresa, 1260
 Franco Francesco, 2816
 Franco Raffaele, 3295
 Franco Vincenzo, 2144
 Franz Vittorio, 2145
 Franzini Albertina Maria Rosa, 2474
 Franzini Zaira, 1261
 Frascani Federico, 559
 Frau Costantina, 1262
 Frediani Iva, 1263
 Frenkel Nina, 1264
 Freschi Luigi, 3159
 Freyrie Enrico, 2817
 Frezza Laura, 198
 Frezzotti Franco, 719, 1265
 Frigeri Rodolfo, 199
 Frigo Gabriele 720
 Frigo Paolo, 2146
 Frittella Lamberto, 1266
 Frizzi Giuseppe, 2494
 Frontali Gino, 2919
 Frosali Ada, 3160, 3161
 Frumento Pia, 200
 Frungillo Giovanna, 201
 Fuggi Liliana, 202, 1267, 3162
 Fuligni Lorenzo, 3163
 Furlini Liberio, 203
 Fuscá Antonio, 1268
 Fuschini Gabrio, 2147
 Fusco Ernestina, 1269
 Fusco Salvatore, 2148
 G. M., 204
 Gabbrielli Gabriella, 1270, 2671, 3296
 Gaccione Angelo, 2495
 Gaddo Augusto, 3022
 Gaffi Elvidio, 560
 Gaggero Andrea, 1271
 Gagliani Pasquale, 561
 Gaglio Alfonso, 1272
 Gaio Piero, 2496
 Gaita Franca, 205
 Galante Maurizio, 3164
 Galantini Adriano, 2149
 Galasso Salvatore, 2150
 Galeazzi Nazareno, 1273
 Galeotti Sabrina, 2497
 Galimberti Francesco, 3297
 Gallazzi Antonella, 206
 Galletta Elio, 1274, 1275, 2151, 2152
 Galletti Alessandra, 207
 Galli Edoardo, 1276
 Galli Sirio, 562
 Gallina Luigi, 208
 Gallo Alberto, 1277

Gallorini Santa, 563
 Galluccio Rosa Anna Maria, 3044
 Galmozzi Marcella, 1278
 Galussi Evelina, 1279
 Galvani Bruna, 1280
 Gambacciani Romeno, 1281, 1282
 Gambellini Francesco, 1283
 Gambino Linda, 209
 Gammarota Maria Libera, 2818
 Gandolfi Roberta, 721
 Garatti Andrea, 2153
 Garau Paola, 1284
 Garetto Maria Antonietta, 1285
 Gargiulo Marcella, 1286
 Garritano Giuseppina, 3165
 Garro Marta, 210
 Garzoni Giuseppe, 2154
 Gasbarro Giovanni, 564
 Gasbarro Italo, 2155
 Gasparini Maria Luisa, 1287
 Gasparotto Ada, 211
 Gasperi Dante, 2156
 Gasperini Teresa, 1288
 Gastaldi Elena, 212
 Gatta Cristina Denise, 213
 Gatti Sandro, 2462
 Gatti Stefano, 1289
 Gatto Fidalma, 3166
 Gaudioso Raffaele, 214
 Gavelli Gianluca, 1290
 Gech Gastone, 565
 Gelosi Miranda, 215, 2672
 Gemmi Dolores, 1291
 Genghini Giordano Bruno, 1292
 Gennaioli Omero, 1293, 2157
 Gennari Giuseppina, 2498
 Genova Alfredo, 1294
 Genovesi Vittorio, 2499
 Gentile Umberto, 3023
 Gentile Walter, 2158
 Gentilini Silva, 1295
 Geranzani Laura, 2500
 Gerevini, famiglia, 2961
 Gerini Valerio, 1296
 Gerola Renato, 3410
 Ghedina Oreste, 1297
 Gherlinzoni Imerio Vincenzo, 1298
 Gherner Lidio, 566
 Ghia Renzo, 1299, 2159
 Ghiardi Vittorio, 2160
 Ghigi Cino, 722, 1300, 2759, 2760, 2761, 2819, 2820, 3167
 Ghigo, 2650
 Ghinelli Donatella, 1301
 Ghione Giuseppe, 567
 Ghione Marcello, 2161
 Ghiotto Florindo, 2162
 Ghirardi Silvia, 216
 GHIRONI Nicla, 1302
 Ghisi Cicero Zelinda, 1303
 Ghizzoni Alcide, 2163
 Giachi Carolina, 3168
 Giacometti Mario Francesco, 2164, 2165
 Giaconi Eleonora, 217
 Gialli Settimio, 3045
 Giampieretti Mario, 1304
 Gianighian Raffaele, 1305
 Giannini Elisa, 218
 Giannini Francesca, 2501
 Giannini Giovanni Enzo, 568
 Giannini Giulio, 1306
 Giannini Stefano, 1307

Giannone Margherita, 2166
 Giannoni Adele, 569
 Giardino Elena, 219
 Gibertoni Enea, 3298
 Gigli Carlo, 1308
 Giglio Angela, 220
 Giglio Guido, 2167
 Gigo Alfonso, 3169
 Gilberti Manuela, 1309
 Gilli Anna, 221
 Ginelli Mario, 2168
 Gino, 2962
 Gioia Maria Luisa, 1310
 Giomarelli Ginetta, 1311
 Giomi Filide, 2502
 Giordano Costantino, 3358
 Giordano Ersilio, 2503
 Giorgi Lea, 2673
 Giorgini Carlo Franco, 2821
 Giovacchini da Firenzuola Rosati Agnolo, 2504
 Giovacchini Settimio, 1312
 Giovannelli Maria Luisa, 2169
 Giovannetti Grazia, 222
 Giovannetti Maria, 1313
 Giovannini Franco, 701
 Giovannini Virgilio, 2505
 Giovetti Elisabetta, 1314
 Girasole Tommaso, 2506
 Girenti Carmela, 1315
 Girola Roberta, 1316
 Gironi Luigi, 2170
 Giroto Maria, 1317
 Gitto Lilian, 570
 Giulia, 1318
 Giuliana Gaetano, 1319
 Giuliani Giuseppe, 3170
 Giuliani Rosina, 3170
 Giulietti Vincenzo, 1320
 Giuseppina, 3359
 Giusfredi Sulmano, 2171, 2172
 Giusti Gino, 3024
 Giusti Primo, 2822
 Giustini Italo, 571
 Giustiniani Annamaria, 1321
 Glatz Aldo, 2173
 Glisenti Gino, 2920
 Goffis Cesare Federico, 2625
 Gola Giovanni, 572
 Goos Günter, 2494
 Gorbini Maria Antonietta, 2174
 Gori Bruno, 2507
 Goria Piero, 2674
 Gotta Giovanni, 1322
 Gozzi Vanna, 3074
 Gracci Angelo, 2502
 Gracci Athe, 223, 2508, 2509, 2675, 2823, 2824
 Gracci Danilo, 224, 2730, 2731, 2732, 3025, 3360, 3361
 Gramellini Aldo, 2510
 Gramiccia Gabriele, 723, 2175
 Grana Saverio, 573
 Grande Luigi, 1323
 Grando Domenico, 2176
 Grandolfi Maria Valeria, 3299
 Grassi Fausta, 225
 Grasso Clara, 1324, 3300
 Grattarola Carla, 1325
 Gravina Giovanna, 1326, 1327, 1328
 Grazia, 2610
 Grazian Assunta, 1329
 Graziani Elvino, 1330
 Grazioli Luigi, 1331

Greco Domenico, 574
 Grego Eugenia, 2436
 Gretter Raffaello, 1332
 Grigoletto Zelinda, 1333
 Grilli Angelo, 2921
 Grillo Luciana, 226
 Gritti Roberto, 724
 Griva Vittorio, 227
 Groff Matteo, 3362
 Grossetti Bruno, 1334
 Grossi Bruno, 1335
 Grossi Vincenzo, 1336
 Grosso Gabriella, 228
 Grosso Gribaudo Maria Josè, 1337
 Grossule Virgilio, 229
 Grotti Angelo, 3171
 Guala Anna, 2511
 Gualandi Irea, 2762, 3301
 Guandalini Sara, 3363
 Guardamagna Daniela, 2512
 Guardamagna Dante, 2512
 Guareschi Bruno, 2513
 Guarnieri Bartolomeo, 2177
 Guarnieri Ennio, 1338
 Guarnieri Maria, 2922
 Guarniero Daniele, 2626
 Guarracino Guido, 1339
 Guazzaloca Tolmina, 2825, 3302
 Gubbiotti Gianni, 2963
 Gucci Lino, 575
 Gucciardino Giuseppe, 1340
 Guercilena Francesco, 1341
 Guerra Rory, 1342
 Guerrazzi Francesco Domenico, 2514
 Guerri Norma, 1343
 Guerrieri Gerardo, 2515
 Guerrieri Giuliana, 576
 Guffanti Umanilio, 577
 Guglielmino Corrado, 1344
 Guidi Cesarina, 1345, 3172, 3173, 3174, 3303
 Guido Francesco Gibba, 1346
 Guillery Justine, 2826
 Guissani Antonio, 3364
 Gusmani Paola, 1347
 Gusmeroli Michela, 1348
 Guzzardi Salvatore, 2676
 Hautmann Joseph, 2763
 Iacopucci Amalia, 3046
 Iacopucci Maria, 3047
 Iacopucci Vincenzo, 3048
 Ialuna Bruno, 2827
 Ianelli Margherita, 1349, 2178
 Iavarone Pasqualina, 2179
 Ieralla Maria Livia, 1350
 Ignis Santioni Antonio, 2627
 Ikonicoff Ignacio, 2516
 Innocenti Torrini Lindoro, 578
 Insinga Vito, 230
 Intoccia Lina, 1351
 Iorio Roberta, 1352
 Iosini Alfredo, 231, 1353
 Iovino Eliodoro, 2180
 Ippoliti Cesare, 1354
 Isola Francesco, 2181
 Isola Sandra, 1355

Jannello Giuseppe, 2828
 Janutolo Catterina, 2517
 Jarusci Ettore, 1356
 Jeantet Giuseppe, 2518
 Jorio Laura, 232
 Journó Arthur, 1357
 Julini, famiglia, 2964
 Julini Gianfranca, 2519
 Kaplun Aaron, 1358
 Klein Dora, 2182
 Kobri Owa Alfred, 2508
 Kovavic Paolo, 725
 Kratter Maria Sara, 2520
 L. Marina, 1359
 Lacerna Patrizia, 2628
 Laforenza Anna, 2677
 Laguna Antonietta, 1360
 Lai Rita, 235
 Lamberti Teresa, 2183
 Lami Emilio, 580
 Lamia Maria Concetta, 3176
 Lampredi Luigi, 2500
 Lancisi Giuseppe, 726, 2184
 Landi Maria, 1361
 Landriani Maria Vittoria, 1362
 Lanza Nina, 1363
 Lanzoni Gualtiero, 3177
 Laporta Raffaele, 2956
 La Rocca Rosa, 233
 La Rocca Sofia, 234
 Larocca Conoscente Vincenzo, 2185
 Lasci Orlando, 2186
 Lascialfari Donella, 1364
 La Sorsa Manlio, 579
 Lastrucci Elisa, 2965
 La Torre Ernesto, 3175
 Latrofa Vito, 2733
 Latterini Vincenzo, 2187
 Laugero Maria, 3069
 Lauria Anna, 2521
 Lavanga Elisa, 1365
 Lavatori Eugenio, 581
 Lazzarin Luigi, 1366
 Lazzeri Giuliana, 3178
 Lazzeri Pietro, 582
 Lea, 2610
 Leccese Alessandro, 1367
 Lecchini Lya, 1368
 Lecomte Yves, 2188
 Lelli Bruno, 1369, 3179
 Lemmi Francesco, 2966
 Lenci Sergio, 1370
 Lengua Alfredo, 2189
 Lenoci Luigi, 3365
 Lenzi Carlo, 2190
 Lenzi Gaspare, 583
 Leo Pietro, 1371
 Leonarduzzi Augusto, 2191
 Leone Vincenzo, 1372
 Leonetti Carolina, 236, 2678
 Leoni Bernardino, 1373
 Leoni Licia, 727
 Leoni Maria Egle, 1374
 Leporini Jone, 2477
 Lerda Attilio, 237, 238
 Levi Bianca, 2192, 2193
 Levi Bruno, 2194
 Levi Emilio, 2195

Levi Ferruccio, 1375
 Levi Giorgina, 239, 2410, 2948, 2966, 2967
 Librino Armando, 584
 Ligi Albanese Gabriella, 1376, 1377
 Lina, 1378
 Linea Aldo, 2829
 Lisarelli Lucilla, 240, 241
 Lischi Santuzza, 1379, 2830
 Liserre Eugenio, 2196
 Lisi A., 2197
 Littoz Jeanne Amelie, 585
 Livi Livio, 2522
 Lo Bue Erberto, 2967
 Lodati Romolo, 2734
 Loddo Andrea, 2200
 Lodi Lamberto, 2679
 Lodi Mario, 2524, 2957
 Loglio Marco, 1381
 Loizzillon Nicolas, 728
 Lolli Gildo, 1382
 Lolli Matteo, 1383
 Lombardi Fiorella, 242
 Lombardi Luigia, 3180
 Lombardi Sergio, 1384, 1385
 Lo Monaco Liborio, 2198
 Longagnani Renzo, 2201
 Longhin Luigi, 2202
 Lorena, 2831
 Lorenti Pier Luigi, 1386
 Lorenzini Carlina, 1387
 Lorenzini Enrichetta, 3075
 Lorenzini Marioaugusto, 729
 Loreti Maria Cristina, 243
 Lori Lorenzo, 1388, 2525
 Lo Riccio Febronia, 1380
 Lo Sardo Franco, 2199
 Losi Anna, 2680
 Losi Dina, 2681
 Losi Dino, 1389
 Losi Italo, 2832
 Lotti Patrizia, 1390
 Lotti Sandra Rosy, 1391
 Lo Turco Leonardo, 2523
 Lovera Maria, 1392
 Lucarelli Giuseppe, 586
 Lucarini Aroldo, 2203
 Lucatelli Valerio, 1393
 Lucchese Lucia, 1394
 Lucchini Vittoria, 244
 Luchini Lucio, 2204
 Lucia Giuseppe, 1395
 Luciano Claudio, 245
 Lucino Paola, 3049
 Luciola Angiolo, 2205
 Ludovisi Sergio, 2526
 Luft Giuseppe, 2206
 Lugheri Laura, 246
 Lugli Aldo, 1396
 Lugli Nino, 1397, 2833
 Lugli Romeo, 1398
 Luisa, 247, 3366
 Lunghi Alcide, 587
 Lupi Leone, 2923
 Lupo Antonio, 2207
 Luria Luciano, 1399
 M. P., 1400
 Macchelli Marina, 1401
 Maccheroni Daniela, 1402
 Macchiarini Lucia, 1403
 Macconi Cinzia, 1404
 Macellari Giorgio, 248

Maddii Vittoria, 2834, 2835, 2924
 Maddonini Giovanni, 588
 Madeo Alda, 2527
 Maestri Anna, 1405
 Maestro Leone, 589
 Maffia Maria Grazia, 249
 Maga Rachele, 3026
 Maggi Ettore, 2208
 Maggi Serafino, 1406
 Maggini Igino, 1407, 1408
 Maggioni Angelo, 2735
 Maggioni Fabio, 730
 Magini Publio, 1409
 Maglia Nicolò, 250
 Magliano Felice Antonio, 3367
 Magnani Alda, 1410
 Magnani Daniela, 251
 Magnanini Rita, 3181
 Magnanini Sante, 2682, 3303
 Magnano Guido, 2209
 Magni Agata, 1200
 Magni Enrico, 2210
 Magresso Pasquale, 2683
 Magri Eugenio, 2528
 Magrini Gino, 590
 Maidecchi Terzilio, 1411
 Mainieri Augusto, 3368
 Maioli Maria, 2836
 Maiorino Maria Grazia, 252, 253
 Maisto Alberto, 1412
 Malagigi Fernando, 2211
 Malagodi Elio, 2212
 Malagodi Elisa, 2213
 Malagugini Alberto, 1413
 Malagutti Marta, 1414
 Malanchino Chiaffredo, 2529
 Malara Marina, 1415
 Malaspina Lodovico, 2736
 Maldini Giuliana, 1416
 Maleti Gabriella, 1417
 Maletto Ezio, 1418
 Malgaroli Felice, 1419
 Malpighi Ettore, 2214
 Malucchi Sabrina, 3050
 Malviso Omero, 1420
 Mamidi, 254
 Manca Maddalena, 1421
 Mancini Lino, 1422
 Mancini Pino, 2215
 Mancuso Franco, 2530
 Mancuso Mauro, 255
 Mandorino Antonia, 1423
 Mandorino Nicola, 3051
 Mandrone Anna, 591
 Manenti Massimo, 256
 Manetti Anna, 257
 Manfredini Enzo, 1424
 Manfrini Elsa, 2684
 Manfrini Eraldo, 1425
 Mangani Adolfo, 2216
 Mangano Marisa, 1426
 Mangini Gino, 1427
 Mangione Maria Concetta, 2685
 Maniscalco Attilio, 1428
 Manna Giorgio, 1429
 Mannucci Franco, 1430
 Mannucci Pietro, 2217
 Manzoni Cesare, 2531
 Manzoni Vittoria, 3027
 Marabini Giuseppe, 1431
 Maragliano Luigi, 2532
 Maragliano Olga, 2218, 3369

Maramai Chiara, 258
 Marano Gian Vincenzo, 592, 593
 Marcaccioli Anna, 2629
 Marcella, 2610
 Marchei Patrizia, 1432
 Marchesini Giancarlo, 259
 Marchesotti Enrica, 2219
 Marchetto Ines, 1433
 Marchi Clelia, 1434
 Marchinu Olga, 3182, 3183, 3184,
 3185, 3305
 Marchio Francesco, 2220
 Marchiori Riccardo, 1435
 Marciano Alberto, 3306
 Marconato Paolo, 260
 Marconato Roberto, 1436
 Marelli Roberto, 1437
 Maresca Anna, 2221
 Margoni Cristina, 1438
 Mariani Angelo, 2222
 Mariani Gesi, 731
 Mariani Giuseppe, 2223
 Mariani Marcello, 1439
 Marianini Viviano, 1440
 Marincola Ysabella, 1280
 Marinelli Franca, 261, 732
 Marinelli Mina, 262
 Marini Gemma, 1441
 Marini Luigi, 2224
 Marino, 3186
 Marino Monica, 1442
 Marino Pasqua, 263
 Marinotti Rosa, 1443
 Mariotti Lidia, 264
 Marletta Enzo, 1444
 Marsicovetere Italo, 1445
 Martecchini Pier Antonio, 1446
 Martina Angela, 265
 Martinelli Alda, 3307
 Martinelli Lino, 2225
 Martinelli Mauro, 733
 Martinelli Monica, 266
 Martini Mario, 3187
 Martini Pacifico, 267, 1447, 2226
 Martini Riccardo, 594
 Martini Severino, 2227
 Martini Virgilio, 734
 Martino Mary, 3188
 Martorana Vincenzo, 2925
 Martucci Teresa, 735
 Marucci Antonio, 3189
 Marucci Elena, 1448
 Marvaldi Maria, 2228
 Marziano Luigi, 595
 Marzola Dante, 2229
 Marzona Gaetano, 1449
 Marzuola Sabrina, 1450
 Masala Piera, 1451
 Masanzanica Alfredo, 2230
 Mascetti Nazzareno, 2926
 Masci Andrea, 2231
 Mascia Carmen, 268
 Maselli Amelia Emma, 1452
 Maselli Ignazio, 1453
 Masetti Valentina, 1454
 Massa Graziella, 1455
 Massarelli Laura, 2686
 Massari Antonietta, 3190
 Massari Antonio, 2420
 Massari Miriam, 269, 270, 271, 2533
 Massenini Fausta, 2687
 Massetani Wilma, 1456

Massini Laura, 1457
 Massolari Isabella, 1458
 Mastacchi Adorno, 1459, 2837, 2927,
 3308
 Mastrodonardo Maria Francesca, 2688
 Mastronardi Maria, 2534
 Mastrorocco Eugenio, 2764
 Matelli Francesco, 2535
 Mattanó Vittorio, 2232
 Mattei Emilio, 1460
 Matteucci Vittorio, 1461, 1462
 Mattiello Maria, 1463
 Matucci Letizia, 272
 Mauceri Vitalba, 273
 Maurigi Domenica Francesca, 274
 Maurri Enzo, 2233
 Mayrhofer Anny, 2234
 Mazza Maria, 1464
 Mazza Michele, 3052
 Mazzanti Adolfo, 2235
 Mazzanti Nilo, 1465
 Mazzei Giuliana, 275
 Mazzesi Nullo, 1466, 1467
 Mazzini Giuseppe, 3370
 Mazzoccone Alvaro, 1468
 Mazzoleni Biancamaria, 1469
 Mazzoni Alfredo, 2838
 Mazzoni Anna Maria, 1470
 Mazzoni Quinto, 1471
 Mazzotti Antal, 596
 Mazzucato Giuliano, 3191
 Meacci Franco, 1472
 Mecacci Filomena, 1473
 Mecchi Ennio, 1474
 Medici Liberale, 1475
 Medini, 3371
 Melai Giovanni, 2765
 Mele Antonio, 2839
 Mele Mariapia, 1476
 Mele Riccardo, 2236
 Mellana Elio, 1477
 Melleri Mario, 1478
 Mencacci Emilio, 3192
 Menchetti Amelio, 3309
 Mendeleovich Giacomo, 2840
 Mendella Maria, 276
 Meneghetti Giancarla, 1479
 Mengoni Gino, 2609
 Menichini Elvira, 2841
 Menicucci Renato, 1480
 Menis Emilio, 2237
 Meogrossi Lino, 2536
 Meoni Armando, 2537
 Mercatali Adelmo, 2238
 Mercati Fervido, 3372
 Mereghetti Ornella, 277, 2538
 Merli Andrea, 736
 Merli Francesca Romana, 1481
 Merlini Giovanna, 3310
 Merlini Luigi, 2239
 Merotto Giuliana, 3193
 Mesoraca Vincenzo, 1482
 Messina Maria, 1483
 Meucci Enrico, 2539
 Mezzani Gian Piero, 3053
 Mezzi Fiore, 1484
 Michelini Michelina, 597
 Micheloni Liberto, 598
 Michelotti Enzo, 278
 Michetti Margherita, 1485
 Migliau Itala, 1486
 Miglio Giuseppe, 599

Miglio Roberto, 1487
 Migliori Arcangelo, 279
 Mignone Paola, 280
 Mignone Piergiorgio, 2240
 Migone Giorgio, 600
 Milan Angela, 1488
 Milanese Giovanni, 601
 Milani Laura, 737, 1489, 3028
 Milani Lorenzo, 3373
 Milazzo Vincenza, 3054, 3194, 3195
 Mileo Egidio, 1490, 2689, 2842, 2843
 Milia Bruna, 1491
 Miliotti Anna Genni, 1492
 Milo Rouselle Roberto, 1493
 Milone Rino Salvatore, 738
 Minardi Moreno, 2241
 Mincio Filippina, 1494, 1495, 2499
 Mineo Antonia, 2540
 Minerbi Alessandra, 701
 Minetti Luigi, 1496
 Minghetti Giulia, 281
 Miniati Isabella, 2844
 Minioni Luigi, 602
 Minoli Giuseppe, 2242
 Minucci Fiammetta, 2630
 Minzoni Giorgia, 1497
 Mirabella Evelina, 282
 Mirabelli Rosalba, 3374
 Mirabile Maria Letizia, 3375
 Mirengi Mario, 2928
 Mirotti Aldo, 2531, 2541, 2542
 Mistri Carlo, 1498
 Mocali R., 2737
 Modena Roberto, 1499, 2243
 Moldini Elena, 739
 Molina Marcello, 2543
 Molinari Carmela, 2457
 Molinari Fiorella, 2631
 Molinelli Amalia, 1500
 Mollica Franco, 1501
 Mommia Sonia, 3055
 Moná Elvezia, 3411
 Monari Luigi, 1374
 Monchieri Lino, 2929
 Mondadori Livia, 1502
 Mondini Claudio, 283
 Moneti Guido, 1503
 Mongiovi Marianna, 2930
 Montagna Patrizia, 284
 Montanari Anna, 740
 Montanari Daniele, 2544
 Montanari Dea, 741
 Montanari Laura Maria, 1504
 Montanari Lisa, 742
 Montanari Rita, 2544
 Montanini Gian Paola, 743
 Montanari Gian Paolo, 285
 Montecucullo Angelo, 2244
 Monteguti Magda, 1505
 Monteleone Carmela, 286, 2690
 Montemaggi Walma, 3196
 Montesi Ennio, 2545
 Monti Anna, 1506
 Monti Jolanda, 603
 Monti Laura, 2845, 2846
 Monzani Cesare, 1507
 Moramarco Nicola, 2245
 Morandi Diego, 744
 Morandi Silvio, 2524
 Morante Marcello, 1508
 Morbiolo Bruno, 1509
 Morel Zaira, 1510

Morelli Eugenio, 287, 288
 Moretti Antonio, 1511
 Moretti Giordano, 289
 Moretti Marisa, 1512
 Moretti Mila, 1513
 Moretti Vittorio, 1514
 Morettini Giuseppe, 2847
 Moretto Guerrino, 604, 1515, 2246
 Mori Claudio, 3376
 Mori Virgilio, 1516
 Morinelli Rino, 1517
 Morini Mario, 605
 Moriondo Ermanno, 1518
 Moro Marianna, 290
 Morocutti Antonio, 2848
 Morosini Pasquale, 1519, 2632
 Morotti Tina, 2462
 Morpurgo Alma, 1520
 Morpurgo Elena, 2738
 Morpurgo Gualtiero, 606
 Morselli Bruno, 3311
 Morselli Ester, 1521, 2849
 Morselli Guido, 1522
 Morsellino Paolo, 2247
 Mosca Concettina, 1523, 1524
 Mosca Francesco, 2968
 Mosca Giacomino, 2691
 Moschini Paolo, 1525
 Mosironi Lino, 1526
 Motta Gian Battista, 1527
 Motti Gianna, 2248
 Mucci Pierino, 2739
 Mugellini Maria, 3197
 Mulassano Caterina, 1528
 Munaretto Alessandro, 2249
 Muolo Felice, 1529
 Muraca Fernando, 291
 Murisciano Mariella, 2692
 Musco Giovanni, 2447
 Muscolino Maria Concetta, 292
 Musella Michele, 1530
 Musiani Vincenzo, 2250
 Musio, famiglia, 2969
 Musmeci Salvatore Massimo, 1531
 Musone Rosa, 3312
 Musso Giuseppe, 1532
 Musumarra Fulvia, 1533
 Musumarra Maria Antonietta, 1534, 2251
 Naletto Giuseppina, 2546
 Narciso Iolanda, 3313
 Narciso Valeria, 293
 Nardinocchi Vittorio, 2252
 Nardone Nicolantonio, 1535
 Natali Renata, 294, 1536, 1537, 1538, 2693
 Natascya, 3198
 Natkes Pina, 1539, 2547, 2970
 Nava Carlo, 3199
 Nava Cecilia, 701
 Nava Lorenzo, 2253, 2850
 Nava Rina, 1540, 1541
 Navarro Aldo, 1542, 3200
 Nebbiolo Mario, 1543
 Negri Adalia, 295
 Negro Ottorino, 1544
 Nelusco Avigo, 3201
 Nena Maria Caterina, 1545
 Nencioni Ida, 296, 2694

Nepote Rinuccia, 1546
 Neri Arcangelo, 1547
 Neri Ovidio, 3377
 Neri Sammarco, 2254
 Nerucci Elio, 2255
 Nervi Vittorio, 1548
 Nesi Florio, 607
 Nesi Onelia, 1549, 3202
 Niccoli Vieri, 1550
 Nicoletti Elvia Lucia, 1551
 Nicoli Gilda, 1552
 Nicora Luca, 745
 Nicosia Iolanda, 3203
 Nicotra Margherita, 297
 Nigris Carlo, 2256
 Nigris Franco, 1553
 Nigro Vito Arcangelo, 2257
 Nino, 3378
 Nizzo Patrizia, 1554
 Nizzola Enea, 3412
 Nobile Maria Carmen, 1555
 Nobili Renata, 1556
 Nocentini Alba, 1557
 Nolli Anna, 2851
 Nonis Giovanni Battista, 1558
 Nono Gigi, 3314
 Notarbartolo di Villarosa Giulio, 2695
 Noti Fanio, 298, 299
 Notini Maria Assunta Italia Liberata, 2258
 Novati Liliana, 300
 Novellis di Coarazze Dreyfus Carla, 746
 Nozza Ennio, 2259
 Nucci Bruno, 1559
 Nuzzolo Massimiliano, 301
 Oberto Margherita, 302
 Occhipinti Maria Sarina, 303
 Odello Secondina, 304
 Odone Rosaria, 1560
 Olgelini Ersilia, 1561
 Olivati Riccardo, 699
 Olivetti Giovanni, 305
 Olivini Giambattista, 2852
 Ongaro Bianca, 1562, 3204
 Onichini Silvana, 3205
 Onofri Alfonso, 2260
 Orioli Sergio, 2261
 Orla Daniele, 1563
 Orlandi Giulietta, 1564
 Orlandi Sandro, 3206
 Orlando Gloriana, 306
 Orlando Lina, 1565
 Orlando Maria Adele, 307
 Orlando Totò, 1566
 Ormanto Vanda, 308, 2696
 Orobello Giuseppe, 2262
 Ors Fidri, 1567
 Ortolani Giuseppe, 2263
 Ottaviani Ezio, 3070
 Ottolenghi Lea, 608
 Ozelet Caroline, 1568
 Pacchielli, famiglia, 3413
 Pacchielli Rizzardo, 1569
 Pacchielli Viklinda, 309, 310, 311, 312, 313, 1570, 2697, 2698, 2853
 Pachner Prem Fiorella, 314
 Pacinotti Anna Maria, 1571
 Paderi Sergio, 2854
 Padova Leone, 1572

Padovano Antonella, 3379
 Pagani Giordano, 609
 Pagani Maria, 2264
 Pagano Maria Giovanna, 1573
 Paggi Zulma, 2855
 Pagliacci Mario, 1574
 Pagliai Mario, 1575, 3207
 Pagliani Adriano, 3208
 Pagliani Piero, 2740
 Paglieri Maria Teresa, 315
 Paglieri Sergio, 1576
 Paoletti Giovanni, 3380
 Palamaro Angiolina, 1577
 Paletti Olga, 2856
 Pallavidino Armando, 3381
 Palluca Nazzareno, 316
 Palmucci Mario, 747
 Palo Emilio, 1578
 Palombini Probo, 2971
 Paloschi Gian, 1579
 Paltrinieri Dina, 1580
 Palumbo Giulio, 317
 Pambieri Giovanna, 2265
 Panaiotti Amerigo, 2266, 3315
 Pancotto Angelo, 2267
 Pane Alba Maria, 318, 1581, 2268
 Panella Carmelina, 1582
 Panfili Guglielmo, 2269
 Pangallo Domenico, 1583, 1584
 Panunzi Roberto, 610
 Panzarani Marcello, 1585
 Panzarasa Silvano, 2741
 Paoletti Enzo, 2270
 Paoli Sergio, 611
 Paolillo Ugo, 2271
 Paolisso Irene, 612
 Paolucci Gabriella, 748
 Papa Vittorio, 1586, 1587
 Papadia Antonio, 1588
 Papaiani Maria Rosa, 1589
 Papale Alessandro, 319
 Paparo Giorgio, 2272
 Papi Caterina, 749
 Papi Enzo, 749
 Papili Patrizia, 320, 1590
 Papini Teresa, 2273
 Pappalardo Marella, 1591
 Papuli Gino, 2931
 Pardini Oberdan, 1592
 Parigi Vinicio, 613
 Pariset Carlo, 1593
 Parlati Marilena, 2857
 Parlato Antonio, 2274
 Parmeggiani Luisa, 1594
 Parnetti Cristina, 1595
 Parodi Laura, 2548
 Parra Graziella, 1596
 Parrella Vincenza, 1597, 1598
 Parutto Raimondo, 1599
 Pascale Felicita, 3209
 Pascale Lucio, 321
 Pascale Vincenzo, 3210, 3414
 Pascalino Lucio, 2275
 Pascarella Serafina, 2276
 Paschi Arturo, 3382
 Paschi Rossella, 1600
 Pascotto Ernesto, 2742
 Pasi Diego, 1601
 Pasini Lucia, 1602
 Pasini Quinto, 2549
 Pasotti Lorenzo, 322
 Pasqualetti Amato, 1603

Pasqui Giuseppe, 3316
 Pasquinelli Gino, 1604
 Pasquinuzzi Raffaella, 3211
 Passadore Giuseppe Guido, 1605
 Pasta Carlo Maria, 2858
 Pasta Gaetano, 1606
 Pastacaldi Giulio, 3383
 Pastore Eugenia, 1607
 Pastore Mariannina, 614
 Pastorello Guido, 2699
 Pastorino Angioletta, 750
 Patti Alessandra, 1608, 2859
 Patuelli Nello, 3317
 Pau Benigno, 3384
 Pauwels Maria Isabella, 1609
 Pavan Stefano, 1610
 Pavolini Dario, 323
 Peano Lidia, 2277
 Peccatori Guglielmo, 1611
 Pedacci Adriana, 1612
 Pedemonte Adriano, 2278
 Pedrazzi Francesca, 989
 Pedroletti Osvaldo, 2279
 Pedroni Enrica, 3212
 Pedrotti Anna Maria, 1613
 Pegoraro Bruno, 1614
 Pelanti Carolina, 1615
 Pelazza Furio, 324
 Peli Riccardo, 2280
 Pellegrini Francesco, 2550
 Pellegrini Litta, 1616
 Pellegrini Luigi, 751
 Pellegrini Maria Antonietta, 325
 Pellegrini Renzo, 2281
 Pellegrino Francesco, 2551
 Pellegrino Giuliana, 3213
 Pelliccia Massimo, 3214
 Pellizzaro Gloria, 326
 Pelosi Adelia, 1617
 Pelosi Mario Alberto, 2552
 Pennacchio Chiara, 752
 Pennacchio Giuseppe, 2282
 Pennato Michela, 3215
 Pennisi Salvatore, 2972
 Peppa, 2650
 Peppe Nino, 327
 Percario Vittoria, 328, 1618
 Perduca Angelo Cesare, 1619, 2700
 Perfetti Mario, 3318
 Perilli Amelia, 1620
 Perissin Giovanna, 1621
 Peroncini Arezo, 2860
 Peroni Angelo, 615, 2701
 Perotti Giuseppe, 2553
 Perrini Anna, 1622
 Perrotti Andrea, 2283
 Pertichini Fernando, 2284
 Perugi Danilo, 2285
 Peschi Leonardo, 2554
 Peschi Luca, 2555
 Pessina Giovanni, 2286
 Petracchi Agnese, 2618
 Petraglia Gastone, 616
 Petri Aligi, 329
 Petri Domenico, 617
 Petri gnani Enzo, 618
 Petrini Iliana, 619
 Petrongari Carolina, 3216
 Petronio Pietro, 1623, 2702
 Petter Guido, 330
 Pettinato Rosetta, 2972
 Pettinengo Maurizio, 331

Pettini Giancarlo, 753
 Pezzino Grazia, 332
 Pezzoli Giuseppe, 1624
 Pezzoli Marta Maria, 333
 Piacentini Ercole, 2861
 Piantanida Franco, 1625
 Piantini Nella, 1626
 Piccin Gina, 1627, 1628
 Piccone Ilvo, 2287
 Piccone Stella Simonetta, 334
 Pichi Maria, 1629
 Pieggi Vincenzo, 335
 Pierazzoli Giuseppe, 1630
 Piermarocchi Ivrea, 3217
 Pieroni Armando, 754
 Pieroni Luciana, 1631
 Pierotti Paola Adalgisa, 2633
 Piersanti Roberto, 755
 Pietribiasi Maddalena, 1632
 Pietribiasi Stefano, 2288
 Pietropaolo Martinez Antonino, 2289
 Pigolotti Mario, 2556
 Pigozzi Sara, 1633
 Pilastro Augusto, 2449
 Pillai Raffaella, 2862
 Pilosio Luigi, 620
 Pilozi Patrizio, 1634
 Pincione Alfredo, 1635, 2290
 Pinferi Ugo, 3218
 Pini Antonio, 756
 Pini Giuliana, 336
 Pini Luisa, 1636
 Pinna Mario, 1637
 Pintacuda Zenuti Andrea, 337
 Pintuso Lorella, 338, 1638
 Pio Silvia, 1639
 Piombo Giuseppe, 2973
 Piovaneli Maricilla, 339
 Piovosi Terzilio, 1640
 Pirandello Fausto, 1641
 Piras Guidantonio, 621
 Pirazzoli Maria, 2863
 Pirovano Angela, 2291
 Pisanello Salvatore, 340
 Pisani Dante, 1642
 Piscopo Francesca, 341
 Pisoni Ines, 342
 Pisto Pablo, 2557
 Pistolesi Enrico, 1643
 Pittatore Luigia Marisa, 1644
 Pittoni Bianca, 2292
 Pittorino Gioacchino, 2293
 Pizzamiglio Giovanna, 1645
 Pizzioli Anna Rita, 343
 Pizzolari Manuela, 344
 Platania Cinzia, 1646
 Plivelic Ivan, 1647
 Po Gianfranco, 2634
 Poddi Armando, 1648
 Poggesi Vasco, 622
 Poggi Pollini Gianna Filomena, 1649,
 2558
 Poglioli Franco, 623
 Polcri Aldo, 2559
 Poledrini Anna Maria, 1650
 Poli Dumas, 2294
 Poli Sandra, 989
 Policante Chiara, 3056
 Pollero Maria Teresa, 757
 Polli Roberto, 2295
 Poluzzi Ciano Fabrizia, 1651, 989
 Polvani Giuliana, 2296

Polverelli Alessandra, 2549
 Pompili Franco, 1652
 Pontecorvo Ermelinda, 2560
 Ponticelli Laura, 1653
 Ponzi Mariagrazia, 1654
 Porati Lucia, 3385
 Porcu Forresu Rina Maria, 1655
 Pornaro Elios, 2561
 Porta Francesca Romana, 345
 Portale Enza, 1656
 Porto Sebastiano, 2297
 Portonato Pietro, 1657
 Positano Fiamma, 758
 Posteraro Olindo, 2864
 Pozzali Iside, 1658
 Pozzati Pietro Giuliano, 2932
 Pozzi Giorgio, 2466
 Pozzo Vinicio, 624
 Prandi Francesco, 1659
 Pratella Mario, 625
 Pratelli Vittorio, 3319
 Pratesi Luigi, 1660, 3029
 Prati Pino, 2703
 Prati Remo, 626
 Prati Romolo, 1661
 Prenzato Giuseppe, 1662
 Presciuttini Agostino, 1663
 Presenzini Maria Teresa, 346, 347,
 348, 2704
 Pressi Eloisa, 349
 Prestini Lina, 350
 Prete Laura, 1664
 Prette Pietro, 1665
 Prevato Gregorio, 351
 Previati Laura, 1666
 Previtera Giuseppe, 1667
 Primus Isidoro, 3320
 Procopio Luigi, 1668
 Procopio Stefano, 352
 Prodan Mario, 1669
 Profeti Pier Luigi, 353
 Proietti Luigia, 1670
 Prudenza Carmelo, 2298
 Pucci Rino, 354
 Puccini Simona, 2865
 Puddu Filippo, 355
 Puliti Cosimo, 627
 Puliti Luisa, 1671
 Pullano Nella, 3321
 Pungetti Bruno, 1672
 Puppi Lidia, 1673, 3219
 Quadrini Alessandra, 2562
 Quaio Eufemia, 1674
 Quaranta Giovanni, 1675
 Quaranta Vittorina, 1676
 Quartana Cosimo, 2563
 Quartaroli Antenore, 2705
 Quattrini Franca, 3386
 Quattrini Romeo, 3415
 Quattrocchi Angelo, 1677
 Quercia Tatiana, 1678
 Quercioli Giuseppe, 2299
 Rabá Dan, 356, 2706
 Raccanelli Ermes, 3220
 Racheli Enrico, 1679
 Radaeli Alessandro, 2743
 Raffaelli Luigi, 2564
 Raffagni, famiglia, 3030

Raggi Floriana, 357
 Raggi Ines, 1680
 Raimondi Lucio, 628
 Rakotobe Andriamaro Fitahianamalala,
 3057
 Rampini Roberto, 1681
 Rangoni Laura, 358
 Ranzini Romolo, 1682
 Rapisarda Mario, 2933
 Rasera Elena, 2934
 Raspollini Damiano, 359
 Rastelli Antenore, 2300
 Ratini Antonio, 3221
 Ravagli Vitaliano, 2301
 Ravaglia Irma, 1683
 Ravagni Speranza, 3387
 Ravera Adriano, 2635
 Razgon Lev, 2866
 Re Luigi, 2707
 Re Pietro, 1684
 Re Renzo, 629
 Rea Silvia, 1685
 Reale Ada, 2302
 Rebaudengo Franca, 1686
 Rebecca Luisa, 360
 Rebella Armando, 2708
 Rebori Gabriella, 1687
 Rech Annetta, 361
 Reckes Edmondo, 1688
 Re Ferre Loris, 2565
 Reggiani Lorenzo, 2566
 Reiner Maurizio Gaetano, 1689
 Renieri Paolo, 1690
 Resca Edmondo, 2867
 Rescigno Gianni, 1691
 Restelli Giuliana, 362, 2709
 Restivo Francesco, 1692
 Rettig Fanny, 1693
 Rewska Lucia, 2303
 Ricci Angelantonia, 1694
 Ricci Arturo, 759
 Ricci Cinzia, 1695
 Ricci Giuseppina, 2304
 Ricci Maria Celeste, 3222
 Ricci Paolo, 1696
 Ricci Stefano, 2868
 Ricciarelli Maria Letizia, 1697
 Ricciarini Alba, 1698
 Riccio Olimpia, 363, 364
 Riccitiello Emma Lina, 760, 1699
 Riccobaldi Pietro, 1700
 Ridha, 2567
 Ridolfi Rino, 2305
 Righelli Amalia, 1701
 Righi Fulvio, 2306
 Rigoli Domenico, 1702
 Rigoni Giuseppe, 1703
 Rinaldelli Maria, 1704
 Rinaldini Anna Maria, 1705
 Rinaldo Nicolò, 2307
 Riposio Berto, 1706
 Risa Fiorella, 1707
 Risani Franco, 2308
 Risi Marchesi Elvezia, 3058
 Risso Piera Rosa, 1708, 1709
 Riva Bruna, 365
 Riva Osvaldo, 1710
 Rivarono Olga, 1711
 Rizzi Tiziana, 1712
 Rizzolo Giovanni, 2766
 Roasio Emilio, 3322
 Roba Giovanni, 1713

Robertazzi Simone, 2568
 Rocca Claudia, 3223
 Rocchi Ettore, 1714
 Rocchi Gilberta, 2309
 Rocchi Maria, 1715
 Rodolfi Renata, 1716
 Rodope Elsa, 3388
 Roggero Giovanni, 2569
 Roggi Giovanni, 630
 Rolando Enzo, 631
 Romanazzi Anna Maria Elisabetta,
 1717
 Romanelli Rosa, 1718
 Romano Armando, 3224, 3225
 Romano Elio, 1719
 Romano Giuseppe, 1720
 Romano Nico, 1721
 Rombai Aldo, 3323
 Rombolini Gualfardo, 632
 Romiti Francesco, 1722
 Roncaglio Alessandro, 2310
 Ronchitelli Italo, 2311
 Ronco Maria Luigia, 1723
 Rondelli Vittorio, 2974
 Rondoni Giuseppe, 366
 Roppo Sabino, 1724
 Roppo Vincenzo, 1725
 Ros Maria, 3324
 Rosa Argentino, 1726, 1727
 Rosa Cesare, 1728
 Rosa Paolo, 633
 Rosa Piero, 2312
 Rosada Giovanni, 1729
 Rosadi Ernesto, 2570
 Rosaspina Vico Fernando, 1730
 Roscilde Cristina, 1731
 Rosi Elio, 2313
 Rosmo Maria, 1732
 Rospi Giovan Battista, 3325
 Rossani Wolfango, 367
 Rosselli Teresa, 2314
 Rossellini Piero, 2935
 Rossetti Donatella, 1088
 Rossetti Giorgio, 2315
 Rossetti Raul, 1733
 Rossetto Giancarlo, 2767
 Rossi Angela, 1734
 Rossi Anselmo, 1735, 2316
 Rossi Antonio, 634
 Rossi Assunta, 2317
 Rossi Elodia, 1736
 Rossi Enrica, 635
 Rossi Ivanna, 2768
 Rossi Luciano, 2318
 Rossi Luisa, 1737
 Rossi Nicola, 1738
 Rossi Pasquale, 2319
 Rossi Rina Rossana, 2320
 Rossi Severina, 2321
 Rossi Compostella Imerio, 1739, 2869,
 3226
 Rossi Marcelli Maria, 636
 Rossignotti Allegra, 761
 Rossini Paola, 368
 Rosso Serena Antonia, 2870
 Rotella Anna Maria, 1740
 Rottigni Lucia, 369, 2871
 Rotundi Vincenzo, 1741, 1742
 Rotundo Giuseppe, 3389
 Rubbo Elda, 1743
 Rubechini Francesco, 370
 Ruberl Liana, 371

Ruffin Veronica, 3227
 Ruffino Guglielmo, 1744
 Ruffino Paola, 1745
 Ruggeri Antonietta, 3031
 Ruggeri Maria Teresa, 372
 Ruggieri Anna, 762
 Ruggieri Anna Maria, 763
 Ruggiero Anna, 3228
 Ruggiero Tommaso, 2322
 Ruju Antonio, 1746
 Ruscelli Mario, 2323
 Ruso Doretta, 2872
 Russo Agostino, 2744
 Russo Espedito, 637
 Russo Giuseppe, 638, 2571
 Russo Idá Linda, 764
 Rustici Bruno, 1747
 Rustici, famiglia, 3416
 Ruzzi Enrico, 3032

 Saba Flavia, 2975
 Sabatini Liliana, 1748
 Sabatini Primo, 639
 Sabatini Silvana, 373
 Sabbadini Pietro, 1749
 Sabetta Paolo, 640, 1750, 2976
 Sabelli Giovanna, 1751
 Sabini Rosa, 374
 Sacchetta Silvio, 2936
 Sacchetti Giorgio, 1752
 Sacchi Arrigo, 375
 Sacchi Leone, 1753
 Sacco Francesco, 1754
 Sacco Isabella, 765
 Saccomani Gian Antonio, 766
 Saccomani Giorgio, 641
 Saccucci Rosa, 2324
 Sacerdoti Bruno, 1755
 Sala Carolina, 2572
 Sala Silvano, 3229
 Salerno Esposito Alessandra, 2573
 Saletti Mario, 642
 Salmoni Bruno, 643
 Salsi Luigi Vasco, 2325
 Salsi Paride, 2326
 Salvatici Silvia, 701
 Salvatore Ida, 2873
 Salvatore Maria, 2433
 Salvestrini Giulietta, 1756
 Salvia Rosa, 376
 Salvini Anna Maria, 377, 1757
 Salvo Giovanni, 378
 Samele Gerardo, 3326
 Sancasciani Francesca, 379, 380
 Sandri Anita, 1758
 Sandri Myriam, 2745
 Sandri Oliviero, 2574
 Sandroni Doriana, 3390
 Sangregorio Giuseppe, 1759
 Sanguinetti Bice, 1760
 Sani Maria Teresa, 1761
 Sansalone Giuseppe, 1762
 Santanera Clotilde, 767, 3076
 Santarello Elsa, 1763
 Santerini Daniela, 768
 Santi Lida, 381
 Santillo Lino, 3391
 Santini Antonella, 769
 Santini Clara, 2977
 Santini Eleonora, 2978
 Santini Maria Elisa, 1764

Santoni Libero, 2327
 Santoro Amedeo, 1765
 Santucci Umberto, 2328
 Santus Rosi, 382
 Sarra Gabriella, 1766
 Sarro Angelo, 1767, 2329
 Sarsini Luciano, 383
 Sarti Gino, 2330
 Sarti Giovanna, 384
 Sarti Mariangela, 2575
 Sartor Emilio, 2331
 Sartorelli Teresa, 1768, 1769
 Sartori Anna, 1770
 Sartori Giovanni Battista, 1771
 Sartori Tina, 3230
 Sartorio Carlo, 2636
 Sassoli Vieri, 1772
 Satanassi Efrem, 1773, 1774
 Satragno Maria, 3231
 Savazza Edmeo, 2332
 Saveri Viviana, 2576
 Saviantoni Vinicio, 1775
 Savoini Caterina, 385
 Savona Gabriella, 386
 Sberna Gaetana, 3232
 Scacheri Giuliana, 3327
 Scafaro Antonio, 770
 Scala Paola, 387
 Scala Sestino, 1776
 Scalabrini Alberto, 644
 Scalabrino Marco, 3233
 Scalbi Luigi, 2637
 Scalise Gregorio, 388
 Scamuzzi Leandro, 2874
 Scandurra Ada, 1777
 Scapecchi Flavio, 2333
 Scapicchio Corrado, 2455
 Scappin Ferdinando, 3392
 Scardaccione Antonio Giulio, 389
 Scarpelli Enzo, 390
 Scarvelli Carlo, 2334
 Schiavone Vanda, 2875
 Schifone Anna, 1778
 Schira Gabriella, 1779
 Schiraldi Nino, 771
 Schisano Giovanni, 645
 Schoenberg Susanna, 772
 Schumacher Georg, 3328
 Sciamanda Domenico, 2335
 Sciamanna Ilde, 1780
 Scicchitano Francesco, 2336
 Scimone Antonino, 1781
 Scimone Melina, 2523
 Scipioni Armando, 1782
 Scognamiglio Iole, 1783
 Scortichini Rina, 391
 Scorza Simona, 392
 Scoto Paola, 1784, 1785
 Scotti Giovanni, 2337
 Scrugli Napoleone, 773, 2577
 Scuderi Massimiliano, 393
 Sebastiani Piero, 2338
 Secchi Maria Zaffira, 1786
 Secci Torquato, 2937
 Seco Rita, 2876
 Sedda Emanuela, 2578
 Sedia Giuseppe, 2339
 Segré Margherita, 646
 Selene, 1787
 Sella Carlo, 2340
 Selvaggi Renato Angelo, 1788
 Semeraro Antonella, 3234

Semino Linda, 394
 Senter Luigia, 2938
 Sepe Maria Rosaria, 1789
 Seppenhofer Elisa, 647
 Serafini Umberto, 3235
 Serenari Maria Assunta, 989
 Serilli Valentino, 395
 Serini Settimio, 2341
 Serpe Giuseppe, 1790
 Serra Giuseppe, 2342
 Serrao Maria Grazia, 396
 Serroni Gino, 774
 Servadio Lucia, 2979
 Serventi Eufrosina, 2579
 Serventi Francesco, 3033
 Servi Eugenia, 2343
 Servidio Salvatore, 397
 Sessarego Luigi, 398
 Settembrini Francesca, 2877
 Setti Maria Vittoria, 399
 Severi Paolo, 400
 Severini Aldo, 1791, 2769
 Sferra Lucia, 2580
 Sgarlata Cosimo Luigi, 1792
 Sibia Giuseppe, 3236
 Siega Giuseppina, 1793
 Signorini Sergio, 1794
 Sileci Antonino, 401
 Silei Natale, 3034
 Silvestri Licia, 3237
 Silvia, 2545
 Silvio, 2746
 Simeone Gaetana, 2344, 3329
 Simi Arturo, 2345
 Simoncelli Giovanni, 1795
 Simoncini Anna, 3330
 Simone Maria Luisa, 1796
 Simone Umberto, 2346
 Simonetti Anna, 1797
 Simonetti Vincenza, 402
 Simoni Giovanni Gino, 1798, 1799
 Simoni Marco, 2347
 Sinese Dora, 403
 Sinopoli Chiara, 1800, 2878
 Sinopoli Ermanno, 1801, 1802, 2348
 Sinopoli Nicola, 648
 Sironi Francesco Arturo, 2980
 Sirtori Micaela, 3059
 Sisti Carlo, 1803
 Sisto Paola, 404
 Siti Alfeo, 2349
 Sivo Imma, 1804
 Skall Elena, 1805
 Skroce Cristian, 2581
 Slobodian Nykolas, 1806
 Smiderle Franca, 405, 406, 407
 Smith Carlo, 3411
 Snaidero Blandina, 1807
 Soggi Elsa, 1808
 Sodano Adele, 3331
 Sodano Daniele, 1809
 Soddu Renata, 1810
 Sofia Nello, 1811
 Sola Amalia, 1812
 Solari Rosetta, 2350
 Soldan Gino, 1813
 Soldati Ada, 1814
 Soldati Lucia Maria Assunta, 408
 Soldi Livreraia, 1815
 Solito Salvatore, 3238
 Sommaruga Claudio, 2747
 Soranzo Emi, 409

Sorbi Franco, 1816
 Soriani Rodolfo, 2939
 Soriani Rolando, 2939
 Sorrentino Guglielmina, 1817
 Sorrentino Pietro, 649
 Sorrentino Teresa, 3239
 Sottile Guido, 410
 Sottomano Giovanna, 1818
 Spadoni Adone, 1819
 Spagnolli Rina, 1820
 Spangaro Anna Maria, 3240
 Spani Godwin, 1821
 Spano Maddalena, 1822
 Speranza Pietro, 2879
 Spiga Antonio, 2351
 Spina Giuseppe, 2352
 Spinella Renata, 411
 Spisani Antonino, 2880
 Squarzialupi Diego, 412
 Staderini Cesare, 2353
 Stano Nunzia, 413
 Stanzani Guerrino, 2638
 Starace Pier Luigi, 1823
 Stefanelli Antonio, 2354
 Stefanelli Aurelio, 1824, 1825
 Stefanelli Oreste, 650
 Stefanile Francesco, 2355
 Steindler Livio, 1826
 Stergari Albino, 2582
 Sternieri Mario, 1827
 Stia Andrea, 1828
 Stivali Candido, 651
 Stocchi Bruno, 414
 Stocchi Roberto, 415
 Storari Pietro, 2356
 Storri Vincenzo, 2357
 Stovali Girolamo, 2358
 Stramazzone Nella, 1829
 Straniero Maria, 3241
 Strazza Ille, 2359
 Strazzella Luisa, 1830
 Sturlese Jolanda, 1831
 Subissi Aurora, 2981
 Subissi Cesare, 2981
 Subissi Giovanni, 2981
 Succi Carla, 416
 Suglich Ety, 1832
 Sulis Paola, 1833
 Susani Giacomo, 652
 Susi Vinicio, 1834
 Tacchini Angelo, 417
 Taccone Domenico, 2940
 Taccone Regina, 3393
 Taccone dei marchesi di Sitizano Rachele, 3393
 Tacconi Ida, 1835
 Taddei Cesare, 3071
 Tagliacozzo Elia, 653
 Tagliacozzo Mario, 654
 Tagliati Adelmo, 1836
 Tagliati Alcardo, 1837
 Tagliati Bona Donatella, 655
 Taliano Grasso Rocco, 419
 Tamagnini Giulio, 420
 Tamanza Augusto, 2982
 Tamas Tarr Melinda, 1838
 Tambuscio Agostino, 2360
 Tamponi Pier Antonio, 1839
 Tanassi Alessandro, 3077
 Tanni Lietta, 1840

Tanzilli Umberto, 2639
 Tanzini Alvaro, 421
 Taoista Paolo, 1650
 Tapellini Bernardo, 2361
 Tapinassi Paolo, 3242
 Tarallo Mario, 2362
 Tarantini Amelia, 1841
 Tarascio Sebastiana, 1842, 1843
 Tardi Giuseppe, 2363
 Tardino Ina, 1844
 Tarenzi Giovanni, 1845
 Tarfanelli Davide, 775
 Targetti Guido, 3394
 Tassisto Patrizia, 2421
 Tatafiore Roberta, 422
 Taviani Bianca, 3243
 Tebano Nerio, 1846
 Tecce Francesco, 1847
 Tecchiati Mavillo, 423
 Tedesco Franca, 2364
 Tedesco Giovanni Battista, 2464
 Teodoro Vincenzo, 1848
 Teoni Giulio, 1849
 Tergolina Gislanzoni Brasco Edoardo, 2748
 Terranova Ottavio, 1850
 Terreni Siro, 2365, 3244
 Terreran Maria, 1851
 Terribili Carla, 424, 425
 Terziani Pietro, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 2881
 Tesei Dina, 1858
 Testerini Giuliano, 1859
 Testi Pierfederico, 1860
 Teti Francesco, 2366
 Tetto Donato, 2367
 Thau Carlo, 1861
 Tibaldi Umberto, 426
 Tiberti Giovanni, 1862
 Tiburni Giuseppe, 656
 Ticchi Albina, 1863, 1864
 Ticozzi Filippo, 2368
 Tiddi Ave, 657
 Tiezzi Giuseppe, 1865
 Tiliacos Emanuele, 3395
 Tilluri Silva, 1866
 Timmonieri Vittoria, 427
 Timpanaro Alfonso, 1867
 Tina, 1868
 Tirabassi Mario, 1869
 Tirelli Gino, 1870, 2882
 Tirinnanzi Ettore, 1871
 Tirolo, 3396
 Tiscornia Francesco, 2583
 Tobia Comunardo, 2941
 Tocchetto Rosanna, 1872
 Toepliz Degnandry Donina, 1873
 Toffalori Luigino, 1874
 Tognato Maria Alessandra, 428
 Togni Fernando, 2369
 Tognocchi Armando, 658
 Tognon Cristina, 429
 Tolomelli Marco, 776
 Tolotto Idelba, 1875
 Tomasi Tecla, 2710
 Tomasi di Lampedusa Giovanni, 430
 Tomassi Italo, 1876
 Tombolini Antonio, 2983
 Tomsich Gustavo, 777, 1877
 Tonelli Oreste Orlando, 1878
 Tonini Bossi Rossana, 1879, 2584
 Toniolo Carlo, 2370
 Toniolo Egidia, 1880

Torcicoda Bruno, 1881
 Torracchi Aldo, 1882
 Torre Roberta, 1883
 Torres Elda, 2585
 Torri Cristiana, 431
 Tortora Mario, 1884
 Tortora Matilde, 1885, 2586
 Tosca Pino, 1886, 1887
 Toscano Tullio, 2371
 Tosi Franco, 659
 Tosi Giorgio, 432
 Tosi Orlando, 2372
 Traina Agata, 1888
 Traini Ornella, 1889
 Trainito Rosario, 2540
 Trapani Elisabetta, 433
 Tratto Carlo, 1890
 Travaglia Dandolo, 434
 Travaglini Bruno, 1891
 Travaini Maria Luisa, 1892, 1893
 Traverso Gina, 2711
 Tremolada Roberto, 3245
 Trentini Giuseppe, 2373
 Trentini Marisa, 778
 Trere Antonio, 1894
 Tres Giannino, 2374
 Tricca Aldo, 1895
 Triches Daniele, 2883
 Triggiani Domenico, 1896
 Trimarco Lorenzo, 2375
 Trinchera Giuseppe Ismail, 1897
 Trinci Ivo, 1898, 2884, 2942
 Tringali Lina, 1444
 Trionfi Alberto, 660, 661
 Tripodi Francesco, 1899
 Tripolone Filippo, 435
 Tristano Nicola, 1900
 Trivella Lea, 1901
 Trombetti Attilio, 2376
 Trona Ilde, 2640
 Trovarello Annacristina, 2641
 Trovato Benedetta, 2965
 Troyli Mario Roberto, 1902
 Trucco Francesco Silvio, 1903
 Trudu Patrizia, 2642
 Tullio, 2984
 Tuoto Vincenzina, 2985
 Tura Luciana, 436
 Turchini Giorgio, 2377
 Turci Marisa, 3246
 Turco Baldassarre, 1904
 Turco Elisa Maria, vedi Boggiano Elisa Maria
 Turina Claudio, 2587
 Turra Michela, 437
 Tutino Mario, 662
 Tutino Saverio, 438, 779
 Ubaldi Uliana, 1905
 Ugazzi Esa, 1906
 Uggeri Guerrino, 439
 Ugolotti Pietro, 2579
 Ulivieri Stiozzi Ridolfi Bianca, 2885
 Unti Cesare, 2943
 Uplegger Marta, 2588
 Usardi Giuseppe, 2378
 Usberti Ugo, 1907, 1908
 Usiglio Daria, 1909

Vacca Maria Anna, 1910
 Vaccari Elsa, 440
 Vaccari Rosa, 1911
 Vaccaro Giuseppina, 1912
 Vaglio Giuseppe, 1913
 Valentini Emma, 1914
 Valentini Settimio, 1915
 Valentins Olga, 2886
 Valfré di Bonzo Paolo, 2379
 Valgolio Bernardo, 2944
 Valmori Loredana, 441
 Valori Giovanna, 442
 Valori Michele, 443
 Valoti Maria Pia, 444
 Vandini Roberta, 445
 Vanetti Clara, 446
 Vannini Marisa, 2380
 Vannoni Cristina, 447
 Vannoni Silvana, 1916
 Vannozzi Maria Grazia, 448, 1917
 Varetta Germana, 663
 Varetti Maria Stuarda, 1918
 Varricchio Giovanni, 2381
 Varsano Samuele, 1919
 Varvaro Rachele, 2382, 3397
 Vasumini Battista, 2383
 Vaudrec Jean, 1920
 Vecchiato Alessandra, 1921
 Vecchiato Renato, 1922
 Vecchio Vincenzo, 1923, 3247
 Vecchiotti Alessandro, 2589
 Vedova Maria, 1924
 Velardi Giuseppe, 2384
 Vella Folgore, 1925
 Veluscek Giuseppe, 449, 2712
 Venanti Eminera, 450
 Vendramin Giacomo, 1926
 Venezia Enrico, 1927
 Ventrella Giovanna, 2643
 Ventura Anna, 451, 780, 2713, 2714, 2715
 Venturelli Caterina, 3248
 Venturelli Ugo Mario, 664
 Venturin Bruno, 2590
 Venturin Fernanda, 2561, 2716
 Venturin Silvano, 2887
 Venuso Antonio, 1928
 Venzi Andrea, 1929
 Verardo Barbara, 1930
 Verdoja Giuseppina, 1931
 Vergani Renzo, 2385
 Veri Paolino, 1932, 1933
 Verna Elda, 665
 Vernizzi Virginio, 1934
 Veronese Fabio, 1935
 Veronesi Rinaldo, 2386
 Veronesi Paolo, 3060
 Veronesi Silmer, 2888
 Verrengia Mattia, 2387
 Verreschi Otello, 1936
 Versari Maria Pia, 1937
 Vescio Francesco, 1938
 Vesco Clotilde, 1939
 Vespa Elina, 2717
 Viarengo Giovanni, 2889
 Viazzi Remo, 452
 Vicentini Amedeo, 1940, 1941
 Vicenzone Gildo, 2591
 Vichi Marco, 1942
 Vidale Ugo, 2388
 Viggiani, famiglia, 2644
 Viggiani Francesco, 666

Vignoli Olimpia, 1943
 Vignozzi Lucia, 453
 Vigo Maria Isabella, 1944
 Villa Lodovica, 781, 782
 Villa Margherita Gisella, 1945
 Villani Adriana, 2592
 Villani Dino, 667
 Villani Elvira, 2389
 Villani Ena, 1946
 Vinaccia Antonio, 2390
 Vincenzi Bonifacio, 3249
 Vincenzi Lorenzo, 454
 Vinci Jole, 1947
 Vindigni Giuseppe, 1948, 2391
 Viol Tiziana, 2593
 Viola Gioia, 1949
 Violi Domenico, 2392
 Viridis Gesuino, 2393
 Visani Anna Maria, 1950
 Visentini Elena, 455
 Vismara Carlo, 1951
 Vitagliani Michele, 2594
 Vitali Oddone, 1952
 Viterbo Amalia, 3332
 Vittori Tarcisio, 2595
 Vitucci Rocco, 456, 783, 1953
 Viviani Barbara, 457
 Volava Maria, 2509
 Volpe Giorgio, 668
 Volpini Elisa, 3333
 Voltan Bruno, 1954
 Votano Eleonora, 1955

 Whitby Violet, 458, 1956
 Wotruba Ruth, 1957

 Wright Giles, 2645
 Wurmbbrand Ernst, 1958

 Yamada Hiraishi Fumi, 2596
 Yoshikawa Taketoki, 3398

 Zaban Luisa, 2749
 Zaban Silvia, 2749
 Zacchi Valeriano, 1959
 Zaddei Rosetta, 2718
 Zagnoni Livia, 459
 Zambon Fausto, 2986
 Zambon Margherita, 460
 Zamboni William, 669
 Zamola Maura, 1960
 Zampetti Enrico, 670
 Zampolini Alfredo, 461
 Zana Adriano, 3061
 Zancanella Ottorino, 671
 Zanchetta Remo, 672
 Zanchi Carola, 1961
 Zandonadi Mario, 673
 Zanellato Angelo, 2394
 Zanelli Leonardo, 1962
 Zanghí Dora, 2395
 Zangrando Peppino, 674
 Zangrossi Archimede, 2396
 Zanin Rina, 462
 Zanni Umberto, 2397
 Zanoboni Silvano, 2945
 Zannotta Bruno, 2946
 Zanutello Silvio, 3399
 Zapparoli Giuseppe, 463
 Zapponi Alfredo, 675

Zara Pietrino, 2597
 Zasso Laura, 2470
 Zazzero Lorenzo, 2398
 Zelli Aldo, 1963
 Zenari Renzo, 2719
 Zenatti Luigi, 2399
 Zerbini Palmira, 1964, 1965, 1966,
 1967, 2890
 Ziliani Vittorio, 2400
 Zilio Giovanni, 1968
 Zinzi Pietro, 2947
 Zipoli Mario, 676
 Ziron Ligen, 2987

 Zito Giulia, 1969
 Zoli Luigi, 677
 Zoller Luigi, 2401
 Zoni Dina, 1970
 Zonin Maurizio, 3250
 Zotti Massimo, 464
 Zubboli Massimo, 3251, 3252, 3253,
 3254
 Zucchini Desolina, 3035
 Zucchino Guglielmina, 465
 Zuccotti Maria Luisa, 1971
 Zuin Cecilia, 1972
 Zuliani Guido, 2402

INDICE DEI LUOGHI DI NASCITA O FORMAZIONE DEGLI AUTORI

PROVINCE ITALIANE

- Agrigento, 73, 178, 273, 543, 1272, 1315, 1340, 1532, 1844, 1850, 1904, 1989, 2198, 2468, 2776, 2777, 3042
 Alessandria, 33, 51, 181, 232, 315, 517, 539, 714, 886, 1015, 1299, 1325, 1416, 1499, 1576, 1610, 1636, 1684, 1706, 2136, 2159, 2243, 2400, 2415, 2421, 2463, 2511, 2569, 2856, 2868, 2874, 2889, 3081, 3327, 3376, 3381
 Ancona, 86, 118, 190, 316, 320, 434, 581, 606, 660, 661, 694, 719, 871, 940, 1265, 1345, 1354, 1425, 1590, 1687, 1791, 1985, 2429, 2545, 2684, 2769, 2897, 2979, 3077, 3111, 3172, 3173, 3174, 3303, 3318, 3390
 Aosta, 67, 85, 2518, 3282
 Arezzo, 21, 59, 64, 65, 103, 107, 170, 195, 196, 329, 370, 379, 380, 448, 488, 495, 512, 524, 525, 526, 538, 551, 563, 582, 590, 613, 617, 630, 678, 736, 749, 798, 852, 875, 899, 923, 996, 1037, 1048, 1049, 1077, 1078, 1087, 1116, 1201, 1202, 1232, 1238, 1243, 1244, 1258, 1293, 1311, 1379, 1384, 1385, 1407, 1408, 1411, 1445, 1459, 1460, 1461, 1462, 1472, 1503, 1511, 1557, 1559, 1626, 1630, 1640, 1660, 1698, 1723, 1752, 1764, 1776, 1834, 1849, 1859, 1863, 1864, 1865, 1884, 1895, 1905, 1917, 1932, 1933, 1961, 1962, 1963, 1975, 1992, 2005, 2037, 2078, 2079, 2137, 2142, 2157, 2184, 2190, 2197, 2205, 2216, 2224, 2273, 2284, 2299, 2306, 2327, 2328, 2357, 2392, 2411, 2414, 2441, 2456, 2492, 2505, 2507, 2539, 2556, 2559, 2570, 2609, 2613, 2616, 2728, 2773, 2774, 2775, 2797, 2822, 2830, 2832, 2837, 2911, 2927, 2965, 2971, 3029, 3045, 3078, 3163, 3181, 3239, 3256, 3290, 3291, 3308, 3314, 3316, 3342, 3372, 3405
 Ascoli Piceno, 395, 546, 774, 891, 1021, 1028, 1179, 1448, 1879, 1889, 2477, 2494, 2584, 2618, 2801, 2926
 Asti, 186, 410, 767, 854, 1277, 1322, 1543, 1708, 1709, 2066, 2503, 2625, 3076, 3358
 Avellino, 637, 816, 847, 1095, 1152, 1197, 1249, 1365, 1483, 1701, 1818, 1884, 1927, 2189, 2283, 2352, 2367, 2375, 2446, 2793, 2818, 3038, 3210, 3367, 3414
 Bari, 110, 155, 262, 263, 374, 413, 456, 511, 516, 634, 783, 954, 975, 1122, 1123, 1124, 1147, 1156, 1164, 1224, 1251, 1529, 1718, 1725, 1726, 1896, 1900, 1910, 1953, 2245, 2322, 2677, 2733, 2783, 2875, 2915, 2940, 2958, 3126, 3136, 3241, 3267
 Belluno, 252, 253, 498, 674, 706, 760, 926, 1206, 1360, 1438, 1464, 1562, 1699, 1729, 2013, 2520, 2883, 3204
 Benevento, 187, 763, 1720, 1743, 2381, 2664
 Bergamo, 265, 277, 319, 369, 382, 417, 431, 444, 541, 633, 699, 724, 801, 802, 1038, 1114, 1163, 1229, 1278, 1381, 1624, 2024, 2091, 2252, 2266, 2369, 2462, 2538, 2764, 2871, 2982, 3026, 3248, 3315
 Biella, 950, 984, 1560, 2042, 2517, 2902, 3092
 Bologna, 66, 98, 172, 179, 249, 280, 302, 331, 333, 358, 437, 440, 443, 454, 493, 500, 513, 555, 557, 558, 575, 591, 605, 625, 695, 721, 740, 741, 776, 832, 850, 884, 885, 894, 903, 910, 931, 948, 962, 1019, 1034, 1043, 1165, 1209, 1241, 1242, 1280, 1342, 1349, 1383, 1454, 1505, 1650, 1672, 1704, 1732, 1765, 1784, 1785, 1789, 1852, 1853, 1854, 1855, 1856, 1857, 1894, 1929, 1987, 1994, 2018, 2035, 2083, 2096, 2102, 2129, 2134, 2178, 2212, 2213, 2235, 2250, 2301, 2330, 2364, 2376, 2380, 2386, 2422, 2466, 2482, 2528, 2574, 2638, 2679, 2722, 2762, 2767, 2795, 2813, 2825, 2863, 2881, 2905, 2974, 3035, 3106, 3133, 3134, 3135, 3138, 3301, 3302
 Bolzano, 141, 695, 943, 970, 2379, 2792, 3053
 Brescia, 1, 55, 56, 112, 132, 185, 305, 309, 310, 311, 312, 313, 349, 377, 439, 685, 692, 851, 991, 1100, 1139, 1140, 1308, 1401, 1570, 1613, 1676, 1679, 1749, 1757, 1862, 1988, 2064, 2118, 2141, 2280, 2378, 2697, 2698, 2743, 2852, 2853, 2877, 2917, 2920, 2929, 2944, 2950, 2968, 3145, 3201
 Brindisi, 23, 574, 1555, 2257, 2354, 2430, 3352
 Cagliari, 84, 355, 552, 810, 994, 1045, 1069, 1176, 1284, 1371, 1491, 2014, 2200, 2351, 2412, 2578, 2805, 2862, 2878, 2969, 3182, 3183, 3184, 3185, 3305, 3384
 Caltanissetta, 254, 893, 898, 1319, 1326, 1327, 1328, 1428, 2540
 Campobasso, 158, 159, 404, 564, 665, 1830, 2048, 2276, 2459, 3142
 Caserta, 119, 464, 502, 1126, 1578, 1726, 1727, 2244, 2272, 2387, 2947, 3198
 Catania, 22, 49, 50, 148, 188, 220, 250, 274, 297, 306, 401, 427, 799, 811, 864, 937, 1013, 1025, 1117, 1141, 1194, 1217, 1303, 1323, 1359, 1426, 1444, 1527, 1531, 1533, 1534, 1646, 1702, 1865, 1899, 1903, 1947, 1976, 2133, 2251, 2289, 2297, 2395, 2427, 2434, 2452, 2499, 2551, 2692, 2748, 2771, 2828, 2972, 2975, 3257, 3275
 Catanzaro, 6, 388, 648, 735, 1080, 1577, 1668, 1740, 1938, 2662
 Chieti, 88, 197, 748, 861, 918, 1127, 1159, 1172, 1378, 1519, 1526, 1535, 1635, 1721, 2123, 2145, 2260, 2290, 2632, 2936
 Como, 266, 300, 534, 775, 841, 860, 1065, 1316, 1494, 1495, 1677, 1758, 2099, 2127, 2212, 2340, 2489, 2498, 2499, 2626, 2723, 2817, 3152, 3359

Cosenza, 93, 99, 100, 131, 236, 397, 419, 751, 1008, 1115, 1187, 1235, 1250, 1452, 1453, 1589, 1623, 1759, 1912, 2196, 2236, 2342, 2371, 2407, 2442, 2480, 2495, 2521, 2530, 2678, 2702, 2864, 2985, 3107, 3166, 3249, 3321

Cremona, 176, 180, 295, 744, 856, 944, 971, 1254, 1341, 1458, 1478, 1579, 1658, 1907, 1908, 1971, 2032, 2168, 2310, 2321, 2746, 2961, 3036, 3061, 3158, 3223, 3388

Crotone, 1482, 1593, 2336

Cuneo, 237, 238, 494, 567, 713, 800, 865, 1392, 1528, 1608, 1622, 1639, 1665, 2052, 2077, 2240, 2277, 2529, 2553, 2635, 2798, 2859, 2900, 2906, 3069, 3079

Enna, 711, 1215, 2017, 2185

Ferrara, 18, 655, 664, 826, 827, 976, 989, 1414, 1497, 1498, 1504, 1539, 1552, 1586, 1587, 1651, 1761, 1836, 1837, 1911, 1952, 1964, 1965, 1966, 1967, 2006, 2061, 2140, 2213, 2229, 2418, 2544, 2547, 2634, 2888, 2890, 2970, 2975, 3017, 3177, 3190

Firenze, 36, 57, 115, 165, 175, 189, 202, 210, 217, 228, 240, 241, 272, 281, 337, 353, 359, 383, 399, 441, 447, 448, 453, 457, 472, 509, 515, 535, 545, 548, 553, 562, 571, 589, 597, 611, 622, 627, 659, 701, 733, 734, 737, 739, 749, 753, 756, 803, 848, 853, 870, 881, 882, 887, 896, 911, 928, 929, 961, 969, 977, 978, 998, 1044, 1052, 1070, 1071, 1079, 1153, 1183, 1220, 1221, 1267, 1281, 1282, 1296, 1306, 1312, 1338, 1364, 1390, 1393, 1403, 1404, 1427, 1439, 1456, 1470, 1489, 1492, 1499, 1549, 1550, 1571, 1603, 1616, 1653, 1661, 1671, 1690, 1730, 1731, 1756, 1772, 1871, 1881, 1917, 1939, 1942, 1977, 1991, 1999, 2007, 2011, 2012, 2054, 2074, 2135, 2138, 2190, 2201, 2233, 2238, 2239, 2241, 2243, 2261, 2285, 2320, 2353, 2365, 2377, 2417, 2419, 2438, 2448, 2497, 2501, 2506, 2554, 2555, 2568, 2581, 2610, 2653, 2737, 2781, 2807, 2812, 2834, 2835, 2885, 2907, 2913, 2924, 2939, 2945, 2949, 3028, 3030, 3087, 3088, 3117, 3118, 3160, 3161, 3162, 3164, 3168, 3197, 3202, 3242, 3244, 3258, 3263, 3274, 3283, 3310, 3377, 3393

Foggia, 422, 530, 573, 640, 1741, 1742, 1750, 1997, 1998, 2003, 2010, 2063, 2108, 2112, 2119, 2204, 2465, 2466, 2592, 2643, 2976, 3049, 3189, 3215

Forlì Cesena, 31, 76, 207, 279, 289, 325, 722, 805, 872, 958, 986, 992, 1290, 1300, 1307, 1382, 1610, 1649, 1680, 1714, 1715, 1735, 1773, 1774, 1789, 1937, 1983, 2055, 2057, 2309, 2316, 2323, 2406, 2431, 2435, 2473, 2510, 2549, 2558, 2621, 2759, 2760, 2761, 2785, 2789, 2819, 2820, 2895, 3167, 3170, 3289, 3330

Frosinone, 247, 1010, 1336, 1634, 1736, 1777, 2103, 2125, 2231, 2329, 2444, 2465, 2633, 2639, 3083, 3129, 3334, 3366

Genova, 9, 10, 11, 38, 40, 53, 168, 200, 323, 338, 398, 452, 482, 486, 497, 510, 518, 528, 544, 568, 600, 623, 715, 720, 731, 750, 754, 790, 797, 839, 909, 968, 982, 993, 1051, 1054, 1106, 1181, 1271, 1355, 1501, 1561, 1605, 1609, 1631, 1638, 1687, 1794, 1870, 2000, 2033, 2062, 2177, 2218, 2253, 2278, 2313, 2462, 2532, 2548,

2591, 2619, 2620, 2637, 2708, 2711, 2718, 2747, 2754, 2850, 2882, 2910, 2914, 3055, 3116, 3192, 3231, 3243, 3276, 3277, 3338, 3369, 3370

Gorizia, 231, 647, 913, 1160, 1207, 1353, 1669, 2023

Grosseto, 392, 481, 491, 877, 897, 1005, 1006, 1062, 1154, 1253, 1295, 1457, 1596, 1696, 1860, 1891, 2012, 2294, 2343, 2447, 2493, 2815, 3211, 3323, 3327

Imperia, 182, 468, 471, 757, 995, 1259, 1713, 2228, 2287, 2918

Isernia, 328, 547, 1618, 2150, 2317

L'Aquila, 451, 578, 670, 780, 815, 819, 868, 1582, 1737, 1869, 2122, 2155, 2536, 2543, 2713, 2714, 2715, 3130, 3284

La Spezia, 58, 87, 111, 173, 372, 394, 540, 560, 658, 745, 789, 1015, 1101, 1324, 1657, 1700, 1831, 1901, 2021, 2039, 2144, 2221, 2699, 3132, 3270, 3300

Latina, 44, 156, 255, 327, 612, 651, 689, 690, 1082, 1180, 1659, 2072, 2107, 2324, 2580, 2734, 3137

Lecce, 79, 153, 280, 340, 579, 1260, 1286, 1423, 1792, 1824, 1825, 1897, 2051, 2490, 2744, 3051, 3213

Lecco, 365, 681, 1688, 2954

Livorno, 39, 128, 223, 224, 230, 246, 298, 299, 322, 450, 458, 478, 492, 580, 608, 622, 644, 650, 696, 709, 738, 855, 875, 892, 911, 1239, 1240, 1369, 1387, 1480, 1575, 1604, 1612, 1642, 1798, 1799, 1956, 2001, 2004, 2015, 2022, 2258, 2314, 2341, 2488, 2502, 2508, 2509, 2514, 2614, 2631, 2675, 2695, 2730, 2731, 2732, 2770, 2823, 2824, 2865, 2885, 2898, 3025, 3085, 3143, 3179, 3207, 3360, 3361

Lodi, 505, 2531, 2541, 2542

Lucca, 90, 161, 162, 163, 218, 222, 469, 566, 569, 873, 1081, 1086, 1313, 1391, 1465, 1485, 1592, 1695, 1918, 1950, 2008, 2164, 2165, 2258, 2281, 2338, 2345, 2535, 2550, 2564, 2612, 2667, 2943, 3046, 3047, 3048, 3052, 3071, 3178, 3237

Macerata, 167, 294, 480, 787, 797, 1087, 1192, 1193, 1228, 1304, 1536, 1537, 1538, 1840, 1858, 2034, 2067, 2174, 2585, 2693, 3205, 3259

Mantova, 46, 140, 151, 426, 463, 834, 835, 836, 837, 838, 888, 908, 1004, 1103, 1331, 1405, 1422, 1434, 1502, 1522, 1525, 1569, 1572, 1602, 1907, 1908, 1959, 2396, 2524, 2574, 3220, 3311, 3410

Massa Carrara, 431, 494, 658, 792, 946, 1302, 1409, 1430, 1878, 2038, 2739, 2844, 2904, 3212

Matera, 276, 389, 666, 2515, 2644, 2839

Messina, 94, 233, 292, 435, 474, 521, 595, 828, 842, 1060, 1083, 1131, 1213, 1347, 1380, 1588, 1656, 1702, 1781, 1913, 1923, 2105, 2293, 2426, 2433, 2481, 2523, 2665, 2790, 3031, 3040, 3086, 3175, 3238, 3247

Milano, 35, 40, 43, 46, 54, 87, 90, 106, 113, 114, 120, 124, 146, 147, 183, 201, 213, 219, 244, 258, 283, 284, 290, 296, 303, 336, 339, 344, 350, 356, 362, 368, 371, 390, 420, 436, 438, 445, 496, 501, 514, 520, 522, 527, 572, 577, 587, 588, 603, 615, 629, 652, 662, 686, 688, 699, 708, 737, 752, 762, 764, 769, 779, 781, 782, 785, 786, 788, 808, 824, 858, 859, 890, 901, 907, 917, 924, 938, 956, 966, 970, 988, 1003, 1007,

1016, 1017, 1023, 1041, 1046,
1092, 1094, 1097, 1103, 1112, 1113,
1143, 1166, 1174, 1182, 1210, 1214,
1227, 1269, 1292, 1309, 1310,
1321, 1334, 1415, 1437, 1489,
1507, 1553, 1573, 1645, 1662,
1666, 1667, 1674, 1679, 1710,
1755, 1812, 1845, 1873, 1889,
1926, 1974, 1980, 1986, 2024,
2025, 2030, 2044, 2045, 2068,
2071, 2085, 2093, 2132, 2170,
2192, 2193, 2210, 2222, 2223,
2230, 2248, 2256, 2259, 2275,
2286, 2291, 2319, 2337, 2368,
2374, 2428, 2469, 2475, 2485,
2500, 2512, 2513, 2545, 2565,
2572, 2576, 2588, 2622, 2645,
2655, 2669, 2694, 2701, 2706,
2709, 2740, 2752, 2772, 2784,
2796, 2804, 2845, 2846, 2851,
2855, 2875, 2946, 2980, 3018,
3027, 3028, 3039, 3059, 3067,
3095, 3096, 3128, 3139, 3180,
3230, 3232, 3255, 3272, 3297, 3385

Modena, 77, 80, 81, 221, 251, 375,
400, 533, 684, 743, 794, 862, 945,
951, 980, 1033, 1133, 1233, 1287,
1330, 1374, 1388, 1397, 1417,
1521, 1540, 1541, 1580, 1594,
1654, 1753, 1827, 2097, 2121,
2163, 2201, 2214, 2349, 2436,
2525, 2611, 2615, 2833, 2849,
2886, 2901, 3068, 3155, 3246,
3298, 3335

Napoli, 12, 24, 149, 169, 268, 321,
341, 363, 364, 386, 387, 418, 470,
559, 561, 636, 638, 657, 703, 704,
765, 770, 795, 802, 809, 818, 844,
874, 949, 952, 1018, 1040, 1050,
1055, 1056, 1072, 1105, 1111, 1158,
1198, 1205, 1223, 1255, 1339,
1351, 1370, 1372, 1455, 1506,
1719, 1754, 1778, 1783, 1790,
1804, 1817, 1823, 1841, 1847,
1883, 1928, 1946, 1969, 1981,

2043, 2047, 2056, 2070, 2098,
2101, 2106, 2115, 2148, 2158,
2179, 2199, 2302, 2317, 2344,
2355, 2362, 2389, 2403, 2413,
2432, 2440, 2458, 2466, 2471,
2472, 2571, 2573, 2580, 2661,
2756, 2757, 2799, 2841, 2857,
2873, 2955, 2956, 3141, 3209,
3224, 3225, 3271, 3313, 3329, 3374

Novara, 14, 663, 693, 785, 1170, 1230,
1664, 1875, 1990, 2242, 2318,
2491, 2519, 2641, 2642, 3091,
3113, 3265

Nuoro, 20, 177, 905, 1125, 1136, 1386,
1451, 1655, 1833, 2120, 3153

Oristano, 621, 974, 1036, 1262, 2597

Padova, 48, 130, 326, 351, 409, 428,
429, 460, 542, 565, 671, 821, 912,
921, 1042, 1137, 1151, 1333, 1366,
1433, 1435, 1436, 1479, 1614,
1739, 1954, 2095, 2370, 2590,
2617, 2716, 2869, 2987, 3154,
3226, 3227, 3409

Palermo, 68, 73, 122, 123, 256, 307,
317, 430, 519, 532, 584, 635, 687,
806, 947, 969, 1084, 1091, 1130,
1177, 1188, 1218, 1274, 1275,
1294, 1363, 1523, 1524, 1566,
1787, 1850, 1888, 1913, 2059,
2151, 2152, 2167, 2262, 2282,
2298, 2382, 2583, 2854, 2925,
2930, 3065, 3150, 3176, 3375,
3379, 3397

Parma, 41, 192, 264, 403, 554, 869,
985, 994, 1069, 1335, 1410, 1617,
1620, 1681, 1816, 1934, 1970,
1972, 2020, 2300, 2325, 2350,
2404, 2552, 2579, 2755, 2952,
2953, 3033, 3084

Pavia, 34, 61, 127, 248, 631, 1011,
1234, 1413, 1419, 1496, 1568,
1779, 2069, 2219, 2534, 2592,
2764, 2860, 2909, 3260

Perugia, 13, 47, 65, 199, 208, 291, 335,
346, 347, 348, 366, 414, 466, 495,
556, 594, 784, 857, 1076, 1450,
1554, 1574, 1595, 1670, 1697,
1788, 1982, 1984, 2084, 2094,
2120, 2126, 2156, 2187, 2225,
2263, 2269, 2358, 2570, 2629,
2640, 2660, 2668, 2704, 2729,
2810, 2847, 2903, 2963, 3019,
3057, 3070, 3251, 3252, 3253, 3254

Pescara, 3, 4, 5, 683, 1104, 1219, 2311,
2346, 2699, 2806

Pesaro Urbino, 19, 461, 490, 499, 632,
755, 879, 900, 904, 1200, 1273,
1429, 1705, 1732, 1995, 2128, 2356,
2496, 2861, 3121, 3293, 3333,
3354, 3357

Piacenza, 157, 278, 507, 668, 1500,
1682, 1886, 1887, 2208, 3159

Pisa, 126, 549, 592, 593, 619, 639,
702, 703, 768, 822, 849, 880, 933,
934, 1014, 1057, 1108, 1184, 1212,
1263, 1343, 1390, 1402, 1424,
1440, 1722, 1828, 1914, 1993,
2117, 2217, 2270, 2304, 2347,
2440, 2460, 2502, 2539, 2661,
2756, 2757, 2778, 2894, 2955,
2956, 3024, 3064, 3099, 3266, 3319

Pistoia, 69, 97, 142, 598, 607, 829,
914, 927, 999, 1270, 1615, 1882,
1898, 1936, 2016, 2076, 2171,
2172, 2254, 2255, 2390, 2420,
2425, 2504, 2671, 2827, 2884,
2908, 2935, 2942, 3066, 3124, 3296

Pordenone, 462, 504, 604, 796, 833,
972, 1162, 1599, 1770, 1771, 1922,
1924, 2246, 2249, 2402, 2742,
2912, 2933, 3350

Potenza, 226, 252, 253, 376, 402, 930,
1031, 1059, 1395, 1490, 1530,
1597, 1598, 1810, 2080, 2113,
2207, 2575, 2689, 2842, 2843

Prato, 676, 1441, 1978, 2130, 2160,
2450, 2537, 2794, 3299

Ragusa, 3203

Ravenna, 30, 78, 285, 292, 384, 476,
529, 677, 736, 742, 772, 919, 964,
979, 985, 987, 1252, 1361, 1466,
1467, 1470, 1471, 1514, 1601,
1683, 1694, 1716, 1732, 1943,
1973, 2002, 2109, 2265, 2305,
2383, 2408, 2751, 3156, 3199, 3317

Reggio Calabria, 24, 63, 104, 234, 411,
845, 1039, 1132, 1155, 1211, 1583,
1584, 1762, 1800, 1955, 2366,
2685, 2872, 2878, 2916

Reggio Emilia, 2, 98, 367, 669, 812,
867, 1100, 1185, 1291, 1389, 1396,
1398, 2049, 2326, 2332, 2453,
2483, 2681, 2682, 2705, 2736,
2768, 3229, 3304

Rieti, 586, 1775, 1861, 1915, 1940,
3100, 3216

Rimini, 193, 215, 343, 357, 432, 813,
1053, 1203, 1208, 1276, 1301,
1314, 1547, 1916, 2073, 2081,
2672, 3105, 3148, 3149, 3273

Roma, 8, 16, 17, 27, 28, 49, 50, 58, 62,
71, 75, 92, 96, 105, 133, 145, 146,
150, 152, 154, 174, 190, 198, 209,
214, 242, 243, 245, 257, 269, 270,
271, 275, 334, 349, 396, 416, 422,
424, 425, 442, 443, 451, 455, 527,
536, 537, 570, 576, 583, 599, 610,
616, 618, 645, 653, 654, 670, 675,
682, 698, 712, 716, 717, 723, 758,
759, 761, 773, 780, 784, 814, 815,
820, 831, 846, 878, 883, 935, 936,
937, 941, 957, 965, 990, 1020,
1032, 1047, 1061, 1064, 1067,
1068, 1074, 1085, 1088, 1090,
1134, 1142, 1146, 1148, 1171, 1173,
1178, 1179, 1199, 1222, 1237, 1247,
1256, 1288, 1289, 1317, 1352,
1356, 1376, 1377, 1400, 1432,
1468, 1474, 1476, 1481, 1493,

1508, 1512, 1513, 1516, 1542,
1545, 1548, 1554, 1556, 1565,
1585, 1591, 1608, 1625, 1641,
1643, 1648, 1650, 1652, 1707,
1719, 1728, 1775, 1780, 1793,
1803, 1806, 1808, 1812, 1821,
1823, 1835, 1861, 1866, 1876,
1892, 1893, 1906, 1909, 1940,
1941, 1979, 2139, 2147, 2149,
2175, 2211, 2315, 2335, 2363,
2397, 2420, 2421, 2427, 2446,
2455, 2457, 2467, 2476, 2484,
2486, 2516, 2522, 2533, 2560,
2577, 2608, 2628, 2638, 2645,
2651, 2652, 2688, 2713, 2714,
2715, 2782, 2785, 2809, 2821,
2932, 2977, 2978, 2983, 3067,
3123, 3200, 3206, 3214, 3217,
3292, 3386

Rovigo, 245, 381, 440, 484, 1190,
1231, 1298, 1488, 1517, 2058,
2512, 2829, 3097, 3098, 3365

Salerno, 125, 135, 194, 354, 601, 614,
649, 823, 830, 997, 1102, 1226,
1675, 1691, 1801, 1802, 1885,
1955, 2180, 2271, 2339, 2348,
2586, 2800, 2816, 2928, 3044

Sassari, 235, 1093, 1098, 1120, 1412,
1421, 1558, 1637, 1685, 1746,
1822, 2031, 2393, 2780, 2896

Savona, 45, 171, 304, 324, 459, 691,
973, 1030, 1245, 1274, 1275, 1318,
1346, 1420, 1452, 1760, 1766,
1951, 2215, 2360

Siena, 177, 373, 421, 508, 626, 642,
656, 798, 876, 906, 932, 959, 981,
1150, 1153, 1168, 1169, 1320, 1368,
1473, 1564, 1611, 1747, 1815,
1891, 2036, 2046, 2143, 2203,
2308, 2333, 2479, 2630, 3034,
3147, 3307, 3309, 3416

Siracusa, 286, 303, 332, 393, 467,
1129, 1344, 1842, 1843, 1848,
2053, 2384, 2447, 2657, 2676,
2690, 2951, 3122

Sondrio, 52, 1348, 2687, 2838

Taranto, 116, 117, 308, 1089, 1107,
1161, 1367, 1717, 1777, 1846,
1890, 1902, 2060, 2696, 3023,
3294, 3349

Teramo, 1748, 2335

Terni, 1000, 1001, 1002, 1121, 1663,
2161, 2295, 2937, 2941

Torino, 26, 29, 44, 60, 101, 129, 139,
184, 204, 212, 216, 227, 239, 267,
282, 293, 314, 318, 423, 465, 487,
550, 566, 643, 680, 705, 710, 793,
804, 840, 863, 865, 916, 922, 939,
955, 963, 1118, 1119, 1144, 1195,
1246, 1317, 1337, 1362, 1375,
1399, 1406, 1442, 1447, 1477,
1486, 1487, 1494, 1495, 1510,
1518, 1546, 1563, 1581, 1607,
1629, 1644, 1686, 1689, 1711,
1733, 1744, 1745, 1814, 1839,
1852, 1853, 1854, 1855, 1856,
1857, 1931, 1945, 1996, 2026,
2100, 2104, 2110, 2183, 2194,
2129, 2209, 2226, 2268, 2310,
2312, 2352, 2399, 2410, 2462,
2527, 2557, 2589, 2623, 2664,
2725, 2726, 2791, 2802, 2811,
2881, 2948, 2964, 2966, 2967,
3163, 3218, 3268, 3322, 3332

Trapani, 7, 134, 273, 378, 433, 1248,
1394, 2124, 2247, 2307, 2540,
2563, 2717, 3176, 3233

Trento, 42, 89, 109, 203, 342, 361,
718, 747, 915, 925, 983, 1096,
1297, 1332, 1479, 1484, 1795,
1820, 1868, 1874, 2027, 2040,
2186, 2401, 2627, 2691, 2727,
2745, 2899, 2938, 3021, 3022,
3090, 3362

Treviso, 91, 108, 136, 137, 138, 166,
260, 352, 360, 408, 523, 641, 673,
1035, 1066, 1067, 1191, 1261,
1469, 1627, 1628, 1786, 1872,

1930, 2111, 2176, 2202, 2267,
2331, 2385, 2389, 2593, 2683,
2699, 2803, 2934, 2986, 3193,
3324, 3341

Trieste, 9, 10, 11, 74, 287, 288, 415,
449, 646, 725, 771, 920, 1009,
1279, 1350, 1520, 1600, 1826,
1884, 1924, 1935, 1949, 1960,
2028, 2166, 2206, 2220, 2292,
2405, 2454, 2670, 2712, 2724,
2738, 2749, 2870, 3345

Udine, 15, 32, 833, 1012, 1109, 1204,
1449, 1567, 1621, 1712, 1807,
1819, 1944, 2075, 2131, 2154,
2181, 2237, 2388, 2546, 2848,
3286, 3320, 3404

Varese, 82, 83, 330, 411, 446, 479,
628, 778, 878, 901, 907, 1075,
1606, 1619, 1633, 1921, 2041,
2065, 2264, 2279, 2361, 2373,
2398, 2437, 2487, 2595, 2700,
2858, 2887

Venezia, 164, 211, 301, 349, 412, 469,
489, 506, 620, 672, 707, 766, 830,
902, 953, 960, 1088, 1128, 1138,
1149, 1186, 1189, 1305, 1443, 1475,
1509, 1763, 1793, 1813, 1829,
2009, 2029, 2162, 2173, 2423,
2470, 2561, 2779, 2885, 2892,
3144, 3169

Verbania, 602, 967, 2188, 2474, 2624,
3103

Vercelli, 95, 385, 477, 624, 1796,
2636, 2758, 2959, 3331

Verona, 70, 121, 229, 261, 667, 732,
866, 1029, 1261, 1418, 1515, 1805,
1811, 1851, 1925, 2227, 2347,
2436, 2443, 2562, 2566, 2658,
2659, 2719, 3043, 3056, 3119, 3368

Vibo Valentia, 1268

Vicenza, 72, 205, 259, 405, 406, 407,
531, 1058, 1257, 1288, 1329, 1463,
1544, 1551, 1632, 1673, 1703,
1738, 1768, 1769, 1832, 1851,
1880, 1968, 2019, 2050, 2092,
2114, 2146, 2274, 2288, 2394,
2445, 2449, 2478, 2581, 2766,
2814, 2836, 3219, 3250, 3399

Viterbo, 25, 345, 1024, 1266, 1283,
1696, 1734, 2372, 2461, 3032

STATI ESTERI *

Albania, 1161, 2232

Argentina, 135, 940, 1285, 1322, 1387,
2836, 2923, 2981

Armenia, vedi Turchia

Austria, 1957, 1958, 2191, 2234, 3063

Belgio, 391, 1680

Bielorussia, 2866

Brasile, 144, 817, 1145, 3353

Canada, 110

Costa d'Avorio, 2508

Croazia, 700, 777, 895, 1063, 1110,
1446, 1782, 1877, 2082, 2169,
2220, 2439, 2582, 2587, 2808

Egitto, 542, 807, 2567, 2919

Eritrea, 843, 1225, 1834

Francia, 483, 585, 1026, 1027, 1037,
1236, 1730, 2416, 2624, 2826, 2876

Germania, 125, 1102, 1167, 1347,
1693, 2410, 2494, 2763, 2948,
3328

* I paesi di provenienza degli autori sono indicati secondo la denominazione attuale.

Giappone, 2596, 3398	Spagna, 3339
Gran Bretagna, 679, 1806	Stati Uniti d'America, 1216, 1284, 1809, 2532, 2750, 3058, 3285
Grecia, 1919, 2334	
Israele, 356, 2706	Svizzera, 37, 102, 143, 160, 206, 225, 596, 672, 889, 1026, 1027, 1073, 1373, 1431, 1568, 2424, 2426, 2433, 2650, 2656
Libia, 791, 825, 1022, 1357, 1692, 1758, 1948, 1963, 2296, 2391, 3288	
Malta, 942	Tunisia, 2567, 3288
Olanda, 2359	Turchia, 1157, 1305, 2470
Perù, 950	Ucraina, 1358, 2840
Polonia, 1135, 1358, 2182, 2303	Ungheria, 746, 1647, 1838
Russia, 1175, 1264, 2787	Uzbekistan, 1358
Serbia e Montenegro, 1678	Venezuela, 697, 2753
Somalia, 1280	

INDICE DEI NOMI *

Adamo Margherita, 906	Bolívar Simón, 685
Algardi Zara, 539	Borbone (Napoli), 1530
Amedeo di Savoia, duca d'Aosta, 2307	Broz Josip, vedi Tito
Angeloni Raffaele, 2600	
Asburgo Lorena, granduchi di Toscana, 2460	Cabona Adolfo, 2620
Asioli Adele, vedi Gervasia, suor	Cadorna Luigi, 586
	Capitini Aldo, 1574
	Capuana Luigi, 2434
	Cardarelli Vincenzo, 1216, 2641
Benzi Rosanna, 2525	Carella Aldo, 2999
Benassi Giuliano, 910	Carlos I, re del Portogallo, 2552
Bacchelli Riccardo, 850	Castro Fidel, 714, 748, 2706
Badoglio Pietro, 668, 2212, 2400	Cavallotti Felice, 3008
Bambozzi Benvenuto, 3337	Ceausescu Nicolae, 2670
Bartalini Ezio, 875	Cesa Spartaco, conte di Cilento, 2782
Beatles, 2566	Ciofo Mario, 3007
Benassi Giuliano, 910	Colombo Cristoforo, 681
Bernardini Piero, 472	Confucio, 319
Berti Lionello, 2834	Coppi Fausto, 245, 1672
Bigagli Alberta, 2604, 2610	Corinaldesi Giuseppe Duilio, 3172
Bocca Giorgio, 2379	Cossiga Francesco, 1936, 3336
Bonaparte Giuseppe, 1530	Costa Pina, 3013
Bonnier de la Chapelle Fernand, 2248	Crispi Francesco, 2518

* Il presente indice è redatto sulla base dei soli registi. Per l'indice completo dei nomi citati nei testi si rimanda all'inventario informatizzato.

- D'Annunzio Gabriele, 3158
 Darlan François, 2248
 De Amicis Edmondo, 2290
 De Lorenzo Giovanni, 970
 Deng Xiaoping, 704
 De Nicola Enrico, 3141
 Depretis Agostino, 2988
 De Sanctis Francesco, 2458
 Di Vittorio Giuseppe, 1799
 Donizetti Gaetano, 2950
 D'Orta Marcello, 448
 Dostoevskij Fëdor Michajlovič, 154
 Dupré, famiglia, 3216
 Duras Marguerite, 44
- Éluard Paul, 2769
- Fanfani, famiglia, 2601
 Fārū'q, re d'Egitto, 807
 Fellini Federico, 1876
 Ferdinando II di Borbone, re delle Due Sicilie, 1530
 Fermi Enrico, 1556
 Forgione Francesco (padre Pio), 1743, 2684
 Fornasari, famiglia, 2849
 Francesco II di Borbone, re delle Due Sicilie, 802, 1530
 Francesco Giuseppe I di Asburgo Lorena, imperatore d'Austria, 2737
 Frank Anna, 50
 Frescobaldi, marchesi, 2837
- Gadda Carlo Emilio, 3103
 Garibaldi Giuseppe, 1530
 Gelli Licio, 2908
 Gentile Giovanni, 3235
 Gentilini Franco, 1846
 Gervasia, suor (Adele Asioli), 3005
 Gheddafi Muammar, 2670
 Gherardesca, conti della, 2794
 Gide André, 2684
 Giolitti Giovanni, 3008
 Giovanni Paolo II, vedi Wojtyła Karol
 Gonxha Bojaxhiu Agnes (madre Teresa di Calcutta), 2587
 Gorbačëv Michail, 2670
 Gozzano Guido, 513
 Graziani Rodolfo, 1522
 Guareschi Giovanni, 634
 Guerrazzi Francesco Domenico, 2514
 Guevara Ernesto, 2446
 Gutmann Rita, 3058
 Guttuso Renato, 1032
- Hitler Adolf, 1335
 Hölderlin Friedrich, 2659
- Kerouac Jack, 688
 Khomeini Ruhollah, 420
 Krusciov Nikita, 723
- Labor Livio, 1574
 Leo Domenico, 2601
 Leopoldo II di Lorena, granduca di Toscana, 2460
 Lepetit Roberto, 2946
 Levra, caporal maggiore, 3371

- Macchi Mario, 1279
 Manzoni Alessandro, 3027
 Mao Tse-Tung, 704, 779, 2811
 Margherita di Savoia, regina d'Italia, 3210
 Maria Stuart, regina di Scozia, 2624
 Marinetti Filippo Tommaso, 1032
 Mazzini Anna Maria (Mina), 1485
 Massei Carlo, 2514
 Medini, tenente, 3371
 Menelik, imperatore d'Etiopia, 2518, 2736
 Mercadante Giuseppe Saverio, 2950
 Merlin Angela, 2799
 Mielazzi Romano, 113
 Milani Lorenzo, 3373
 Mina, vedi Mazzini Anna Maria
 Mobutu Sese Seko, 436
 Montale Eugenio, 2769
 Morigi Franca, 2605
 Moro Aldo, 177, 2584
 Morrison Jim, 2758
 Muccioli Vincenzo, 2424
 Mussolini Benito, 58, 115, 820, 921, 1447, 1474, 2841, 3282
- Nazzari Amedeo, 3295
 Neruda Pablo, 2769
 Nervi Pierluigi, 1548
 Nietzsche Friedrich Wilhelm, 2659
- Occhetto Achille, 1265
 Olivetti Adriano, 456
 Omero, 2614
 Paci Enzo, 634
- Papini Giovanni, 958, 1596
 Perón Juan Domingo, 1119
 Pertini Alessandro, 2591
 Pio, padre, vedi Forgione Francesco
 Pirandello Fausto, 1641
 Pirandello Luigi, 734
 Podda Marco, 1279
 Ponti Carlo, 803
 Pound Ezra, 967
- Rebora Roberto, 634
 Resca, famiglia, 948
 Robotti Paolo, 2227
 Rommel Erwin, 1588
 Rossa Guido, 3087
 Rossellini Roberto, 1088, 1652
 Rossini Gioachino, 2950
 Rothschild, famiglia, 1731
 Rudini, Antonio Starrabba, marchese di, 3008
- Sartory Clementina, 3020
 Sereni Emilio, 854
 Sereni Vittorio, 967
 Sgarbi Vittorio, 1736
 Siad Barre Mohammed, 1296
 Spatola Tommaso, 2601
 Stalin Josif Vissarionovic, 2345
- Teresa di Calcutta, vedi Gonxha Bojaxhiu Agnes
 Tito (Josip Broz), 549, 895, 1009, 1997, 1998, 2075, 2109, 2167, 2184, 2266, 2341, 2377, 2587, 2808

Togliatti Palmiro, 1431, 2227
 Trovarello Graziosa, 2641
 Turazza Anselmo, 2863
 Tutino Saverio, 3369, 3373

Visconti di Modrone, famiglia, 2035
 Vittorio Emanuele III, re d'Italia,
 1799

Umberto II di Savoia, re d'Italia, 2821

Weissohn Rosa, 928
 Wojtyla Karol (Giovanni Paolo II) 191

Videla Jorge Rafael, 2516
 Vecchiato Renato, 3015
 Villani Gennaro, 1946

Zanardelli Giuseppe, 2603, 3008
 Zavattini Cesare, 1032

INDICE DEI TOPONIMI *

- Abissinia, vedi Etiopia
 Abruzzo, 2040, 2092, 2106, 2192,
 2193, 2715
 Addis Abeba (Etiopia), 637, 1985,
 2012, 2135, 2147, 2307, 2891
 Adige, valle del, 2312
 Adriatico, mare, 2249, 2263
 Africa, 83, 223, 225, 366, 467, 481,
 491, 503, 505, 532, 552, 556, 594,
 598, 609, 618, 631, 641, 645, 687,
 699, 727, 819, 881, 887, 896, 1039,
 1066, 1068, 1128, 1142, 1156, 1186,
 1242, 1314, 1406, 1411, 1510,
 1588, 1609, 1648, 1796, 1837,
 1980, 1983, 1993, 2014, 2053,
 2056, 2084, 2087, 2088, 2090,
 2097, 2110, 2135, 2142, 2163,
 2199, 2215, 2217, 2224, 2284,
 2290, 2308, 2363, 2397, 2399,
 2415, 2420, 2616, 2789, 2887,
 2907, 2944, 2961, 3026, 3115,
 3274, 3407, 3413
 Africa Orientale Italiana, 115, 512,
 567, 579, 590, 622, 642, 754, 1660,
 1763, 1913, 2056, 2065, 2200,
 2278, 2290, 2814, 2847
 Agro Romano, 979
 Aiello del Friuli (UD), 1567
 Alabama (USA), 736
 Alaska (USA), 733, 1300, 2820
 Albania, 257, 495, 519, 562, 611, 659,
 1015, 1475, 1527, 1938, 1954,
 1975, 1982, 2009, 2010, 2015,
 2019, 2048, 2058, 2087, 2091,
 2127, 2155, 2205, 2216, 2247,
 2263, 2271, 2283, 2334, 2337,
 2461, 2920, 3026, 3242, 3318
 Alcamo (TP), 239
 Alessandria, 497, 1195, 1706, 2226,
 3231
 Alessandria d'Egitto, 1267, 2349
 Alfonsine (RA), 1460
 Algeria, 515, 517, 757, 1563, 2163,
 2185, 2462, 2536, 2936
 Alpi, 643, 1599, 2381, 2851, 3094
 Amantèa (CS), 1250
 Amazzonia, 1587
 Amburgo (Germania), 2097, 2231
 America, vedi anche Stati Uniti d'A-
 merica, 688, 732, 744, 771, 881,
 1067, 1090, 1162, 1300, 1785,
 1801, 2088, 2101, 2114, 2162,
 2415, 2511, 2517, 2532, 2597,
 2644, 2820, 3362

* Il presente indice è redatto sulla base dei soli registi. Per l'indice completo delle località citate nei testi si rimanda all'inventario informatizzato.

America Latina, 89, 685, 719, 734, 745, 850, 851, 950, 1468, 1587, 1751, 1932, 2249, 2864
 Amsterdam (Paesi Bassi), 33
 Ancona, 2198
 Andalusia, 1600
 Ande, 766
 Andria (BA), 1718
 Anghiari (AR), 296
 Angola, 755, 774
 Angoulême (Francia), 2188
 Annifo (PG), 589
 Antille, 1563
 Anversa (Belgio), 1642, 2765
 Anzio (RM), 2072
 Aosta, 863, 2398
 Appennino, 672, 776, 914, 1051, 1408, 1620, 1895, 2005, 2007, 2102, 2150, 2261, 2306, 2364, 2621, 3094, 3212, 3338
 Arabia Saudita, 100, 1563, 1592, 1719
 Arbusowka (Russia), 2491
 Arezzo, 296, 313, 509, 852, 1813, 1834, 1849, 1962, 2197, 2492, 2559, 2728, 3053
 Argentina, 879, 1116, 1119, 1128, 1135, 1140, 1285, 1322, 1387, 1599, 1961, 2423, 2492, 2516, 2563, 2792, 2883, 3132, 3335
 Arizona (USA), 3259
 Armenia, 2470
 Arno, fiume, 472, 864, 934, 1571, 2353, 2460
 Asia, 689, 881, 1639, 1751, 2761, 2820
 Asiago (VI), 583, 1738, 2260
 Asmara (Eritrea), 491
 Aspromonte, 1584
 Assisi (PG), 776, 987
 Atene (Grecia), 2242, 2898
 Atlantico, oceano, 1174, 2552, 2755,
 Auschwitz (Polonia), 606, 2182, 2281, 2661
 Australia, 156, 754, 1117, 1642, 1660, 1740, 1758, 1802, 1832, 1899, 2385, 2404, 2452, 2510, 2724, 2766, 2820, 3215
 Austria, 477, 546, 553, 627, 633, 638, 706, 726, 1740, 1957, 1998, 2036, 2189, 2230, 2360, 2387, 2737, 2900, 3021
 Avana (Cuba), 786
 Baghdad (Iraq), 1170
 Bagni di Lucca (LU), 3046, 3047, 3048
 Balcani, 613, 1037, 2010, 2109, 2141, 2366, 2898
 Baltico, mare, 729, 2246
 Bangalore (India), 2399, 2499
 Bangkok (Thailandia), 710, 1400
 Bangladesh, 778
 Bansizza, altopiano, 2112, 2570
 Barbaria, monte, 2020
 Barcellona (Spagna), 19
 Bardia (Libia), 2080
 Bardonecchia (TO), 2146
 Bari, 402, 1062, 2305, 2940
 Basilicata, 1490, 2401, 2515
 Bastia (Francia), 492
 Baviera (Germania), 536
 Beirut (Libano), 722
 Belém (Brasile), 2552
 Belgio, 258, 501, 1047, 1569, 1680, 3061, 3319

Belluno, 498, 1562, 3204
 Benevento, 3329
 Bengala, golfo del, 2204
 Bengasi (Libia), 791, 1758, 2223
 Beniaminowo (Polonia), 634
 Benin, 2838
 Bergamo, 2024, 2321
 Bergen Belsen (Germania), 506, 2182
 Berico, monte, 1544
 Berio, monte, 3208
 Berlino, 42, 45, 478, 632, 697, 855, 1984, 2038, 2410, 2733, 3272, 3283
 Berna (Svizzera), 202
 Beura (NO), 3339
 Bianco, monte, 1437
 Biella, 984, 1560
 Boemia, 638
 Bogotá, vedi Santa Fé de Bogotá
 Bolivia, 680, 1314, 2410, 2948, 2966
 Bologna, 302, 310, 375, 507, 513, 558, 575, 578, 591, 776, 884, 1187, 1209, 1272, 1482, 1497, 1732, 1881, 1987, 1996, 2018, 2182, 2250, 2261, 2697, 2716
 Bolsena, lago di, 937
 Bolzano, 1881, 2063, 2210, 2316
 Borumieda (Etiopia), 2736
 Bosnia, 693, 1621, 2075, 2196
 Boves (CN), 2277
 Bramekford (Germania), 601
 Brasile, 293, 732, 744, 745, 851, 1024, 1266, 1285, 2319, 2442, 2552, 2885, 3119, 3350
 Brenta, fiume, 3219
 Brescia, 1862, 2118, 2491, 2853, 2950
 Bretagna (Francia), 915
 Brianza, 2817
 Brindisi, 600, 1992
 Buchenwald (Germania), 2365
 Budapest (Ungheria), 1647, 3273
 Buenos Aires (Argentina), 53, 1128
 Bulciano (AR), 958
 Bulgaria, 706, 2387
 Burkina Faso, 755
 Busto Arsizio (VA), 730
 Caccamo (PA), 1177
 Cadice (Spagna), 1600
 Cadore, 926
 Cagliari, 44
 Cahors (Francia), 1236
 Caiazzo (CE), 2043
 Caienna (Guiana), 1878
 Calabria, 1235, 1453, 1604, 1740, 1955, 2118, 2400
 Caltagirone (CT), 863, 1867
 Caltanissetta, 2458, 3368
 Camaldoli (AR), 776
 Camerun, 365
 Camogli (GE), 2322
 Campania, 874, 1699
 Campiglia (SP), 1831
 Campione d'Italia (CO), 2127
 Canada, 1360, 1698, 1968, 2529
 Canberra (Australia), 1832
 Cantalupo del Sannio (IS), 2317
 Canterbury (Gran Bretagna), 742
 Canton Ticino (Svizzera), 1373
 Capo Nord, 1496, 1770
 Caporetto (Kobarid, Serbia), 504, 511, 534, 586, 633, 656, 664, 666, 977, 1449, 2007, 2060, 2089, 2112, 2239, 2255, 2356, 2360, 2381, 2477, 2574, 2589, 2743, 2900, 2909, 2914, 2943, 3286

Capracotta (IS), 2119
 Caprese Michelangelo (AR), 2994
 Caraibi, mar dei, 745
 Carnia, 1012
 Carpi (MO), 2339
 Carrara, 550
 Carso, 473, 494, 511, 638, 1691, 1982,
 2048, 2083, 2255, 2260, 2312,
 2356, 2489, 2570, 2737, 3278
 Casalecchio di Reno (BO), 1987, 2035
 Casalpusterlengo (LO), 2531
 Casarsa della Delizia (PN), 2912
 Casentino, 1037, 1306, 1849, 2037,
 2284, 3256
 Caserta, 1223, 2489
 Casola Valsenio (RA), 1994
 Casoli (CH), 2106
 Cassino (FR), 502, 677, 861, 1135,
 2072, 2098, 2125, 2148, 2935
 Castellammare di Stabia (NA), 1275
 Castelluccio Valmaggiore (FG), 3215
 Castelnuovo Parano (FR), 2125
 Castiglion Fiorentino (AR), 929
 Castiglioncello (LI), 1489
 Catania, 349, 811, 1527, 2972
 Catanzaro, 1874
 Cattolica (RN), 872
 Cecoslovacchia, 819, 2155
 Cefalonia (Grecia), 2937
 Cefalù (PA), 1992
 Cerasomma (LU), 650
 Černagora, monte, 557
 Cercina (FI), 3263
 Cesena (FO), 31
 Cesenatico (FO), 31
 Chernobyl (Ucraina), 347
 Cherry (IL, USA), 2705
 Chiana, val di, 524, 3029, 3414
 Chiaravalle (AN), 3303
 Chiavari (GE), 678
 Chieti, 2123
 Chisimaio (Somalia), 622, 1918
 Chivasso (TO), 2322
 Ciggiano (AR), 3029
 Cile, 1520, 1642
 Cina, 704, 705, 721, 758, 759, 779,
 780, 1669, 1758, 1873, 2462
 Cincinnati (OH, USA), 783
 Cinque Terre, 1700
 Ciociaria, 1010, 1336, 1767, 1821,
 2086, 2608, 3129
 Cipro, 2165
 Cirenaica (Libia), 640, 651
 Città del Vaticano, 561, 2975, 3015,
 3343
 Città di Castello (PG), 2094
 Civitavecchia (RM), 2755
 Civitella in Val di Chiana (AR), 524,
 3414
 Claut (PN), 1599
 Codigoro (FE), 1836
 Colleluce (MC), 9
 Colma (BI), 1560
 Colombia, 685, 1215
 Colorado (USA), 695
 Congo, 229, 1314, 2765, 2767, 2953
 Copenaghen (Danimarca), 765
 Cornovaglia (Gran Bretagna), 769
 Corsica, 492, 516, 572, 2117, 2384
 Cortina d'Ampezzo (BL), 1297
 Cortona (AR), 1909
 Cosenza, 2236, 3321

Costa d'Avorio, 2508, 2954, 3380
 Costa Rica, 44
 Costantinopoli, vedi Istanbul
 Cotignola (RA), 677
 Cracovia (Polonia), 2303
 Cremona, 2961, 3388
 Creta, 2217, 2366
 Croazia, 546, 565, 2017, 2167, 2175,
 2216, 2388
 Crotone, 1686
 Cuba, 438, 714, 748, 759, 786, 3127,
 3339
 Cuneo, 245
 Czestochowa (Polonia), 3073

 Dachau (Germania), 2270, 3395
 Dakar (Senegal), 747
 Dalmazia (Croazia), 51, 2293
 Danimarca, 765
 Danubio, fiume, 763, 2155
 Danzica (Polonia), 2367
 Deblin Irena (Polonia), 2416
 Denver (CO, USA), 695
 Derna (Libia), 2223
 Desenzano del Garda (BS), 433
 Dhahran (Arabia Saudita), 1592
 Dipignano (CS), 2236
 Dnepropetrovsk (Ucraina), 1995
 Dolomiti, 70, 2703, 2792
 Don, fiume, 605, 648, 2032, 2153,
 2191, 2323, 2368, 2916, 2974, 3364
 Dresda (Germania), 657
 Dubrovnik, vedi Ragusa
 Dublino (Irlanda), 2750
 Durazzo (Albania), 519
 Ebensee (Austria), 2910
 Eberndorf (Austria), 1567
 Ecuador, 745, 1740, 2977, 2978, 3191
 Egeo, isole, 1073
 Egeo, mare, 1148, 1767, 2187, 2371
 Egitto, 520, 625, 686, 727, 731, 807,
 1267, 2298, 2569, 2944, 3259
 El Alamein (Egitto), 1588, 2019, 2044,
 2431
 Emilia Romagna, 31, 285, 488, 872,
 1226, 1349, 1716, 2079, 2549,
 3298, 3380
 Empoli (FI), 1898
 Erg Chech (Algeria), 728
 Eritrea, 417, 491, 1225, 1849, 2278,
 2518, 3343, 3407
 Ete, fiume, 2801
 Etiopia, 380, 468, 503, 512, 528, 579,
 582, 598, 620, 622, 637, 807, 1126,
 1798, 1985, 2013, 2042, 2095,
 2110, 2127, 2135, 2147, 2243,
 2244, 2278, 2342, 2346, 2347,
 2494, 2658, 2789, 2867, 2891,
 3120, 3274, 3315
 Europa, 509, 588, 724, 734, 875, 881,
 1192, 1242, 1430, 1496, 1510,
 2012, 2055, 2165, 2187, 2207,
 2374, 2585, 2746, 2840, 2933,
 3070, 3076
 Fabriano (AN), 1867
 Faenza (RA), 529, 677
 Fallingbosten (Germania), 2063, 2416
 Fatima (Portogallo), 3187
 Feltre (BL), 1729
 Ferrara, 1414, 1445, 1838, 2328, 2418
 Finalborgo (SV), 1274
 Finale Ligure (SV), 1274

Firenze, 44, 115, 329, 451, 469, 472, 485, 516, 535, 551, 589, 702, 807, 848, 850, 864, 896, 1037, 1079, 1173, 1181, 1192, 1221, 1281, 1456, 1470, 1596, 1604, 1616, 1692, 1756, 1992, 1996, 2075, 2198, 2261, 2285, 2325, 2353, 2440, 2505, 2607, 2610, 2715, 2732, 2740, 2763, 2777, 2787, 2812, 2971, 2993, 3114, 3202, 3244, 3394
 Fiume (Rijeka, Croazia), 412, 1700, 1782, 2143, 2182, 2293, 2582, 3346
 Fiumedinisi (ME), 521
 Fiumicino (RM), 2777
 Flemalle (Belgio), 855
 Flossenbürg (Germania), 2022, 2031
 Forlì, 1290, 1680, 1789, 1981, 2510, 3170
 Formia (LT), 612
 Formoli (LU), 2602
 Fossoli (MO), 2214
 Fragheto (PS), 3261
 Francia, 23, 202, 556, 643, 731, 995, 1033, 1037, 1043, 1048, 1052, 1125, 1174, 1184, 1236, 1263, 1267, 1427, 1437, 1665, 1744, 1857, 1878, 1890, 1901, 1925, 1995, 2127, 2146, 2185, 2188, 2252, 2292, 2493, 2573, 2780, 2876, 2936, 3094, 3207, 3229, 3384
 Francoforte (Germania), 2481
 Friburgo (Svizzera), 962
 Friuli Venezia Giulia, 1063, 1147, 1160, 1449, 1924, 2023, 2293, 2294, 2559, 3320
 Frosinone, 2465
 Gaeta (LT), 816
 Gallarate (VA), 1606
 Galles (Gran Bretagna), 769
 Gallinaro (FR), 2809
 Garda, lago di, 915, 2723,
 Garfagnana, 569, 2126, 2258
 Garigliano, fiume, 612
 Gazoldo degli Ippoliti (MN), 3410
 Gela (CL), 1328
 Gemona del Friuli (UD), 1712, 3286
 Genova, 9, 53, 200, 338, 398, 715, 731, 807, 968, 1500, 1626, 1631, 1826, 2218, 2525, 2556, 2583, 2711, 3116, 3276
 Germania, 294, 466, 480, 484, 506, 508, 564, 577, 580, 584, 601, 611, 613, 624, 628, 634, 638, 671, 673, 676, 697, 726, 861, 926, 949, 1015, 1115, 1167, 1268, 1340, 1344, 1360, 1382, 1383, 1389, 1514, 1526, 1533, 1538, 1840, 1904, 1934, 1958, 1975, 1984, 1988, 1993, 1997, 1999, 2021, 2031, 2034, 2062, 2063, 2091, 2094, 2097, 2127, 2138, 2160, 2167, 2187, 2173, 2210, 2216, 2230, 2237, 2247, 2263, 2286, 2288, 2289, 2333, 2366, 2370, 2377, 2384, 2392, 2398, 2432, 2456, 2468, 2474, 2510, 2683, 2725, 2726, 2733, 2739, 2742, 2744, 2747, 2869, 2894, 2986, 3017, 3024, 3070, 3106, 3169, 3262, 3272, 3326
 Gerusalemme (Israele), 3, 4, 5
 Ghana, 3120
 Giappone, 696, 2478, 2596
 Giava, isola di, 2761
 Gibilterra, 2734
 Gibuti, 1945
 Ginevra (Svizzera), 1437

Goli (Croazia), 895
 Gomena, isola di, 681
 Gorizia, 2202
 Görlitz (Germania), 2230
 Gran Bretagna, vedi anche Inghilterra, 684, 2624
 Granada (Spagna), 1600
 Gran Sasso, monte, 2741
 Grappa, monte, 1319
 Graz (Austria), 544
 Grecia, 258, 508, 624, 628, 634, 641, 660, 706, 1527, 1938, 1993, 2010, 2015, 2019, 2021, 2091, 2171, 2172, 2207, 2271, 2287, 2329, 2351, 2383, 2387, 2402, 2461, 2750, 2758, 3026, 3273
 Grenoble (Francia), 2726, 3094
 Greenwich (Gran Bretagna), 2342
 Gries (BZ), 2946
 Gross-Beeren (Germania), 2016
 Grosseto, 2447
 Gross-Rosen (Polonia), 2022
 Grottaferrata (RM), 968
 Guatemala, 2791
 Guazzora (AL), 3081
 Gubbio (PG), 2089
 Gusen (Austria), 2023
 Harbin (Cina), 2262
 Hawaii (USA), 3259
 Himalaya, 2080, 2272
 Hindenburg, vedi Zabrze
 Hvar, vedi Lesina
 Hyderabad (India), 2204
 Illinois (USA), 2705
 India, 468, 631, 689, 690, 713, 743, 777, 778, 781, 782, 1110, 1387, 1985, 2065, 2108, 2177, 2204, 2272, 2397, 2399, 2499, 2587, 2590, 2761, 2822
 Indiano, oceano, 710
 Indocina, 2297
 Indonesia, 100
 Inghilterra, vedi anche Gran Bretagna, 155, 520, 625, 742, 769, 1058, 1199, 1956, 2229, 2298, 2375, 2397, 2503, 2557, 2685, 3178
 Innsbruck (Austria), 2376
 Ionio, mare, 698, 2249
 Iran, 100
 Iraq, 1170
 Irlanda, 730, 862
 Irpinia, 816, 1701, 1927, 2793, 3157
 Ischia (NA), 3125
 Islanda, 841
 Isola d'Asti (AT), 2066
 Isonzo, 2007, 2181
 Israele, 703, 1178, 1357, 2706
 Istanbul (Turchia), 706, 1678
 Istria (Croazia), 874, 1063, 1350, 2169, 2808
 Ivrea (TO), 236, 1303, 2513
 Jesi (AN), 3173
 Jugoslavia, 557, 1156, 1459, 1471, 1989, 2019, 2057, 2069, 2096, 2155, 2266, 2269, 2271, 2283, 2286, 2341, 2387, 2390, 2504, 2587, 2837, 3308
 Jutland, penisola, 561

- Kalamas, fiume, 519
 Kenya, 699, 727, 1126, 1428, 1796,
 1913, 2095, 2135, 2243, 2290,
 2307, 2887, 3280
 Kiev (Ucraina), 761, 1358, 2756
 Klagenfurt (Austria), 2614
 Klainol (Germania), 2282
 Kobarid, vedi Caporetto
 Kosovo, 2075
 Kovin (Serbia e Montenegro), 2155

 Lakewood (CO, USA), 695
 La Spezia, 1642, 2249
 Lagonegro (PZ), 2305
 Lambrate (MI), 1143
 Lana, col di, 1776
 Langhe, 1639, 2379
 Laos, 2301
 L'Aquila, 451, 2126, 2530
 Laren (Paesi Bassi), 2359
 Latina, 28, 2926, 3068, 3268
 Lazio, 2302
 Lecce, 1897
 Lemberg (Germania), 2726
 Lenola (LT), 2107
 Lentini (SR), 1874
 Leopoli (Lvov, Ucraina), 2009, 2271
 Lepanto (Grecia), 2803
 Lesbo, isola, 3111
 Lesina (Hvar, Croazia), 2769
 Libia, 412, 541, 543, 559, 567, 599,
 645, 652, 868, 1034, 1073, 1110,
 1117, 1494, 1516, 1521, 1565,
 1660, 1691, 1692, 1744, 1829,
 1836, 1849, 1907, 1948, 2053,
 2129, 2177, 2245, 2287, 2296,
 2346, 2397, 2549, 2559, 2893,
 2921, 3064, 3099, 3122, 3257,
 3259, 3288, 3294, 3348
 Liegi (Belgio), 1733
 Liguria, 993, 1558, 2696
 Lim, fiume, 2196
 Lima (Perù), 3104
 Lione (Francia), 1945
 Littoria, vedi Latina
 Livorno, 224, 783, 929, 1235, 1270,
 1275, 1369, 2124, 2151, 2238,
 2258, 2304, 2752, 3020
 Lizzano Pistoiese (PT), 2653
 Loeben (Austria), 546
 Lombardia, 2487
 Lomellina, 1413
 Londra (Gran Bretagna), 305, 764,
 767, 1400, 1909
 Lourdes (Francia), 678, 711, 740,
 1564, 3187
 Luanda (Angola), 774
 Lubiana (Slovenia), 855, 3070
 Lucca, 650, 2258
 Lugano (Svizzera), 1073
 Lugo, monte, 559
 Lvov, vedi Leopoli
 Macedonia, 2260
 Macomer (NU), 2530
 Madagascar, 78, 916
 Magdeburgo (Germania), 478
 Maggiore, lago, 967, 2251
 Magliano Sabina (RI), 654
 Malesia, 705
 Mali, 717, 2663

- Mali Lug (Croazia), 2143
 Malta, 942
 Mantova, 1522
 Marche, 9, 654, 665, 787, 1536, 1537,
 2092
 Maremma, 877, 893, 1131, 1492,
 1696, 2428, 2815, 2837
 Marghera (VE), 2082
 Marocco, 755, 819, 2113
 Marostica (VI), 2276
 Marrone, monte, 3279
 Marsica, 2449
 Martinica, 759
 Marzabotto (BO), 1349, 1987, 2178
 Massaua (Eritrea), 491, 2065
 Matapàn, capo, 574, 2011
 Mato Grosso, 1266
 Mauthausen (Austria), 533, 866, 924,
 1271, 1339, 1984, 2009, 2023,
 2238, 2504, 2622
 Mediterraneo, 505, 525, 644, 1433,
 2552, 2582, 2752, 3257
 Medjugorje (Bosnia), 693, 716
 Melbourne (Australia), 2766
 Mensola, torrente, 977
 Messico, 1387, 1839, 3259
 Messina, 842, 1060, 1083, 1131, 1347,
 1776, 2017, 2118, 2256, 2458
 Metaponto (MT), 2839
 Milano, 9, 46, 100, 146, 147, 290, 313,
 350, 371, 409, 522, 536, 553, 614,
 615, 655, 667, 688, 717, 772, 921,
 929, 1016, 1157, 1174, 1177, 1197,
 1204, 1309, 1351, 1416, 1500,
 1527, 1662, 1777, 1824, 1845,
 1847, 1874, 1897, 1909, 1925,
 2063, 2068, 2140, 2487, 2583,
 2643, 2655, 2694, 2754, 2860,
 2875, 3008, 3039, 3178
 Modena, 375, 862, 2121, 2412, 2480,
 2579, 3286
 Mogadiscio (Somalia), 2496
 Molise, 1618, 2119
 Monaco di Baviera (Germania), 1335
 Monluè (MI), 1143
 Monopoli (BA), 516, 715
 Montecassino (FR), 2086
 Montecatini Val di Cecina (PI), 1031
 Montefeltro, 904
 Montefiorino (MO), 2102
 Montegranaro, 1021
 Montenegro, 531, 673, 2057, 2075,
 2184, 2196, 2231, 2377, 3242
 Montericco (RE), 1100
 Monte San Savino (AR), 702
 Montevideo (Uruguay), 968
 Montreal (Canada), 141
 Monza (MI), 2545
 Morbegno (SO), 2838
 Mosca (Russia), 761, 779, 855, 880,
 1264, 1358, 1431, 1720
 Mostar (Bosnia), 2167
 Mozambico, 755, 1935, 2768, 3120
 Muggiano (SP), 1642
 Mugello, 126
 Munster (Germania), 2416

 Nairobi (Kenya), 1796, 2307
 Napoli, 386, 470, 503, 504, 559, 653,
 1062, 1167, 1197, 1223, 1255,
 1351, 1365, 1372, 1777, 1778,
 1783, 1801, 1847, 1923, 1926,
 1946, 2043, 2115, 2148, 2317,
 2344, 2481, 2776, 2930, 3209, 3313

Navarino (Grecia), 2141
 Nepal, 689, 777
 Neuchâtel (Svizzera), 496
 Nevada (USA), 2173
 New Mexico (USA), 190
 New York (NY, USA), 688, 760, 772, 1216, 1336, 1700, 1809, 2644, 3078
 Nicaragua, 89, 351, 692, 705, 2854, 2952, 3390
 Niccioleta (GR), 1891
 Nigeria, 755, 1510
 Nilo, fiume, 1228
 Nizza (Francia), 1744
 Norimberga (Germania), 1347, 1383, 2588
 Normandia, 1045
 Norvegia, 841
 Noto (SR), 1344
 Novafeltria (PS), 3354
 Novara, 1347, 2186, 3157
 Novi Ligure (AL), 863
 Nuova Zelanda, 679

 Oceania, 881
 Odertal (Germania), 2144
 Oderzo (TV), 1066
 Odessa (Ucraina), 761
 Olanda, 457, 701, 1373, 2207, 3075, 3319
 Oléron, Isle d', 2292
 Oranienburg (Germania), 2016
 Orinoco, fiume, 1250
 Oriomosso (VC), 2902
 Oristano, 1262
 Oropa (BI), 1544

 Orta, lago d', 922
 Orte (VT), 2158, 2288
 Ossola, Val d', 602, 615

 Pachino (SR), 2540
 Pacifico, oceano, 753
 Padova, 330, 1673, 1729, 1738, 2145, 2306
 Pakistan, 2772
 Palermo, 430, 532, 969, 1218, 1294, 1787, 1824, 2930, 3375
 Palestina, 1178, 1826, 1957, 2165, 3072
 Pallanza (NO), 2188
 Palidoro (RM), 37
 Panama, 2249
 Pantelleria, 741
 Parigi (Francia), 23, 44, 711, 747, 767, 850, 1079, 1139, 1171, 1267, 1641, 1677, 1784, 1785, 2188, 2481, 2757, 3077, 3331
 Parma, 1617, 2325, 2458
 Passignano sul Trasimeno (PG), 3019
 Pasubio, monte, 2222
 Paternò (CT), 3275
 Pattaya (Thailandia), 1381
 Pavia, 497, 1532, 1886, 2068, 2592
 Pechino (Cina), 141, 704, 721, 855
 Pegau (Germania), 2023
 Persia, vedi Iran
 Pertica, monte, 3284
 Perù, 44, 766, 3104, 3221
 Perugia, 2089, 2479, 2530, 2729
 Pesaro, 646, 2047, 2483
 Peschiera del Garda (VR), 3213

Petrovic (Serbia e Montenegro), 2225
 Philadelphia (PA, USA), 2584
 Piacenza, 1778, 1878, 1886, 2217
 Piave, fiume, 545, 666, 674, 2007, 2020, 2044, 2137, 2574
 Piemonte, 886, 993, 1337, 1924, 2033, 2338, 2407, 2707, 2874, 3327
 Pieve Santo Stefano (AR), 1238, 1293, 1444, 2157, 2409, 2463, 2601, 2677, 2689, 2696, 2700, 2842, 2843, 2997, 3006, 3010
 Pinerolo (TO), 245
 Piombino (LI), 2911
 Pirenei, monti, 711, 2176
 Pireo, 2230
 Pisa, 230, 592, 817, 880, 1328, 1335, 2304, 2460, 2509, 3235
 Pistoia, 1936, 2076, 2254, 2425
 Pitigliano (GR), 2343
 Po, fiume, 63, 1735, 1886, 2524, 3098
 Podenzana (MS), 2038
 Pola (Pula, Croazia), 2002, 2082
 Polesine, 63, 672, 1509, 1735, 2932, 3098
 Polonia, 474, 536, 584, 634, 661, 669, 676, 928, 1004, 1358, 1872, 2144, 2187, 2242, 2271, 2367, 3070, 3073
 Pompei (NA), 1928
 Ponte di Legno (BS), 2853
 Pontecorvo (FR), 2639
 Pontedera (PI), 224, 2508, 3266
 Ponza (LT), 1269, 3214
 Pordenone, 796, 833, 1162, 2116
 Portella della Ginestra, 2328
 Porto Alegre (Brasile), 3350
 Portogallo, 238, 1930, 2552, 2750
 Porto Marghera (VE), 506, 2082
 Posen, 475
 Potenza, 3002

 Praga (Repubblica Ceca), 779, 855, 1624, 1755
 Pratovecchio (AR), 3256
 Predil, passo del, 1037
 Pretoria (Repubblica Sud Africana), 520
 Prussia, 1958
 Puerto Rico (USA), 681, 1740
 Puerto San Martín (Argentina), 2423
 Puglia, 691, 1371, 2037, 2400, 3189
 Pula, vedi Pola
 Punjab (India), 2080

 Ragusa (Dubrovnik, Croazia), 1446
 Ravenna, 322, 1470, 1732, 2466, 3317
 Recco (GE), 3243
 Reggio Calabria, 678, 845, 1874
 Reggio Emilia, 1353, 2768
 Rhodesia, vedi Zimbabwe
 Rijeka, vedi Fiume
 Rieti, 1693
 Rimini, 400, 951, 1053, 2093
 Rio de Janeiro (Brasile), 745
 Robilante (CN), 470
 Rochester (Gran Bretagna), 771
 Rodi, 601, 2156, 2225, 2230, 2758, 2898, 2923
 Roma, 37, 44, 71, 131, 133, 177, 191, 302, 509, 527, 537, 539, 554, 570, 607, 640, 654, 816, 852, 936, 979, 1062, 1157, 1173, 1181, 1190, 1216, 1231, 1232, 1237, 1262, 1346, 1376, 1409, 1468, 1516, 1524, 1537, 1548, 1591, 1670, 1735, 1777, 1803, 1856, 1909, 1928, 1940, 1949, 2003, 2026, 2051, 2103, 2139, 2193, 2194, 2253, 2288, 2369, 2515, 2582, 2608,

- 2782, 2785, 2842, 2862, 2884,
2976, 3067, 3073, 3200, 3235,
3289, 3332
- Romagna, vedi Emilia Romagna
- Romania, 706, 763, 1412, 2387
- Roncofreddo (FO), 2990
- Roncroffio (RE), 2049
- Ronda (Spagna), 1600
- Rosignano Solvay (LI), 2258
- Rostock (Germania), 729
- Ruhr (Germania), 2392
- Russia, vedi anche Unione Sovietica,
477, 511, 533, 568, 573, 575, 582,
605, 648, 761, 822, 1175, 1358,
1435, 1492, 1518, 1544, 1720,
1993, 1995, 2025, 2027, 2032,
2036, 2054, 2069, 2085, 2087,
2099, 2122, 2153, 2160, 2186,
2187, 2262, 2279, 2300, 2303,
2323, 2329, 2331, 2340, 2355,
2374, 2383, 2394, 2398, 2476,
2756, 2787, 2840, 2906, 2917,
2941, 3173, 3311
- Saar (Germania), 2052
- Sabina, 1000, 1989
- Sabini, monti, 979
- Sachsenhausen (Germania), 2214
- Sala Consilina (SA), 2816
- Salento, 2816
- Salerno, 614, 1783, 2339
- Salò (BS), 662, 863, 1877, 2161, 2173,
2323, 2902
- Salomone, isole, 753
- San Benedetto del Tronto (AP), 2970
- Sandbostel (Germania), 2416
- San Francisco (CA, USA), 760
- San Giovanni Valdarno (AR), 120
- Sangro, fiume, 2155
- San Miniato (FI), 1571
- San Pancrazio (AR), 2046
- San Paolo Ripa d'Oglio (CR), 1478
- San Patrignano (RN), 400, 2424
- San Pietroburgo (Russia), 761, 1720
- San Remo (IM), 1899, 3324
- San Rossore (PI), 1799
- Sansepolcro (AR), 296, 873, 2037,
2601
- San Severino Marche (MC), 9
- Santa Fe de Bogotá (Colombia), 745,
1215
- Santiago de Compostela (Spagna),
749, 756
- Santo Domingo, 705
- San Vito Chietino (CH), 1635
- Sarajevo (Bosnia), 557
- Sardegna, 161, 163, 516, 552, 966,
993, 1111, 1309, 1371, 1451, 1558,
1746, 2106, 2219, 2340, 2361,
2462, 2780, 2983, 3183, 3305
- Sarzana (SP), 1015
- Sassonia, 910
- Sauze d'Oulx (TO), 1118
- Savoia, 585, 2398
- Savona, 1760, 3004
- Scandinavia, 2762
- Scandicci (FI), 1044
- Scansano (GR), 2815
- Scifelli (FR), 2465
- Scozia, 155, 718, 767, 769, 2299,
2536, 2624
- Senegal, 755
- Senio, fiume, 2301
- Serbia, 571

- Seriana, val, 265
- Serra Pistoiese (PT), 3296
- Settignano (FI), 1296
- Siberia, 1872, 2032, 2262, 2345, 2355,
2383
- Sicilia, 73, 178, 224, 297, 317, 349,
532, 556, 626, 738, 1013, 1033,
1070, 1071, 1083, 1188, 1194, 1196,
1217, 1272, 1275, 1303, 1380,
1533, 1566, 1735, 1842, 1844,
1848, 1866, 1923, 2050, 2105,
2118, 2130, 2198, 2202, 2233,
2251, 2256, 2289, 2305, 2395,
2400, 2481, 2502, 2551, 2730,
2740, 2776, 2828, 2972, 3067,
3094, 3238, 3312
- Siedlce (Polonia), 601
- Siena, 981, 1813, 2046, 2143
- Sierra Leone, 1930
- Sierra Nevada, 1600
- Siracusa, 2499
- Siviglia (Spagna), 1600, 2753
- Slesia, 2155, 2938
- Slovenia, 671, 1055, 1998, 2070
- Sole, monte, 2178
- Soluch (Libia), 3294
- Somalia, 476, 622, 1280, 1296, 1428,
1455, 1913, 2013, 2243, 3115
- Sondrio, 208
- Spagna, 19, 1038, 1340, 1387, 1849,
1930, 2129, 2750
- Sperlonga (LT), 2107, 3137
- Stanford (CA, USA), 2580
- Staro Kalitwa (URSS), 2093
- Stati Uniti d'America, 209, 705, 750,
759, 760, 947, 952, 1001, 1199,
1465, 1642, 1700, 1930, 2511,
2755, 2780, 2979, 3344, 3347, 3365
- St. Louis (MO, USA), 2889
- Stresa (NO), 3103
- Suda, baia di, 2180
- Sud Africa, 625, 1279, 1976, 2014,
2298, 3226, 3259
- Sud Tirolo, 970
- Superga (TO), 1362
- Sutri (VT), 348
- Svizzera, 202, 361, 371, 421, 487, 496,
542, 587, 606, 608, 647, 662, 663,
664, 800, 1012, 1307, 1375, 1755,
1839, 1925, 1986, 2074, 2195,
2206, 2237, 2279, 2316, 2464,
2793, 2922, 3001, 3079, 3382
- Tagliamento, fiume, 2007
- Tambov (Russia), 2069
- Tanzania, 687, 727, 1796
- Taranto, 308, 668, 2010, 2257
- Tarnopol (Polonia), 2416
- Taskent (Uzbekistan), 1358
- Tauri, monti, 2150
- Teheran (Iran), 420, 2771
- Telve di Valsugana (TN), 2040
- Terra del Fuoco, 1300, 2820, 2883
- Terra del Sole, 1981
- Terracina (LT), 44
- Tevere, fiume, 1116
- Texas, 1516, 2369
- Thailandia, 1047, 1381
- Theresienstadt (Cecoslovacchia), 633
- Thionville (Francia), 855
- Tiberina, valle, 958, 1238, 1933, 2700
- Tibet, 758
- Tirana (Albania), 257, 499, 2396
- Tirolo, 653

Tirreno, mare, 698
 Tobruk (Libia), 541, 641, 1058, 1976,
 2014, 2162, 2298, 2399
 Togo, 2838
 Tokio (Giappone), 1409
 Tomba, monte, 2020
 Tombouctou (Mali), 717
 Torino, 236, 423, 861, 865, 1054,
 1308, 1317, 1337, 1362, 1427,
 1447, 1449, 1477, 1449, 1589,
 1622, 1686, 1706, 1740, 1744,
 1745, 1814, 1842, 1854, 1856,
 2052, 2084, 2104, 2119, 2194,
 2209, 2408, 2444, 2520, 2698,
 2874, 3268
 Toronto (Canada), 141, 1809
 Torre del Greco (NA), 2841
 Torre Pellice (TO), 1957
 Toscana, 177, 486, 530, 678, 1057,
 1188, 1312, 1471, 1731, 1799,
 1806, 2343, 2377, 2460, 2653,
 2694, 2885, 3099, 3233, 3327
 Trapani, 2458
 Trasimeno, 2156
 Traversétolo (PR), 2134
 Tregnago (VR), 3368
 Trentino Alto Adige, 675, 1207, 1742,
 2262, 2399, 2745, 3388
 Trento, 1479, 2198, 2255, 2312, 3011,
 3387
 Tre Signori, pizzo dei, 2851
 Treviso, 1930
 Trieste, 449, 600, 647, 683, 771, 1009,
 1128, 1350, 1377, 1591, 1826,
 1881, 1949, 2166, 2266, 2319,
 2367, 2712, 2731, 2738, 2749, 3011
 Triora-Agaggio Inferiore (IM), 182
 Tripoli (Libia), 825, 1357, 2260, 3099
 Tripolitania, 652, 1750, 1963, 2088,
 3064, 3285
 Trona, pizzo di, 285
 Tunisi, 1980
 Tunisia, 238, 2130, 2391
 Turchia, 238, 875, 1001, 1148, 1157,
 2336
 Turkestan, 2345
 Ucraina, 923
 Udine, 1347, 2017, 2075, 2141
 Uganda, 279, 2788
 Umbertide (PG), 2903
 Umbria, 1813, 2295
 Ungheria, 638, 706, 1647, 1838, 2059,
 2155, 2263, 2368
 Unione Sovietica, vedi anche Russia,
 723, 1360, 1431, 1593, 1869, 1986,
 2027, 2202, 2358, 2916
 Urbino, 1376, 1377
 Uruguay, 1487, 2985
 Uzbekistan, 1358, 1900, 2355
 Valcamonica, 1757, 2917
 Valdarno, 2835, 3034
 Valdobbiadene (TV), 2020
 Valle d'Aosta, 804, 2513, 2881, 3262
 Valmontone (RM), 2291
 Valsassina, 971
 Varese, 795, 929, 1568
 Varsavia, 1872
 Veneto, 953, 1261, 1350, 1544, 1699,
 1941, 1955, 3275
 Venezia, 294, 412, 807, 1156, 1305,
 1479, 1509, 2082, 2184, 2217,
 2587, 2779, 2827
 Venezia Giulia, vedi Friuli Venezia
 Giulia

Venezuela, 685, 735, 755, 1250, 1558,
 1586, 1587, 2380, 3109, 3386
 Verbano, lago, vedi Maggiore, lago
 Vercelli, 800
 Vernio (PO), 553
 Veroli (FR), 2103
 Verona, 605, 1515, 2031
 Verrua Savoia (TO), 2370
 Versilia, 946, 1485, 1950, 2144, 2345,
 2817, 3178
 Vesuvio, 1693
 Viareggio (LU), 2522
 Vibo Valentia, 2017
 Vicenza, 1880, 2082, 2092, 2766
 Viciomaggio (AR), 852
 Vienna, 1530, 2454, 2492, 2715, 2724
 Vieste (FG), 1997, 2996
 Vietnam, 768, 918, 1566, 2834
 Vigevano (PV), 845
 Villach (Austria), 2189
 Vistola, fiume, 2246
 Viterbo, 273, 2079
 Vittorio Veneto (TV), 666
 Volterra (PI), 1212
 Volturmo, 1331, 2043
 Vorosilovgrad (Ucraina), 1995
 Vulcano (ME), 795
 Vulci (VT), 1576
 Wansokou (Benin), 2838
 Waslala (Nicaragua), 2952
 Westfalia, 2181
 Wietendorf (Germania), 601, 613,
 2726, 2939
 Wuppertal (Germania), 1421
 Yalta (Ucraina), 761
 Zabrze (Polonia), 2281
 Zagabria, 557, 2387
 Zaire, vedi Congo
 Zambia, 2954
 Zanzibar (Tanzania), 1796
 Zimbabwe, 1739, 3226

Le Pubblicazioni degli Archivi di Stato

Il Servizio V - Documentazione e pubblicazioni archivistiche (già Divisione V - Studi e pubblicazioni) cura l'attività editoriale della Direzione generale per gli archivi, con la pubblicazione di un periodico e di cinque collane. Il periodico è la «Rassegna degli Archivi di Stato», quadrimestrale nato nel 1941 come «Notizie degli Archivi di Stato», che ha assunto dal 1955 l'attuale denominazione. Le collane sono: Strumenti, Saggi, Fonti, Sussidi e Quaderni della Rassegna degli Archivi di Stato, cui si affiancano alcuni volumi fuori collana.

Tali pubblicazioni sono in vendita presso la Libreria dello Stato, Piazza G. Verdi, 10 - 00198 Roma, tel. 0685082147, fax 0685084117, e-mail <editoriale@ipzs.it> e presso altre agenzie concessionarie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che hanno sede nelle principali città italiane.

Dal 1999, il Servizio V pubblica, in collaborazione con l'Associazione nazionale archivistica italiana, «Il Mondo degli archivi», quadrimestrale di informazione e dibattito.

Gli opuscoli della serie Archivi italiani sono realizzati in coedizione con Betagamma editrice, via Santa Rosa 25, 01100 Viterbo <btgamma@tin.it>, che ne cura la vendita.

Altre opere vengono pubblicate a proprie spese da editori privati, che ne curano anche la distribuzione.

Il catalogo completo delle Pubblicazioni degli Archivi di Stato è consultabile nelle pagine web al sito <http://www.archivi.beniculturali.it/Divisione_V/pubblicazioni.html> o può essere richiesto al Servizio V della Direzione generale per gli archivi, via Gaeta, 8a - 00185 Roma.